2016.01.
27
12:23:26
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 27 GENNAIO 2016 | **n. 7**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2396
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Poggiardo (LE) denominata "La Falca". Riattivazione concessione . . . . . Pag. 3819

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2402
Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007 -2013 e 2014 - 2020. Prelievo della somma di 12.000.000,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) della L.R. n. 28/2001 - Istituzione capitolo di spesa per il cofinanziamento regionale . Pag. 3821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2405
COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.1133/2011. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditta Lu.Me. Srl (foglio 92/B, p.lle 24, 118 e 143). Approvazione definitiva . . . . . Pag. 3823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2414
D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, art. 4. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi per le case popolari comunque denominati. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa . . . . . Pag. 3832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2415
Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2015. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015. Comune di BARLETTA . . . . . Pag. 3837

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2422
Piano di azione e coesione (PAC). Adempimenti conseguenti la Legge di Stabilità 2015 . . . . . Pag. 3839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2423
Beni Riforma Fondiaria - cessione della quota n.1720/b di Ha 1.46.30 in agro del comune di Brindisi con la procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 73 comma c) del R.D. n.827 del 23/05/1924 ed in attuazione dell'art. 6 del disciplinare approvato con D.G.R. 545 del 9/05/2007, in favore del coltivatore Risi Giuseppe Pag. 3846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2425
L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" in centro urbano di Foggia a favore dei signori Conte Luigi e De Filippo Ignazia Pag. 3850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2426
L.R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" in centro urbano di Foggia a favore del signor Calitri Bonaventura . . . Pag. 3854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2427
Regione Puglia/AMGAS S.r.l. (cont. 156/15AL); TRANSAZIONE . . . . . Pag. 3857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2428
Approvazione dello schema di Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura ferroviaria ai sensi del D.Lgs. 112/2015 . . . . . Pag. 3861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2429
Corpi idrici superficiali. Individuazione Potenziali Siti di Riferimento, definizione Rete Nucleo e rettifica designazione dei Corpi Idrici Fortemente Modificati di cui alla DGR 1951/2015 (attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) Pag. 3893

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2430
Corpi idrici sotterranei. Definizione degli obiettivi ambientali e proposta di esenzioni, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. . . . . . Pag. 3903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2431
L.R. 19/2006. Azioni di sistema per l'inclusione sociale. Progetto "Oltre le sbarre" - spettacolo dal vivo in carcere Pag. 3917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2434
Schema di Accordo Quadro tra Regione Puglia e Innovapuglia SpA per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale art. 47 comma 3 l.r. 10/2009 . . . . . Pag. 3936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2435
DGR n. 424/2015. Deroga Monte ore storico attribuito alla A.S.L. BA . . . . . Pag. 3944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2436
DGR n. 424/2015. Deroga Monte ore storico attribuito alla A.S.L. BR . . . . . Pag. 3946

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2439
Accordo di Programma Triennale 2015/2017 in attuazione art. 45 "Residenze" del D.M. 1° luglio 2014 - Modifica D.G.R. n. 993 del 19/05/2015 - Variazione al bilancio 2015 - art. 42 della L.R. 28/2011 e art. 14 della L.R. 53/14 . Pag. 3948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2440
L.R. 23/122/2014, n. 53 "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari - Anno 2015" - Integrazione - Prelievo dal capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" . . Pag. 3985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2442
Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2015. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015. Comune di NOICATTARO Pag. 3987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2443
FSC - APQ Svil. Loc. 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli invest. delle piccole e medie imprese" e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Atto Dir.n.2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la present. delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/2014". Conferma valore Spread per l'anno 2016 . . . . . Pag. 3989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2444
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: MER MEC S.p.A. - Soggetto aderente BLACKSHAPE S.p.A.. Codice progetto DR98EF9 Pag. 3990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2445
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Fincons S.P.A - Codice progetto VAINEM4 . . . . . Pag. 4051

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2446
Riclassificazione capitoli del Bilancio di Previsione 2015 ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45. Spacchettamento capitolo di bilancio 511015 . . . . . Pag. 4079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2477
Revoca DGR n. 958/2004. Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" . . . . . Pag. 4082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2479
L. n. 221/2012 - DGR n. 240/2013. DGR n. 1391/2014. Disposizioni attuative per la dematerializzazione delle prescrizioni specialistiche . . . . . Pag. 4091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2480
Deliberazione della Giunta Regionale n. 425 dell'11/3/2015. Sostituzione ed integrazione dei Componenti del Tavolo Tecnico sull'Assistenza Protesica - Istituzione dell'Elenco prescrittori di dispositivi protesici di cui al DM 332/99 Pag. 4093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2481
Day - service "Ipertensione" Modifica della D.G.R. n. 433/2011 e della D.G.R. n. 1202/2014 . . . . . Pag. 4097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2482
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2015. Iscrizione della quota di Riparto Sanitario Nazionale per l'anno 2015 e variazione quote vincolate . . . . . Pag. 4111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2483
Finanziamenti Ministero della Salute in materia di Trapianti, PMA e SIDS. Iscrizione al bilancio . . . . Pag. 4116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2484
Istituzione del "Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" Pag. 4119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2485
Adesione al Progetto "Edificio della Memoria 2015/2016" . . . . . Pag. 4122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2486
Adesione al Progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ" . . . . . Pag. 4133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2491
PROGETTO C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management. Settimo Programma Quadro di Ricerca. Modifica declaratoria capitolo di spesa già esistente e istituzione nuovi capitoli . . . . . Pag. 4145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2492
Reg. CE 1234/2007 e Reg. UE 1308/2013. Decreti Mipaaf n. 1213 del 19 febbraio 2015 e n. 12272 del 15/12/2015: disposizioni regionali relative alla gestione dei diritti di reimpianto vigneti . . . . . Pag. 4147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2493
Limite operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con DD.MM. 24/01/2014 n. 1851 e 22/10/2014 n. 21.034 . . . . . Pag. 4150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2494
Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione. Controlli sulla rendicontazione dei Programmi Operativi e istruttoria delle liquidazioni degli aiuti. Approvazione del Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Erogazioni in Agricoltura e la Regione Puglia . . . . . Pag. 4153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2495
Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Approvazione programma fieristico annualità 2016 . . . . . Pag. 4163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2497
Conto corrente postale n. 60225323 "Tasse, tributi e proventi regionali" - Autorizzazione al rinnovo e sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Poste Italiane S.p.A. . . . . . Pag. 4168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2498
Legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1. Gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali. Convenzione con A.C.I. anni 2012-2015. Proroga . . . . . Pag. 4186

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2396

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Poggiardo (LE) denominata "La Falca". Riattivazione concessione.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Caccia e confermata dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 9,comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1170/2015, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "la Falca", sita in agro del Comune di Poggiardo (LE), è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 892 del 20.10.1989 e la relativa concessione è stata rinnovata, ultimamente, con DGR n. 2431/2010;

che il Concessionario dell'A.F.V. precitata non ha presentato istanza di rinnovo della concessione regionale, con scadenza il 19.10.2014, net termini di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000;

che il Sig. Tamborino Frisari Alessandro, in qualità di Concessionario dell'A.F.V. "La Falca", con istanza datata 02 luglio 2015, integrata successivamente con documentazione pervenuta al Servizio Caccia in data 09.10.2015 (prot. arrivo n. 4287/2015), ha richiesto la riattivazione della concessione di cui alla precitata DGR n. 2431/2010;

che con la predetta istanza e relativa integrazione it Sig. Tamborino Frisari Alessandro ha trasmesso la necessaria documentazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del R.R. n. 4/2000;

che la superficie dell'A.F.V. in parola risulta essere part a complessivi ha 337.98.04, giusta documentazione agli atti della Sezione Caccia e Pesca regionale;

che la Provincia di Lecce, competente per territorio, sentito il Comitato tecnico faunistico-venatorio provinciale nella seduta del 03.07.2015, con nota prot. n. 44892 del 10.07.2015 ha trasmesso il proprio parere favorevole, sulla richiesta di riattivazione della concessione dell'A.F.V. "La Falca" formulata dal Sig. Tamborino Frisari Alessandro, alla Regione Puglia - Servizio Caccia, per il seguito di competenza;

che l'ISPRA (ex INFS), con nota prot. n. 32371/T.B83 A del 22.07.2015 e nota prot. n. 50044/T.B83 A del 06.11.2015, ha espresso il proprio parere tecnico, favorevole, sulla riattivazione della concessione dell'Azienda in parola;

che il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale, nella seduta del 16.11.2015, ha espresso, in merito, it proprio parere favorevole in considerazione della documentazione agli atti della Sezione Caccia e Pesca regionale e alla luce del pareri della Provincia di Lecce e dell'ISPRA (ex INFS);

che in base alle caratteristiche ambientali, di cui all'art. 2 comma 1 del R.R. n. 4/2000, si ribadisce che l'Azienda classificabile in "Non Boschiva" con vocazione faunistica riguardante sia la tipica fauna migratoria regionale che stanziale (lepre, starna e fagiano).

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale al sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento regionale n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Caccia e dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di riattivare, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "La Falca", sita in agro del Comune di Poggiardo (LE) dell'estensione di Ha 337.98.04;

Di autorizzare il prelievo di fauna migratoria a tutte le specie cacciabili previste dal Calendario venatorio regionale, nel rispetto sia dei periodi consentiti che dei capi prelevabili giornalmente e annualmente, giuste disposizioni di cui all'art. 5 comma 2 del R.R. n. 4/2000, nonché delle tipiche specie di fauna stanziale: lepre, starna e fagiano;

Di stabilire che la riattivazione della concessione in parola è subordinata all'osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n. 27/98 e dal R.R. n. 4/2000, per la durata di anni cinque a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., cosi come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;

Di pubblicare il presente atto sul BURP;

Di notificare 1 presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed al Sig. Tamborino Frisari Alessandro via Sant'Antonio Abate n. 26 - 73024 MAGLIE (LE), per il tramite del Servizio Caccia regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2402

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007 -2013 e 2014 - 2020. Prelievo della somma di 12.000.000,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) della L.R. n. 28/2001 - Istituzione capitolo di spesa per il cofinanziamento regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR riferisce.

Con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015Ia Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di.programmazione 2014- 2020, redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regalemento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

La dotazione finanziaria totale del PSR Puglia 2014 - 2020 è pari a € 1.637.880.991,74, di cui il 60,5% di cofinanziamento comunitario part a € 990.918.000,00 e il 39,5% cofinanziamento nazionale così distinto: 27,65% Stato e 11,85% Regione, pari ad € 194.088.897,52 per l'intero periodo di programmazione, con una media, per ciascun anno, di circa 27,700 meuro.

Nelle more delrapprovazione del Programma e dell'avvio dei bandi a valere sulle risorse 2014-2020, sono stati pubblicati bandi per utilizzare le economie del programma 2007-2013. Pia in particolare sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- misura 123 con la concessione di aiuti a n. 175 imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, per un totale di aiuto pubblico impegnato di Euro 64.359.520;
- misura 121 - risorse HealthCheck con concessione di aiuto a n. 145 aziende agricole con allevamento bovini da latte per un totale di Euro 8.797.015;
- misura 112 "pacchetto giovani" per l'insediamento di giovani agricoltori con la concessione di n. 472 premi per un totale di Euro 13305.000 e aiuti ai sensi della Misura 121, con la concessioni a n. 450 imprese per un aiuto totale di Euro 20.488.765;
- misura 111 con la concessione a n. 443 giovani per un totale di Euro 1.329.000;
- misura 133, per l'attività di informazione e promozione dei prodotti inseriti nel "sistema di qualità alimentare" riconosciuta della UE con la concessione a n. 26 ditte per un aiuto totale di Euro 2.964.940; Misura 125 - Azione 3 per il ripristino e rammodernamento delle strade rurali del Comuni colpiti da eventi alluvionali con la concessione di aiuti a n. 11 Comuni per un Male di Euro 16.491.198.

Per i beneficiari di tali bandi potrà essere possibile liquidare i contributi spettanti entro il 31 dicembre p.v. solo in pochi casi, mentre per la maggior parte di essi si dovrà necessariamente fare ricorso alle risorse della nuova programmazione per far fronte ai pagamenti spettanti.

Inoltre, cosi come stabilito dal regolamenti UE n. 1310/2013 (articoli 1 e 3) e n. 807/2014 (articolo 16), essendo possibile far "transitare" nella nuova programmazione gran parte delle iniziative non concluse entro il corrente esercizio, la relative spesa sera da porre a carico della nuova programmazione con pagamenti da effettuare già nei primi mesi del prossimo anno. Nello stesso PSR della Puglia 2014 - 2020, al paragrafo 196 state formulate una previsione di spesa di circa 240 meuro che, non liquidate entro il 31 dicembre 2015, sera imputata sul nuovo PSR.

Si rende, pertanto, necessario impegnare e liquidare in favore di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale Organismo Pagatore la somma di € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) quale quota di cofinanziamento della Regione a valere sulle risorse del PSR Puglia 2014 - 2020 per consentire di far fronte ai pagamenti a carico del nuovo periodo di programmazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTA la L.R. n. 13/2001.

VISTA la L.R. n. 28/2001 e s.m. e i.

VISTA la L.R. n. 53/2014 di approvazione del bilancia di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia.

VISTO l'art. 54 della L.R. 28/2001 e s.m.i. " Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" che consente il prelievo delle somme necessarie per provvedere a spese dipendenti di programmi e di progetti ammessi o ammissibili al cofinanziamento comunitario;

VISTO che il capitolo 1110050 - U.P.B. 06.02.01 del bilancio 2015 " Fondo di Riserva per le spese impreviste " presenta attualmente la necessaria disponibilità.

RAVVISATA la necessita di impegnare e liquidare in favore di AGFA un congruo anticipo - pari ad € 12.000.000,00 - quale quota di cofinanziamento a carico della Regione per consentire allo stesso Organismo Pagatore di effettuare tutti i pagamenti richiesti dal van i beneficiari a valere sulle risorse della nuova programmazione 2014-2020;

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28. e s.m.i.
Prelevare - in termini di competenza e cassa - dal Capitolo 1110050"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" la somma di euro 12.000.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo 1150800.
Al successivo provvedimento di impegno e di liquidazione provvedere con propria determinazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia.

L'Assessore Leonardo Di Gioia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, al sensi dell'art. 4, comma 4, lett, k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore Di Gioia;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia che ne attesta fa conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

- di autorizzare IL prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110050 del bilancio 2015 "Fondo di Riserva per le spese impreviste" della somma di € 12.000.000,00 e la contestuale iscrizione al Capitolo 1150800, ai sensi dell'articolo 54 della l.r. n. 28/2001;

- di incaricare l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti di impegno e di liquidazione;

- di disporre, ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 28/2001 e s.m.i., che il presente provvedimento sia trasmesso al Consiglio regionale entro 10 giorni;

- di pubblicare IF presente provvedimento sul B.U.R.P., al sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2405

COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.1133/2011. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditta Lu.Me. Srl (foglio 92/B, p.lle 24, 118 e 143). Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanta segue:

Nel Comune di Foggia, con delibera di Commissario ad acta in data 05/06/12 sono state assunte, in merito a suoli di proprietà della ditta "Lu.Me. Srl", le seguenti testuali determinazioni:

" (...) Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto:
il sottoscritto Commissario ad Acta
RIPPIZZA
l'area catastalmente individuata al foglio di mappa del Comune di Foggia 92/B particelle n. 24, 118 e 143, e:
DELIBERA
di attribuire all'area catastalmente individuata al foglio di mappa del Comune di Foggia 92/B particelle n. 24, 118 e 143, la seguente destinazione urbanistica:

- *zona 8.2.2 "Edilizia Residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova" di cui al/art. 34.2b delle N.T.A. del vigente PRG con le seguenti ulteriori prescrizioni special! integrative e modificative:*
- *Indice di fabbricabilità: 7 mc./mg;*
- *Altezza massima: 27,00 lotto salvo il rispetto delle norme antisismiche;*
- *Distanze minime dal confini: 5,00 mt. o sul confine in aderenza con altri fabbricati previa assenso del proprietari confinanti;*
- *Distanze minime dalle strade: 5,00 mt.;*
- *Distanze minime tra fabbricati: 0,00 o pari all'altezza del fabbricato pie! alto;*
- *Rapporto di copertura: 70%.*

Si prescrive la cessione gratuita a titolo di perequazione e standard in favore del Comune di Foggia delle p.lle n. 976, 138 e 143 e di parte delle aree ritipizzate sino a raggiungere la superficie complessiva di ma. 1.554,00, con facoltà da parte della Ditta proprietaria di monetizzarla in tato o in parte. (...)".

Quanto innanzi veniva determinato dal Commissario ad acta in esecuzione della sentenza n.1133/2011 del TAR Bari - Sezione Terza, che accogliendo il ricorso n.827/2011 proposto da "Lu.Me. Srl" contra il Comune di Foggia, per l'accertamento dell'illegittinnità del silenzio-rifiuto su istanza di ritipizzazione, ha ordinato al Comune stesso di provvedere, nominando nel contempo il Commissario ad acta in caso di inottemperanza comunale.

A seguito dell'invio degli atti (pervenuti con nota del 25/06/13 a firma del medesimo commissario ad acta), con DGR n.2215 del 27/10/2014 si determinava di approvare, ai sensi dell'art.16 -decimo comma- della LR n.56/1980, le predette determinazioni commissariali, con attribuzione al suolo in questione, limitatamente alla parte gia precedentemente tipizzata come "Zona SP - Verde Pubblico" e con esclusione del sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, della disciplina urbanistica quale "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dal confini degli isolati, nuova".

Quanta sopra, tenuto canto della ridotta consistenza dell'area interessata (mq.2.466 catastali, da cui vanno sottratti i sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG) e del conseguente nuovo carico insediativo residenziale (da realizzare in base all'i.f.f. di 6,00 mc/mq.), di fatto irrilevanti quanta all'incidenza sul dimensionamento della pianificazione urbanistica generale comunale; il tutto, con le precisazioni e con le prescrizioni di cui ai punti A-B-C di seguito riproposti:

""

A) Con riguardo al suolo oggetto della riclassificazione, lo stesso è riferito specificatamente, giusta sentenza TAR n. 1133/2011 e delibera del commissario ad acta del 05/06/12, alle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, della superficie complessiva di mq.2.466, di proprietà della ditta "Lu.Me. Srl".

Peraltro, lo stato di fatto fisico-giuridico dei luoghi evidenzia che parte del citato suolo risulta interessato da sedimi di viabilità pubblica esistenti e/o di previsione del PRG, lungo la Via Benedetto Croce e la Via Maria De Prospero, che pertanto vanno riconfermate nell'attuale suddetta destinazione di viabilità pubblica.

Parimenti improponibile risulta il coinvolgimento, nell'ambito del presente procedimento, di ulteriori suoli che non sono oggetto della sentenza TAR n.1133/2011 di cui trattasi e che peraltro, da visura catastale risultano di diversa proprietà (particelle catastali n.138 e n. 976, in ditta "FISIOS S.r.l."), e comunque anch'esse interessate da sedime di viabilità pubblica (particella n. 138) e/o pertinenza di edifici esistenti (particella n.976).

Per quanto sopra, la nuova destinazione di "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova", va riferita alla superficie delle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, limitatamente alla parte già precedentemente tipizzata come "Zona SP - Verde Pubblico" e con esclusione dei citati sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG.

B) Con riguardo agli indici e parametri tecnici d'intervento, occorre riferirsi, per omogeneità e razionalità del disegno urbanistico complessivo, alle determinazioni assunte con la DGR n.664/2014, stante le considerazioni e motivazioni tecnico-urbanistiche specificate nel medesimo provvedimento regionale e da intendersi, per economia espositiva, qui ripetute.

In particolare, per il suolo in questione, corrispondente alle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, al netto dei sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, occorre fare riferimento alla disciplina dell'art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG del Comune di Foggia, con le seguenti ulteriori prescrizioni special' integrative e modificative, riguardanti anche la diminuzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria e dell'altezza massima, rispetto a quanta proposto nella deliberazione commissariale, ai sensi degli artt. 7 e 8 del DM n.1444/1968 ed in coerenza con il contesto edificato circostante, e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

"indice di fabbricabilità fondiaria: massimo mc/mq.6,00, relativo all'intera zona omogenea

82.2.

Altezza deal edifici: massimo

Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art.3): si prescrive la previsione (con realizzazione a carico del richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell'ambito della zona omogenea B2.2, di una fascia di verde alberato e sistemato per l'intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanta possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità; la consistenza della predetta fascia va commisurata carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mg. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc.100).

Servizi della residenza a carattere privato: pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, do destinarsi a negozi di prima necessita, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commercial ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

Strumento attuativo: permesso di costruire convenzionato che fissi in capo del richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltre interessi l'intero suolo di proprietà compreso tra la Via B. Croce e la Via M. De Prospero, evitando la formazione di aree relitto di risulta."

C) E' necessario il recepimento, negli atti, dei pareri e prescrizioni espressi dall'Ufficio VIA/VAS regionale, giusta DD n.98 del 10/04/13, e dall'Ufficio Sismico e Geologico regionale, giusta nota prot.1396 del 11/01/13.

Per ciò che riguarda gli aspetti paesaggistici, con la DGR n.2215/2014 si è precisato che dagli atti pervenuti non emergeva l'interessamento di aree soggette a tutela al sensi del PUTT/P e/o del PPTR (a quella data adottato e non ancora approvato).

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art.16 - undicesimo comma- della LR n.56/1980, con predisposizione inoltre di elaborati tecnici adeguati alle suddette precisazioni e prescrizioni.

La DGR n.2215/2014 e stata notificata al Commissario ad acta ed al Sindaco del Comune di Foggia con nota SUR prot.8678 del 13/11/14.

Stante quanto innanzi, con nota comunale prot.12089 del 10/02/15 veniva rimessa la DCA n.1 del 06/02/15, relativa alla adozione di specifiche controdeduzioni e parziali adeguamenti alle prescrizioni regionali, cosi come indicato nella DGR n.2215/2014.

In ordine a dette controdeduzioni e parziali adeguamenti, in sede di istruttoria d'ufficio, con nota SUR prot.2968 del 10/04/15 sono stati rappresentati agli organi commissariali e comunali i seguenti rilievi:

""(...) il Commissario ad acta, con propria delibera n.1 del 06/02/2015 (pervenuta can note prot.12089 del 10/02/15 del Segretario Generale), ha assunto nel merito le seguenti decisioni:

"- aderisce alio riduzione dell'indice di fabbricabilità a 6 mc/mq., alio riduzione dell'altezza massima a 24 mt. ed al non coinvolgimento della pile 976;

- non adesione all'esclusione della ritipizzazione del suoli interessati dai sedimi stradali esistenti ed al mancato coinvolgimento della p.lla 138 interessata do sedime di viabilità pubblica per le motivazioni di cui of punto 3) che precede facendo propria la proposta del Dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia condivisa della Lu.Me. come do planimetria allegata."

Circa quest'ultimo punto, nella DCA n.1/2015 viene riferito quanta segue:

""3) In data 23/12/2014, il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia, nell'ambito del poteri di concertazione richiamati nell'ordinanza del TAR n.308/2012, richiamata la relazione del Dirigente p.t. del Servizio Urbanistica ing. Francesco Affatato del 24.5.2011 che cos) riporta: Nel nostro caso la perequazione compensative ci sembra non una opzione tra le tante possibili, ma una necessita tesa a completare, nell'area, la dotazione lineare del verde acquisendolo direttamente dal proprietario the avrebbe anche l'obbligo, al di la degli oneri dovuti per l'eventuale rilascio del permesso a costruire, alla sistemazione (il cui costo stimato per acquisizione e sistemazione e almeno, sulla scorta di simili progettazioni proprie dell'amministrazione comunale nell'ordine di 1.000.000/1.200.000 euro)', ha proposto che la delibera commissariale del 05/06/2012 sia cosi adeguate:

a) prevedere l'attribuzione all'area catastalmente individuate al foglio di mappa del Comune di Foggia 92/8 p.lle 24, 118 e 143 la seguente destinazione urbanistica:

- zone 82/2 (...);

- indice di fabbricabilità 6 mc/mq.;

b) prevedere la cessione a titolo di perequazione e standards in favore del Comune di Foggia delle pile n.138 e 143, già destinate a strade pubbliche e delle parti di aree ritipizzate destinate a viabilità pubblica senza che nulla sia dovuto alla società Lu.Me. srl a titolo di risarcimento per accessione invertita; (...)"

Ciò premesso, si rileva che le motivazioni paste a base delle decisioni di controdeduzioni assunte con la DCA n.1/2015 sono sostanzialmente riferite all'accoglimento della richiesta dell'Amm.ne Comic, di prevedere una "perequazione compensative" che eviti esborsi a carico del Comune a titolo di risarcimento do accessione invertita, relativamente alla viabilità pubblica già realizzata nell'ambito delle pile 24, 118 e 143 in argomento, conformemente alle previsioni del vigente PRG; in particolare, detta "perequazione compensativa" si realizzerebbe attraverso l'attribuzione alla predetta viabilità, a favore della ditta come catastalmente risultante proprietaria dei suoli ("Lu.Me. srl"), dell'indice di fabbricabilità fondiario di mc/mq.6,00, che caratterizza la destinazione di zona B2/2 assegnata ai suoli oggetto della "ritipizzazione" nei modi e nei limiti di cui alla DGR n.2215/2014.

Stante quanta innanzi, nell'ipotesi di accedere ad una debita considerazione delle motivazioni e della richiesta avanzate dall'Amm.ne Comic, a mero titolo compensativo degli asseriti oneri finanziari pendenti a carico dell'Amm.ne stessa, si fa presente che detta richiesta non è supportata do una specifica quantificazione analitica e valutazione tecnica ed economico-finanziaria delle superfici interessate e delle corrispondenti volumetrie compensative, necessariamente da commisurarsi strettamente alle superfici stesse, che si intendono attribuire a titolo di risarcimento alla "Lu.Me. srl".

Con riferimento inoltre alle particelle n.143 e n.138, occorre evidenziare quanta segue:

- *la particella n.143, in quanta interamente già interessata de viabilità pubblica esistente (opera di urbanizzazione primaria), non pub essere utilmente computata ai fini del reperimento delle aree a standards, cosi come tutte le altre aree di viabilità*
- *idem per la particella n.138, che peraltro non è ricompresa nell'oggetto specifico della sentenza TAR n.1133/2011 e dallo stesso provvedimento commissariale del 05/06/12 di adozione.*

Sotto altro profilo, Si rileva che la DCA n.1/2015 non comprende alcun adeguamento e/o determinazione in ordine alio prescrizione di CL1i alla lettera "C)" della DGR n.2215/2014, ad ogni buon fine qui riproposta:

"C) E' necessario rece pimento, negli atti, del pareri e prescrizioni espressi dall'Ufficio VIA! VAS regionale, giusta OD n.98 del 10/04/13, e dall'Ufficio Sismico e Geologico regionale, giusta note prot.1396 del 11/01/13."

Pertanto, al fini della conclusione del procedimento ex art.15 della LR n.55/1980, si richiedono adeguate integrazioni degli atti, nei termini sopra indicati"".

Successivamente, con propria nota del 24/07/15 il Commissario ad acta ha rappresentato quanto segue:

""A riscontro della nota della Regione Puglia evidenziata in oggetto e qui unite in fotocopia, si evidenzia quanta segue:

1) In data 19.5.2015 lo scrivente ha ordinato al Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia di effettuare "una quantificazione analitica e valutazione tecnica ed economico-finanziaria delle superfici interessate e de/le corrispondenti volumetria compensative, necessariamente do commisurarsi strettamente alle superfici stesse, che si intendono attribuire a titolo di risarcimento alio Lu. Me. srl".

2) il Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia ha prodotto perizia di stima giusto prot.53428 del 16/06/2015 e rho inoltrata alio scrivente e della stessa risulta che le aree interessate do viabilità pubblica hanno una superficie complessiva di mq. 1386 e che: "a fronte della rinuncia alle aree di cui sopra ed al relativo risarcimento danni do accessione invertita:

- *è stata assegnata una volumetria pari a mc. 4.806 attribuendo l'indice di fabbricabilità di 6 mc/mq agli 801 mq di cui sopra interessati da viabilità e facenti parte dell'area oggetto di ritipizzazione;*
- *è stata esclusa la cessione di ulteriori aree a standard in quanta la loro dotazione e eccedente i limiti di cui al DM. 1444/68 come indicato nella D.G.R. n.2215/2014 e lo stato di urbanizzazione esistente non necessita di adeguamento come valutato nella relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale del 29.9.2010 poiché l'area si inserisce in un con testo consolidato servito do viabilità che per ampiezza e volume di traffico è tranquillamente in grado di reggere un eventuale intervento insediativo; inoltre la zone è adeguatamente servita de opere di urbanizzazione (aree per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune ed aree per spazi pubblici) cosi do potersi ritenere non necessaria la cessione di ulteriori aree ex DM 1444/1968.*

Pertanto la rinuncia do parte della società Lu.Me. srl all'indennizzo sopra determinato (1.969.506,00 €.) e compensate dall'attribuzione della maggior volumetria di mc. 4.806 e della cessione di ulteriori aree a standards non necessarie nell'area oggetto di ritipizzazione."

Lo scrivente can verbale del 14/07/2015 ha richiesto al Dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia, che la valutazione tecnico-economica prodotta Urbanistica venisse riferita anche all'indice territoriale.

Con note integrative prot. n. 64346 del 16/07/2015 il Servizio Urbanistica del Comune di Foggia ha rideterminato il valore venale dell'area in € 1.125.432,00 tenendo conto dell'indice territoriale di zone par! a 4,04 mc/mg.

3) In merito alla prima perizia si rappresenta che la mancata adesione della scrivente alio richiesta della Regione di escludere della ritipizzazione i suoli interessati do sedime stradale ed il coinvolgimento della particella 138 e scaturito della volontà di fare propria la proposta del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia, accettata della Lu.Me. srl, al fine di addivenire ad uno soluzione condivisa che contemperi i relativi interessi anche attraverso l'istituto della perequazione compensative cosi come prospettato dal Tribunale Amministrativo della Puglia con l'ordinanza n. 308/2012.

4) La possibilità di perequare e COM pensare la cessione di aree a standards è stata altresì ritenuta possibile dal Tribunale Amministrativo Regionale con l'ordinanza sopra citata allorquando vi e una dotazione degli standards eccedenti i limiti di cui al d.m. 1444/1968 previa necessaria valutazione globale dello stato di urbanizzazione esistente.

5) In riferimento al punto C) della succitata note della Regione Puglia si ribadisce che la DCA n.1/2015 richiama la verifica di VAS di cui alio DD n.98/2013 le cui prescrizioni e condizioni dovranno essere rispettate cosi come le prescrizioni di cui al parere favorevole dell'Ufficio Sismico e Geologico n. prot. 1396/2013 ed al parere dell'Autorita di Bacino della Puglia n. 16413 del 13.12.2013.

Allegati:
- *Perizia del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia prot. n. 53428 del 16/06/2015;*
  Perizia del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia prot. n. 64346 del 16/07/2015.

Ad ulteriore specificazione, la sopra richiamata perizia di stima integrativa prot. n. 64346 del 16/07/2015 degli uffici comunali (redatta -come la precedente prot. n. 53428 del 16/06/2015- allo scopo di motivare adeguatamente la previsione della "perequazione compensativa", per evitare esborsi a carico del Comune a titolo di risarcimento da accessione invertita, relativamente alla viabilità pubblica già realizzata), ha determinato infine l'indice di fabbricabilità territoriale della zona pari a mc/mq. 4,04, esprimendo la valutazione relativa ai suoli in argomento nei termini seguenti:

""Il valore venale dell'area, ove determinato tenendo con to dell'indice territoriale di zone par? a 4,04 mc/mg., viene cosi calcolato:
- *la volumetria attribuibile alla superficie interessata di 1.386 mg è pari a 5.544 mc. (1.386 mg. x4 mc/mg.);*
- *Il valore della volumetrici, desumibile dall'avviso di accertamento notificato dal Comune di Foggia - AIPA raccomandato n. 76567459731-7, e pari a 203,00 euro/mc. (allegata)*

SUPERFICIE	VOLUME	VALORE	PREZZO
fg.92, p.lle	24 (parte)		
	118 (parte)		
	143		
	138		
	mq. 1.386	mc. 5.544 203,00 €/mc.	l. 125.432,00€.

Restano invariate le conclusioni già rassegnate nella perizia di stima del 16.6.2015 tenuto conto che, anche applicando l'indice territoriale come sopra determinato, l'ammontare dell'indennizzo oggetto di rinuncia e pari ad euro 1.125.432,00"".

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti paesaggistici, si conferma quanta già riportato nella DGR n.2215 del 27/10/2014, ossia che dagli atti pervenuti, nonché dai successivi accertamenti operati d'ufficio, non emerge l'interessamento di aree soggette a tutela ai sensi del PPTR adottato. Considerato che con DGR n. 176 del 16/02/2015 veniva approvato il PPTR il quale prevede all'art 96.1.c delle NTA l'ottenimento del parere regionale di compatibilità paesaggistica per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale e provinciale o ad approvazione regionale, con nota 8154 del 29.10.2015 veniva richiesto il previsto parere di compatibilità paesaggistica al servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica, il quale lo rendeva con nota protocollo 145/10691 del 06.11.2015 (acquisita con protocollo 079/8403 del 06.11.2015), dettando le prescrizioni e gli indirizzi qui di seguito riportati:

"Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- *garantire una qualità paesaggistica delle "aree a standard da cedere come fascia verde" e degli altri spazi aperti nonché una continuità ecologica delle stesse con le aree verdi già esistenti su via Benedetto Croce utilizzando esclusivamente:*
  - *elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive percorsi pedonali, reti della mobilità lento, lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniere passabile continua;*
  - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, do posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacita drenante delle stesse superfici;*
  - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/a la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unita arborea per ogni pasta macchina.*
- *realizzare le nuove recinzioni (del singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate do recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *prevedere soluzioni tipologiche e modalit6 aggregative, che assicurino la continuità e la permeabilità fisica e funzionale tra il nuovo intervento e gli insediamenti con termini (attraverso l'allineamento dell'edifici, la cura dei rapporti dimensionali e materici del costruito, l'accessibilità, la fruibilità, ecc.);*
- *utilizzare in riferimento al carpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in pro getto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;*
- *realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il con tenimento dell'inquinamento luminoso e per risparmio energetico";*

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperature superficiale ed ombreggiate da opportune scher-

mature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilita ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, stern, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel con tempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti do/le operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di material, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine del lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valor paesistici del sito."

In definitiva, sulla scorta delle predette determinazioni commissariali e degli atti tecnico-amministrativi come in precedenza rimessi a seguito della DGR n.2215/2014 (comprendenti in particolare: la DCA n.1 del 06/02/15 in uno ad elaborato tecnico, nonché la nota commissariale del 24/07/15 con allegate "perizie di stima dei suoli" prat. n.53428 del 16/06/2015 e prot. n.64346 del 16/07/2015), in termini riassuntivi e schematici le controdeduzioni e i parziali adeguamenti sostanzialmente comportano quanto segue:

- ritipizzazione della superficie riportata in catasto al fg 92 ptc. 24, 118 e 143, per mg. 2.466, di cui mq. 801 destinati nel vigente PRG a viabilità (ed attualmente, allo stato di fatto, sedime di strade pubbliche) e mq. 1.665 (ottenuti per differenza) destinati nel vigente PRG a verde pubblico;
- destinazione urbanistica quale "Zona residenziale di completamento di tipo "B2/2";
- indice di fabbricabilità fondiaria attribuito: mc/mq. 6,00;
- volumetria risultante: mq. 2.466 x mc/mq, 6,00 = mc. 14.796;
- area a standard occorrente ex art.3 del DM n.1444/1968 (dotazione minima inderogabile) = mq. 2.663 (mc. 14.796 / $1000{,}0_{mc/ab}$ x $18{,}00_{mq/ab}$);
- area a standard prevista a cedersi gratuitamente come fascia verde, in continuità con la fascia già prevista sul suolo adiacente giusta DGR n.664/2014: circa mq. 580 (superficie ricavata da lettura grafica, in quanto la fascia verde è rappresentata negli elaborati ma non è specificatamente quantificata); per detta superficie è possibile il computo in misura doppia, ai sensi dell'art.4 del DM n.1444/1968, ottenendo pertanto una quantificazione utile di mq. 1.160;
- cessione gratuita di aree interessate dalla presenza di viabilità per complessivi mq. 1.386, di cui mq. 801 nell'ambito delle ptc. 24, 118 e 143 oggetto del procedimento di ritipizzazione (a cui si attribuisce l'iff di mc/mq. 6,00, a titolo di perequazione compensativa per la complessiva cessione gratuita di mq. 1.386), ed inoltre mq. 585 corrispondente alla ptc. 138 (sempre di proprietà della ditta).

Conclusivamente, fermo restando che in relazione al merito dei contenuti e conclusioni delle "perizie di stima dei suoli" prot. n.53428 del 16/06/2015 e prot. n.64346 del 16/07/2015 redatte dagli uffici comunali, in questa sede di esame regionale non deve esprimersi alcuna valutazione ne (tanto meno) condivisione, in quanto elaborazioni e determinazioni rientranti nella sfera di esclusiva competenza e discrezionalità tecnico-economica dei medesimi uffici comunali, è necessario considerare quanto segue:

In termini generali, l'individuazione del criterio di "perequazione compensativa", con attribuzione di un indice di fabbricabilità fondiaria pari mc/mq. 6,00 a suoli già destinati nel vigente PRG a viabilità ed attualmente -allo state di fatto- sedime di strade pubbliche, ancorché motivata dalla Amm.ne Com.le, sotto il profilo del-

l'interesse pubblico, da esigenze di carattere finanziario espressamente rappresentate al fine di evitare esborsi a carico del Comune stesso a titolo di risarcimento da accessione invertita, detto criterio, di valenza evidentemente generale, se applicato estensivamente alle aree urbane nelle medesime condizioni fisico-giuridiche, comporterebbe notevoli incrementi dei carichi insediativi residenziali (nuovi ed aggiuntivi rispetto alle ipotesi demografiche e di dimensionamento del vigente PRG), la cui prospettazione non può che essere affrontata, sotto l'aspetto tecnico-urbanistico, esclusivamente in sede di nuova pianificazione urbanistica generale comunale.

Pertanto, nella presente sede di variante puntuale ex art.16 della LR n.56/1980, il predetto criterio di "perequazione compensativa" non put) essere valutato ne accolto, attesa la sua incidenza e rilevanza generale sulla pianificazione urbanistica comunale.

Inoltre, nello specifico, la realizzazione della suddetta volumetria di mc. 9.990, in base all'indice fondiario di mc/mq. 6,00, riveniente dalla scelta pianificatoria commissariale di non reiterazione del vincolo espropriativo per l'area a verde pubblico, può ritenersi compensativa del non riconoscimento di alcuna suscettività edificatoria ai sedimi stradali esistenti.

Sotto altro profilo, nel merito specifico della ritipizzazione proposta, si rileva che la volumetria residenziale di mc. 14.796, teoricamente realizzabile ove applicato il criterio della "perequazione compensativa" di cui innanzi, comporterebbe un fabbisogno proprio di aree a standard (in quanto dotazione minima inderogabile, escluse in ogni caso le sedi stradali, a norma dell'art.3 del DM n.1444/1968) pari a mq. 2.663,28 (= 14.796mc/ 100mc/ab X 18,00mb/ab), solo in parte soddisfatto con la fascia verde di circa mq. 580 (sia pure computabile in misura doppia, ai sensi dell'art.4 del DM n.1444/1968), proposta in continuità con la fascia già prevista sul suolo adiacente giusta DGR n.664/2014.

Nella fattispecie puntuale non risultano pertanto adeguatamente rispettate, da parte dei richiedenti, le richiamate prescrizioni inderogabili dell'art.3 del DM n.1444/1968, in materia di dotazione di aree a standard per i nuovi insediamenti residenziali.

Ciò considerato,

viste, medio tempore, anche la nota inviata dalla società LU.ME. in data 14.12.2015 acquisita al protocollo regionale A00_079_9624 del 17/12/2015 e la nota prot A00_022_1119 del 21.12 2015 del Segretariato Generale della Giunta Regionale,

si formulano, in coerenza con la DGR n.2215/2014, le seguenti prescrizioni conclusive:

PRESCRIZIONI CONCLUSIVE

E' confermata, per le motivazioni già riportate nella DGR n.2215/2015 e qui riproposte e ribadite, la nuova destinazione di "Zona 82.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova" riferita alla superficie delle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, limitatamente alla parte già precedentemente tipizzata come "Zona SP - Verde Pubblico" e con esclusione dei sedimi delle strade pubbliche esistenti. Quanto innanzi limitatamente ad una superficie netta di mq. 1.665 (superficie fondiaria) ed una volumetria corrispondente di mc. 9.990, con l'indice di fabbricabilità fondiaria massimo di mc/mq. 6,00.

Per quanta riguarda la restante superficie netta di mq. 801 interessata dalla presenza di sedimi stradali pubblici esistenti, è confermata la destinazione di PRG a viabilità.

Gli aspetti afferenti al perfezionamento dell'acquisizione di detti sedimi stradali restano di esclusiva competenza comunale.

La predetta nuova volumetria residenziale comporta un fabbisogno aggiuntivo di aree a standard (in quanto dotazione minima inderogabile, escluse in ogni caso le sedi stradali, a norma dell'art.3 del DM n.1444/1968) di mq. 1.798,20 (= 9.990 $_{mc}$/ 100 $_{mc/ab}$ x 18,00 $_{mc/ab}$, a carico dei proponenti il nuovo insediamento residenziale.

In particolare, la superficie da cedersi effettivamente nell'ambito della zona "B2/2" di nuova previsione (ptc. 24, 118 e 143 in questione, al netto dei sedimi stradali pubblici), in quanto computabile in misura doppia ai sensi dell'art.4 del DM n.1444/1968, ammonta a mq. 899,1, e dunque oltre alla fascia verde di circa mq.

580 proposta (in continuità con la fascia già prevista sul suolo adiacente giusta DGR n.664/2014), dovranno essere ceduti ulteriori mq. 319.1 (= 899,1 $_{mq}$- 580 $_{mq}$).

B1) Con riguardo agli indici e parametri tecnici d'intervento, vale quanto già prescritto con la DGR n.2215/2014, con le integrazioni di cui al presente provvedimento.

Segnatamente, occorre riferirsi, per omogeneità e razionalità del disegno urbanistico complessivo, alle determinazioni assunte con la DGR n.664/2014, stante le considerazioni e motivazioni tecnico-urbanistiche specificate nel medesimo provvedimento regionale e da intendersi, per economia espositiva, qui ripetute.

In particolare, per il suolo in questione, corrispondente alle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, al netto dei sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, occorre fare riferimento alla disciplina dell'art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG del Comune di Foggia, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative, riguardanti anche la diminuzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria e dell'altezza massima, rispetto a quanto proposto nella deliberazione commissariale, ai sensi degli artt. 7 e 8 del DM n.1444/1968 ed in coerenza con il contest° edificato circostante, e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

"Indice di fabbricabilità fondiaria:

Massimo mc/mq.6,00, relativo all'intera zona omogenea B2.2.

Altezza degli edifici: massimo ml. 24,00.

Rapporto di copertura: 70%.

Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art.3):

Si prescrive lo previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell'ambito della zona omogenea B2.2, di aree a standard (in quanta dotazione minima inderogabile, escluse in ogni cos° le sedi stradali, a norma dell'art.3 del DM n.1444/1968) nella misura di mq/ab. 18,00.

In particolare, la superficie do cedersi effettivamente nell'ambito della zona di nuova previsione (ptc. 24, 118 e 143 in questione, al netto dei sedimi stradali pubblici), in quanta computabile in misura doppia al sensi dell'art.4 del DM n.1444/1968, ammonta a mq. 899,1, e dunque oltre alla fascia verde di circa mq. 580 proposta (in continuità con la fascia già prevista sul suolo adiacente giusta DGR n.664/2014), dovranno essere ceduti ulteriori mg. 319.1 (= 899,1 $_{mq}$ - 580$_{mq}$).

Servizi della residenza a carattere privato:

Pori ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, do destinarsi a negozi di prima necessita, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

Strumento attuativo:

Permesso di costruire convenzionato che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltre interessi l'intero suolo di proprietà compreso tra la Via B. Croce e la Via M. De Prospero, evitando la formazione di aree relitto di risulta."

C1) Si prescrive il recepimento, negli atti e segnatamente nella sede attuativa, dei pareri e prescrizioni espressi dall'Ufficio Sismico e Geologico regionale, con nota prot.1396 del 11/01/13, dall'Ufficio V1A/VAS regionale, con DD n.98 del 10/04/13, dall'ufficio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota prot. 145/10691 del 06.11.2015 e dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot.16413 del 13/12/13.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, delle determinazioni assunte con delibere del commissario ad acta in data 05/06/12 e n.1 in data 06/02/15, in ordine al suolo nel Comune di Foggia in ditta "Lu.Me. Srl", corrispondente in catasto alle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, con attribuzione al suolo medesimo, limitatamente alla parte già precedentemente tipizzata come "Zona SP - Verde Pubblico" e con esclusione dei sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, della disciplina urbanistica quale "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova"; il tutto, con le precisazioni e con le prescrizioni conclusive in precedenza formulate ai punti A1-B1-C1.

Il presente provvedimento appartiene alio sfera delle competenze della Giunta Regionale cos) come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a car/co del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione;

VISTE le dichiarazioni poste in cake al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportata.

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, al sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, le determinazioni assunte con delibere del commissario ad acta in data 05/06/12 e n.1 in data 06/02/15, in ordine al suolo nel Comune di Foggia in ditta "Lu.Me. Srl", corrispondente in catasto alle particelle catastali n.24, n.118 e n.143 del foglio 92/B, con attribuzione al suolo medesimo, limitatamente alla parte già precedentemente tipizzata come "Zona SP - Verde Pubblico" e con esclusione dei sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, della disciplina urbanistica quale "Zona 82.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova", con le precisazioni e con le prescrizioni conclusive in precedenza formulate ai punti A1-B1-C1 e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riproposte e condivise.

DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Foggia, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2414

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, art. 4. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi per le case popolari comunque denominati. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata

dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e 1ACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 " Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'EXPO 2015" prevede l'approvazione, con decreto ministeriale, dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP comunque denominati;

con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie del 16 marzo 2015, in G.U. n. 116 del 21/5/2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma di che trattasi, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento e i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;

con deliberazione di G.R. n. 1515 del 27/7/2015 è stato approvato, tra l'altro, l'avviso pubblico per la presentazione alla Regione delle domande di ammissione al programma da parte degli enti attuatori;

con determina dirigenziale n. 325 del 18/9/2015 sono state individuate le proposte ammissibili a finanziamento da tramettere al Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti;

con decreto ministeriale del 12/10/2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 3/11/2015 (reg. 1, foglio 3344) sono state assegnate alle Regioni le risorse per gli interventi dichiarati ammissibili. Alla Regione Puglia sono stati attribuiti complessivamente € 27.161.401,60, di cui € 3.184.675,68 per gli interventi rientranti nella lettera a) ed € 23.976.725,92 per gli interventi rientranti nella lettera b) di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale del 16 marzo 2015, secondo le seguenti tabelle:

INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, LETTERA a) DEL D.I. 16 MARZO 2015

Annualità 2014 €	Annualità 2015 €	Annualità 2016 €	Annualità 2017 €	TOTALE €
234.512,20	938.048,80	938.048,80	1.074.065,88	**3.184.675,68**

INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, LETTERA b) DEL D.I. 16 MARZO 2015

Annualità 2014 €	Annualità 2015 €	Annualità 2016 €	Annualità 2017 €	Annualità 2018 €	Annualità 2019 €	Annualità 2020 €	Annualità 2021 €	Annualità 2022 €	Annualità 2023 €	Annualità 2024 €	TOTALE €
2.085.586,13	2.172.168,70	2.172.168,70	2.172.168,70	4.207.996,80	2.351.800,60	2.351.800,60	1.977.088,47	1.495.315.74	1.495.315.74	1.495.315.74	**23.976.725,92**

Tutto ciò premesso, occorre ora istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2015, per l'iscrizione di entrata derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nonché per l'iscrizione della relativa spesa, giusta quanto previsto all'art. 14, comma 1, della L.R. n. 53 del 23/12/2014, fermo restando quanto disposto dall'art. 42 della n. 28/2001.

COPERTVRA EINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2015, per l'iscrizione in entrata e ri uscita della somma complessiva di € 27.161.401,60, di cui € 3.184.675,68 per gli interventi rientranti nella lettera a) ed € 23.976.725,92 per gli interventi rientranti nella lettera b) di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale del 16 marzo 2015.

Detta somma di € 27.161.401,60 deriva da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato per contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni per fa realizzazione del programma previsto dall'art. 4 del DL. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014.

ENTRATA

UPB 4.3.9 4030900

Capitalo N.I. € 27.161.401,60:

"Finanziamento statale per l'attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di erp di proprietà di Comuni e ARCA - Art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014 -.1"

Codice del Piano del conti finanziario al sensi del D.Lgs 118/2011: E.4.03.10.01.001

Si attesta che l'importo di € 27.161.401,60 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo ed è esigibile come di seguito indicato:

Importo Totale	**€**	**27.161.401,60**
Esercizio 2015	€	1.172.561,00
Esercizio 2016	€	7.367.972,33
Esercizio 2017	€	3.246.234,58
Esercizio 2018	€	4.207.996,80
Esercizio 2019	€	2.351.800,60
Esercizio 2020	€	2.351.800,60
Esercizio 2021	€	1.977.088,47
Esercizio 2022	€	1.495.315.74
Esercizio 2023	€	1.495.315.74
Esercizio 2024	€	1.495.315.74

Si specifica che l'esercizio finanziario 2015 comprende solo le annualità 2014 e 2015 relative agli interventi di cui all'art. 2, lettera a) del D.I. 16 marzo 2015 in quanto le annualità 2014 e 2015 relative agli interventi di cui all'art. 2, lettera b) del suddetto decreto interministeriale sono state assegnate alla Regione Puglia e non ancora erogate dallo Stato.

USCITA

UPB 3.2.2 411135

Capitolo NA. € 27.161.401,60:

"Contributi a favore di Comuni e ARCA per interventi di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi cli erp. - Art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014." con il seguente cronoprogramma della spesa:

Importo Totale	**€**	**27.161.401,60**
Esercizio 2016	€	8.540.533,33
Esercizio 2017	€	3.246.234,58
Esercizio 2018	€	4.207.996,80
Esercizio 2019	€	2.351.800,60
Esercizio 2020	€	2.351.800,60
Esercizio 2021	€	1.977.088,47
Esercizio 2022	€	1.495.315.74
Esercizio 2023	€	1.495.315.74
Esercizio 2024	€	1.495.315.74

Titolo: 2
Missione: 8
Programma: 2
Codice del Piano del conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: U.2.03.01.02

Vista la L.R. n,7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a).

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria e approvare la relazione che precede;

di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2015, per l'iscrizione in entrata e in uscita della somma complessiva di € 27.161.401,60, di Cl € 3.184.675,68 per gli interventi rientranti nella lettera a) ed € 23.976.725,92 per gli interventi rientranti nella lettera b) di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale del 16 marzo 2015.

Detta somma di € 27.161.401,60 deriva da' assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato per contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione del programma previsto dall'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014.

ENTRATA
UPB 4.3.9 4030900
Capitolo € 27.161.401,60: "Finanziamento statale per l'attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di erp di proprietà di Comuni e ARCA Art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014 -."

Codice del Piano del conti finanziario ai sensi del Digs 118/2011: E.4.03.10.01.001

Si attesta che l'importo di € 27.161.401,60 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ton debitore certo ed è esigibile come di seguito indicato:

Importo Totale	**€**	**27.161.401,60**
Esercizio 2015	€	1.172.561,00
Esercizio 2016	€	7.367.972,33
Esercizio 2017	€	3.246.234,58
Esercizio 2018	€	4.207.996,80
Esercizio 2019	€	2.351.800,60
Esercizio 2020	€	2.351.800,60
Esercizio 2021	€	1.977.088,47
Esercizio 2022	€	1.495.315,74
Esercizio 2023	€	1.495.315,74
Esercizio 2024	€	1.495.315,74

Si specifica che l'esercizio finanziario 2015 comprende solo le annualità 2014 e 2015 relative agli interventi di cui all'art. 2, lettera a) del D.I. 16 marzo 2015 in quanta le annualità 2014 e 2015 relative agli interventi di cui all'art. 2, lettera b) del suddetto decreto interministeriale sono state assegnate alla Regione Puglia e non ancora erogate dallo Stato.

USCITA

UPB 3.2.2 411135

Capitolo N.I. € 27.161.401,60: "Contributi a favore di Comuni e ARCA per interventi di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di erp - Art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014." con il seguente cronoprogramma della spesa:

Importo Totale	**€**	**27.161.401,60**
Esercizio 2016	€	8.540.533,33
Esercizio 2017	€	3.246.234,58
Esercizio 2018	€	4.207.996,80
Esercizio 2019	€	2.351.800,60
Esercizio 2020	€	2.351.800,60
Esercizio 2021	€	1.977.088,47
Esercizio 2022	€	1.495.315,74
Esercizio 2023	€	1.495.315,74
Esercizio 2024	€	1.495.315,74

Titolo: 2

Missione: 8

Programma: 2

Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: U.2.03.01.02

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2415

Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2015. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015. Comune di BARLETTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito "presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015, in G.U. n.54 del 06/03/2015, sono state ripartite tra le Regioni le risorse disponibili per i contributi sui canoni di locazione per l'anno 2014. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 6.523.288,68.

Il citato decreto ministeriale ha previsto che una quota non superiore al 25% delle risorse attribuite sia destinata a dare idonea soluzione abitativa al soggetti di cui all'art.1, comma 1 della legge n.9/2007, sottoposti a procedure esecutive di rilascio abitazione per finita locazione.

In attuazione di tale disposto, la Giunta Regionale con delibera n. 1194 del 27/05/2015 ha ripartito la somma di € 1.344.000,00 tra i Comuni aventi titolo; con successiva determina dirigenziale n.265 del 06/07/2015 dette somme sono state impegnate sul cap.411193 esercizio finanziario 2015, liquidate e pagate ai Comuni. Al Comune di Barletta con la suddetta determinata è stata liquidata e pagata la somma di € 4.000,00.

Con nota n.60558 del 04/11/2015 il Servizio Demanio e Patrimonio del Comune di Barletta ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.1402 del 09/10/2015 con la quale ha disposto la decadenza dal contributo dell'unica beneficiaria.

La Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Entrate, con nota prot. 116/19545 del 04/12/2015, ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 4964 del 23/11/2015 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento di € 4.000,00 effettuato dal Comune di BARLETTA con causale "Restituzione somma alla Regione Decreto MIT".

Il Servizio Entrate, inoltre, ha comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale n.11097/15, di pari importo, imputata al capitolo 2057400/15, privo di stanziamento.

Occorre effettuare la variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2015 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 4.000,00 - fondi vincolati- L. n. 431/98, art. 11 - nel rispetto della normativa prevista dalla legge regionale n. 28/01 e s.m.i. in materia di contabilità regionale.

COPERTURA FINANZIARIA.

Il presente provvedimento comporta variazione per aumento di stanziamento al bilancio 2015 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 4.000,00 - fondi a destinazione vincolata- L. n. 431/98, art. 11.

Entrata

Capitolo 2057400 "L.431/98 art.11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" € 4.000,00.

U.P.B: 2.1.14

Codice del Piano del conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: E.2.01.01.01.001

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - L.431/98." € 4.000,00 -risorse vincolate- spese correnti operative.

U.P.B.: 3.2.2

Titolo: 1

Missione: 8

Programma: 2

Codice del Piano del conti finanziario al sensi del D.Lgs 118/2011: U.1.04.01.02

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria ed approvare la relazione che precede;

di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 72, comma 1, la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2015 mediante l'iscrizione nee stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 4.000,00 - fondi a destinazione vincolata- L. n. 431/98, art. 11.

Entrata

Capitolo 2057400 "L.431/98 art.11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" € 4.000,00.

U.P.B: 2.1.14

Codice del Piano dei conti finanziario al sensi del D.Lgs 118/2011: E.2.01.01.01.001

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi al comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - L.431/98." € 4.000,00 -risorse vincolate- spese correnti operative.

U.P.B.: 3.2.2

Titolo: 1

Missione: 8

Programma: 2
Codice del Piano dei conti finanziario al sensi del D.Lgs 118/2011: U.1.04.01.02

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2422

Piano di azione e coesione (PAC). Adempimenti conseguenti la Legge di Stabilità 2015.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente di Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POC Puglia, riferisce quanta segue ilo V.P. Nunziante:

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello State - Legge di stabilita 2015"), all'art. 1, commi 122 e 123, ha assegnato 3,5 miliardi di euro per interventi incentivanti delle assunzioni a tempo indeterminate e ha previsto che il finanziamento di tali incentivi gravi sulle risorse del Fonda di rotazione per le politiche comunitarie originariamente destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione risultanti privi di ogv alla data del 30 settembre 2014.

Le risorse da riprogrammare, individuate per la Puglia a seguito dell'attività di monitoraggio da parte del Gruppo di azione coesione sono pari € 228.904.410, come indicato nella nota prot. ALCT-DPS 2718 del 02/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, cosi ripartite per le diverse annualità:

Totale risorse riprogrammabili	2016	2017	2018
€ 228.904.410	€ 112.627.271	€ 77.518.093	€ 38.759.046

Per l'annualità 2016 e stato applicato un taglio proporzionale pari a € 112.627.271; le risorse oggetto di riprogrammazione restano nella titolarità della Regione Puglia e dovranno essere rese disponibili per le finalità di legge entro il 31/12/2015.

La Regione Puglia ha promosso due diversi giudizi aventi ad oggetto, la costituzionalità del commi 122 e 123 dell'art. 1 della legge di stabilita 2015 (mediante ricorso n. 37 del 2015 depositato presso la cancelleria della Corte Costituzionale il 6 marzo 2015) e l'annullamento degli esiti della ricognizione e del correlata rimodulazione operata sul PAC Puglia (mediante ricorso al TAR Puglia - Bari del 31 maggio 2015 notificato il 01 giugno 2015).

Con Delibera n. 2146 del 30/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori due adesioni al PAC e del nuovo piano finanziario, come di seguito indicate:

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Misure anticicliche	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 63.000.000,00
Misure anticicliche	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	7 POC - "Ammortizzatori sociali"	€ 30.000.000,00
Totale Misure anticicliche			**€ 93.000.000**
Salvaguardia	Agenda digitale	1 POC – "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali"	€ 18.200.000,00
		2 POC – "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	€ 110.000.000,00
Salvaguardia	Risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili	3 POC – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego"	€ 50.000.000,00

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Salvaguardia	Tutela del patrimonio culturale	4 POC – "Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	€ 40.000.000,00
Salvaguardia	Interventi di rigenerazione urbana	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi" 6 POC "Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori"	€ 236.300.000,00
Salvaguardia	Trasporti	8 POC – Reti e collegamenti per la mobilità	€ 224.000.000
Salvaguardia	Interventi ambientali	9 POC – Interventi di natura ambientale	€ 67.000.000
Salvaguardia	Sanità territoriale	10 POC – "Interventi per interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari"	€ 37.500.000
Salvaguardia	Servizi sociali	11 POC – "Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"	€ 21.964.463
Salvaguardia	Competitività dei sistemi produttivi	12 POC - competitività dei sistemi produttivi	€ 138.647.696
Totale Salvaguardia			**€ 943.612.159**
Nuove Azioni	Agenda digitale	1 POC – 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali"	60.678.225
		2 POC – 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	83.253.729
Nuove Azioni	Efficientamento energetico scuole	3 POC – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	€ 64.293.000,00
Totale nuove azioni			**€ 208.224.954**
Assistenza Tecnica		13 POC – Assistenza tecnica	€ 41.703.933
		Totale generale	**€ 1.286.541.046**

Con la suddetta delibera la Giunta s e impegnata a procedere, con un proprio atto successivo, alla riduzione delle risorse in attuazione di quanto previsto nella Legge di Stabilita del 2015, nonché della comunicazione prot. ALCT-DPS 2718 del 02/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Al fine di individuare le risorse necessarie alla copertura del taglio per l'annualità 2016 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad effettuare una ricognizione di concerto con i responsabili delle azioni del POC Puglia, da cui è emerso che ai fini della riprogrammazione suddetta Si sono rese disponibili le seguenti risorse:

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Misure anticicliche	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 3.818.398,02
Salvaguardia	Agenda digitale	2 POC – "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	€ 20.000.000,00
Salvaguardia	Tutela del patrimonio culturale	4 POC – "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	€ 2.637.131,26
Categoria	**Azione**	**Linee POC Puglia**	**Importo**
Salvaguardia	Interventi di rigenerazione urbana	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 9.485.815,60
Salvaguardia	Trasporti	8 POC – Reti e collegamenti per la mobilità	€ 40.580.275,21
Salvaguardia	Interventi ambientali	9 POC – Interventi di natura ambientale	€ 30.000.000,00
Salvaguardia	Servizi sociali	11 POC – "Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"	€ 6.105.650,91
		Totale risorse da rendere disponibili anno 2016	**€ 112.627.271,00**

Pertanto alla luce di quanto su esposto Si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto della proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC come sopra riportato;
- prendere atto del nuovo piano finanziario del POC Puglia come di seguito riportato:

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Misure anticicliche	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 59.181.601,98
Misure anticicliche	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	7 POC - "Ammortizzatori sociali"	€ 30.000.000,00
Totale Misure anticicliche			**€ 89.181.601,98**
Salvaguardia	Agenda digitale	1 POC – "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali"	€ 18.200.000,00
		2 POC – "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	€ 90.000.000,00
Salvaguardia	Risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili	3 POC – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego"	€ 50.000.000,00
Salvaguardia	Tutela del patrimonio culturale	4 POC – "Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	€ 37.362.868,74
Salvaguardia	Interventi di rigenerazione urbana	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi" 6 POC "Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori"	€ 226.814.184,40
Salvaguardia	Trasporti	8 POC – Reti e collegamenti per la mobilità	€ 183.419.724,79
Salvaguardia	Interventi ambientali	9 POC – Interventi di natura ambientale	€ 37.000.000
Salvaguardia	Sanità territoriale	10 POC – "Interventi per interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari"	€ 37.500.000

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Salvaguardia	Servizi sociali	11 POC – "Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"	€ 15.858.812,09
Salvaguardia	Competitività dei sistemi produttivi	12 POC - competitività dei sistemi produttivi	€ 138.647.696
Totale Salvaguardia			**€ 834.803.286,02**
Nuove Azioni	Agenda digitale	1 POC – 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali"	60.678.225
		2 POC – 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	83.253.729
Nuove Azioni	Efficientamento energetico scuole	3 POC – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	€ 64.293.000,00
Totale nuove azioni			**€ 208.224.954**
Assistenza Tecnica		13 POC – Assistenza tecnica	€ 41.703.933
		Totale generale	**€ 1.173.913.775**

- di impegnare i Dirigenti pro tempore delle Sezioni responsabili delle seguenti linee POC: 2 POC - “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”, 4 POC - “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”, 5 POC - “Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi”, 6 POC “Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori”, 8 POC - Reti e collegamenti per la mobilita, 9 POC- Interventi di natura ambientale, 11 POC - “Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale” ad effettuare tutti gli atti di natura amministrativo-contabile finalizzati a rendere nella disponibilità dell’Autorità di Gestione del POC, titolare dell’UPB dei capitoli di spesa, le risorse oggetto della presente riprogrammazione per un importo complessivo paria € 112.627.271,00;
- di autorizzare l’Autorità di Gestione del POC Puglia a provvedere, con successivi provvedimenti, ad effettuare un accertamento delie minori entrate sul bilancio regionale per € 112.627.271,00 al sensi di quanto previsto dall’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e in applicazione del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale al sensi dell’art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione pasta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Sezione Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del POC Puglia a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

prendere atto della proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle seguenti linee di intervento POC:

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Misure anticicliche	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 3.818.398,02
Salvaguardia	Agenda digitale	2 POC – "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	€ 20.000.000,00
Salvaguardia	Tutela del patrimonio culturale	4 POC – "Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	€ 2.637.131,26
Salvaguardia	Interventi di rigenerazione urbana	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 9.485.815,60
Salvaguardia	Trasporti	8 POC – Reti e collegamenti per la mobilità	€ 40.580.275,21
Salvaguardia	Interventi ambientali	9 POC – Interventi di natura ambientale	€ 30.000.000,00
Salvaguardia	Servizi sociali	11 POC – "Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"	€ 6.105.650,91
		Totale risorse da rendere disponibili anno 2016	**€ 112.627.271,00**

- di prendere atto del nuovo piano finanziario del POC Puglia di cui alla successiva tabella 1, ridotto di € 112.627.271,00 dotazione pari all'annualità 2016 del taglio da effettuare ai sensi della Legge di Stabilita del 2015, nonché della comunicazione prot. ALCT-DPS 2718 del 02/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale:

Tabella 1

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Misure anticicliche	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi"	€ 59.181.601,98
Misure anticicliche	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	7 POC - "Ammortizzatori sociali"	€ 30.000.000,00
Totale Misure anticicliche			**€ 89.181.601,98**
Salvaguardia	Agenda digitale	1 POC – "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali"	€ 18.200.000,00
		2 POC – "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	€ 90.000.000,00

Categoria	Azione	Linee POC Puglia	Importo
Salvaguardia	Risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili	3 POC – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego"	€ 50.000.000,00
Salvaguardia	Tutela del patrimonio culturale	4 POC – "Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	€ 37.362.868,74
Salvaguardia	Interventi di rigenerazione urbana	5 POC -'"Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi" 6 POC "Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori"	€ 226.814.184,40
Salvaguardia	Trasporti	8 POC – Reti e collegamenti per la mobilità	€ 183.419.724,79
Salvaguardia	Interventi ambientali	9 POC – Interventi di natura ambientale	€ 37.000.000,00
Salvaguardia	Sanità territoriale	10 POC – "Interventi per interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari"	€ 37.500.000,00
Salvaguardia	Servizi sociali	11 POC – "Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"	€ 15.858.812,09
Salvaguardia	Competitività dei sistemi produttivi	12 POC - competitività dei sistemi produttivi	€ 138.647.696,00
Totale Salvaguardia			**€ 834.803.286,02**
Nuove Azioni	Agenda digitale	1 POC – 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali"	60.678.225,00
		2 POC – 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"	83.253.729,00
Nuove Azioni	Efficientamento energetico scuole	3 POC – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	€ 64.293.000,00
Totale nuove azioni			**€ 208.224.954,00**
Assistenza Tecnica		13 POC – Assistenza tecnica	€ 41.703.933,00
		Totale generale	**€ 1.173.913.775,00**

- di impegnare i Dirigenti pro tempore delle Sezioni responsabili delle seguenti linee POC: 2 POC - "Interventi per lo sviluppo del servizi pubblici digitali", 4 POC - "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", 5 POC - "Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle citta medio-grandi", 6 POC "Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche del centri minori", 8 POC - Reti e collegamenti per la mobilita, 9 POC - Interventi di natura ambientale, 11 POC "Interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" ad effettuare tutti gli atti di natura amministrativo-contabile finalizzati a rendere nella disponibilità dell'Autorità di Gestione del POC, titolare dell'UPB del capitoli di spesa, le risorse oggetto della presente riprogrammazione per un importo complessivo paria € 112.627.271,00;

- di dare mandato all'AdG di procedere alla revisione del contenuti del POC Puglia in coerenza co il nuovo piano finanziario;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del POC Puglia a provvedere, con successivi provvedimenti, ad effettuare un accertamento delle minori entrate sul bilancio regionale per € 112.627.271,00, ai sensi di quanta previsto dall'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e in applicazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- di trasmettere, a cura della Sezione Attuazione del Programma, il presente provvedimento ai dirigenti delle Sezioni interessate dal POC Puglia per gli adempimenti conseguenti;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2423

Beni Riforma Fondiaria - cessione della quota n.1720/b di Ha 1.46.30 in agro del comune di Brindisi con la procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 73 comma c) del R.D. n.827 del 23/05/1924 ed in attuazione dell'art. 6 del disciplinare approvato con D.G.R. 545 del 9/05/2007, in favore del coltivatore Risi Giuseppe.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo [A GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Posizione Organizzativa di Brindisi della Sezione Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della stessa Sezione Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

con Legge Regionale 18 giugno 1993 n° 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione del terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;

con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli artt. 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli Enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli Enti stessi;

con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30 giugno 1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita del beni di Riforma Fondiaria. In particolare l'art. 11 prevede che: "Le unite: produttive in disponibilità vengono assegnate prioritariamente in favore del confinanti in possesso del requisiti di legge, sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.";

con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore Riforma Fondiaria è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;

con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;

con deliberazione della G.R. n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: "art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione del terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", in attuazione del principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione.

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L.R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;

2. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unite, poderali di cui all'art.10 della legge n.386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;

3. i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R. n. 38 del 20.12.2011, è stato soppresso e che, a seguito del chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede II Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

VISTA la deliberazione n. 545 del 09.05.2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato II disciplinare "Cessioni di poderi in disponibilità: criteri e procedure" e che II predetto disciplinare detta le seguenti norme:

- Art. 1.: "Le strutture centrali e periferiche del Settore, accertata la piena disponibilità del predio in capo alla Regione, procedono ad individuare tutti i confinanti agli effetti di legge, il suo prezzo e determinato ai sensi e per gli effetti del/art. 4 della L.R. n. 20/99, limitatamente ai soli immobili che abbiano conservato la piena destinazione agricola".;
- Art. 6.:" ove nessuna domanda pervenga dai confinanti ovvero II predio non confini con altri terreni agricoli, deve essere indetta dal Settore nuova selezione con Avviso pubblico, aperta a tutti i conduttori di terreni agricoli del Comune, ove insiste poderale, in possesso del requisiti previsti dal presente Regolamento";

VISTA la deliberazione di G.R. n° 185 del 20.02.2015 con la quale è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente Dr. Giuseppe MAESTRI.

PRESO ATTO che con il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015, e D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale denominato "MAIA" - Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Il provvedimento, al comma 4 dell'art. 27 stabilisce che le strutture regionali corrispondenti ai Servizi, assumono la denominazione di Sezioni.

CHE sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura di Brindisi della Sezione Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, viene sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale la vendita della quota n. 1720/b sita nel territorio di Brindisi, proveniente dalle ex unita poderali di riforma fondiaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge regionale 30 giugno 1999 e come di seguito descritto:

- l'unita produttiva n. 1720/b, priva di fabbricati, è censita all'attualità nel Catasto Terreni del comune di Brindisi in ditta: REGIONE PUGLIA Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari C.F. 80017210727, al foglio e particelle di seguito elencate:

Fg.	P.lla	Coltura	Cl	Superf. Ha.	R.D. €	R.A. €
6	179	Seminativo	5^	0.89.35	11,54	18,46
6	199	Seminativo	4^	0.01.70	0,48	0,44
6	187	Seminativo	4^	0.33.70	9,57	8,70
6	236	Seminativo	4^	0.11.85	3,37	3,06
6	75	Seminativo	4^	0.09.70	2,76	2,50
		TOTALE		1.46.30	27,72	33,16

- Il fondo, in unico corpo, confina a: nord con strada interpoderale proprietà della Regione Puglia; est con proprietà eredi DORM10; sud con proprietà SARDELLI Rosa; ovest con altra proprietà della Regione Puglia;
- il terreno de quo è pervenuto all'Ente con decreto n. 3449 del 27 dicembre 1952 pubblicato sul s.o. della G.U. n. 14 del 19 gennaio 1953 contro CAMICIA Anselmo fu Francesco;
- Il terreno di cui alla narrativa che precede fa parte dell'originaria quota n. 1720 in località "Giancola" di complessivi Ha. 3.33.75, composto dai corpi a) di Ha. 1.87.45 ed il corpo b) di Ha. 1.46.30, assegnata precariamente, in origine, a MONTENEGRO Giuseppe. A seguito della realizzazione di fabbricati abusivi, realizzati sul corpo a), con deliberazione Presidenziale ERSAP n. 10 dell'8 gennaio 1985 è stata disposta la revoca dell'originaria assegnazione provvisoria;
- di prosieguo, la Struttura Prov.le ha proceduto all'istruttoria delle pratiche di vendita del terreno interessato da costruzioni abusive (corpo a), ai sensi del combinato disposto dagli artt. 16 e 13 della L.R. n. 20/99 e s.m.i.;
- per il corpo b), con nota n. A00_113-3338 del 26/03/2015, la Struttura Prov.le, ha sottoposto all'U.P.A. di Brindisi, il giudizio di congruità del prezzo del terreno di Ha. 1.46.30, determinato ai sensi del 3° c. dell'art. 4 della L.R. n. 20/99, in complessivi € 9.493,92, di cui: - € 9.393,92 per valore del terreno (secondo la tabella aggiornata all'anno 2013 redatta dalla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 17 - comma 5 lett. A - L.R. n. 3/2005 e s.m.i.) - € 100,00 per rimborso forfettario spese di istruttoria. L'Ufficio Prov.le dell'Agricoltura di Brindisi, con nota prot. A00_030-39419 del 20/05/2015, ha dichiarato congruo Il prezzo del terreno in oggetto;
- la Struttura Prov.le ha proceduto alla ripresa di possesso ed in seguito ha attivato la procedura di vendita, ai sensi dell'art. 11 della già detta L.R. n. 20/99, rimasta infruttuosa. La medesima, poi, ai sensi dell'art. 73 comma c) del R.D. n. 827 del 23.05.1924 ed in attuazione dell'art. 6 del disciplinare approvato con D.G.R. 545 del 9.05.2007, ha attivato n. 3 procedure di vendita con evidenza pubblica, al prezzo base di € 9.493,92, con un aumento non inferiore al 5%, rimaste infruttuose;
- di recente si è proceduto ad indire un ulteriore bando di gara con evidenza pubblica, fissando il termine di ricezione delle offerte per le ore 13,00 del giorno 26.10.2015;
- l'avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e all'albo pretorio on-line del comuni di Brindisi, Torchiarolo, Cellino S.M., Carovigno, San Vito dei Normanni e Mesagne. Il medesimo avviso stato affisso presso la sede unica della Regione Puglia di Brindisi, nei centri abitati del comuni di Brindisi, Torchiarolo e Cellino S.M., nelle sedi locali e provinciali delle associazioni professionali di categoria";
- alla scadenza della presentazione delle offerte, stabilita per il giorno 26.10.2015, relativamente all'alienazione della predetta unita produttiva in oggetto, è pervenuto un unico plico inviato dal sig. RISI Giuseppe (i cui dati anagrafici sono riportati nella scheda anagrafica acquisita agli atti della Sezione). Alle ore 9.30 del giorno 30.10.2015, costituita apposita commissione, si è proceduto a redigere II verbale di gara, acquisito al prot. A00_113-11771;
- dall'esame della documentazione pervenuta, trasmessa dal suddetto è emerso che la stessa è conforme ai termini ed alle modalità richieste con l'avviso pubblico. Inoltre, la parte privata ho offerto per l'unita produttiva de qua l'importo di € 10.503,00 (con una maggiorazione di € 1.009,08 di poco superiore al 10% del prezzo indicato nell'avviso pubblico, pari ad € 9.493,92);
- come espressamente previsto dal bando di gara l'aggiudicatario ha provveduto al versamento, sul c.c.p. n. 16723702 - intestato a: Regione Puglia Direzione Provinciale di Riforma - Servizio Tesoreria, della somma di

€ 950,00 quale deposito cauzionale provvisorio sul prezzo di vendita della unita poderale, giusto ordine di bonifico tratto sulla Banca Sella di Brindisi CRO n. 136918694030326848159002230011 del 21/10/2015;
- Il terreno oggetto della presente vendita ricade per il PRG: "in zona E agricola", come si rileva dal certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Brindisi;
- l'unita produttiva da alienare non è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni, stabiliti dal combinato disposto dell'art. 7 della L.R. n. 20 del 30.06.1999 e degli artt. 4 e 5 della legge n. 379/67, essendo trascorsi 30 anni dall'anno 1953 epoca di prima assegnazione provvisoria al sig. MONTENEGRO Giuseppe;
- accertato, che l'aggiudicatario è coltivatore diretto, giusta certificazione rilasciata dall'INPS in data 6.11.2015;
- accertato infine, che il terreno in parola è privo di qualsiasi fabbricato, come da verbale di sopralluogo effettuato dalla Struttura Provinciale di Brindisi in data 22/09/2015 prot. A00_113-00010493;
- che le spese notarili e quant'altro necessario per la stipula dell'atto saranno a totale carico e cura dell'acquirente;
- ritenuto, quindi, che nulla osta alla alienazione ed alla stipula del conseguente contratto di vendita;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

Il sig. RIZZI Giuseppe ha già versato la somma di € 950,00, quale deposito cauzionale sul valore di vendita del fondo, che sarà attribuito sul capitolo n. 2057960 - PCF: 4.4.1.8.0, a valere in acconto al prezzo totale offerto, pari ad € 10.503,00. Il promissario acquirente prima della stipula dell'atto di vendita dovrà versare il residuo importo di € 9.553,00 sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - sul capitolo n. 2057960 - PCF: 4.4.1.8.0 del bilancio regionale. La Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà ad accertare la somma, contestualmente all'incasso della stessa, giusta punto n. 3.13 del Principio conta bile di cui all'All. n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria di Brindisi e dal Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente cosi come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 73 comma c) del R.D. n. 827 del 23/05/1924 ed in attuazione dell'art. 6 del disciplinare "Cessioni di poderi in disponibilità criteri e procedure" approvato con D.G.R. 545 del 9.05.2007, l'alienazione del fondo di proprietà regionale ricadente nell'agro del comune di Brindisi in località "Giancola", riportato al Catasto Terreni, foglio n° 6 particelle nn. 179-199-187-236-75 per complessivi Ha. 1.46.30, in favore del coltivatore RISI Giuseppe (i cui dati anagrafici sono riportati nella scheda anagrafica acquisita agli atti della Sezione Riforma Fondiaria) al prezzo offerto pari ad € 10.503,00;

di disporre che il prezzo offerto per racquisto della quota in oggetto pari ad € 10.503,00, al netto del deposito cauzionale di € 950,00 già versato, sarà corrisposto entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di accoglimento dell'offerta e, comunque, prima della stipula dell'atto di vendita, sul c/c postale n° 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria, da imputare sul capitolo di competenza del bilancio regionale;

di dare mandato al dirigente della Sezione Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica procura speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, con spese notarili, di registrazioni e di quant'altro necessario per la stipula, a totale carico e cura dell'acquirente. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita;

di autorizzare il dirigente della Sezione Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della Struttura Provinciale di Brindisi a rilasciare in favore dell'acquirente apposita "Attestazione di Quietanza" relativamente al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2425

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" in centro urbano di Foggia a favore dei signori Conte Luigi e De Filippo Ignazia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue

PREMESSO CHE

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato II "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanta 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale del tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

"a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);

"b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

"c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale del Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

Il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali del tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

I signori Conte Luigi e Di Filippo Ignazia, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 29 luglio 2011, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 11326, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 5347 di mq. 51 - Ente Urbano;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia sub lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

Il Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori, del requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietari del soprassuolo consistente in un immobile adibito ad abitazione, con nota prot. n. 108/12226 del 30/09/2015, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione del 03/12/2015, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 18.900,00 (euro diciottomilanovecento/00);

il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 15316 del 03/12/2015, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di area occupata da costruzione effettivamente utilizzata quale abitazione. L'utilizzazione del fabbricato e stata accertata in sede di sopralluogo eseguito da funzionari dell'Ufficio Parco Tratturi in data 7 settembre 2015. Pertanto, il prezzo finale di vendita e stato determinato in € 1.890,00 (milleottocentonovanta/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n.15397 del 4.12.2015, è stato formalmente accettato dai signori Conte Luigi e Di Filippo Ignazia, i quali hanno optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

il terreno demaniale in oggetto e stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;

I signori Conte Luigi e Di Filippo Ignazia hanno formalmente manifestato la volonta di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 1.890,00 (euro milleottocentonovanta/00), cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, ne attuale ne futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore dei signori Conte Luigi e Di Filippo Ignazia, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.890,00 (milleottocentonovanta/00), corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le serviti, costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.890,00 verrà corrisposta dai sigg.ri Conte Luigi e Di Filippo Ignazia, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia -Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P.C.I. 4.04.02.01.002. Si da atto che l'entrata di € 1.890,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente del Servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nel modi di legge;

DELIBERA

di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

di sdemanializzare, al fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq 51 circa, facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi: foglio 96, p.lla 5347 di mq. 51 - Ente urbano;

di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore del signori Conte Luigi, nato a Deliceto (Fg) il 25/09/1953 e Di Filippo Ignazia nata a Foggia il 10/12/1957, del terreno demaniale come sopra identificato;

di fissare il prezzo di vendita in complessivi € 1.890,00 (nnilleottocentonovanta/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

di conferire alla dirigente del Servizio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2426

L.R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" in centro urbano di Foggia a favore del signor Calitri Bonaventura.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parco Tratturi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue

PREMESSO CHE

con L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 a stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto "monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

"a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"(art. 3, co. 1);

"b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

"c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia". CONSIDERATO CHE

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

Il signor Calitri Bonaventura a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 22 luglio 2011, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 10947, per l'acquisto di mq 60 circa di suolo demaniale, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lle 2378 e 4785 - Ente Urbano;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia sub lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al Signor Calitri, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietario del soprassuolo consistente in un manufatto allo stato rustico, con nota prot. n. 108/5491 del 3/04/2014, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 24 del 9/05/2014, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 22.200,00 (euro ventiduemiladuecento/00);

il Servizio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 8371 del 27/05/2014, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., trattandosi di area occupata da una costruzione in corso di realizzazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 11.100,00 (undicimilacento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n.10985 del 15.07.2014, è stato formalmente accettato dal signor Calitri Bonaventura, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;

Il signor Calitri Bonaventura ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 11.100,00 (euro undicimilacento/00), cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione del 50% del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, ne attuale ne futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Calitri Bonaventura, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 11.100,00 (undicimilacento/00), corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e

La somma complessiva pari a € 11.100,00 verrà corrisposta dal signor Calitri Bonaventura, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P.C.I.

4.04.02.01.002. Si da atto che l'entrata di € 11.100,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente del Servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

di sdemanializzare, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq 60 circa, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi: foglio 96, p.lle 2378/p e 4785/p - Ente urbano;

di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore del Signor Calitri Bonaventura nato a Panni (Fg) il 23/12/1961, del terreno demaniale come sopra identificato;

di fissare il prezzo di vendita in complessivi € 11.100,00 (undicimilacento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

di conferire alla dirigente del Servizio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2427

Regione Puglia/AMGAS S.r.l. (cont. 156/15AL); TRANSAZIONE.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Pianificazione, Controllo e Affari legali della Sezione Provveditorato Economato e confermata dalla Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con decreto ingiuntivo n. 346/2015, R.G. 18837/2014, depositato il 19.12.2014 e notificato il 2.2.2015, il Tribunale di Bari, su istanza dell'AMGAS s.r.l., ha ingiunto alla Regione Puglia il pagamento in favore della predetta società di n. 12 fatture per un ammontare complessivo di €. 22.033,91, oltre ad interessi moratori ex D.lgs. 231/2002 maggiorati del 3,5% maturati e a maturarsi nonché le spese e competenze della procedura, liquidate in €. 945,50 (di cui €. 145,50 per esborsi, oltre spese generali, i.v.a. e c.a.p.);

La Regione Puglia, rilevato l'avvenuto pagamento delle fatture indicate nel provvedimento monitorio, ha subito contestato l'inesigibilità e la infondatezza del preteso credito, con nota inviata a mezzo posta elettronica certificata il 17.2.2015;

l'Avvocatura, per conto della Regione Puglia, ha comunicato all'AMGAS s.r.l. (tramite il difensore costituito) l'avvenuto pagamento delle somme ingiunte, allegando copia delle attestazioni di bonifico; successivamente con ulteriori comunicazioni inviate sempre a mezzo pec in data 20.2.2015 e 5.3.2015, la Regione Puglia ha sollecitato il riscontro della precedente nota, facendo presente che, in mancanza di desistenza dell'AMGAS dal provvedimento monitorio, non sarebbe stato possibile evitare l'opposizione a decreto ingiuntivo;

l'AMGAS S.r.l., con nota inviata a mezzo pec il 9.3.2015, tramite II proprio difensore, ha comunicato di aver riconosciuto che le somme richieste nel decreto ingiuntivo n. 346/2015 notificato il 2.2.2015, non sono dovute dalla Regione Puglia all'AMGAS s.r.l. e che, pertanto, intende rinunciare al provvedimento monitorio con compensazione integrale di spese di lite.

Poiché la rinuncia al decreto ingiuntivo non è stata sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e net mandato non è stato conferito al difensore il potere di rinunciare al giudizio, la Regione Puglia, con PEC del 9.3.2015, ha preso atto della volontà di rinunciare al decreto ingiuntivo ma, nel contempo, ha chiesto la formalizzazione della rinuncia al provvedimento monitorio mediante sottoscrizione della stessa da parte del legale rappresentante della società.

Non avendo ricevuto la formalizzazione della rinuncia al decreto ingiuntivo n. 346/2014 nei termini richiesti dalla legge, la Regione Puglia - al fine di evitare la definitiva esecutorietà del provvedimento monitorio - è stata costretta a proporre opposizione al decreto medesimo in data 12.03.2015.

In data 22.06.2015, l'AMGAS S.r.l. ha formalizzato la propria rinuncia agli atti del giudizio ed all'azione giudiziale (R.G. 18837/2014 e D.I. 346/15) obbligandosi, altresì, a rimborsare le spese sostenute dall'Amministrazione regionale a titolo di notifica dell'atto di opposizione a d.l., di contributo unificato e di marca repertorio, per un totale di € 152,95; l'atto di rinuncia, sottoscritto dall'avv. difensore e dal Legale Rappresentante, è stato consegnato alla Regione in data 26.10.2015;

considerata la rinuncia agli atti del giudizio e all'azione giudiziale (d.i. 346/15) formulata da AMGAS s.r.l. nonché la disponibilità a rimborsare le spese borsuali sostenute per l'opposizione, la Regione Puglia ha dichiarato la disponibilità ad accogliere la proposta formulata e a definire la controversia mediante stipula di atto di transazione;

CONSIDERATO CHE:

la proposta transattiva appare integralmente satisfattoria delle spese;

TENUTO CONTO CHE:

con PEC del 29 ottobre 2015, l'avvocato difensore dell'Amministrazione Regionale, Marina Altamura, ha ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'accoglimento alla suddetta proposta transattiva;

RITENUTO CHE:

con la sottoscrizione della transazione allegata al presente atto, la società AMGAS S.r.l. perfeziona la rinuncia agli atti del giudizio e all'azione giudiziale, impegnandosi a versare la somma di € 152,95 entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione pena la risoluzione di diritto della stessa transazione;

a seguito della sottoscrizione, le parti lasceranno estinguere il giudizio contrassegnato dal n. 4143/2015, pendente dinanzi al Tribunale di Bari dott. Benedizione.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di approvare l'atto di transazione di cui all'allegato A della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta nuove spese o diminuzioni di entrata.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la proposta dell'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese;

vista la sottoscrizione apposta in calce alla presente proposta di provvedimento dalla Dirigente della Sezione Provveditorato Economato;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;

di prendere atto e di approvare la proposta transattiva, nei termini innanzi descritti e dettagliatamente trasfusi nello schema di transazione allegato alla presente, di cui è parte integrante, finalizzata alla definizione della controversia, ritenendola opportuna per l'Amministrazione regionale;

di incaricare la Dirigente della Sezione Provveditorato e l'Avvocato difensore della Regione Puglia, Marina Altamura, alla sottoscrizione dell'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dalla stessa conseguenti;

di trasmettere il presente provvedimento per competenza e per gli adempimenti consequenziali alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

Allegato A

ATTO DI TRANSAZIONE

Con il presente atto redatto nella forma della scrittura privata, tra:

- la **Regione Puglia** (Codice fiscale 80017210727), in persona del procuratore speciale avv. Gianna Elisa Berlingerio, Dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato, assistita dall'avv. Marina Altamura, dell'Avvocatura Regionale, entrambe autorizzate a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n._____ del_____;
- **AMGAS s.r.l.** (P.IVA 06024230721) in persona del legale rappresentante p.t., , assistita dall'avv. Marco Ventriglia;

Premesso:

- che con decreto ingiuntivo n. 346/15 depositato il 22.1.2015 e notificato il 2.2.2015, il Tribunale di Bari ha ingiunto alla Regione Puglia il pagamento in favore di AMGAS s.r.l. della somma di €. 22.033,91, oltre interessi moratori dalla domanda sino al soddisfo e le spese della procedura;
- che la Regione Puglia, rilevato l'avvenuto pagamento delle fatture indicate nel provvedimento monitorio, ha proposto opposizione con atto di citazione notificato il 5-7.6.2013, chiedendo la revoca, la dichiarazione di nullità e/o di inefficacia del d.i. con condanna al pagamento delle spese di giudizio;
- che il giudizio, contrassegnato dal n. 4143/15 r.g., è attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Bari, dott. Benedizione;
- che l'AMGAS s.r.l. con atto di rinuncia agli atti del 22.6.2015, consegnato alla Regione Puglia in data 26.10.2015, ha riconosciuto di aver già ricevuto il pagamento delle fatture indicate nel ricorso per ingiunzione di pagamento e, pertanto, di non essere creditrice della Regione Puglia dell'importo indicato nel provvedimento monitorio;
- che nel medesimo atto si è, altresì, obbligata a rimborsare le spese sostenute dall'Amministrazione regionale a titolo di notifica dell'atto di opposizione a d.i., di contributo unificato e di marca repertorio, per un totale di €. 152,95.
- che, considerata la rinuncia agli atti del giudizio e all'azione giudiziale (d.i. 346/15) formulata da AMGAS s.r.l., la Regione Puglia ha accolto la proposta formulata;
- che la Giunta Regionale Puglia ha autorizzato la presente transazione con Deliberazione del_____, n._____, approvando il relativo schema.

* * *

Tutto quanto innanzi premesso, tra le parti si conviene e stipula quanto segue:

1. La premessa costituisce parte integrante della transazione, come pure la deliberazione della Giunta Regionale Puglia n._____ del_____.
2. L'AMGAS s.r.l. dichiara di rinunciare al d.d. n. 346/15 (ricorso n. 18837/14), pronunciato dal Tribunale di Bari il 19.12.2014 - 22.1.2015 e notificato il 2.2.2015, nonché ad ogni ulteriore pretesa ad esso collegata.

3. L'AMGAS s.r.l. si obbliga a versare alla Regione Puglia entro e non oltre il termine essenziale di trenta (30) giorni decorrenti dalla sottoscrizione del presente atto di transazione, la somma di €. 152,92, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la notifica dell'atto di opposizione (€. 7,43), il versamento del contributo unificato (€. 118,50) e la marca repertorio (€. 27,00). Il versamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul c/c cod. IBAN **IT38W0101004197100000046032**, capitolo di entrata **3061030**.
4. La Regione Puglia, unica parte costituita nel giudizio di opposizione al provvedimento monitorio, lascerà estinguere il giudizio contrassegnato dal n. 4143/15 r.g., attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Bari, dott. Benedizione.
5. Le competenze legali restano integralmente compensate tra le parti.
6. Sottoscrivono il presente atto l'avv. Marco Ventriglia e l'avv. Marina Altamura per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui alla legge professionale forense.
7. Le parti dichiarano di non aver null'altro a pretendere l'una dall'altra, oltre quanto disciplinato nella presente transazione.
8. Il presente atto di transazione sarà registrato a cura e spese della parte che ne avrà interesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,_____

La Dirigente
Sezione Provveditorato ed Economato
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

_____

il Presidente di AMGAS s.r.l.

_____

avv. Marina Altamura

_____

avv. Marco Ventriglia

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2428

Approvazione dello schema di Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura ferroviaria ai sensi del D.Lgs. 112/2015.

Assente l'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilita, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dai Dirigenti dei Servizi Logistica e grandi progetti e Servizi di Trasporto e confermata dai Dirigenti delle Sezioni Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilita e Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Premesso che:

il decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422„ in attuazione degli articoli 1 e 3 e dei commi 3 e 4, lettere a) e b), dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha individuato le funzioni e i compiti conferiti alle regioni ed agli enti locali in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale e ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale. Il citato decreto in particolare ha delegato alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie della Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 e le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a.;

la Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18 ha disciplinato il sistema di trasporto pubblico di interesse regionale e locale in applicazione del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n 422. Tale Legge ha mantenuto in capo alla Regione le funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale non attribuiti agli enti locali e non dichiarati di interesse nazionale;

la Legge Regionale 23 giugno 2008, n. 16 ha previsto, all'articolo 19, quale linea di intervento per l'attuazione delle strategie regionali in materia di trasporto ferroviario, la promozione delle necessarie sinergie tra gestori delle infrastrutture e dei servizi ferroviari finalizzate all'attuazione del modello di esercizio integrato dei servizi ferroviari gerarchizzati e al conseguimento di tutte le possibili economie di scala nelle attività di gestione e alio sfruttamento ottimale della capacita ferroviaria complessiva della rete regionale;

nel corso del 2010 la Regione ha sottoscritto contratti di servizi ferroviari con le società ferroviarie;

la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 ha regolamentato e organizzato, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e in attuazione della disciplina statale, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e segnatamente dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi di trasporto pubblico locale prevedendo che i servizi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti territoriali ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e che la programmazione e l'organizzazione dei servizi pubblici locali sia riservata all'Organo di governo d'ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione dalla legislazione statale;

la medesima Legge Regionale ha mantenuto in capo alla Regione i compiti di programmazione secondo le modalita previste dalla legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18, tenuto conto della normativa nazionale di settore e delle competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti;

la LR 24/2012 ha previsto l'istituzione, fino all'approvazione dei Piano Triennale dei Servizi, di un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende anche gli eventuali servizi automobilistici che collegano tra loro i bacini che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;

a fronte delle previsioni legislative nazionali, susseguitesi a partire dal 2012 con l'emanazione del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, inerenti l'efficientamento dei servizi di trasporto e la conseguente e connessa potenziale riduzione dei trasferimenti operati dallo Stato alle regioni, la Giunta Regionale è intervenuta con i seguenti provvedimenti:

- DGR 1221 del 1 luglio 2013 di riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi ai sensi dell'art. 34 octies del d.l. 18.10.2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17.12.2012;

- DGR 1453 del 2 agosto 2013 di autorizzazione alla prosecuzione del contratti regionali dei servizi di trasporto pubblico in essere;
- DGR 1991 del 29 ottobre 2013 di adozione del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 1.6 bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7.8.2012, n. 135, cosi come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24.12.2012, n. 228;

con Deliberazione di Giunta Regionale 2 aprile 2015, n. 676 sono state adottate le proposte di Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e di Piano Triennale dei servizi 2015-2017. Tali strumenti di pianificazione, il cui iter di approvazione è attualmente in corso, prevedono linee di intervento finalizzate a cogliere i seguenti tre macro obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali:

- valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-Jonica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità;
- promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socio-economico del sud Italia;
- rispondere alle esigenze di mobilita di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilita sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne;

Il Decreto Legislativo n. 112 del 15 luglio 2015 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)" ha disciplinato:

- le regole relative all'utilizzo ed alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria adibita. a servizi ferroviari nazionali e internazionali ed alle attività di trasporto per ferrovia delle imprese ferroviarie operanti in Italia;
- i criteri che disciplinano il rilascio, la proroga o la modifica delle licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario da parte delle imprese ferroviarie stabilite in Italia;
- i principi e le procedure da applicare nella determinazione e nella riscossione dei canoni dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria ed anche nell'assegnazione della capacita di tale infrastruttura.

Il medesimo decreto ha previsto che le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione dello stesso e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione al sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacita di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del decreto;

Il Decreto Legislativo 112/2015 inoltre:

- all'articolo 22 comma 5, prevede che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria e un richiedente possano concludere un Accordo Quadro per l'utilizzo di capacita di infrastruttura per un periodo superiore a quello di un orario di servizio;
- all'articolo 23 comma 1 prevede che, fatti salvi gli articoli 101, 102 e 106 TFUE, l'accordo quadro di cui all'articolo 22, comma 5, specifica le caratteristiche della capacita di infrastruttura richiesta dal richiedente e a questa offerta per un periodo superiore alla vigenza di un orario di servizio, sulla base delle procedure e criteri definiti dall'organismo di regolazione sulla base dell'atto di esecuzione di cui all'articolo 42, paragrafo 8, della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e dell'articolo 26. L'accordo quadro non specifica il dettaglio delle tracce orarie richieste e degli eventuali servizi connessi, ma mira a rispondere alle legittime esigenze commerciali del richiedente;
- all'art. 23 comma 2, specifica che se il richiedente di un accordo quadro non è un'impresa ferroviaria, esso indica al gestore dell'infrastruttura, nei termini indicati nel prospetto informativo della rete, le imprese ferroviarie the effettuano per suo conto, almeno per il primo anno di vigenza dell'accordo medesimo, i servizi

di trasporto relativi alla capacità acquisita con tale accordo quadro. A tali fini dette imprese ferroviarie procedono alla richiesta di assegnazione di capacita specifiche, sotto forma di tracce orarie e del servizi connessi, e successivamente alla stipula del contratto con il gestore dell'infrastruttura, secondo le procedure previste negli articoli 22 e 25, e riportate nel prospetto informativo della rete.

Considerato che:

con il Decreto Ministeriale 138T del 31 ottobre 2000 è stata rilasciata a Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni la concessione al fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. II medesimo decreto ha previsto la costituzione di apposita società per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. La concessione rilasciata con il DM 138T del 31 ottobre 2000, a far data dalla sua costituzione, è transitata alla società Rete Ferroviaria Italiana spa;

l'infrastruttura ferroviaria nazionale concessa e R.F.I. s.p.a. ricadente nel territorio pugliese ha un'estensione di oltre 800 km di linea ed è attualmente interessata dai servizi di trasporto ferroviario svolti da Trenitalia S.p.A. e da Ferrovie del Gargano s.p.a. in virtù del vigenti contratti di servizio stipulati tra le medesime società e la Regione Puglia;

gli scenari delineati dagli strumenti di pianificazione regionali in materia di servizi e di infrastrutture delineano lo sviluppo futuro del servizi di trasporto ferroviario in un assetto di interoperabilità tra infrastruttura ferroviaria nazionale e rete infrastrutturale ferroviaria regionale e in un assetto di libera circolazione delle imprese ferroviarie sulle reti; in particolare:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 luglio 2013, n. 1221 "Riclassificazione del servizi automobilistici sostitutivi/integrativi al sensi dell'art. 34 octies del d.l. 18.10.2012 n. 179, convertito con modificazioni della Legge n. 221 del 17.12.2012 ha delineato lo scenario futuro di sviluppo dei servizi di trasporto ferroviario a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento e ammodernamento della rete infrastrutturale ferroviaria regionale e degli interventi di attrezzaggio del materiale rotabile ferroviario nella prospettiva della interoperabilità tra reti ferroviarie definendo un percorso di progressiva attuazione temporalmente scandito dalla realizzazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2 aprile 2015, n. 676 "Adozione delle proposte di Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e di Piano Triennale del servizi 2015-2017" nello svolgere la ricognizione degli interventi realizzati e nell'individuare gli interventi di futura realizzazione interessanti l'infrastruttura ferroviaria ricadente nel territorio pugliese ha confermato to scenario delineato dalla DGR 1221/2013;
- nell'ambito del percorso di preparazione della Deliberazione di Giunta Regionale 2 aprile 2015, n. 676 la Regione Puglia ha attivato un'interlocuzione con GI volta tra l'altro a promuovere investimenti sulle porzioni di rete di RFI ricadenti nel territorio pugliese, fissando di concerto con RFI la visione strategica sottesa alla DGR 1221/2013;

Sull'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI Si sviluppano attualmente 6.400.000 treni chilometro/anno circa; la realizzazione di nuove interconnessioni, il miglioramento delle interconnessioni esistenti tra l'infrastruttura ferroviaria nazionale e l'infrastruttura ferroviaria regionale, il pieno adeguamento delle infrastrutture e del materiale rotabile alle previsioni legislative comunitarie in materia di sicurezza della circolazione consentiranno lo sviluppo di nuovi e innovativi servizi di trasporto ferroviario fino a traguardare l'obiettivo di piena integrazione ed interoperabilità tra reti e di libera circolazione sull'intera infrastruttura ricadente net territorio regionale;

L'Accordo Quadri), nell'impianto normative nazionale, oltre ad essere uno strumento di coordinamento e pianificazione per la gestione delle richieste pluriennali di capacita da parte di tutti i richiedenti, assume un ruolo indispensabile per dare attuazione alle funzioni di programmazione e di amministrazione del servizi di trasporto ferroviaria di interesse regionale delle Regioni e delle Province autonome oltre a quelle loro delegate ai sensi del Digs. 19 novembre 1997, n. 422.

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni normative regionali in materia di modello di esercizio integrate del servizi ferroviari gerarchizzati nonché con gli strumenti di pianificazione in materia di trasporti come richiamati in premessa, di avvalersi dello strumento dell'Accordo Quadro di cui al Decreto legislative 112/2015 quale strumento finalizzato a regolare i rapporti tra Regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. con riferimento all'utilizzo della capacita sulla infrastruttura ferroviaria nazionale.

Si propene di approvare lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale al sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della Legge regionale n.7/1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione deli conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigenti del Servizi Ufficio Servi i di Trasporto e dal Dirigente del Servizio Gestione del Trasporto Pubblico Locale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nel modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare lo schema di Accord() Quadro tra la Regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di delegare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del suddetto Accordo;

-

di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

Allegato A

ACCORDO QUADRO

Tra

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – (RFI) – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane– "Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell'art. 2497 sexiescod.civ. e D.Lgs. 15 luglio 2015 n. 112" – in qualità di gestore dell'infrastruttura ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 15 luglio 2015 n. 112, di seguito denominata GI -, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581, R.E.A. n.758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dall'Ing. Maurizio Gentile nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 in qualità di Amministratore Delegato della RFI, in virtù dei poteri attribuitigli

E

Regione Puglia, con sede in ....., rappresentata da ..... nato a ..... il ..... in qualità di ..... in virtù dei poteri attribuitigli dalla ..... del ....., in qualità di richiedente ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lett. cc) del D.Lgs. 15 luglio 2015 n. 112 di seguito denominato anche "Richiedente";

PREMESSO CHE

il Decreto Legislativo 15 luglio 2015 n. 112:

- all'articolo 22 comma 5, prevede che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria e un richiedente possano concludere un Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura per un periodo superiore a quello di un orario di servizio;
- all'articolo 23 comma 1 prevede che, fatti salvi gli articoli 101, 102 e 106 TFUE, l'accordo quadro di cui all'articolo 22, comma 5, specifica le caratteristiche della capacità di infrastruttura richiesta dal richiedente e a questo offerta per un periodo superiore alla vigenza di un orario di servizio, sulla base delle procedure e criteri definiti dall'organismo di regolazione sulla base dell'atto di esecuzione di cui all'articolo 42, paragrafo 8, della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e dell'articolo 26. L'accordo quadro non specifica il dettaglio delle tracce orarie richieste e degli eventuali servizi connessi, ma mira a rispondere alle legittime esigenze commerciali del richiedente
- all'art. 23 comma 2, specifica che se il richiedente di un accordo quadro non è un'impresa ferroviaria, esso indica al gestore dell'infrastruttura, nei termini indicati nel prospetto informativo della rete, le imprese ferroviarie che effettuano per suo conto, almeno per il primo anno di vigenza dell'accordo medesimo, i servizi di trasporto relativi alla capacità acquisita con tale accordo quadro. A tali fini dette imprese ferroviarie procedono alla richiesta di assegnazione di capacità specifiche, sotto forma di tracce orarie e dei servizi connessi, e successivamente alla stipula del contratto con il gestore dell'infrastruttura, secondo le procedure previste negli articoli 22 e 25, e riportate nel prospetto informativo della rete.

CONSIDERATO CHE

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 luglio 2013, n. 1221 "Riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi ai sensi dell'art. 34 octies del d.l. 18.10.2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17.12.2012 ha delineato lo scenario futuro di sviluppo dei servizi di trasporto ferroviario a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento e ammodernamento della rete infrastrutturale ferroviaria regionale e degli interventi di attrezzaggio del materiale rotabile ferroviario nella prospettiva della interoperabilità tra reti ferroviarie;
- la medesima deliberazione ha definito un percorso di progressiva attuazione temporalmente scandito dalla realizzazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2 aprile 2015, n. 676 "Adozione delle proposte di Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e di Piano Triennale dei servizi 2015-2017" nello svolgere la ricognizione degli interventi realizzati e nell'individuare gli interventi di futura realizzazione interessanti

- l'infrastruttura ferroviaria ricadente nel territorio pugliese ha confermato lo scenario delineato dalla DGR 1221/2013;
- nell'ambito del percorso di preparazione della Deliberazione di Giunta Regionale 2 aprile 2015, n. 676 la Regione Puglia ha attivato un'interlocuzione con GI volta tra l'altro a promuovere investimenti sulle porzioni di rete di RFI ricadenti nel territorio pugliese, fissando di concerto con RFI la visione strategica sottesa alla DGR 1221/2013;
- l'Accordo Quadro nell'impianto normativo nazionale, oltre ad essere uno strumento di coordinamento e pianificazione per la gestione delle richieste pluriennali di capacità da parte di tutti i richiedenti, assume un ruolo indispensabile per dare attuazione alle funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale delle Regioni e delle Province autonome oltre a quelle loro delegate ai sensi del Dlgs. 19 novembre 1997, n. 422;
- i criteri di determinazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria sono stati disciplinati dal DM 21 marzo 2000 n.43/T e dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 96 del 13 novembre 2015;
- Il richiedente dichiara di avere ricevuto copia e di aver preso piena conoscenza di quanto contenuto nel "Prospetto Informativo della Rete 2017 - edizione dicembre 2015" (nel seguito denominato PIR) elaborato e pubblicato dal GI secondo quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015 n. 112;
- la definizione di standard e obiettivi di qualità e i reciproci impegni volti al relativo miglioramento formeranno oggetto di accordo che le parti si impegnano sin d'ora a sottoscrivere

le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
Premesse

Le premesse e tutto quanto innanzi esposto fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro (d'ora in poi Accordo).

ARTICOLO 2
Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è costituito dalla capacità di infrastruttura ferroviaria, specificamente individuata ed espressa tramite i seguenti parametri caratteristici:

I. tipologia del servizio di trasporto (Allegato A);
II. caratteristiche dei collegamenti: relazioni, origine/destinazione, fermate (Allegato A);
III. caratteristiche dei treni: trazione, velocità, lunghezza, tipo di materiale, posti offerti e reversibilità (Allegato A);
IV. numero di tracce per fascia oraria distintamente per relazione, con indicazione della periodicità e della velocità commerciale di riferimento (quest'ultima non rappresenta un vincolo per il GI nel caso si renda necessario adottare una diversa velocità commerciale per ottimizzare la capacità dell'infrastruttura) (Allegato A);
V. volumi complessivi, nel periodo di validità dell'Accordo Quadro, relativi allo "scenario di base (orario 2015/2016, Allegato A)" e "scenario di fine secondo quinquennio" espressi in tr*km/anno (Allegato D);
VI. valore economico della capacità (pedaggio) per l'orario di servizio dello scenario di base (orario 2015/2016) (secondo le regole e i prezzi vigenti al momento della sottoscrizione suscettibile di aggiornamento nel periodo di validità dell'Accordo Quadro) (Allegato C).
VII. rappresentazione del sistema strutturato dei servizi di trasporto ferroviario da traguardare entro il secondo quinquennio (Allegato D);

GI, rebus sic stantibus e nel rispetto di quanto stabilito dal PIR (paragrafo 4.4.2 punto 2), si impegna a rendere concretamente disponibile la capacità al Richiedente secondo quanto specificato al successivo articolo 3. Il Richiedente, a sua volta, si impegna ad utilizzarla in termini di tracce orarie secondo quanto precisato al successivo articolo 4.

La capacità aggiuntiva connessa all'entrata in esercizio delle opere infrastrutturali di cui all'allegato D o eventualmente aggiuntive, riconducibili al GI, verrà comunicata al Richiedente al più tardi 12 mesi prima della definitiva data di attivazione di ciascuna opera, fornendo ove possibile un'informativa di massima 24 mesi prima della medesima data.

Nel caso in cui la nuova capacità consenta una significativa variazione dell'offerta, ovvero a seguito di maggiori esigenze di capacità manifestate dal Richiedente oltre il limite indicato all'articolo 7 del presente Accordo, potrà provvedersi, previa verifica della capacità disponibile, ad un aggiornamento concordato dell'Allegato A che avrà efficacia dal primo orario di servizio utile. A tal fine nell'Allegato D sono riportate le linee guida di riferimento per l'aggiornamento dell'Allegato A.

Il GI si impegna a fornire alle IF che effettueranno i servizi per conto del Richiedente, su specifica richiesta delle stesse, le ulteriori prestazioni, fra quelle indicate nel PIR come obbligatorie o complementari, così come riportate nell'Allegato B al presente Accordo ed alle condizioni fissate nel PIR vigente al momento della richiesta di tali prestazioni. Eventuali modifiche all'erogazione di detti servizi non dovranno comunque comportare effetti peggiorativi sull'efficienza del servizio e sulle attività di supporto e dovranno essere preventivamente comunicate al Richiedente e all'impresa affidataria dei servizi.

Il GI si impegna inoltre a garantire il collegamento con impianti di cui sono titolari soggetti diversi da GI (riportati nell'allegato E unitamente agli impianti gestiti direttamente o indirettamente da GI).

Il GI assicura che la capacità di infrastruttura oggetto del presente Accordo è compatibile con il livello quantitativo previsto dalla regolamentazione vigente.

Il GI si rende disponibile ad attivare un percorso che, con il comune impegno delle parti sottoscrittrici, conduca all'inserimento degli interventi, riportati in allegato D, nella pianificazione degli investimenti riferita al periodo di validità dell'accordo.

ARTICOLO 3

Durata dell'Accordo e disponibilità della capacità

Il presente Accordo ha validità di cinque anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione ed è rinnovabile, salvo motivata disdetta, per ulteriori cinque anni.

Resta inteso che la disponibilità della capacità oggetto del presente Accordo, è assicurata per il periodo di vigenza del medesimo Accordo a decorrere dal "primo orario di servizio utile".

Il Richiedente si impegna a comunicare a GI la data di avvio dei servizi connessi con l'espletamento di procedure di gara o con rinnovi e modifiche dei contratti di servizio in essere con un anticipo di 12 mesi rispetto al "primo orario di servizio utile", al fine di definire, in accordo con GI, la durata e l'Allegato A del presente Accordo.

GI è pertanto obbligato a garantire la disponibilità della capacità di cui all'allegato A e dei servizi di cui all'allegato B a partire dalla data di avvio dei servizi, da comunicarsi inderogabilmente entro i termini specificati al presente articolo.

ARTICOLO 4

Obblighi del Richiedente

Il Richiedente si obbliga a che la capacità indicata in Allegato A sia utilizzata dalla IF alla quale affida l'effettuazione dei servizi di trasporto.

Il Richiedente si impegna - entro 9 mesi prima dell'attivazione del "primo orario di servizio utile"- a designare formalmente a GI l'IF/Associazione internazionale di IF avente titolo a richiedere e ad utilizzare -in termini di tracce orarie- la capacità oggetto del presente Accordo, nonché a confermare o variare formalmente a GI tale nominativo almeno 9 mesi prima dell'attivazione di ciascuno degli orari di servizio successivi al primo.

Per ogni anno di vigenza del presente Accordo, l'IF designata dal Richiedente dovrà:

1. prima procedere a richiedere tracce corrispondenti alla capacità di cui all'Allegato A nel rispetto dei termini e di quant'altro previsto al paragrafo 2.3.1 del PIR e fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 7, nonché i servizi di cui all'Allegato B;
2. successivamente procedere, così come specificato al successivo articolo 7, alla stipula di un contratto di utilizzo dell'infrastruttura con il GI avente ad oggetto le tracce, nonché i servizi di cui al richiamato Allegato B rispetto ai quali verrà data evidenza in termini di volumi e prezzi in apposito allegato al Contratto stesso.

Il Richiedente salvo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 sarà responsabile del mancato rispetto da parte di detta IF/Associazione Internazionale degli obblighi di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Nel caso di eventuali richieste di capacità di futuri nuovi entranti interessanti tratte e fasce orarie già occupate all'85% della capacità totale delle stesse (secondo quanto pubblicizzato nella piattaforma informativa PIRWEB, il cui accesso è reso disponibile al Richiedente a far data dalla sottoscrizione del presente Accordo), il GI richiederà ad ognuno dei titolari degli Accordi Quadro in essere di retrocedere parte della capacità indicata nell'Allegato A nella misura massima del 10%, con specifico riferimento alle tratte e fasce orarie interessate dalla richiesta del nuovo entrante. Tale retrocessione potrà essere praticata per una sola volta nel corso di esecuzione dell'Accordo Quadro.

ARTICOLO 5
Informazioni e Riservatezza dei dati

GI assicura al Richiedente per tutto il periodo di validità dell'Accordo e ad ogni cambio orario la fornitura su supporto informatico dell'orario e del canone di accesso relativi ai servizi ferroviari che utilizzeranno la capacità oggetto del presente Accordo, per esclusivo uso di pianificazione e controllo.
GI dichiara che le informazioni, presenti nelle proprie banche dati, relative alla puntualità ed alle soppressioni dei treni oggetto del contratto di utilizzo da stipularsi ai sensi del successivo art.7 saranno forniti al richiedente dall'IF/Associazione Internazionale designata.
GI dichiara inoltre che nulla osta a che tali dati siano resi disponibili dall'IF/Associazione Internazionale designata al Richiedente.
Il Richiedente e il GI, fermo quanto disposto dall'art. 23, comma 9, del D.Lgs. n. 112/2015, si impegnano a mantenere riservati nei confronti dei terzi ed a ritenere strettamente confidenziali dati, informazioni, documenti e studi di cui vengano a conoscenza in relazione alla conclusione ed all'esecuzione dell'Accordo, salvo nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente e si impegnano ad utilizzarli unicamente ai fini prestabiliti.

ARTICOLO 6
Riduzione temporanea della capacità

In caso di indifferibili lavori di manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura GI, fermo restando quanto previsto nel PIR nei riguardi dell'IF/Associazione Internazionale eventualmente designata, darà contestuale informazione al Richiedente delle variazioni dei parametri di cui all'Allegato A, senza che ciò dia luogo a indennizzi/risarcimenti di qualsivoglia natura.
In caso di eventi di forza maggiore, le conseguenti variazioni dei parametri di cui all'Allegato A, definite da GI di volta in volta, saranno comunicate al Richiedente senza che GI sia tenuto a corrispondere alcuna forma di indennizzo/risarcimento.

ARTICOLO 7
Contrattualizzazione della capacità con l'Impresa Ferroviaria

La capacità individuata nei suoi termini generali in Allegato A, previa richiesta da formularsi ai sensi del precedente articolo 4, sarà assegnata annualmente da GI, in termini di tracce orarie, all'IF/ Associazione Internazionale designata per ciascun orario di servizio attraverso la stipula del contratto di utilizzo, nel rispetto delle procedure e delle scadenze previste nel PIR, capitolo 4.
Al fine di assicurare un flessibile adeguamento dei servizi alla domanda, il Richiedente o l'IF/ Associazione Internazionale designata potrà presentare a GI, nel rispetto delle scadenze indicate nel PIR, richieste di variazioni rispetto alla capacità indicata nell'Allegato Adi norma nei limiti del ± 10% dei trkm, fatto salvo quanto previsto nel PIR, paragrafo 2.3.1, lett. c).

ARTICOLO 8
Risoluzione

L'Accordo si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 cod.civ., in tutte le ipotesi di risoluzione previste dal paragrafo 2.3.1.3 del PIR, edizione vigente.
Nelle ipotesi sopra indicate la risoluzione dell'Accordo Quadro si verificherà di diritto a seguito di comunicazione di Parte da inoltrarsi a mezzo di lettera A.R..

ARTICOLO 9
Disposizioni finali

Qualora i servizi relativi alla capacità di cui all'Allegato A venissero affidati dal Richiedente a più IF/Associazioni Internazionali, quanto regolamentato nel presente Accordo troverà applicazione nei confronti di ciascuna delle anzidette IF/Associazioni Internazionali.
Nel caso una o più disposizioni del presente Accordo dovessero divenire invalide o inapplicabili, senza che lo scopo principale dell'Accordo stesso venga ad essere variato, le restanti disposizioni non ne subiranno gli effetti.
Nel caso una o più disposizioni del presente Accordo divengano invalide o inapplicabili, verranno sostituite con altre nel rispetto degli scopi per i quali l'Accordo è stato stipulato.
Eventuali modifiche ed integrazioni, previa intesa tra le parti, verranno apportate per iscritto.
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, le Parti fanno concordemente riferimento a quanto disposto nel "Prospetto Informativo della Rete 2017 - edizione dicembre 2015" pubblicato dal GI, alle

vigenti disposizioni nazionali, nonché alla documentazione di cui in premessa ed in allegato. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che, nel rispetto -laddove richiesto dalla materia trattata- di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2015, il GI, nel corso della vigenza del presente Accordo, potrà apportare al PIR modifiche, integrazioni ed aggiornamenti. Tali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del PIR, previa adeguata pubblicazione o comunicazione al Richiedente, troveranno immediata applicazione anche ai fini del presente Accordo.
Il testo del presente Accordo sarà, pertanto, automaticamente adeguato in relazione alle modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del PIR cui sopra si è fatto riferimento.
Le parti concordano di procedere ad un eventuale aggiornamento dell'Accordo a valle dell'attuazione del sistema di imposizione dei canoni previsto dalla Delibera 96/2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

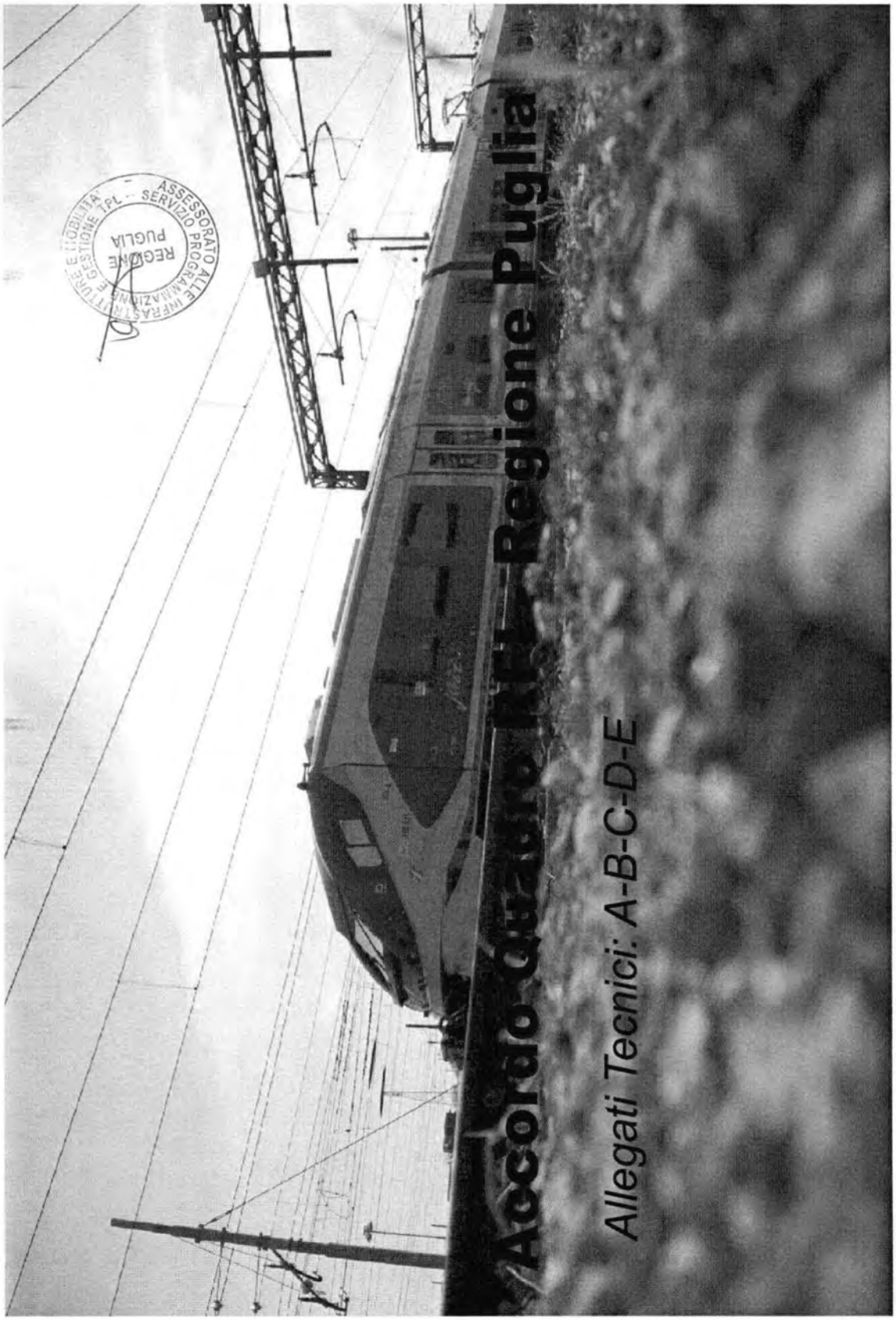
ARTICOLO 10
Foro Competente

Per ogni controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del presente Accordo è competente il Foro di Roma

ARTICOLO 11

Il presente Accordo consta di 7 pagine più gli allegati di seguito specificati:

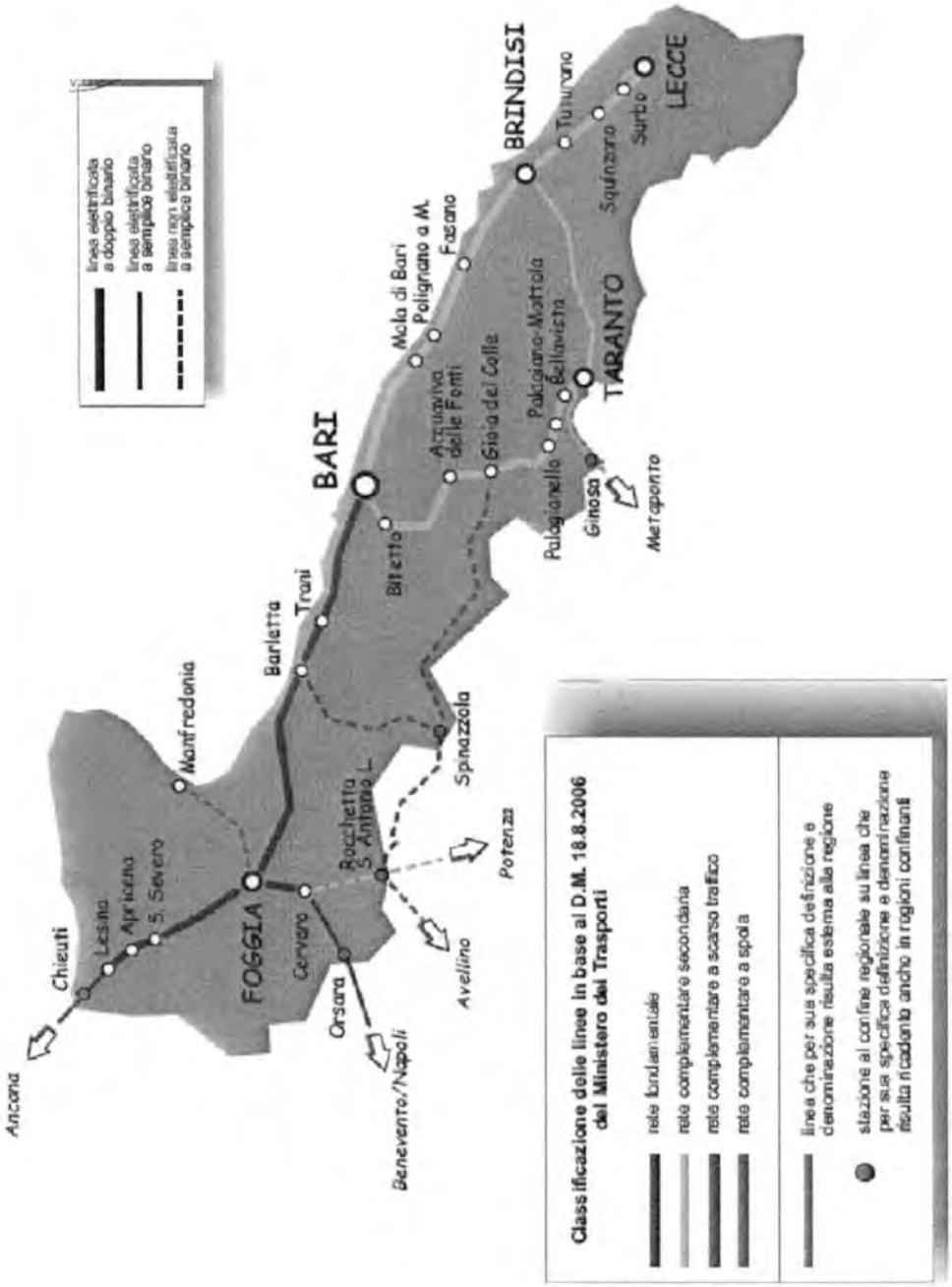
Allegato A	Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura
Allegato B	Servizi forniti da GI su richiesta di IF
Allegato C	Stima pedaggi medi
Allegato D	Linee guida per aggiornamento Allegato A
Allegato E	Localizzazione di impianti e servizi correlato alla produzione della capacità assegnata



RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Allegato A -Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura – 1/16

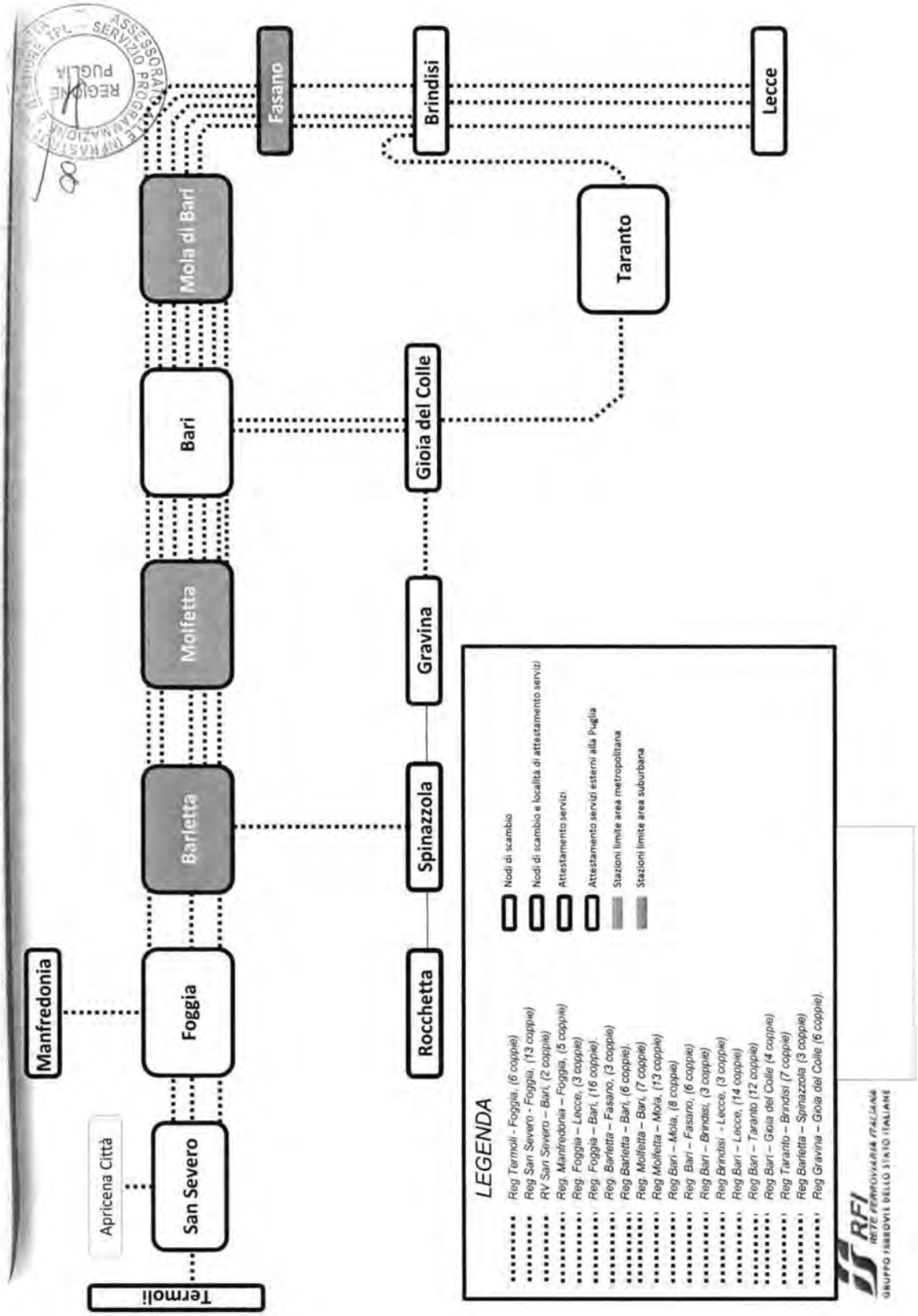
Inquadramento territoriale



Allegato A -Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura – 2/16

I. Tipologia del Servizio di Trasporto

II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)



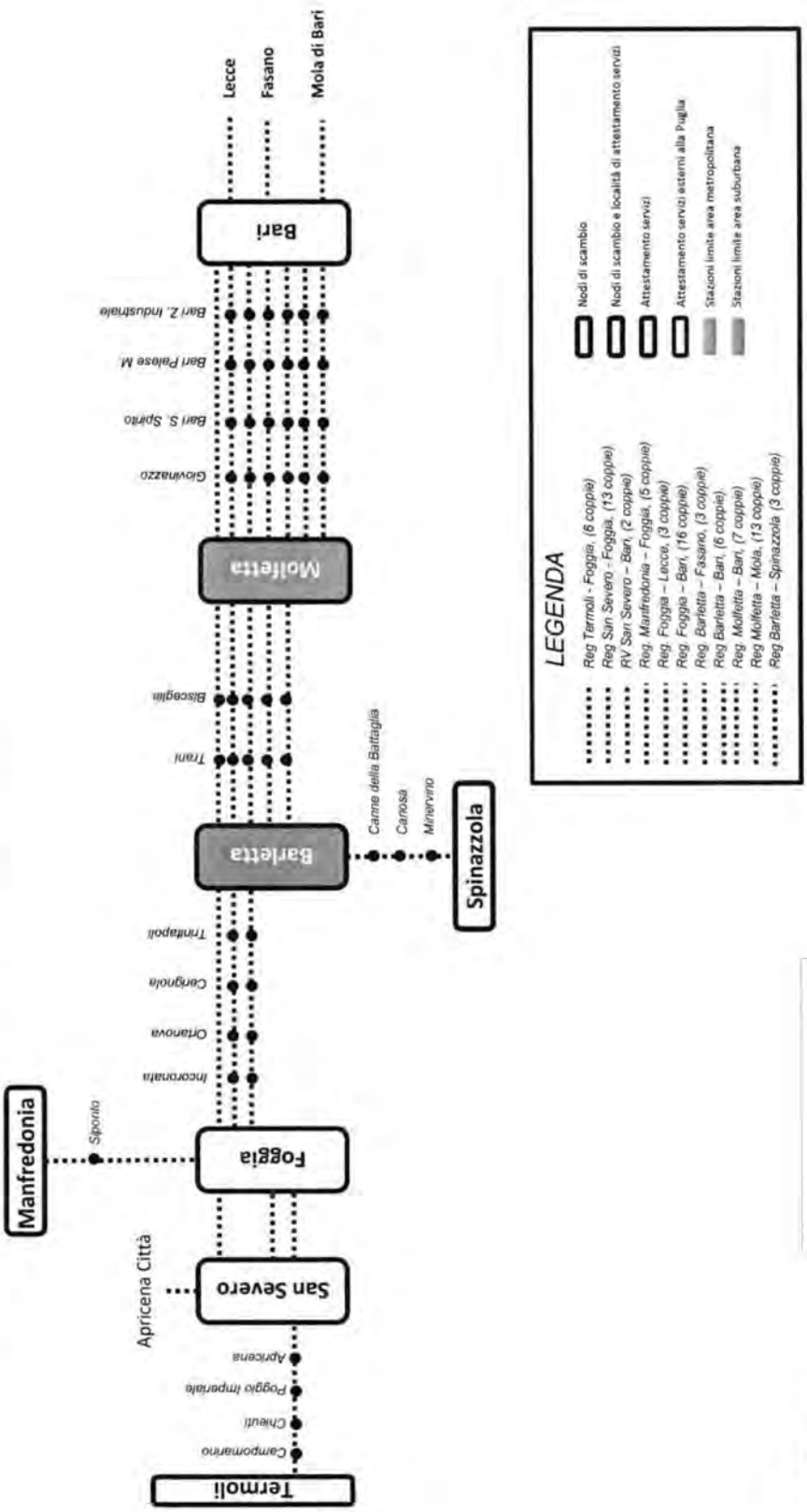
Allegato A -Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura – 3/16

I. Tipologia del Servizio di Trasporto

II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Schema dei servizi: area Adriatica Nord

(linea Adriatica, tratta Bari – Foggia – Termoli e diramate della rete complementare)



RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

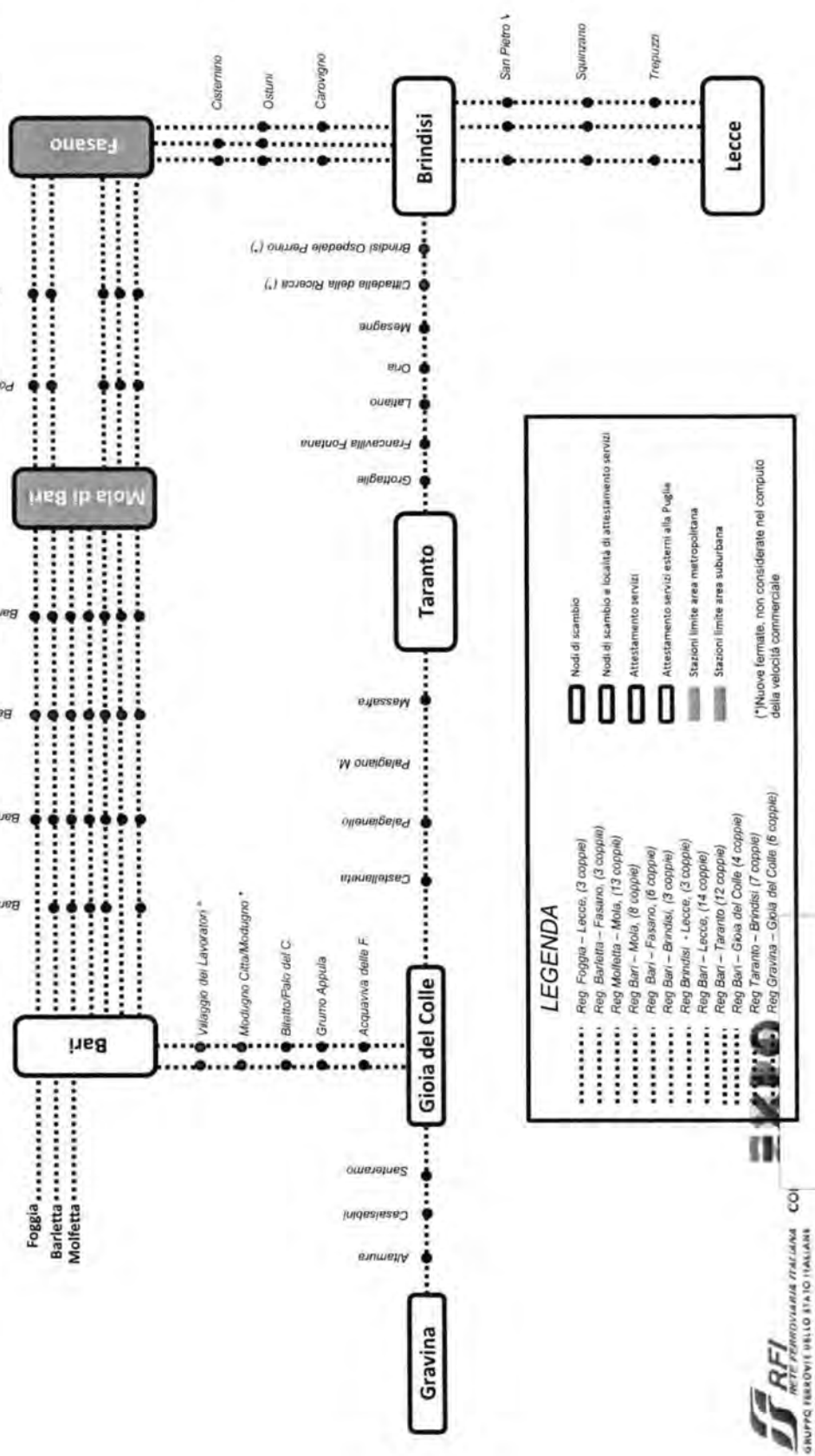
Allegato A -Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura – 4/16

I. Tipologia del Servizio di Trasporto

II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Schema dei servizi: area Adriatica Sud e Jonica

(linea Adriatica, tratta Bari – Lecce; collegamenti con area tarantina; diramate rete complementare)



Allegato A -Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura – 9/16

I. Tipologia del Servizio di Trasporto
II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Capacità assegnata (1/6)

Relazione O - D	Frequenza di base (min)	Fermate intermedie	Tracce / giorno	Vel. Comm.le (Km/h)	Totale (treni/anno)	Tr*Km/anno
Bari - Barletta	nc	Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo - Molfetta - Bisceglie - Trani	5	59	1459,00	79702,41
Bari - Brindisi	nc	Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare - Mola di Bari - Polignano a Mare - Monopoli - Fasano - Cisternino - Ostuni - Carovigno - S.Vito Normanni	3	79	968,00	107370,56
Bari - Fasano	nc	Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare - Mola di Bari - Polignano a Mare - Monopoli	5	71	1510,00	82098,70
Bari - Foggia	60	Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo - Molfetta - Bisceglie - Trani - BARLETTA - Trinitapoli - Cerignola - Ortanova - Incoronata	13	71	5388,00	660464,06
Bari - Gioia del Colle	nc	Modugno Citta` - Bitetto - Grumo Appula - Acquaviva	4	70	1208,00	60641,60
Bari - Lecce	60	Marconi - Bari Parco Sud- Ba.Torre a Mare - Mola di Bari - Polignano a Mare- Monopoli - Fasano - Cisternino - Ostuni - Carovigno - BRINDISI - S.Pietro V.co - Squinzano - Trepuzzi	15	75	4789,00	660641,00
Bari - Mola di Bari	nc	Marconi 11:18/19 - Bari Parco Sud 11:21/22 - Ba.Torre a Mare 11:27/28	7	57	1772,00	33933,80
Bari - Molfetta	nc	Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo	8	49	1952,00	48292,40
Bari - Monopoli	nc	Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare - Mola di Bari - Polignano a Mare	1	70	302,00	12243,00

Le nuove fermate di Bari Zuccarari, Bari Villaggio Lav., Cittadella, Perrino saranno opportunemente inserite a seguito condivisione con Regione Puglia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

I. Tipologia del Servizio di Trasporto
II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Capacità assegnata (2/6)

Relazione O - D	Frequenza di base (min)	Fermate intermedie	Tracce / giorno	Vel. Comm.le (Km/h)	Totale (treni/anno)	Tr*Km/anno
Bari - S.Severo	nc	Ba.Zona Ind.le - Bari S.Spirito - Molfetta - Bisceglie - Trani - BARLETTA - Trinitapoli - Ortanova - Incoronata - FOGGIA	1	81	302,00	45611,00
Bari - Taranto	60	BARI S.ANDREA - Modugno Citta' - Bitetto - Grumo Appula - Acquaviva - GIOIA DEL COLLE - Castellaneta - Palagianello - Massafra	13	66	3632,00	379544,00
Bari - Taranto	nc	Acquaviva 13:31/32 - GIOIA DEL COLLE 13:41/42	1	94	302,00	31559,00
Bari Torre a mare - Molfetta	nc	Bari Parco Sud - Marconi - BARI C.LE - Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo	1	45	273,00	9879,87
Barletta - Bari	nc	Trani - Bisceglie- Molfetta - Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le	5	62	1459,00	79801,17
Barletta - Fasano	nc	Trani - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le - BARI C.LE - Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare - Mola di Bari - Polignano a Mare - Monopoli	3	59	906,00	98817,42
Barletta - Mola di Bari	nc	Trani - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le - BARI C.LE - Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare	1	62	302,00	22302,70
Barletta - Spinazzola	nc	Canosa di Puglia - Minervino Murge	2	61	546,00	35861,28
Barletta - Spinazzola	nc	Canne d.Battag. - Canosa di Puglia - Minervino Murge	1	61	273,00	17930,64

Le nuove fermate di Bari Zuccarari, Bari Villaggio Lav., Cittadella, Perrino saranno opportunemente inserite a seguito condivisione con Regione Puglia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

I. Tipologia del Servizio di Trasporto
II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Capacità assegnata (3/6)

Relazione O - D	Frequenza di base (min)	Fermate intermedie	Tracce / giorno	Vel. Comm.le (Km/h)	Totale (treni/anno)	Tr*Km/anno
Brindisi - Bari	nc	S.Vito Normanni - Carovigno - Ostuni - Cisternino - Fasano - Monopoli - Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Marconi	3	82	967,00	107259,64
Brindisi - Lecce	nc	S.Pietro V.co - Squinzano - Trepuzzi	3	77	906,00	34754,16
Brindisi - Taranto	nc	Mesagne - Latiano - Oria - FRANCAVILLA FONT - Grottaglie	7	65	2114,00	125317,92
Fasano - Bari	nc	Monopoli - Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi	5	58	1510,00	82098,70
Fasano - Barletta	nc	Monopoli - Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi - BARI C.LE - Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo - Molfetta - Bisceglie - Trani	3	64	906,00	98817,42
Foggia - Bari	60	Incoronata - Ortanova - Cerignola - Trinitapoli - BARLETTA - Trani - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le	18	71	4482,00	587771,10
Foggia - Lecce	nc	Incoronata - Ortanova - Cerignola - Trinitapoli - BARLETTA - Trani - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le - BARI C.LE - Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare - Mola di Bari - Polignano a Mare - Monopoli - Fasano - Ostuni - Carovigno - BRINDISI - S.Pietro V.co - Squinzano	3	78	906,00	246314,22
Foggia - Manfredonia	nc	Siponto	9	79	1750,00	59407,20
Foggia - S.Severo			15	95	4430,00	123145,20

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Le nuove fermate di Bari Zuccarari, Bari Villaggio Lav., Cittadella, Perrino saranno opportunemente inserite a seguito condivisione con Regione Puglia

I. Tipologia del Servizio di Trasporto
II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Capacità assegnata (4/6)

Relazione O - D	Frequenza di base (min)	Fermate intermedie	Tracce / giorno	Vel. Comm.le (Km/h)	Totale (treni/anno)	Tr*Km/anno
Foggia - Termoli	nc	SAN SEVERO - Poggio Imperiale - Chieuti Serrac. - Campomarino	4	61	902,00	75804,08
Gioia del Colle - Bari	nc	Acquaviva - Grumo Appula- Bitetto - Modugno Citta`	4	60	1208,00	60641,60
Gioia del Colle - Gravina in Puglia	nc	Santeramo - Altamura	3	58	819,00	38124,45
Gioia del Colle - Taranto	nc	NN	1	81	273,00	14821,17
Gravina in Puglia - Gioia del Colle	nc	Altamura - Santeramo	3	58	819,00	38124,45
Lecce - Bari	60	Trepuzzi - Squinzano - S.Pietro V.co - BRINDISI - Ostuni - Cisternino - Fasano - Monopoli - Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi	15	72	4789,00	677434,75
Lecce - Barletta	nc	Trepuzzi - Squinzano - S.Pietro V.co - BRINDISI - Carovigno - Ostuni - Cisternino - Fasano - Monopoli - Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi - BARI C.LE - Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo - Molfetta - Bisceglie - Trani	1	76	302,00	61601,96
Lecce - Brindisi	nc	Trepuzzi - Squinzano - S.Pietro V.co	3	77	906,00	34754,16
Lecce - Foggia	nc	Trepuzzi - Squinzano - S.Pietro V.co - BRINDISI - Carovigno - Ostuni - Cisternino - Fasano - Monopoli - Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi - BARI C.LE - Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito - Giovinazzo - Molfetta - Bisceglie - Trani - BARLETTA - Trinitapoli - Cerignola - Ortanova - Incoronata	2	71	604,00	164209,48

Le nuove fermate di Bari Zuccarari, Bari Villaggio Lav., Cittadella, Perrino saranno opportunemente inserite a seguito condivisione con Regione Puglia

I. Tipologia del Servizio di Trasporto
II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Capacità assegnata (5/6)

Relazione O - D	Frequenza di base (min)	Fermate intermedie	Tracce / giorno	Vel. Comm.le (Km/h)	Totale (treni/anno)	Tr*Km/anno
Manfredonia - Foggia	nc	Siponto	9	74	1750,00	59407,20
Mola di Bari - Bari	nc	Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi	9	46	2256,00	44064,15
Molla di Bari - Molfetta	60	Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi - BARI C.LE- Ba.Zona Ind.le - Bari Palese M. - Bari S.Spirito-Giovinazzo	11	48	2273,00	111743,94
Molfetta - Bari	nc	Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le	7	49	1773,00	43864,02
Molfetta - Bari Torre a mare	nc	Giovinazzo Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le - BARI C.LE - Marconi - Bari Parco Sud	1	56	273,00	9879,87
Molfetta - Mola di Bari	60	Giovinazzo Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le - BARI C.LE - Marconi - Bari Parco Sud - Ba.Torre a Mare	12	45	2954,00	119688,03
Monopoli - Bari	nc	Polignano a Mare - Mola di Bari - Ba.Torre a Mare - Bari Parco Sud - Marconi	1	54	302,00	12243,08
S.Severo - Bari	nc	FOGGIA - BARLETTA - Trani - Bisceglie - Molfetta - Ba.Zona Ind.le	1	95	302,00	45611,06
S.Severo - Bari	nc	FOGGIA - Incoronata - Ortanova - Cerignola - Trinitapoli- BARLETTA - Trani - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Bari S.Spirito - Bari Palese M. - Ba.Zona Ind.le (a) #TD 12502	1	79	302,00	45611,06
S.Severo - Foggia		NN	13	95	3726,00	105967,44
Spinazzola - Barletta	nc	Minervino Murge - Canosa di Puglia - Canne d.Battag.	3	59	819,00	53791,92

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Le nuove fermate di Bari Zuccarari, Bari Villaggio Lav., Cittadella, Perrino saranno opportunemente inserite a seguito condivisione con Regione Puglia

I. Tipologia del Servizio di Trasporto
II. Caratteristiche dei collegamenti (scenario di base orario 2016)

Capacità assegnata (6/6)

Relazione O - D	Frequenza di base (min)	Fermate intermedie	Tracce / giorno	Vel. Comm.le (Km/h)	Totale (treni/anno)	Tr*Km/anno
Taranto - Bari	60	Massafra- Palagiano Mott. - Palagianello- Castellaneta - GIOIA DEL COLLE - Acquaviva- Grumo Appula - Bitetto - Modugno Citta	13	69	3934,00	411103,00
Taranto - Brindisi	nc	Grottaglie - FRANCAVILLA FONT - Oria - Latiano - Mesagne	7	64	2114,00	146204,24
Taranto - Gioia del Colle	nc	NN	1	93	273,00	14821,17
Termoli - Foggia	nc	Campomarino - Chieuti Serrac. - PM Ripalta - Poggio Imperiale - SAN SEVERO	5	52	1113,00	62946,56

Le nuove fermate di Bari Zuccarari, Bari Villaggio Lav., Cittadella, Perrino saranno opportunemente inserite a seguito condivisione con Regione Puglia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

III. Caratteristiche dei treni

La tabella seguente espone le caratteristiche dei materiali che dovranno essere assicurate per poter utilizzare la capacità oggetto del presente Accordo Quadro, in modo diversificato per categoria di treno e per direttrice/linea di impiego.

Relazione O - D	Materiale Prevalente	Velocità (Km/h)	Lunghezza (m)	Posti offerti (n°)	Reversibilità	Trazione
Bari - Barletta	(234)-E464 np-335t-V 160 B P 125	160	148	594	SI	Elettrica
Bari - Brindisi	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Bari - Fasano	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Bari - Foggia	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Bari - Gioia del Colle	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Bari - Lecce	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Bari - Mola di Bari	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Bari - Molfetta	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Bari - Monopoli	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Bari - S.Severo	(234)-E464 np-335t-V 160 B P 125	160	148	594	SI	Elettrica
Bari - Taranto	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica

III. Caratteristiche dei treni

La tabella seguente espone le caratteristiche dei materiali che dovranno essere assicurate per poter utilizzare la capacità oggetto del presente Accordo Quadro, in modo diversificato per categoria di treno e per direttrice/linea di impiego.

Relazione O - D	Materiale Prevalente	Velocità (Km/h)	Lunghezza (m)	Posti offerti (n°)	Reversibilità	Trazione
Bari - Taranto	(825)-ALe 501/502 (2M + 1R)-VS 160 C P 145	160	51	145	SI	Elettrica
Bari Torre a mare - Molfetta	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Barletta - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Barletta - Fasano	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Barletta - Mola di Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Barletta - Spinazzola	(895)-ALn 668 (1001-1120) (2M) C-VS 130 C P 90	130	47	136	SI	Diesel
Barletta - Spinazzola	(895)-ALn 668 (1001-1120) (2M) C-VS 130 C P 90	130	47	136	SI	Diesel
Brindisi - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Brindisi - Lecce	(825)-ALe 501/502 (2M + 1R)-VS 160 C P 145	160	51	145	SI	Elettrica
Brindisi - Taranto	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Fasano - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Fasano - Barletta	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Foggia - Bari	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica

III. Caratteristiche dei treni

La tabella seguente espone le caratteristiche dei materiali che dovranno essere assicurate per poter utilizzare la capacità oggetto del presente Accordo Quadro, in modo diversificato per categoria di treno e per direttrice/linea di impiego.

Relazione O - D	Materiale Prevalente	Velocità (Km/h)	Lunghezza (m)	Posti offerti (n°)	Reversibilità	Trazione
Foggia - Lecce	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Foggia - Manfredonia	(503)-D445 (1036-1150) np-190t-V 140 B P 115	140	121	300	SI	
Foggia - S.Severo	(22)-ETR 330-VS 160 C P 145	160	51	145	SI	Elettrica
Foggia - Termoli	(20)-ALn 668 (1901-1942) (2M)-VS 130 C P 90	130	47	136	SI	
Gioia del Colle - Bari	(825)-ALe 501/502 (2M + 1R)-VS 160 C P 145	160	51	145	SI	Elettrica
Gioia del Colle - Gravina in Puglia	(93)-ALn 668 (1901-1942) (1M)-VS 130 C P 90	130	23	68	SI	Diesel
Gioia del Colle - Taranto	(93)-ALn 668 (1901-1942) (1M)-VS 130 C P 90	130	23	68	SI	Diesel
Gravina in Puglia - Gioia del Colle	(93)-ALn 668 (1901-1942) (1M)-VS 130 C P 90	130	23	68	SI	Diesel
Lecce - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Lecce - Barletta	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Lecce - Brindisi	(825)-ALe 501/502 (2M + 1R)-VS 160 C P 145	160	51	145	SI	Elettrica
Lecce - Foggia	(234)-E464 np-335t-V 160 B P 125	160	148	594	SI	Elettrica

III. Caratteristiche dei treni

La tabella seguente espone le caratteristiche dei materiali che dovranno essere assicurate per poter utilizzare la capacità oggetto del presente Accordo Quadro, in modo diversificato per categoria di treno e per direttrice/linea di impiego.

Relazione O - D	Materiale Prevalente	Velocità (Km/h)	Lunghezza (m)	Posti offerti (n°)	Reversibilità	Trazione
Manfredonia - Foggia	(503)-D445 (1036-1150) np-190t-V 140 B P 115	140	121	300	SI	
Mola di Bari - Bari	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Molla di Bari - Molfetta	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Molfetta - Bari	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Molfetta - Bari Torre a mare	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Molfetta - Mola di Bari	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Monopoli - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
S.Severo - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
S.Severo - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
S.Severo - Foggia	(22)-ETR 330-VS 160 C P 145	160	51	145	SI	Elettrica
Spinazzola - Barletta	(895)-ALn 668 (1001-1120) (2M) C-VS 130 C P 90	130	47	136	SI	Diesel
Taranto - Bari	(186)-E464 np-240t-V 140 B P 120	140	147	384	SI	Elettrica
Taranto - Brindisi	(546)-E464 np-200t-V 140 B P 120	140	121	300	SI	Elettrica
Taranto - Gioia del Colle	(93)-ALn 668 (1901-1942) (1M)-VS 130 C P 90	130	23	68	SI	Diesel
Termoli - Foggia	(20)-ALn 668 (1901-1942) (2M)-VS 130 C P 90	130	47	136	SI	Diesel

Allegato A -Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura – 15/16

IV. Numero di tracce per fascia oraria

	Tracce giornaliere per fasce orarie																								
	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	Totale (tr/gg)	Totale (tr/anno)
	0.59	1.59	2.59	3.59	4.59	5.59	6.59	7.59	8.59	9.59	10.59	11.59	12.59	13.59	14.59	15.59	16.59	17.59	18.59	19.59	20.59	21.59	22.59	23.59		
Relazione																										
Bari - Barletta													1	2			1	1							5	1.459
Bari - Brindisi						1								1						1					3	906
Bari - Fasano						1							1	1			1	1							5	1.510
Bari - Foggia					1		2	1	1		1		1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1		18	5.438
Bari - Gioia del Colle										1			1		1			1							4	1.208
Bari - Lecce						2	1			1			3	1	2		1	1	1		1		1		15	4.789
Bari - Mola di Bari						1	1				1	1			1		1			1					7	1.772
Bari - Molfetta						2					1	1	1	1		1	1								8	1.952
Bari - Monopoli								1																	1	302
Bari - S.Severo															1										1	302
Bari - Taranto						1	1	1	1		1			1	1	1	1	1	1	1	1				13	3.632
Bari - Taranto														1											1	302
Bari Torre a mare - Molfetta								1																	1	273
Barletta - Bari										2					1		1			1					5	1.459
Barletta - Fasano									1											1		1			3	906
Barletta - Mola di Bari															1										1	302
Barletta - Spinazzola						1													1						2	546
Barletta - Spinazzola														1											1	273
Brindisi - Bari					1			1				1													3	967
Brindisi - Lecce								1							1		1								3	906
Brindisi - Taranto							1	1			1					1	1		1		1				7	2.114
Fasano - Bari									1					1		1				1		1			5	1.510
Fasano - Barletta							1											1	1						3	906
Foggia - Bari					1	1	2		1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		18	4.482
Foggia - Lecce							1	1							1										3	906
Foggia - Manfredonia							1	1		1	1		1			1		1	1		1				9	1.750
Foggia - S.Severo						2		2	1				1	2	1	2		1	1	1		1			15	4.330
Foggia - Termoli						1						1			1					1					4	902
Gioia del Colle - Bari													1	1		1			1						4	1.208
Gioia del Colle - Gravina in Puglia							1							1		1									3	819
Gioia del Colle - Taranto																		1							1	273
Gravina in Puglia - Gioia del Colle							1								1		1								3	819
Lecce - Bari						1		1	1		1		1	2	1	1	2	1	1	2					15	4.789
Lecce - Barletta					1																				1	302
Lecce - Brindisi													1			1		1							3	906
Lecce - Foggia							1				1														2	604
Manfredonia - Foggia							1		1	1		1		1			1	1		1	1				9	1.750
Mola di Bari - Bari									2	1	1				1	1		1		1	1				9	2.256
Molla di Bari - Molfetta						1	1	1				1		1	1		1	1	2	1					11	2.773
Molfetta - Bari									1			1	1		1	1				1	1				7	1.773
Molfetta - Bari Torre a mare							1																		1	273
Molfetta - Mola di Bari						1	1	1	1				1	1		1	1	2	2						12	2.954
Monopoli - Bari								1																	1	302
S.Severo - Bari																	1								1	302
S.Severo - Bari							1																		1	302
S.Severo - Foggia							1	1	2				2	1	1	1	1	1		1	1				13	3.726
Spinazzola - Barletta							1								1					1					3	819
Taranto - Bari						1	2	1	1		1		1	1	1	1		1		1	1				13	3.934
Taranto - Brindisi						1	1		1				1		1		1		1						7	2.114
Taranto - Gioia del Colle						1																			1	273
Termoli - Foggia							1						1	1			1					1			5	1.113

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

V. Volumi complessivi

I volumi quantificati a partire dall'anno di attivazione dell'Accordo Quadro, sono quelli riportati in tabella

	Treni*km/anno
Attuale	

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Servizi forniti da GI su richiesta di IF (art 13 DLGS 112/15)

Corrente di trazione
Fornitura di energia elettrica per trazione, nella qualità e nella quantità necessaria per poter utilizzare la traccia oraria assegnata.

Preriscaldamento e climatizzazione dei treni viaggiatori
Fornitura di energia elettrica per le attività di preriscaldamento e climatizzazione nelle stazioni dove il servizio è disponibile come riportato nel PIR (edizione vigente).

Rifornimento idrico
Fornitura di acqua per le attività di rifornimento idrico nelle stazioni dove il servizio è disponibile come riportato nel PIR (edizione vigente).

Assistenza a Persone a Ridotta Mobilità (PRM) di cui al Regolamento (CE) n.1371/2007
PIR (edizione vigente).

Fornitura di informazioni complementari
Come da paragrafo 5.2.8.1 del PIR (edizione vigente).

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Valore economico dell'Accordo Quadro

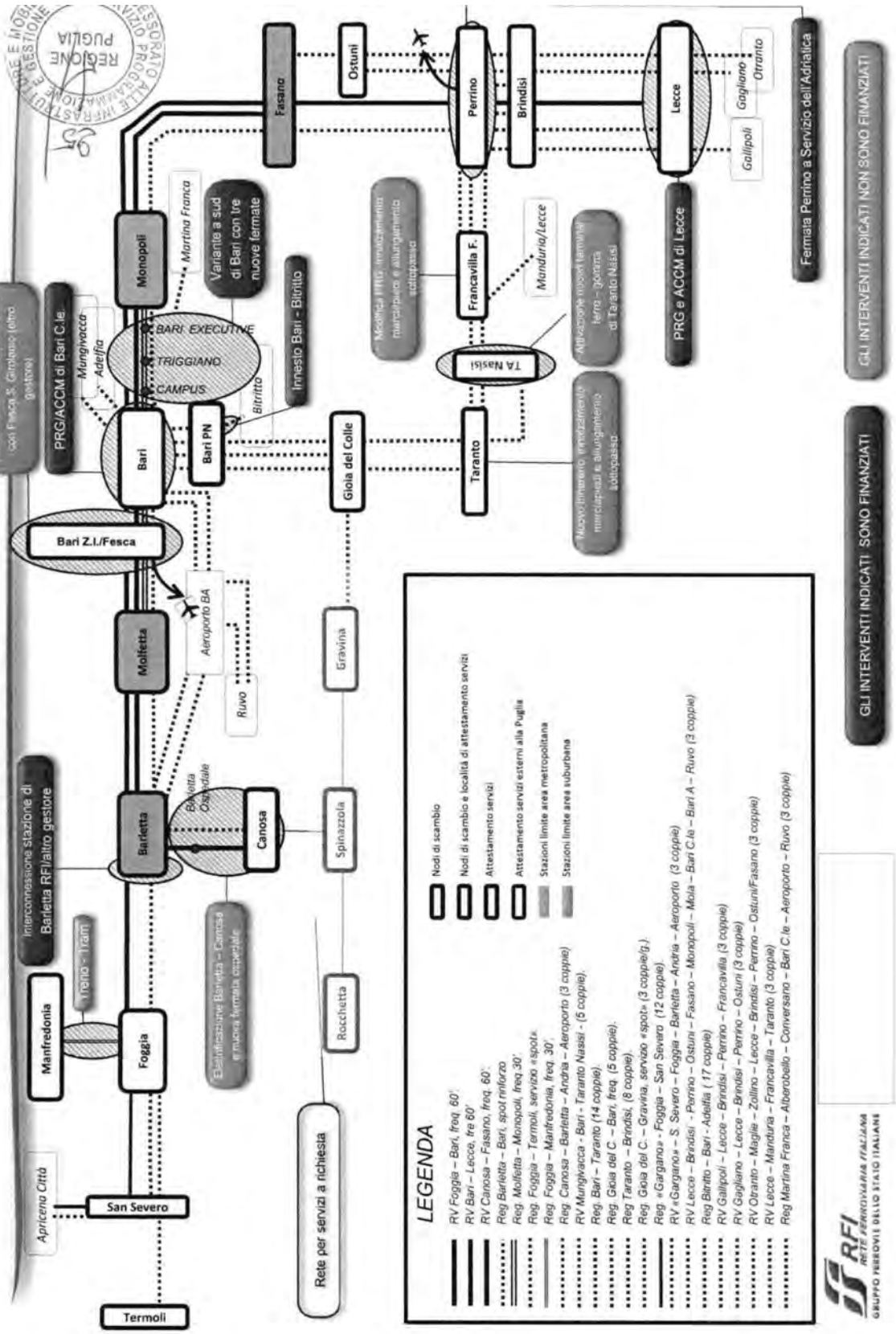
Il pedaggio sarà determinato sulla base della normativa vigente in ciascuno degli anni di validità del presente Accordo Quadro.
A puro titolo orientativo e in base alla normativa vigente, alla data di sottoscrizione del presente Accordo Quadro, viene riportata una stima del pedaggio totale e del pedaggio medio per il primo anno di validità dell'Accordo calcolato in fascia oraria diurna e notturna, al netto dell'energia elettrica e dell'1% di cui all'art.26 del D.lgs. N.162/2007 per funzionamento Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria.

Tr*km/anno: Pedaggio Totale/anno: Pedaggio Medio Unitario:

Le modalità, le regole e convenzioni per l'applicazione dell'algoritmo di calcolo sono riportate nel PIR (edizione vigente) cap. 6 parte A.

Allegato D - Linee guida per l'aggiornamento dell'All. A –1/3

I. Sistema di servizi da traguardare entro il 2° quinquennio



I. Sistema di servizi da traguardare entro il 2° quinquennio

Descrizione della struttura di base dei servizi

Cadenzamento dei servizi regionali lungo la tratta di Adriatica tra Foggia e Lecce. I servizi sono basati sulla identificazione delle seguenti aree:

- Molfetta – Monopoli area metropolitana;
- Barletta – Fasano, area suburbana;
- Foggia – Bari e Bari – Lecce area extraurbana.

Il modello tende a velocizzare i servizi extraurbani, aumentare la frequenza sulle relazioni suburbane ed utilizzare le stazioni limite dell'area metropolitana per l'interscambio dei servizi.

Integrazione dei servizi interconnessi con altri gestori per riconversione dei servizi da gomma e ferro

Detti servizi consentono il collegamento del territorio Pugliese non direttamente raggiunti da RFI, le principali città, aeroporti e porti regionali. Ciò è possibile a seguito della realizzazione di interventi in parte avviati o comunque finanziati ed altri in fase di ricerca di copertura finanziaria, nello specifico:

- Elettrificazione Barletta – Canosa: consente l'estensione dei servizi suburbani Barletta – Fasano fino a Canosa;
- Interconnessione di Barletta con altro gestore: permette la realizzazione del collegamento diretta dal Gargano con l'Aeroporto di Bari, e unitamente all'elettrificazione della Canosa – Barletta è possibile realizzare collegamenti diretti Canosa – Aeroporto.
- Interconnessione Bari Zona Industriale con stazione di Fesca (di altro Gestore): offre all'utenza nord Barese, tramite l'interscambio nella fermata, la possibilità di raggiungere l'aeroporto di Bari con 15' di anticipo.
- PRG e ACCM di Bari e variante sud: come da protocollo del 2011, consente l'interscambio tra i diversi gestori afferenti alla stazione di Bari C.le.
- Innesto Bari – Bitritto: attiva il servizio metropolitano che coinvolge più G.I. e che passa per Bari C.le.
- Fermata Perrino su Adriatica: nodo di scambio ferro/gomma per Aeroporto di Brindisi
- PRG e ACC di Lecce: permette i servizi interconnessi con altro gestore, in parte possibili con l'impianto attuale, per il collegamento del «Salento» con Aeroporto di Brindisi, Aeroporto di Bari e i territori della provincia di Brindisi e Taranto.
- Nuova stazione di TA Nasisi: nodo di scambio ferro/gomma per i collegamenti veloci Bari – Taranto
- Adeguamento di Taranto e Francavilla: miglioramento delle condizioni di accessibilità delle stazioni per i servizi interconnessi con altro gestore da e per il Salento.
- Treno – Tram Foggia – Manfredonia: Miglioramento dei collegamenti di Foggia con Manfredonia fino al centro città

II. Volumi complessivi entro 2° quinquennio

I volumi, riferiti allo sviluppo dei servizi indicato nell'allegato D, potranno raggiungere a regime, a seguito degli interventi infrastrutturali attualmente solo in parte finanziati, il valore stimato in tabella

	Treni*km/anno
Attuale	
Entro 2° quinquennio	
Δ	

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Impianti e servizi

Il GI si impegna a fornire all'impresa ferroviaria affidataria del servizio ferroviario regionale della Puglia i seguenti servizi come dal PIR edizione vigente all'atto della sottoscrizione. Eventuali successive modifiche, che non dovranno comunque comportare effetti peggiorativi sull'efficienza del servizio e sulle attività si supporto, dovranno essere preventivamente comunicate al Richiedente ovvero al soggetto da esso delegato.

Accesso ed utilizzo delle stazioni passeggeri, strutture ed edifici ad esse annessi

1. Accesso e utilizzo di tutte le stazioni e fermate servite da relazioni di cui all'Allegato A del presente Accordo Quadro;
2. Locali, ove disponibili, da destinare ad attività di biglietteria ovvero spazi per biglietterie self service nelle stazioni interessate dai servizi ferroviari.

Accesso ed utilizzo di aree, impianti ed edifici destinati alla sosta, al ricovero ed al deposito di materiale rotabile e di merci

Servizi di sosta breve, lunga/ricovero e deposito negli impianti e nei tempi indicati nel Prospetto Informativo della Rete (edizione vigente).

Accesso ad impianti con servizi industriali (o aree disponibili per l'attrezzaggio)

Bari (area con binari in prossimità OMR Bari Lamasinata)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2429

Corpi idrici superficiali. Individuazione Potenziali Siti di Riferimento, definizione Rete Nucleo e rettifica designazione dei Corpi Idrici Fortemente Modificati di cui alla DGR 1951/2015 (attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal servizio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante;

PREMESSO:

che il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanta disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che, ai sensi del D.M. 260/2010, recante i "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali (strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Gestione - a scala di distretto idrografico - e del Piani di Tutela delle Acque - a scala regionale) e Si articola in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, nonché monitoraggio di indagine limitato a casi specifici di approfondimento;

che l'obiettivo del monitoraggio e quello di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato ecologico e chimico delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico; a tale scopo, in conformità con il disposto del D.M. 260/2010, il monitoraggio di sorveglianza deve garantire:

- la valutazione delie variazioni a lungo termine, sia di origine naturale che di origine antropica;
- l'osservazione dell'evoluzione dello stato ecologico dei siti di riferimento, ossia dei siti in cui sono definite le condizioni di riferimento caratteristiche del tipo di corpo idrico corrispondente;
- la classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici;

che, ai sensi del punto A 3.2.4 dell'allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 - come modificato dal D.M. 260/2010, al fine di valutare le variazioni a lungo termine di origine naturale e antropica, è definita la Rete Nucleo, ossia un sottoinsieme di punti fissi selezionato dalla rete di sorveglianza secondo i seguenti criteri:

- per le variazioni a lungo termine di origine naturale sono considerati, ove esistenti, i corpi idrici identificati come siti di riferimento - in numero sufficiente per lo studio delle variazioni a lungo termine per ciascun bacino idrografico, tenendo conto dei diversi tipi di corpo idrico presenti; qualora, per determinati tipi ed elementi biologici relativi non esistano siti di riferimento o non siano in numero sufficiente per una corretta analisi a lungo termine, si considerano in sostituzione siti in stato buono;
- per le variazioni a lungo termine risultanti da una diffusa attività di origine antropica sono selezionati i corpi idrici e, nel loro ambito, i siti rappresentativi di tale attività per la determinazione o la conferma dell'impatto;

che il D.Lgs. 152/2006, all'Allegato 3 alla parte terza - punto 1.1.1., disciplina la fissazione delle condizioni di riferimento tipo-specifiche (per ciascun tipo individuato all'interno delle categorie di acque superficiali), definendo le condizioni idromorfologiche, fisico-chimiche e biologiche di riferimento, che rappresentano uno stato corrispondente a pressioni molto basse, senza gli effetti dell'industrializzazione di massa, dell'urbanizzazione e dell'agricoltura intensiva e con modificazioni molto lievi degli elementi di quanta idro-morfologica, biologica e chimico fisica, e che consentono di derivare i valori degli elementi di qualità biologica necessari per la classificazione dello stato ecologico del corpo idrico;

che ai fini della determinazione delle condizioni di riferimento, le Regioni, sentite le Autorità di bacino, devono individuare all'interno del proprio territorio, per ciascuna categoria e tipo di corpo idrico, i potenziali siti di riferimento sulla base dei dati e delle conoscenze relative al proprio territorio e inviare le relative informazioni al MATTM che, con il supporto dell'ISPRA e degli altri istituti scientifici, identificherà un numero sufficiente di siti in condizioni di riferimento, per la costituzione di una rete di controllo per lo studio della variazioni, nel tempo, dei valori delle condizioni di riferimento per i diversi tipi;

CONSIDERATO:

che la Regione Puglia, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, allo stato attuale, ha provveduto a:

- effettuare la "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione" (aggiornata da ultimo con DGR n. 2844 del 20.12.2010);
- realizzare il primo ciclo di monitoraggio per i corpi idrici superficiali regionali, articolato in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, la cui attuazione stata affidata all'ARPA Puglia, nell'ambito dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 - "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali" (Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1640/2010, 1255/2012, 1914/2013, 1693/2014)
- implementare il "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali" con le seguenti attività integrative: classificazione triennale dei corpi idrici superficiali, identificazione dei siti di riferimento e definizione della rete nucleo, designazione dei corpi idrici fortemente modificati e del corpi idrici artificiali, da realizzarsi a cura di Arpa Puglia, con il coordinamento regionale e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia (DGR n.1693 del 01.08.2014 e convenzione rep n. 016068 del 3.09.2014);
- approvare la classificazione triennale dei corpi idrici superficiali (DGR n. 1952 del 03.11.2015);
- approvare la designazione dei corpi idrici artificiali e dei corpi idrici fortemente modificati DGR n. 1951 del 03.11.2015);

che l'ARPA Puglia, in attuazione della suddetta convenzione7 ha elaborato:

- la "Proposta di identificazione del Siti di Riferimento per i Corpi Idrici Superficiali pugliesi" (trasmessa con note prot. n. 9826 del 23.02.2015 e n. 53784 del 28.09.2015)
- la "Proposta per la definizione della rete nucleo nella Regione Puglia" (trasmessa con note prot. n. 10439 del 25/02/2015 e n. 72162 del 10.12.2015)

entrambe disponibili agli atti della Sezione Risorse idriche;

RILEVATO:

che nella "Proposta di identificazione del Sito di Riferimento per i Corpi Idrici Superficiali pugliesi", Arpa Puglia evidenzia quanto segue:

- per la categoria Corsi d'Acqua, a seguito dell'applicazione delle procedure formulate da MATTM-ISPRA-IRSA, non sono stati identificati, per alcuna tipologia fluviale, carpi idrici da "candidare direttamente a Siti di Riferimento"; pertanto, adottando le soluzioni previste dalla procedura in tale situazione, sono stati proposti, in maniera alternativa, sia potenziali siti di riferimento nel territorio extraregionale (in particolare in Campania) che siti regionali caratterizzati da "potenziale candidabilità, a seguito della definizione delle "condizioni biologiche di benchmark";
- per la categoria Laghi/Invasi, a valle dell'applicazione della procedure di individuazione dei siti di riferimento (CNR - IRSA) agli invasi Occhito e Marano' Capacciotti (che risultano attualmente classificati in stato Buono e le cui acque sono utilizzate a scopo potabile e irriguo), analogamente a quanto elaborato per la categoria corsi d'acqua, sono stati proposti potenziali siti di riferimento in territorio extraregionale - nel case specifico in Basilicata;
- per la categoria Acque di Transizione è stato proposto come Potenziale Sito di Riferimento il corpo idrico "Laguna di Lesina da la Punta a fiume Lauro/Foce Schiapparo";

- per la categoria Acque Marino Costiere sono stati proposti come Potenziali Siti di Riferimento i corpi idrici "Otranto - S. Maria di Leuca" e "S. Maria di Leuca - Torre S. Gregorio" (ISPRA);

che a seguito di approfondimenti condotti su tale elaborato, anche al fine dell'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, si devono rivedere e integrare le proposte formulate da Arpa Puglia (interessando anche la designazione dei Corpi Idrici Fortemente Modificati), in accordo con le intese condivise in sede di tavolo tecnico con Autorita di Bacino della Puglia e la stessa ARPA Puglia; in particolare si rende necessario:

- modificare la designazione dei corpi idrici artificiali e dei corpi idrici fortemente modificati - proposta da Arpa Puglia ed approvata con !a citata DGR n. 1951 del 03.11.2015 - relativamente alla sola categoria laghi/invasi, identificando i corpi idrici pugliesi appartenenti alla categoria lagho/invasi - in quanto invasi - come Corpi Idrici Fortemente Modificati;
- individuare quali Potenziali,Siti di Riferimento, per la categoria corsi d'acqua, in via preferenziale, ove esistenti, i corpi idrici ricadenti in territorio regionale rappresentativi delle peculiarità dei corpi idrici superficiali del territorio pugliese), piuttosto che quelli in territorio extraregionale;
- individuare per la categoria laghi/invasi, I corpi idrici Occhito e Marana Capacciotti - già definiti CIFM - quali Potenziali siti di riferimento per la definizione degli obiettivi di qualità da raggiungere, nelle more della definizione a livello ministeriale del buon potenziale ecologico, stante l'impossibilita di riferirsi a corpi idrici extraregionali, giacché questi ultimi sono tipizzati come laghi mentre i corpi idrici regionali sono invasi;

che a seguito delle modifiche e integrazioni suddette:

- i Corpi Idrici Fortemente Modificati designati per la categoria laghi/invasi sono quelli riportati nella relativa tabella allegata al presente atto (allegato 1);
- i Potenziali Siti di Riferimento identificati per le diverse categorie di carpi idrici superficiali risultano cosi come sintetizzati nelle corrispondenti tabelle allegate al presente atto (allegato 2);

RILEVATO ALTRESI'

che nella "Proposta per la definizione della Rete Nucleo nella Regione Puglia" l'Arpa

Puglia - scegliendo prioritariamente "siti stabili", ossia siti che rappresentano condizioni omogenee dal punto di vista ambientale e che sono rimasti comuni negli anni - ha identificato i corpi idrici utili alla valutazione delle variazioni a lungo termine di origine naturale e da diffusa attività antropica, atti a costituire la rete nucleo, come riepilogati nelle relative tabelle allegate al presente atto (allegato 3);

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la modifica della DGR 1951/2015 relativamente alla Designazione del Corpi Idrici Fortemente Modificati della categoria laghi/invasi, la identificazione dei Potenziali Siti di Riferimento per i Corpi Idrici Superficiali pugliesi nonché la Definizione della rete nucleo nella Regione Puglia, anche al fine dell'inserimento degli stessi nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento do parte dell'istruttore, del Dirigente del Servizio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa the qui si intende integralmente riportato;

DI APPROVARE:
- la designazione dei Corpi Idrici Fortemente Modificati per la categoria laghi/invasi, come riportata nella relativa tabella di cui all'allegato 1 - che forma parte integrante e sostanziale del presente atto - a rettifica della DGR 1951/2015 per le motivazioni espresse in narrativa;
- l'individuazione del Potenziali Siti di Riferimento, per le vane categorie di acque superficiali, proposta da ARPA Puglia e integrata secondo quanto rappresentato in narrativa, come riportata nelle pertinenti tabelle di cui all'allegato 2 - che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la definizione della Rete nucleo nella Regione Puglia, proposta da ARPA Puglia e riportata sinteticamente nelle corrispondenti tabelle di cui all'allegato 3 - che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno al fine dell'inserimento degli stessi nel Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

CORPI IDRICI SUPERFICIALI – DESIGNAZIONE DEI CIA E CIFM | Allegato 1

CORPI IDRICI FORTEMENTE MODIFICATI		
TABELLA B - CATEGORIA "LAGHI/INVASI"		
Corpo Idrico	**Codice Completo**	**Identificazione**
Occhito (Fortore)	ITI-I015-R16-01ME-4	CIFM
Torre Bianca/Capaccio (Celone)	ITI-R16-084-01ME-2	CIFM
Marana Capacciotti	ITI-I020-R16-01ME-4	CIFM
Locone (Monte Melillo)	ITI-I020-R16-02ME-4	CIFM
Serra del Corvo (Basentello)	ITI-I012-R16-03ME-2	CIFM
Cillarese	ITI-R16-148-01ME-1	CIFM

Legenda:
CIFM: Corpo Idrico Fortemente Modificato

CORPI IDRICI SUPERFICIALI – POTENZIALI SITI DI RIFERIMENTO

Allegato 2

POTENZIALI SITI DI RIFERIMENTO		
TABELLA A - CATEGORIA "CORSI D'ACQUA/FIUMI"		
Tipologia fluviale pugliese	**Corpo Idrico (*regionale o extraregionale*)**	**Codice Completo**
SR6T	Tu1: Acerno/Contrada Isca *(Regione Campania)*	
	Sm: Sacco/a monte confluenza Pietra *(Regione Campania)*	
SS3T	Cl5:Controne/Campo di Massa *(Regione Campania)*	
	M5:Cilento/Mingardo *(Regione Campania)*	
SS4T	C11:Calore Irpino/Calore_Volturno *(Regione Campania)*	
	V5:Medio Volturno/Volturno *(Regione Campania)*	
IN7T	Cervaro 16_1	ITF-R16-08516IN7T.1
	Carapelle_18_Carapellotto	ITF-R16-08616IN7T.1
IN7F	Cervaro_18	ITF-R16-08518IN7F

POTENZIALI SITI DI RIFERIMENTO		
TABELLA B - CATEGORIA "LAGHI/INVASI"		
Tipologia	**Corpo Idrico**	**Codice Completo**
ME-4	Occhito (Fortore)	ITI-I015-R16-01ME-4
ME-4	Marana Capacciotti	ITI-I020-R16-01ME-4

POTENZIALI SITI DI RIFERIMENTO		
TABELLA C - CATEGORIA "ACQUE DI TRANSIZIONE"		
Tipologia	**Corpo Idrico**	**Codice Completo**
AT-08	Laguna di Lesina – da La Punta a Fiume Lauro/Foce Schiapparo	ITR16-007AT08_2

POTENZIALI SITI DI RIFERIMENTO		
TABELLA D - CATEGORIA "ACQUE MARINO-COSTIERE"		
Tipologia	**Corpo Idrico**	**Codice Completo**
ACA3	Otranto- S. Maria di Leuca	ITR16-201ACA3.s3_2
ACB3	S. Maria di Leuca – Torre S. Gregorio	ITR16-176ACB3.s3_12

CORPI IDRICI SUPERFICIALI – *RETE NUCLEO*

Allegato 3

RETE NUCLEO				
TABELLA A - CATEGORIA "CORSI D'ACQUA/FIUMI" (n. 18 siti/stazione)				
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Codice Stazione	Descrizione	Motivazioni
Saccione_12	ITF-I022-12SS3T.1	CA_TS01	Fiume Saccione	SS
Fortore_12_1	ITF-I015-12SS3T	CA_FF01	Fiume Fortore	SS - CIFM
Fortore_12_2	ITF-I015-12SS4T	CA_FF02	Fiume Fortore	SS
Candelaro_16	ITF-R16-08416IN7F	CA_TC02	Torrente Candelaro	SS
Candelaro confl. Celone - foce	ITF-R16-08417IN7T.4	CA_TC06	Torrente Candelaro	SS - CIFM
Salsola ramo nord	ITF-R16-084-0216IN7T.1	CA_SA01	Torrente Sàlsola	SS
Cervaro_18	ITF-R16-08518IN7F	CA_CE01	Torrente Cervaro	SS - SR – B
Cervaro_16_1	ITF-R16-08516IN7T.1	CA_CE02	Torrente Cervaro	SS - SR – B
Carapelle_18_Carapellotto	ITF-R16-08616IN7T.1	CA_CR02	Torrente Carapelle	SS - SR
confl. Carapellotto - foce Carapelle	ITF-R16-08616IN7T.2	CA_CR03	Torrente Carapelle	SS - CIFM
Foce Carapelle	ITF-R16-08616IN7T.3	CA_CR04	Torrente Carapelle	B - E
Ofanto - confl. Locone	ITF-I020-R16-08816IN7T.1	CA_FO01	Fiume Ofanto	SS
confl. Locone - confl. Foce Ofanto	ITF-I020-R16-08816IN7T.2	CA_FO02	Fiume Ofanto	SS
C. Reale	ITR-16-14417EF7T	CA_RE01	Canale Reale	CIFM - (1)
Bradano_reg	ITF-I01216IN7T	CA_BR01	Fiume Bradano	SS - CIA
Torrente Asso	ITF-R16-18217EF7T	CA_AS01	Torrente Asso	CIA - (2)
Tara	ITR-16-19317SR6T	CA_TA01	Fiume Tara	(1) - (2)
Lato	ITF-R16-19616EF7T	CA_FL01	Fiume Lato	(1)

Motivazioni:
SS = Siti di Monitoraggio Stabili (dal 2008).
SR = Siti di Riferimento (Corpo Idrico individuato come potenziale "Sito di Riferimento").
CIA = Corpo Idrico Artificiale.
CIFM = Corpo Idrico Fortemente Modificato.
B = Corpo Idrico Classificato in stato *Buono* sulla base della valutazione triennale.
E = Corpo Idrico Classificato in Stato Ecologico *Elevato* sulla base del monitoraggio di Sorveglianza.
(1) Corpo Idrico selezionato per situazione ambientale rilevante e scarsamente rappresentata.
(2) Corpo Idrico selezionato per la valutazione delle variazioni a lungo termine risultanti da una diffusa attività antropica.

CORPI IDRICI SUPERFICIALI – *RETE NUCLEO* **Allegato 3**

RETE NUCLEO				
TABELLA B - CATEGORIA "LAGHI/INVASI" (n. 3 siti/stazione)				
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Codice Stazione	Descrizione	Motivazione
Occhito (Fortore)	ITI-I015-R16-01ME-4	LA_OC01	Occhito (centro lago)	SS - SR – B - CIFM - (1)
Locone (Monte Melillo)	ITI-I020-R16-02ME-4	LA_LO01	Locone (centro lago)	SS - CIFM
Cillarese	ITI-R16-148-01ME-1	LA_CI01	Cillarese (centro lago)	CIFM - (2)

Motivazioni:
SS = Siti di Monitoraggio Stabili (dal 2008).
SR = Siti di Riferimento (Corpo Idrico individuato come potenziale "Sito di Riferimento").
CIFM = Corpo Idrico Fortemente Modificato.
B = Corpo Idrico Classificato in stato *Buono* sulla base della valutazione triennale.
(1) Corpo Idrico le cui acque sono destinate alla produzione di acqua potabile.
(2) Corpo Idrico selezionato per situazione ambientale scarsamente rappresentata.

RETE NUCLEO				
TABELLA C - CATEGORIA "ACQUE DI TRANSIZIONE" (n. 6 siti/stazione)				
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Codice Stazione	Descrizione	Motivazione
Laguna di Lesina – da sponda occidentale a località La Punta	ITR16-004AT08_1	AT_LE01	Laguna di Lesina – da sponda occidentale a località La Punta	SS
Laguna di Lesina – da La Punta a Fiume Lauro / Foce Schiapparo	ITR16-007AT08_2	AT_LE02	Laguna di Lesina – da La Punta a Fiume Lauro / Foce Schiapparo	SS - SR
Lago di Varano	ITR16-018AT08_4	AT_VA01	Lago di Varano	SS
Vasche Evaporanti (Lago Salpi)	ITR16-087AT10_1	AT_LS01	Vasche Evaporanti (Lago Salpi)	(1)
Alimini Grande	ITR16-185AT03_1	AT_AL02	Alimini Grande	SS
Mar Piccolo - Primo Seno	ITR16-191AT09_1	AT_MP01	Mar Piccolo - Primo Seno	(2)

Motivazioni:
SS = Siti di Monitoraggio Stabili (dal 2008).
SR = Siti di Riferimento (Corpo Idrico individuato come potenziale "Sito di Riferimento").
(1) Corpo Idrico selezionato in quanto rappresentante di un'intera area caratterizzata da zone omogenee dal punto di vista ambientale e scarsamente rappresentate.
(2) Corpo Idrico selezionato per la valutazione delle variazioni a lungo termine risultanti da una diffusa attività antropica e per situazione ambientale rilevante e scarsamente rappresentata.

CORPI IDRICI SUPERFICIALI – *RETE NUCLEO* **Allegato 3**

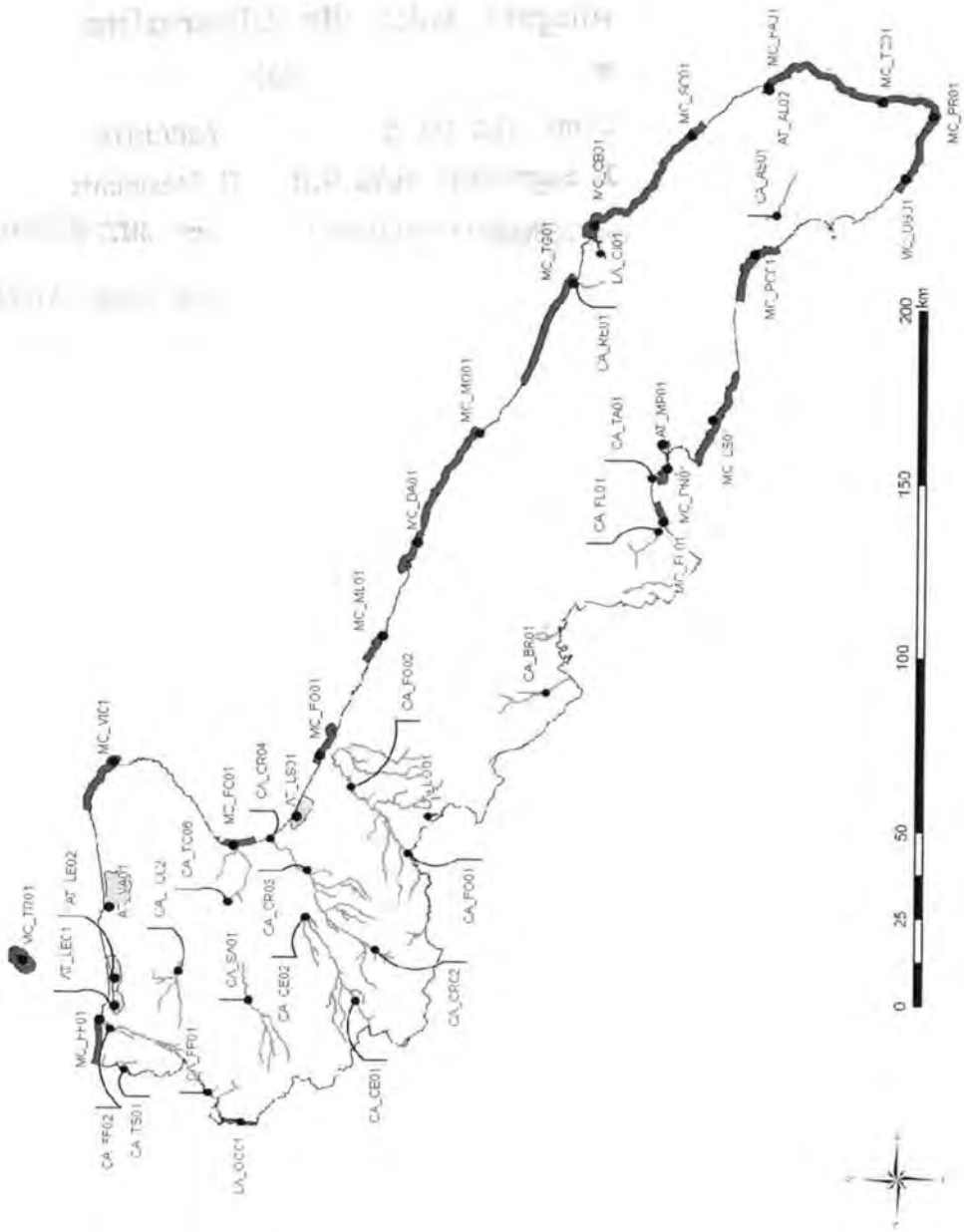
RETE NUCLEO				
TABELLA D - CATEGORIA "ACQUE MARINO COSTIERE" (n. 20 siti/stazione)				
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	**Codice Completo**	**Codice Stazione**	**Descrizione**	**Motivazione**
Isole Tremiti	ITI022-R16-27ACA3.s3_1	MC_TR01	Tremiti_100	SS
Chieuti -Foce Fortore	ITI015-R16-26ACB3.s1_1	MC_FF01	F_Fortore_500	SS - B
Peschici - Vieste	ITR16-042ACA3.s1_2	MC_VI01	Vieste_500	SS
Manfredonia - Torrente Cervaro	ITR16-084ACE2.s1_1	MC_FC01	F_Candelaro_500	SS
Margherita di Savoia - Barletta	ITI020-R16-88ACE2.s1_5	MC_FO01	F_Ofanto_500	SS - B
Bisceglie - Molfetta	ITR16-097ACB2.s3_2	MC_ML01	Molfetta_500	(1)
Bari - S. Vito (Polignano)	ITR16-108ACB3.s3_2	MC_BA01	Bari_Trullo_500	SS
S. Vito (Polignano) -Monopoli	ITR16-118ACB3.s3_3	MC_MO01	Monopoli_100	SS
Torre Canne-Limite nord AMP Torre Guaceto	ITR16-133ACB3.s3_5	MC_VL01	Villanova_500	SS
Area Marina Protetta Torre	ITR16-143ACB3.s3_6	MC_TG01	T_Guaceto_500	(2)
Brindisi - Cerano	ITR16-151ACB3.s3_8	MC_CB01	BR_CapoBianco_500	SS
Cerano - Le Cesine	ITR16-160ACB3.s3_9	MC_SC01	LE_S.Cataldo_500	SS
Alimini - Otranto	ITR16-165ACB3.s3_11	MC_FA01	F_Alimini_200	SS - B
Otranto - S. Maria di Leuca	ITR16-201ACA3.s3_2	MC_TC01	Tricase_100	SR - B
S. Maria di Leuca - Torre S. Gregorio	ITR16-176ACB3.s3_12	MC_PR01	Punta Ristola_100	SR - B
Torre S. Gregorio - Ugento	ITR16-177ACE3.s1.1_1	MC_UG01	Ugento_500	SS - B
Limite sud AMP Porto Cesareo - Torre Colimena	ITR16-184ACB3.s3_14	MC_PC01	P.Cesareo_200	SS - B
Torre dell'Ovo - Capo S. Vito	ITR16-187ACB3.s3_15	MC_LS01	TA_Lido_Silvana_100	SS
Punta Rondinella - Foce Fiume Tara	ITR16-193ACF3.s3.2_1	MC_PN01	P_Rondinella_200	(3)
Chiatona - Foce Lato	ITR16-195ACE3.s1.1_2	MC_FL01	F_Lato_500	SS - B

Motivazioni:
SS = Siti di Monitoraggio Stabili (dal 2008).
SR = Siti di Riferimento (Corpo Idrico individuato come potenziale "Sito di Riferimento").
B = Corpo Idrico Classificato in stato *Buono* sulla base della valutazione triennale.
(1) Corpo Idrico selezionato per situazione ambientale scarsamente rappresentata e per la valutazione delle variazioni a lungo termine risultanti da attività antropica.
(2) Corpo Idrico selezionato per situazione ambientale rilevante (Area Marina Protetta).
(3) Corpo Idrico selezionato per la valutazione delle variazioni a lungo termine risultanti da una diffusa attività antropica.

CORPI IDRICI SUPERFICIALI – *RETE NUCLEO*

Allegato 3

Corpi Idrici e stazioni di monitoraggio della Rete Nucleo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2430

Corpi idrici sotterranei. Definizione degli obiettivi ambientali e proposta di esenzioni, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal servizio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante.

PREMESSO:

che il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che l'art. 76 del D.Lgs. 152/2006 definisce quali obiettivi da conseguire entro il 22 dicembre 2015, relativamente ai corpi idrici sotterranei, il mantenimento oraggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";

che ai sensi dell'art. 77 del suddetto decreto, le regioni, per quei corpi idrici che presentano condizioni tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi entro il 22 dicembre 2015, hanno la facoltà di applicare delle esenzioni, ovvero possono prorogare motivatamente il termine per il raggiungimento del buono stato al 2021 o al 2027 nonché derogare agli obiettivi stessi, prefiggendosi di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi, acondizione che le medesime esenzioni siano espressamente indicate, unitamente alle motivazioni, nel Piano regionale di Tutela delle Acque e nel Piani di Gestione del distretto idrografico di appartenenza;

che, in particolare, la proroga puòessere adottata qualora i miglioramenti necessari per il raggiungimento del buono stato di qualità ambientale entro i termini previsti non siano possibili a causa delle condizioni naturali del corpo idrico o per motivi tecnici o perché sproporzionalmente costoso, a condizione che non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici;

che, invece, il conseguimento di obiettivi meno rigorosi rispetto a quelli fissati dalla normativa può essere stabilito qualora il raggiungimento degli obiettivi previsti, a causa delle ripercussioni dell'impatto antropico rilevato o delle condizioni naturali del corpo idrico, non sia possibile o sia esageratamente oneroso, a condizione che:

- la situazioneambientale e socioeconomica non consenta di prevedere altre opzioni significativamente migliori sul piano ambientale ed economico;
- sussista la garanzia di apportare modifiche minime allo stato di qualità delle acque sotterranee, tenuto conto degli impatti che non potevano ragionevolmenteessere evitati per la natura dell'attività umana o dell'inquinamento;
- non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici;

che, ad integrazione delledisposizioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 30/2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" definisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento e il depauperamento delle acque sotterranee, tra le quali:

- i criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, quali attività preliminari all'adozione delle misure atte a perseguire il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;
- gli standard di qualità e i valori soglia per quei parametri necessari alla valutazione del buono stato chimico delle acque sotterranee;
- i criteri per la classificazione dello stato quantitativo;

CONSIDERATO:

che la Regione Puglia, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, allo stato attuale, ha provveduto a:

- approvare, con DGRn. 1786 del 01.10.2013, la "Identificazione dei corpi idrici sotterranei" ela "Classificazione di rischiodei corpi idrici sotterranei";
- dare avvio, con deliberazione n. 224 del 20.02.2015, al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei nell'ambito dell'Azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 - "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei";
- implementare la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, con le seguenti attività: definizione degli obiettivi ambientali eproposta di eventuali esenzioni, da realizzarsi a curadell'IRSA-CNR di Bari (DGR n. 224/2015e convenzione Rep. n. 017099 dell'11.05.2015);

che l'IRSA-CNR ha trasmesso con nota prot. n. 5214 del 17.12.2015l'elaborato definitivo relativo alle "Attività complementari ed integrative della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei", depositato agli atti della Sezione Risorse Idriche;

che nel suddetto documento, risultano definiti per ogni corpo idrico, relativamente sia allo stato chimico che allo stato quantitativo, gli obiettivi ambientali e le proposte di esenzioni, ovvero:

1) la proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 o al 2027, relativamente a quei parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono al 2015 di alcuni corpi idrici, tenendo ancheconto dei tempi necessari per l'efficacia delle misureda mettere in atto sugli stessi;

2) la proroga dei termini per il raggiungimento dello stato buono al 2027, per i corpi idrici, per i quali, allo stato attuale, la mancanza di dati e la conseguente assenza di classificazione del loro stato ambientale rende impossibile la definizione delle eventuali misure e l'efficace attuazione delle stesse entro il 2021;

3) la definizione di obiettivi meno rigorosiperqueiparametriresponsabili del mancato

raggiungimento dello stato buono al 2015, relativamente ai corpi idrici caratterizzati da problematiche legate a fenomeni naturali, quali:

- l'intrusione marina nelle falde costiere;
- la presenza di metalli, come il ferro (monitorato ai fini della qualità delleacque destinate al consumo umano), naturalmente costituenti la matrice solida dei sistemi idrici sotterranei, in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati dalla normativa vigente;

che concorrono alla determinazione dello stato complessivo del corpo idrico, come sintetizzati nella tabella allegata al presente atto (allegato 1);

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta gli esiti delle "Attività complementari ed integrative della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei", anche al fine dell'inserimento delleesenzioni nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, del Dirigente del Servizio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato;

DI APPROVARE la definizione degli obiettivi ambientali e la proposta delle esenzioni, quali estensione del termine per il raggiungimento del buono stato di qualità ambientale al 2021 o al 2027 e fissazione di obiettivi meno rigorosi, come proposti da IRSA-CNR nel documento "Attività complementaried integrative della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei" e sintetizzati nella tabella allegata al presente atto (allegato 1);

DIDISPORRE la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno al fine dell'inserimento degli stessi nel Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
1-1-1	**Gargano centro-orientale**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
1-1-2	**Gargano meridionale**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**ione ammonio e nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
1-1-3	**Gargano settentrionale**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
1-2-1	**Falda sospesa di Vico Ischitella**	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
2-1-1	**Murgia costiera**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 si rende necessaria per la presenza di rilevanti pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
2-1-2	**Alta Murgia**	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Buono	Mantenimento Buono stato
2-1-3	**Murgia Bradanica**	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Buono	Mantenimento Buono stato
2-1-4	**Murgia Tarantina**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**ione ammonio**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
2-2-1	**Salento costiero**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 si rende necessaria per la presenza di rilevanti pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**solfati e nitrati**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
2-2-2	**Salento centro-settentrionale**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alle seguenti problematiche di origine naturale: 1) La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili. 2) La presenza di metalli, quale il **ferro**, naturalmente costituente la matrice solida dei sistemi idrici sotterranei. Sono previsti appositi studi scientifici finalizzati a determinare le concentrazioni di fondo naturale, superiori ai limiti fissati dalla normativa vigente.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI									
		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	Corpi idrici	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo
2-2-3	**Salento centro-meridionale**	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 si rende necessaria per la presenza di rilevanti pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono al 2027
3-1-1	**Salento miocenico centro-orientale**	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	Scarso	Buono al 2027
3-2-1	**Salento miocenico centro-meridionale**	Scarso	Buono stato al 2027	La carenza di dati utili alla classificazione dello stato ambientale rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: rivedere lo stato di qualità del corpo idrico, definire le eventuali ulteriori misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Buono al 2027

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
4-1-1	**Rive del Lago di Lesina**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
4-1-2	**Tavoliere nord-occidentale**	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono al 2027
4-1-3	**Tavoliere nord-orientale**	Scarso	Buono stato al 2021 *(solfati e fluoruri)* Buono stato al 2027 *(nitrati)*	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 e 2027 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**solfati, fluoruri e nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Buono al 2027

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
4-1-4	**Tavoliere centro-meridionale**	Scarso	Buono stato al 2021 *(ione ammonio)* Buono stato al 2027 *(nitrati)*	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 e 2027 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**ione ammonio e nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono al 2027
4-1-5	**Tavoliere sud-orientale**	Scarso	Buono stato al 2021 *(solfati e fluoruri)* Buono stato al 2027 *(nitrati)*	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 e 2027 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**solfati, fluoruri e nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 si rende necessaria per la presenza di rilevanti pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono al 2027
4-2-1	**Barletta**	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono al 2027

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
5-1-1	**Arco Ionico-tarantino occidentale**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021 *(solfati)* Buono stato al 2027 *(nitrati)*	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 e 2027 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**solfati e nitrati**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
5-2-1	**Arco Ionico-tarantino orientale**	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono al 2027

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI									
		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	Corpi idrici	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo
6-1-1	**Piana brindisina**	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono al 2027
7-1-1	**Salento leccese settentrionale**	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono al 2027
7-2-1	**Salento leccese costiero Adriatico**	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 si rende necessaria per la presenza di rilevanti pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Buono al 2027

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
7-3-1	**Salento leccese centrale**	Buono	Mantenimento Buono stato	-	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono al 2027
7-4-1	**Salento leccese sud-occidentale**	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono al 2027
8-1-1	**T. Saccione**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ESENZIONI

Allegato 1

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI

		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	**Corpi idrici**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**	**Motivazioni delle esenzioni**	**Attuale**	**Obiettivo**
9-1-1	**F. Fortore**	Scarso	Buono stato al 2027	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2027 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	Scarso	Buono al 2027
10-1-1	**F. Ofanto**	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021 *(solfati)* Buono stato al 2027 *(nitrati)*	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 e 2027 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**solfati e nitrati**) tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

Legenda

ND: Non Determinato a causa di carenza di dati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2431

L.R. 19/2006. Azioni di sistema per l'inclusione sociale. Progetto "Oltre le sbarre" - spettacolo dal vivo in carcere.

L'Assessore al Welfare, Antonio Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, riferisce quanto segue:

PREMESSO che

la Regione Puglia - Assessorato al Welfare - ha fra i suoi compiti istituzionali quello di promuovere, con modalità e strumenti diversi, iniziative di inclusione sociale indirizzate alle fasce più fragili della popolazione e a maggiore rischio di esclusione sociale e marginalità, tra cui i detenuti;

con legge regionale 19/2006 art. 31, si istituisce presso il Consiglio regionale l'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della liberta personale, di seguito Garante, nell'ambito del territorio della Regione Puglia che ha il compito, fra gli altri, di promuovere iniziative volte alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;

la normativa in materia di detenzione promuove e sollecita un carcere meno segregante a favore di un effettivo processo di riabilitazione del detenuti attraverso la "risocializzazione" in contesti appropriati, che mirino al recupero e alla formazione;

il teatro in carcere e attualmente considerato come una delle forme più diffuse di "risocializzazione", come dimostrano le esperienze più significative attuate in molteplici lstituti penitenziari non solo italiani;

CONSIDERATO che

è volontà di questo Assessorato dare vita a un progetto di attività di educazione teatrale e musicale all'interno degli istituti penitenziari, partendo inizialmente da una prima sperimentazione in tre istituti penitenziari, nella convinzione che portare II teatro e la musica in carcere sia un forte strumento di cambiamento e inclusione nonché un sostegno al mutamento del mondo carcerario verso l'obiettivo del reinserimento in societa di chi vive l'esperienza del carcere;

tale sperimentazione si pone come obiettivo immediato quello di "regalare" un momento di svago e condivisione al detenuti ma con finalita a lungo termine di sostenere e sviluppare un progetto più ampio di "Oltre le sbarre";

anche il Garante ha manifestato la volonta di aderire all'iniziativa, anche in previsione di future attività di collaborazione con l'Assessorato e ha gia avviato un'interlocuzione positiva con gli lstituti penitenziari di Bari, Lecce e Trani;

si dispone sul territorio di un soggetto pubblico in grado di realizzare tale intervento, rappresentato dal circuito regionale Consorzio Teatro pubblico pugliese, organismo pubblico partecipato con esperienza sul campo, a cui è stato richiesta una proposta progettuale pervenuta in data 16/12/2015;

le tre iniziative sperimentali si pongono anche come una prima forma di collaborazione fra istituzioni diverse: la Regione, II Garante, gli istituti penitenziari e II Teatro pubblico pugliese al fine di promuovere lo sviluppo di un processo culturale innovativo e consolidare modalita operative di "rete" che contribuiscano a trasformare il carcere da luogo della sofferenza a luogo di creativita e comunicazione artistica;

VISTA

La proposta progettuale presentata per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese per la realizzazione del progetto dal titolo "Oltre le sbarre" con il quale avviare II percorso rivolto ai detenuti di tre istituti penitenziari pugliesi;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Con il presente provvedimento si propone di approvare:

- la proposta progettuale presentata dal Teatro Pubblico P, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- lo schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti fra Regione Puglia e il Teatro pubblico pugliese per la realizzazione di questi primi tre eventi da tenersi durante le festivita Natalizie nei tre penitenziari delle citta di Bari, Lecce e Trani.

Considerato che con la deliberazione di Giunta Regionale del 7.11.2013 n. 2044 di "Variazione al Bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2012 - Iscrizione somma di € 20.940.000,00 relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali 2013", si e provveduto all'iscrizione della predetta somma nel Bilancio di previsione 2013 e alla variazione, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, tenendo conto delle specifiche finalizzazioni di legge per le quali sono gia attivi i capitoli dedicati alla parte spesa della U.P.B. 5.1.1 tra cui il Cap. 784026 per un import°, in termini di spesa, pari allo stanziamento complessivo di € 628.200,00.

Si propone, inoltre, di approvare lo stanziamento complessivo di € 38.000,00 tramite iscrizione di economie vincolate, di pari importo, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001, nell'ambito dello stanziamento di € 628.200,00, quale economia vincolata 2013 da residui di stanziamento 2013 - Cap. 784026 del Bilancio regionale 2015 al Cap. 784036 del Bilancio regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II.:

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 38.000,00 da finanziare nell'ambito dello stanziamento di € 628.200,00, quale economia vincolata 2013 da residui di stanziamento 2013, a valere sul Cap. 784026 - U.P.B. 5.1.1. del Bilancio regionale 2015, da finanziare tramite iscrizione di economia vincolata, di pani import°, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001 al Cap. 784036 del Bilancio regionale 2015, quale capitolo collegato al capitolo originario 784026 - UPB 5.1.1 nel Bilancio di Previsione 2015, da valorizzarsi, con variazione compensativa al bilancio di previsione 2015 approvato con L.R. n.53/2014 dell'importo totale di € 38.000,00 in termini di cornpetenza e cassa come di seguito specificato:

Variazione in diminuzione per €. 38.000,00 al Cap. 784026 - U.P.B. 05.01.01 -

Codifica ai sensi del D.lgs 118/2001 e ss.mm.ii.:

Missione 12 Programma 7 Titolo 1 Macroaggregato 3 Liv. II: 1 Liv. IV: 2

Variazione in aumento sul capitolo 784036 per: € 38. 000,00 al cap. 784036 - UPB 5.1.1

classificazione d.lgs 118/2011:

Missione 12 Programma 7 Titolo 1 Macroaggregato 4 Liv. II: 1 Liv. IV: 2

Con atti della Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pan i Opportunita Si provvedera, nel rispetto dei vincoli, in termini di competenza e cassa, alla reiscrizione, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001, all'impegno e liquidazione della predetta somma con esigibilità differita nel 2016.

Il provvedimento, del quale si propone l'adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Funzionaria istruttora e dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e pari opportunita;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

di approvare la proposta progettuale "Oltre le sbarre", allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le prime tre iniziative sperimentali da realizzarsi a cura del Teatro pubblico pugliese nei penitenziari di Bari, Lecce e Trani;

di approvare lo schema di convenzione, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti fra Regione Puglia e Teatro pubblico pugliese per la realizzazione del progetto medesinno;

di approvare il finanziamento di € 38.000,00, tramite iscrizione di economie vincolate, di pari importo, al sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001, nell'ambito dello stanziamento di € 628.200,00, quale economia vincolata 2013 da residui di stanziamento 2013, Cap. 784026 - U.P.B. 5.1.1., al Cap. 784036 del Bilancio regionale 2015, da erogare al Teatro Pubblico pugliese, quale contributo in conto esercizio assoggettato a ritenuta del 4%;

di delegare la dirigente della Sezione Politiche di Benessere sociale e Pan i Opportunita alla firma della Convenzione;

di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità i successivi provvedimento di reiscrizione, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 18/2001, impegno e liquidazione delle stesse risorse nonché ogni altro adempimento attuativo che discende dal presente provvedimento, che interverra in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilita Interno.

di autorizzare la Sezione Ragioneria a procedere ad operare la variazione compensativa come descritta in adempimenti contabili per l'utilizzazione del cap. di spesa 784036

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

Allegato A

Regione Puglia

Unione Europea

Teatro Pubblico Pugliese

PROGETTO

"OLTRE LE SBARRE spettacolo dal vivo incarcere"

INDICE

1. Obiettivi
2. Descrizione generale dell'attività
3. Piano finanziario
4. Timing
5. Struttura organizzativa e modalità gestionali

1 – Obiettivi

Il progetto "OLTRE LE SBARRE – spettacolo dal vivo incarcere", coerentemente con l'obiettivo del reinserimento in società di chi vive l'esperienza del carcere, intende contribuire, unitamente al complesso di azioni ed attività promosse dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, al processo di mutamento del mondo carcerario a sostegno della legislazione più avanzata nella convinzione che "portare lo spettacolo dal vivo in carcere" può essere un forte strumento di inclusione. Il progetto nasce dall'esigenza dell'Assessorato di offrire, in vista del periodo delle festività natalizie, iniziative di spettacolo dal vivo a favore di alcune fasce più fragili della popolazione, tra i quali sicuramente rientrano i detenuti, operando a livello regionale all'interno dei tre principali istituti penitenziali pugliesi (Bari, Lecce e Trani). Sulla scia della positiva esperienza realizzata dalla Regione Toscana, unica finora ad avviare azioni similari, il progetto intende a mirare, nel medio periodo con una specifica programmazione che potrà essere sviluppata, per favorire la socializzazione della popolazione detenuta attraverso l'utilizzo dei linguaggi teatrali, coreutici e musicali. La promozione a livello regionale imporrà
Il progetto, a regime, si propone di dare continuità in chiame sistemica e di rete alle azioni finora attivate, autonomamente ed episodicamente, attraverso un'azione organica di medio-lungo termine.
Nell'immediato, in considerazione dei tempi e disponibilità finanziare messe a disposizione, consentirà la presentazione dell'iniziativa nei suo tratti ed obiettivi generali e la realizzazione di un micro ciclo composto di tre eventi musicali da offrire ai detenuti dei predetti Istituti penitenziali in concomitanza del periodo delle festività natalizie oramai prossime, con l'obiettivo immediato di offrire loro un momento di svago e condivisione.

2 – Descrizione generale dell'attività

L'intervento consiste nella progettazione della campagna di comunicazione e promozione dell'iniziativa che, a regime, creerà in Puglia, al pari di quanto realizzato dalla Regione Toscana, un sistema regionale che "porta lo spettacolo dal vivo nelle carceri" contribuendo al processo di inclusione e reinserimento. Unitamente alla predetta azione che avrà un obiettivo di medio termine, nell'immediato si intende programmare all'interno degli Istituti penitenziali di Bari, Lecce e Trani un concerto musicale realizzato dall'Orchestra Popolare "La Notte della Taranta".

L'Orchestra della Notte della Taranta nasce nel 2004 sulla base del gruppo di musicisti che nelle precedenti edizioni del festival (dal 1998) costituiva l'Ensemble La Notte della Taranta. Dalle audizioni dirette nel corso degli anni dai Maestri Concertatori è nata l'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta, composta da circa 30 musicisti, scelti tra i più rappresentativi della "scena" della pizzica salentina. L'Orchestra, che nel corso delle varie edizioni del festival ha collaborato con musicisti come Ambrogio Sparagna, Mauro Pagani, Ludovico Einaudi, Goran Bregovic e Giovanni Sollima, oggi rappresenta un formidabile strumento di promozione culturale. La missione è quella di far varcare alle tradizioni culturali salentine il loro naturale contesto locale, portando le musiche, i suoni e le voci del repertorio tradizionale salentino in ambienti a loro sconosciuti. In concerto l'Orchestra esegue una selezione dei migliori arrangiamenti di "classici" della tradizione

musicale salentina firmati da Ambrogio Sparagna, Mauro Pagani, Ludovico Einaudi, Goran Bregovic, Giovanni Sollima. Grande risalto viene dato alla struggente "poetica" dei canti d'amore, alla forza espressiva dei canti narrativi e soprattutto all'energia ritmica della pizzica-pizzica, musica (e danza) anticamente utilizzata nella cura del tarantismo, un rituale di possessione che presenta molte analogie con rituali diffusi nell'area africana.
L'orchestra è fautrice del festival di musica popolare più noto di Puglia che mira a valorizzare la musica tradizionale salentina attraverso la sua riproposta e la contaminazione con altri linguaggi musicali. Il Festival è noto sia per la sua forma itinerante in varie piazze del Salento sia, e soprattutto, per il concertone di Melpignano che vede la partecipazione di musicisti di fama nazionale ed internazionale, affianco ai maestri dell'Orchestra.

Orchestra La Notte della Taranta (componenti)
Antonio Marra, batteria, referente dell'orchestra.
Alessia Tondo, voce
Enza Pagliara, voce
Antonio Amato, voce
Riccardo Laganà, tamburello
Roberto Chiga, tamburello
Gianluca Longo, mandola
Massimiliano De Marco, chitarra
Silvio Cantoro, basso
Alessandro Monteduto, percussioni
Attilio Turrisi, chitarra battente
Roberto Gemma, fisarmonica, tastiere
Laura Boccadamo, ballerina
Laura De Ronzo, ballerina
Guglielmo Dimitri, fonico

Il progetto prevede la programmazione, organizzazione e realizzazione di tre concerti tenuti dall'Orchestra La Notte della Taranta presso i tre istituti carcerari di Bari, Lecce e Trani nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016 (la definizione del calendario dei tre concerti è subordinata alla perfezionamento delle pratiche amministrative necessarie a consentire l'accesso di personale estraneo. Durante i concerti l'Orchestra proporrà brani tratti dalla tradizione musicale salentina.

Il Teatro Pubblico Pugliese si occuperà, a valere sui fondi messi a disposizione, anche dei servizi e forniture tecniche necessarie alla messa in scena ed allestimento degli appuntamenti di spettacolo programmati, oltre al disbrigo delle pratiche amministrative (rilascio permessi ed autorizzazioni, SIAE, ecc.).

UFFICIO STAMPA
Campo di orientamento teorico. Nel campo dell'informazione si descrive un'azione che punti alle pagine di cronaca sociale, cronache regionali ma anche degli spettacoli e cultura. Perché è

importante questo progetto? Quanto è decisivo nei processi di riabilitazione sociale è importante inserire proposte e occasioni culturali? A partire da queste domande si potrà stimolare i caposervizi e redattori delle pagine succitate.

Obiettivi: presentare l'iniziativa prima, durante e a commento dopo i concerti sui principali giornali regionali, testate web e televisioni. Stimolare un dibattito che recuperi alcuni innesti socio-filosofici inerenti il concetto di pena, di pentimento in un momento dell'anno particolare come quello natalizio.

Strumenti di diffusione: **incontro stampa** da tenersi nella sede della Regione Puglia, Presidenza, prima di Natale. Cartella stampa contenente n.1 comunicato stampa e il programma previsto. Foto degli spettacoli. In assenza della possibilità dell'incontro stampa, possibile prevedere intervista in studio in Rai (da concordare) e piano di interviste con l'Assessore con diffusione di comunicati stampa.

Invio comunicati stampa. Interviste agli ideatori, all'Assessore al ramo, al Presidente. Stimolare presenza di giornalisti ai concerti, con interviste ai direttori delle carceri. E' un progetto pilota? I detenuti sono preparati ? E come? Verrà chiesto un resoconto, un lavoro, una scrittura? Se sì, potranno essere pubblicate?

News sul sito del Tpp e della Regione Puglia, sui giornali online di Gazzetta del Mezzogiorno, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno.

In linea con l'ufficio promozione del Tpp e la Regione il tutto potrà essere sintetizzato e portato sui social per stimolare ulteriormente il dibattito.

Importante individuare almeno tre soggetti intervistabili reperibili al telefono per interviste con giornali e radio.

COMUNICAZIONE

Si prevede l'attuazione di un piano di comunicazione integrata, che vede l'utilizzo di un mix di strumenti di comunicazione, quanto di varie tipologie di comunicazione.

Il titolo del progetto racchiude già tutta la simbologia della campagna regionale, portatrice di un concept forte: la musica e il teatro, lo spettacolo in generale, possono essere strumenti per guardare oltre la condizione della detenzione. Negli ultimi anni i processi sociali e le scelte culturali dell'Italia odierna rendono gli Istituti di pena soggetti ancora più deboli e in difficoltà strutturali. *Oltre le sbarre* nasce, dunque, con l'idea di creare un ponte tra il "dentro" e il "fuori" degli istituti di pena, aprendo lo sguardo alle emozioni che solo lo spettacolo dal vivo sanno creare. Dalle tappe iniziali con gli appuntamenti a cura del Concerto della Notte della Taranta si potrà proseguire con appuntamenti sistematici, a raccordo delle iniziative culturali e creative che già si realizzano nei carceri pugliesi.

Obiettivi>

La campagna non prevede coinvolgimento di pubblico diretto.

La comunicazione dell'evento mira alla sensibilizzazione delle condizioni dei detenuti e dell'umanizzazione delle sedi penitenziali.

Mira, inoltre, ad un ritorno d'immagine delle attività e disponibilità degli istituti di pena

Strumenti di diffusione>

a. Flyer e locandine verranno consegnati anche alle associazioni di tutta la filiera o sensibili alla tematica, a cui verranno formulati inviti particolareggiati. Inviti saranno formulati anche ai principali opinion leader locali e nazionali per la partecipazione agli eventi.

b. Campagna web e social: banner, news, mailing list e newsletter dedicati sul portale TPP, connessione con blog sia del settore teatrale che di ambito sociale, quotidiana attività sui Social Network con eventi dedicati e post di sensibilizzazione sull'argomento.

PROMOZIONE PUBBLICO ED AZIONI COLLATERALI

Il progetto di promozione del pubblico è pensato nella logica della complementarietà di tutte le azioni di comunicazione e di ufficio stampa.

Le azioni di promozione sono le seguenti:

- invio mailing di materiale dettagliato delle attività.
- Creare una rete di collaborazioni con associazioni di settore, centri antiviolenza, per la diffusione della tematica e degli eventi attraverso contatti diretti e newsletter.
- Diffusione invito a mailing list TPP e newsletter
- Creazione post e webcard su Facebook dedicato all'intero progetto: continuo aggiornamento con spunti di riflessione, foto, news.

3 - Piano finanziario

Eventi Artistici (a valere sui Fondi Ordinaria Bilancio Regionale)	**Importi (al netto di IVA)**
Cachet artistico per n. 3 concerti dell'Orchestra de "La Notte della Taranta" (l'importo comprende trasporto artisti, strumenti, tecnica)	30.000
Siae (disbrigo pratiche e diritti)	3.000
Progettazione campagna di comunicazione e promozione (inclusa campagna social)	3.000
Ufficio Stampa ed organizzazione Conferenza Stampa	2.000
Totale costi eventi artistici, Comunicazione, Promozione ed Ufficio Stampa (a valere sui Fondi Ordinaria Bilancio Regionale)	**38.000**

4 – Timing

Anno/mese	2015/Dicembre	2016/Gennaio
Organizzazione e realizzazione Spettacolo presso gli Istituto Penitenziali di Lecce, Bari e di Trani		
Comunicazione, Promozione ed Ufficio Stampa		

5 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

La progettazione, programmazione, organizzazione e realizzazione del progetto saranno affidate allo staff interno del TPP, che potrà essere affiancato e supportato da consulenti e collaboratori esterni, scelti mediante procedura di evidenza pubblica in corso di validità, per l'attuazione dei progetti affidati direttamente dalla Regione Puglia a valere sui fondi FESR-FSC avendone verificato l'attinenza e coerenza rispetto alle attività progettuali in argomento.

L'attuazione del progetto coinvolgerà i responsabili e gli addetti degli Uffici Programmazione, Comunicazione e Promozione, Ufficio Stampa ed Amministrazione del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, sotto il coordinamento della Presidenza e della Direzione.

Lo staff di progetto si rapporterà costantemente con gli Uffici Regionali preposti, attuando le indicazioni e gli indirizzi che saranno forniti in riferimento a ciascuna fasi progettuali.

Allegato B

REGIONE PUGLIA

Schema di

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

Azioni sperimentali "Oltre le sbarre" per l'inclusione dei detenuti negli Istituti penitenziari di Bari, Lecce, Trani

TRA

Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Sezione Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, con sede in Bari, Via Gentile 52, Cap 70126, (P.IVA.: 80017210727) di seguito denominata ***Regione***, in persona della Dirigente della Sezione Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, dott.ssa Francesca Zampano;

E

Il Consorzio **Teatro Pubblico Pugliese**, con sede legale in Bari alla via Imbriani n. 67 (C.F. / P.IVA: 01071540726), di seguito denominato ***TPP***, in persona del Presidente legale rappresentante dott. Carmelo Grassi;

premesso che:

1. La Regione Puglia è impegnata nella promozione dell'inclusione sociale con modalità, strumenti e iniziative diverse indirizzate alle fasce più fragili della popolazione e a maggiore rischio di esclusione sociale e marginalità, tra cui i detenuti;

2. La legge regionale 19/2006 all'art. 31, istituisce presso il Consiglio regionale, l'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nell'ambito del territorio della Regione Puglia, al fine di contribuire a garantire, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. Fra le sue funzioni, di raccordo con la Giunta regionale, assume ogni iniziativa volta ad assicurare l'erogazione delle prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, il Garante ha avanzato l'ipotesi all'Assessorato al Welfare di un percorso sperimentale indirizzato ai detenuti per portare il teatro e la musica all'interno del carcere quale strumento per di socializzazione e di inclusione dei detenuti;

3. il ***TPP*** è un Ente Pubblico Economico ai sensi del d.lgs. 267/2000, non ha fini di lucro ed è interamente partecipato da comuni e province pugliesi, nonché dalla regione Puglia (l.r. 16 Aprile 2007, n.10 art. 47 e D.G.R. n. 551 del 9 Maggio 2007, ed art. 39 l.r. n. 19 del 31/12/2010) quale socio di maggioranza assoluta;

4. il ***TPP***, coerentemente con le proprie finalità statutarie, ha attuato progetti di formazione e diffusione dello spettacolo per lo sviluppo del concetto di legalità, mediante azioni in grado di generare un impatto positivo a favore del tessuto sociale. La cultura e lo spettacolo dal vivo si pongono come intermediari ideali per il miglioramento del contesto ambientale, trasmettendo valori e stimoli in grado di facilitare la convivenza e il rispetto reciproco attraverso peculiarità proprie del processo creativo;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue

Art.1 *Premesse*

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati e il Progetto Esecutivo costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 *Oggetto*

La ***Regione*** affida al ***TPP*** l'attuazione del progetto di "Oltre le sbarre" per l'importo totale di €.38.000,00 (trentottomila, quale contributo in conto esercizio assoggettato alla ritenuta del 4%).

In particolare il ***TPP*** si occuperà del:

- Coordinamento e progettazione artistica degli eventi inseriti nel progetto;
- Organizzazione e realizzazione degli eventi nei tre Istituti penitenziari di Bari, Lecce e Trani;
- Organizzazione e fornitura dei servizi tecnici (compresi i servizi di disbrigo delle pratiche amministrative);
- Comunicazione e promozione del progetto;

Art.3 *Obblighi dei sottoscrittori*

1. Il ***TPP*** è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione del Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare è tenuto ad inviare:
   1. i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento,
   2. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, di seguito denominato **RUP** come indicato nel Progetto Esecutivo. Ogni successiva variazione del RUP deve essere comunicata alla ***Regione*** entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Il ***TPP*** è tenuto, inoltre:

A. all'osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e specificamente del d.lgs. 163/2006 e s.m. e del regolamento approvato con d.p.r. 207/2010;
B. ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla l.r. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
C. ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. 15/2008 e regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ;
D. anticipare, per la chiusura del progetto, la quota del 20% del finanziamento definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito della presentazione dell'attestazione di regolare esecuzione delle attività previste in progetto e della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, nonché della omologazione della stessa da parte della Regione;
E. presentare una relazione esplicativa sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dalla Regione;
F. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e comunque al raggiungimento delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 13;
G. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine previsto nel cronoprogramma stabilito nel Progetto Esecutivo dell'azione;
H. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell' intervento nei tempi previsti;
I. fornire alla ***Regione*** ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
J. garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che gli affidamenti a terzi di servizi e/o forniture siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento e che i servizi e/o le forniture siano forniti conformemente a quanto stabilito dal Progetto Esecutivo;
K. agevolare la ***Regione*** ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
L. restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla ***Regione***. Le eventuali economie di risorse, derivanti dalla rideterminazione della spesa complessiva a seguito dell'affidamento dei servizi, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della ***Regione***.

2. La ***Regione*** trasferirà le risorse al ***TPP*** secondo le modalità stabilite dal successivo art.13.

3. La ***Regione*** rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.

4. La ***Regione*** provvede alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e alla gestione delle informazioni nonché alla rendicontazione delle spese.

Art. 4 *Spese ammissibili*

1. Sono da osservare, in quanto applicabili alla presente convenzione, le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 17/02/09, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 9/3/2010.
2. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a carico del ***TPP***.
3. Il finanziamento non potrà in ogni caso eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento del ***TPP*** o di altri Enti Pubblici ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo Art 5).

Art. 5 *Eventuali entrate generate dal progetto*

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Progetto Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. In tali casi l'erogazione dell'intervento finanziario è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 9/3/2010 qualora le eventuali entrate non siano investite nel progetto. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla ***Regione*** anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

Art. 6 *Rendicontazione*

1. Il TPP è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo le modalità previste per la rendicontazione al raggiungimento delle quote di spesa previste dal successivo art. 13, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 7, mediante supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal RUP.
2. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
3. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura del ***TPP***, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Spesa imputata al progetto "Oltre le sbarre"
rendicontata per euro ..... *CUP*

5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.

6. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dal ***TPP*** una attestazione ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua,
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

7. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 6, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 7 *Monitoraggio*

1. Il ***TPP*** si obbliga a fornire alla ***Regione***, su supporto cartaceo, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. Come già indicato all'art. 3 par. 1 lett. h), il ***TPP*** si obbliga a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a finanziamento.
3. In assenza di avanzamento della spesa, il ***TPP*** deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per i dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la ***Regione***, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.
5. La trasmissione della relazione sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a finanziamento costituisce condizione necessaria per l'erogazione del saldo, così come definito dal successivo art. 13.

Art. 8 *Disponibilità documenti*

1. Il ***TPP*** è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le

verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura del procedimento amministrativo e contabile del Programma.
2. Il ***TPP*** si impegna a richiedere e comunicare ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili quanto riportato al punto precedente.

Art. 9 *Trasparenza*

1. Il ***TPP*** è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. n. 15 del 2008 e del regolamento regionale n. 20 del 2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Art. 10 *Controlli e verifiche*

1. La ***Regione*** si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il ***TPP*** dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
3. La ***Regione*** rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il ***TPP***.
4. Come già indicato all'art. 8, il ***TPP*** è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento , ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del progetto.
5. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 *Tracciabilità finanziaria*

1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.
2. Il ***TPP*** si impegna a dare immediata comunicazione alla ***Regione*** e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 12 *Revoca del finanziamento*

1. La ***Regione***, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il ***TPP*** incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la ***Regione*** lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, il ***TPP*** comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

3. La ***Regione***, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica a mezzo raccomandata AR al ***TPP*** l'avvio del procedimento, assegnando al ***TPP*** il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il ***TPP*** può presentare, mediante consegna a mezzo raccomandata AR, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.

4. La ***Regione***, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, a mezzo raccomandata AR, al ***TPP***.

5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il ***TPP*** non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la ***Regione*** procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

6. E' facoltà, inoltre, della ***Regione*** utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili al ***TPP***.

7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del ***TPP***.

Art. 13 *Modalità di trasferimento delle risorse*

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al ***TPP*** un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro** 38.000,00 (euro trentottomila/00, quale contributo assoggettato a ritenuta d'acconto del 4%)

2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

a) **anticipazione** pari all' 80% del finanziamento complessivo definito con l'approvazione della proposta progettuale e del relativo quadro economico secondo le modalità stabilite dall'articolo 3, nonché a seguito della presentazione, da parte del RUP, dei seguenti documenti:
   - domanda di pagamento;
   - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del ***TPP*** ovvero dei soggetti cofinanziatori;

b) **seconda tranche** a saldo, pari al 20% del finanziamento complessivo, a seguito della presentazione, da parte del RUP, dei seguenti documenti:
   - domanda di pagamento;

- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- rendicontazione finale, secondo quanto disposto dal precedente art. 6, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo allegato alla presente.
- Il saldo sarà liquidato previa emissione da parte della Regione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

3. Il saldo resta subordinato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla ***Regione*** sulla documentazione presentata dal ***TPP***.

4. In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento del progetto per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la ***Regione*** procederà, ai sensi e con le modalità di cui al precedente art. 12, alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo.

5. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della ***Regione***.

6. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.

7. La ***Regione*** si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione del saldo

8. La ***Regione***, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 14 *Durata della convenzione*

1. La presente convenzione scade il 31 dicembre 2016.

2. Le parti si riservano di concordare, attraverso una integrazione alla presente convenzione, debitamente motivata, una eventuale proroga della predetta scadenza, senza alcun ulteriore onere a carico del progetto, in presenza di impedimenti e/o ritardi imprevisti e non prevedibili, non imputabili alle parti stesse, che non potrà, in ogni caso, essere superiore a 6 mesi.

Art. 15 *Definizione delle controversie*

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il ***TPP*** e la ***Regione*** dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

2. A tal fine il ***TPP***, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla ***Regione***, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.

3. Il ***TPP*** non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.

4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì .....

Regione Puglia
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Politiche di benessere sociale e PO

dott.ssa Francesca Zampano _____

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Il Presidente
dott. Carmelo Grassi _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2434

Schema di Accordo Quadro tra Regione Puglia e Innovapuglia SpA per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale art. 47 comma 3 l.r. 10/2009.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, riferisce quanta segue il V.P. Nunziante:

La Regione Puglia can legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011" nel capo IV all'art. 47 ha dettato disposizioni in materia di assegnazione del personale e precisamente previsto che:

1. Ai fini del contenimento o della razionalizzazione della spesa per il personale, a fronte di carenze di organico o per singoli pro getti, la Regione Puglia e InnovaPuglia possono disporre, tra di esse, l'assegnazione temporanea di personale in numero comunque non superiore alle trenta unità.

2. L'assegnazione concerne solo personale a tempo indeterminato e non pub superare i ventiquattro mesi, salvo la maggiore durata connessa all'attuazione di pro grammi o di attività i cui oneri sono finanziati con fondi strutturali o comunque del bilancio vincolato.

3. Con apposite intese o accordi, i soggetti di cui al comma 1 possono stabilire modalità, con dizioni e termini dell'assegnazione.

4. Il personale temporaneamente assegnato conserva il trattamento economico complessivo in godimento, i cui oneri sono periodicamente rimborsati dall'ente di assegnazione.

Appare di rilevante importanza la possibilità di avvalersi delle professionalità e delle competenze presenti in InnovaPuglia, società interamente partecipata dalla Regione Puglia e soggetta a controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi (al riguardo da ultimo disciplinato dalle DGR n. 810 ed 812 del 2014 e s.m.i.), per meglio corrispondere alla programmazione strategica soprattutto con riferimento alle attività amministrative connesse al sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali europei nonché, più in generale, a quelle altre attività legate alla programmazione e implementazione delle I.C.T.

Difatti in base all'art. 4 della Statuto di InnovaPuglia, *"la Società ha per oggetto il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di pro getti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.*

In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:

.....

l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione."

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 47 della richiamata Legge regionale 30 aprile 2009 n. 10, e consentire alla Regione di avvalersi di siffatte professionalità è necessario sottoscrivere "intese o accordi" per disciplinare modalità, condizioni e termini dell'assegnazione del personale in servizio presso InnovaPuglia, per un utilizzo del personale in termini di efficienza, efficacia, economicità ed appropriatezza da parte della Regione Puglia.

Tanto premesso si propone di approvare la bozza dell'Accordo quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia ed Innovapuglia s.p.a ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n.10/2009, allegata alla presente deliberazione e di essa parte integrante, dando mandato al Segretario generale della Presidenza di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo stesso.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta innplicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell V. Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

di approvare la bozza dell'Accordo quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia ed Innovapuglia s.p.a. ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n.10/2009, allegata alla presente deliberazione e di essa parte integrante;

di dare mandato al Segretario generale della Presidenza di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo stesso;

di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Presidenza, copia del presente provvedimento alla Società InnovaPuglia spa con sede in Valenzano, nonché ai Direttori di Dipartimento della Regione ed al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

ACCORDO QUADRO PER LA DISCIPLINA DELL'ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE TRA. LA REGIONE PUGLIA ED INNOVAPUGLIA S.P.A AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N.10/2009

TRA

InnovaPuglia S.p.A. (di seguito denominata InnovaPuglia), nella persona del Presidente quale legale Rappresentante, autorizzato alla stipula del presente atto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del _____

E

La Regione Puglia, nella persona del dott. Roberto Venneri., quale Segretario Generale della Presidenza, nato a ..... e domiciliato per la carica in ....., autorizzato con Deliberazione di G.R. n._____ del_____;

PREMESSO

- che la Regione Puglia con legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011*" nel capo IV all'art. 47 ha dettato disposizioni in materia di assegnazione del personale e precisamente:

  1. *Ai fini del contenimento o della razionalizzazione della spesa per il personale, a fronte di carenze di organico o per singoli progetti, la Regione Puglia e InnovaPuglia possono disporre, tra di esse, l'assegnazione temporanea di personale in numero comunque non superiore alle trenta unità.*
  2. *L'assegnazione concerne solo personale a tempo indeterminato e non può superare i ventiquattro mesi, salvo la maggiore durata connessa all'attuazione di programmi o di attività i cui oneri sono finanziati con fondi strutturali o comunque del bilancio vincolato.*
  3. *Con apposite intese o accordi, i soggetti di cui al comma 1 possono stabilire modalità, condizioni e termini dell'assegnazione.*
  4. *Il personale temporaneamente assegnato conserva il trattamento economico complessivo in godimento, i cui oneri sono periodicamente rimborsati dall'ente di assegnazione;*

- che la Regione Puglia ritiene di rilevante importanza e significato avvalersi delle professionalità e delle competenze presenti in InnovaPuglia, società interamente partecipata dalla stessa, per meglio corrispondere alla programmazione strategica soprattutto con riferimento alle attività amministrative connesse al sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali europei nonché,

più in generale, a quelle altre attività legate alla programmazione e implementazione delle I.C.T.;

- che la Regione Puglia esercita su InnovaPuglia un controllo di tipo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi, da ultimo disciplinato dalle DGR n. 810 ed 812 del 2014 e s.m.i.;
- che, come previsto fra l'altro dall'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2009, è necessario sottoscrivere "*intese o accordi*" per disciplinare modalità, condizioni e termini dell'assegnazione del personale in servizio presso InnovaPuglia, per un utilizzo dello stesso in termini di efficienza, efficacia, economicità ed appropriatezza da parte della Regione Puglia;
- Visto l'art. 4 dello Statuto di InnovaPuglia che riferisce sulle attività e sulle finalità della società come di seguito riportate:

  "La Società ha per oggetto il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.
  In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:
  ……
  l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione."

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

1. Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

ART. 2

1. La Regione Puglia intende avvalersi dell'apporto delle qualificate competenze e conoscenze e delle professionalità dei dipendenti di InnovaPuglia in applicazione dell'art. 47 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10.

ART. 3

1. I Direttori di Dipartimento di cui al "Modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA" adottato con DPR 31 luglio 2015, n. 443, anche sulla base di relazioni da parte dei Dirigenti di Sezione e di Servizio, formulano richiesta alla Segreteria Generale della Presidenza di assegnazione temporanea di personale di InnovaPuglia, specificando numero di risorse, competenze tecniche, motivazione della richiesta, durata dell'assegnazione, estremi dei capitoli di spesa a copertura finanziaria.
2. La Segreteria Generale della Presidenza, dopo aver valutato le richieste di cui al comma 1, e dopo eventuale contraddittorio con il Dipartimento richiedente, trasmette apposita domanda di assegnazione temporanea a InnovaPuglia, nella quale specifica numero di risorse, competenze tecniche, motivazione della richiesta, durata dell'assegnazione.
3. Le richieste di cui al comma 2 sono di regola comunicate per conoscenza al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione. Nel solo caso di utilizzo di personale con imputazione su capitoli del bilancio autonomo regionale la Segreteria generale della Presidenza provvede ad acquisire, prima di formulare la domanda di assegnazione temporanea, il parere favorevole del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione sulla preventiva verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente sulla spesa per il personale.
4. In ogni caso il numero di dipendenti in assegnazione temporanea non potrà superare il numero massimo complessivo di trenta unità.

ART. 4

1. InnovaPuglia, adottate le determinazioni conseguenti ad opera degli organi competenti, comunica alla Segreteria Generale della Presidenza, al Direttore di dipartimento interessato e, per conoscenza, al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione l'elenco nominativo delle risorse, corrispondente alle richieste di cui all'art. 3, comma 2. avendo cura, in relazione

alle competenze specificate, di tener conto della tabella di equiparazione funzionale tra le figure lavorative e le categorie contrattuali del C.C.N.L. degli addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti e le figure professionali e le categorie contrattuali del C.C.N.L. del personale del comparto Regioni ed autonomie locali, di cui alla tabella allegata *sub* I, parte integrante del presente accordo.

2. La comunicazione di cui al comma precedente deve indicare, per ciascuna risorsa, il livello di inquadramento contrattuale rispetto al C.C.N.L. vigente e l'onere complessivo a carico della Regione Puglia, calcolato con riferimento al trattamento economico spettante ed agli oneri riflessi dovuti.

ART. 5

1. Una volta ricevuta la comunicazione di cui all'art. 4, il Direttore del dipartimento interessato o il Dirigente competente ad operare sui relativi capitoli, qualora la ritenga soddisfacente rispetto alle richieste formulate, d'intesa con il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, provvede ad adottare i conseguenti provvedimenti di assegnazione temporanea del personale, in applicazione dell'art. 47 della legge regionale n.10 del 2009, previa determinazione di impegno di spesa adottata dal Dirigente competente ad operare sui relativi capitoli.
2. I provvedimenti di cui al comma precedente devono indicare la sede di lavoro del personale in assegnazione temporanea, la decorrenza e la durata dell'assegnazione, gli oneri di cui al comma 2 dell'art. 4 e gli estremi dell'atto di impegno.
3. I provvedimenti di cui al comma 1, divenuti esecutivi, vengono comunicati ad InnovaPuglia per gli atti gestionali conseguenti e alla Segreteria Generale della Presidenza.

ART. 6

1. Al personale utilizzato in assegnazione temporanea continuano ad applicarsi le norme contrattuali del C.C.N.L. vigente per il personale di InnovaPuglia; lo stesso conserva il trattamento economico complessivo in godimento, i cui oneri sono periodicamente rimborsati dall'ente di assegnazione.
2. Alla direzione ed al coordinamento del personale in assegnazione provvede il Dirigente della struttura (Dipartimento, Sezione, Servizio) cui lo stesso è assegnato, salvo che il provvedimento di assegnazione non disponga diversamente in considerazione di particolari e comprovate esigenze organizzative progettuali.
3. Per quanto non diversamente e specificamente previsto nel presente accordo, al personale in assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 10 del 2009 si applicano le vigenti disposizioni in materia di comando presso la Regione Puglia, in quanto compatibili.

ART. 7

1. L'assegnazione concerne solo personale a tempo indeterminato e non può superare i ventiquattro mesi, salvo la maggiore durata connessa all'attuazione di programmi o di attività i cui oneri sono finanziati con fondi strutturali o comunque del bilancio vincolato.

ART. 8

1. Gli obblighi in materia e di sicurezza e prevenzione sul lavoro gravano sulla Regione Puglia, avuto riguardo dell'attività svolta dal personale interessato presso le sedi della stessa.
2. Il personale in assegnazione temporanea è tenuto all'osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza vigenti per il personale della Regione Puglia.

ART. 9

1. La Regione Puglia provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati

personali relativi al personale assegnato nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti emanati secondo i principi del D.lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

2. La Regione Puglia si impegna a trattare i dati personali provenienti da InnovaPuglia unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

ART. 10

1. Il presente Accordo quadro ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo sulla base di espresso accordo scritto approvato dai competenti organi dei contraenti, da proporre almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,

REGIONE PUGLIA INNOVAPUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2435

DGR n. 424/2015. Deroga Monte ore storico attribuito alla A.S.L. BA.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile A.P. e confermata dal Direttore della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.41 del 25.03.2014 è stata pubblicata la D.G.R. 4 marzo 2014, n.384 con la quale è stato contingentato il Monte ore storico aziendale delle ore di specialistica ambulatoriale e della relativa spesa, alla data del 30.09.2013;

Il citato provvedimento ha, altresì, disposto che le AA.SS.LL. della Regione hanno l'obbligo di elaborare una programmazione annuale e triennale attestante il proprio fabbisogno assistenziale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, quale condizione per addivenire alla pubblicazione delle ore necessarie;

A seguito di richiesta del Servizio PAOSA, le singole Aziende sanitarie locali, net mese di febbraio 2015, hanno provveduto, a riformulare le proprie richieste in aderenza alle indicazioni regionali, tese a mantenere un equilibrio economico tra l'esigenza di garantire sul territorio i livelli essenziali di assistenza e le scarse risorse economiche disponibili da dedicare;

Con deliberazione n. 424 dell'11.03.2015, la Giunta regionale ha approvato ed autorizzato il monte ore (definito - Monte ore storico), comprensivo delle ore di sostituzione per assenze retribuite (da usufruirsi net rigida rispetto delle procedure previste dagli artt.38 e 40 del vigente A.C.N.) e per distacchi sindacali. Il Monte ore storico per la ASL BA ammonta a n. 8.630,20 ore settimanali (di cui n. 762,70 ore settimanali per sostituzioni e n.18 ore settimanali per distacchi sindacali).

Con nota n. 121482/UOR1 del 24.06.2015, il Direttore Generale della ASL BA, al fine di implementare nuove azioni per lo sviluppo degli screening oncologici aziendali ed in particolare il potenziamento della rete con l'apertura di un nuovo Centro Screening (collo dell'utero, mammella e colon retto) nella sede di via Fani in Bari, ha richiesto l'autorizzazione ad istituire e bandire le seguenti ore settimanali di specialistica ambulatoriale da dedicare in maniera esclusiva ad attività di screening:

- n.76 ore (n.2 turni da 38 ore) branca Radiologia "da affidare a specialisti esperti in senologia con comprovate competenze nella refertazione della mammografia ed esperienza nello screening mammografico"
- n.38 ore branca Gastroenterologia "da affidare a specialista con particolare competenza in endoscopia digestive";
- n.38 ore branca Anatomia Patologica "da affidare a specialista con esperienza nella screening per il carcinoma del collo uterino".

Preso atto che le suddette n. 152 ore di medicina specialistica risultano essere in esubero rispetto al monte ore storico approvato con la citata DGR n.424/2015; e che pertanto la loro attivazione necessita di una preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale.

Ravvisata la necessita di istituire un polo di riferimento territoriale con l'obiettivo di garantire le prestazioni di prima livello, alleggerendo in tal senso l'impegno degli ospedali dell'Area metropolitana che potranno cosi dedicarsi all'attività di screening di secondo livello, cosi come rappresentato dalla Direzione Generale della ASL BA con la richiamata nota del 24.06.2015, si propone di autorizzare le ore suindicate in deroga per le attività di screening descritte dalla ASL. Si precisa che la deroga da concedersi è da intendersi con destinazione vincolata agli obiettivi descritti.

Per le "particolari capacita professionali" richieste il Gruppo tecnico previsto dalla DGR n.424/2015, nella seduta del 28.09.2015 ha espresso parere favorevole, in ragione delle specifiche capacita professionali richieste, correlate alle attività da svolgersi.

Al fine di dare attuazione alla programmazione di assistenza specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 - 2016, nel rispetto delle risorse economiche disponibili, si propone che la A.S.L. BA potrà essere richiedere autorizzazioni in deroga rispetto al limite fissato dal Monte ore storico approvato con DGR n.424/2015, purché dettagliatamente motivate, entro e non oltre il 2% di detto limite (n.8630,20 ore sett.li x 2% = n. 172 ore sett.li autorizzabili in deroga).

Pertanto, si propone di autorizzare le ore richieste dalla ASL BA, para n.152 ore settimanali, in deroga con la conseguenza che il riepilogo generale della scheda relativa alla ASL BA risulterà aggiornato come di seguito riportato:

RIEPILOGO GENERALE MONTE ORE STORICO AUTORIZZATO COMPRESE ORE SOSTITUZIONE E DISTACCHI SETTIMANALI									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Popolazione residente al 31.12.2014	Monte ore autorizzato	Incidenza ore autorizzate per 100.000 residenti (col.2/col.1)	N. medici potenziale organico (col.2/38 ore settim.) 1)	N. ore sostituzione annuali 2)	N. ore sostituzione settim. 3)	N. ore distacchi sindacali settim.	Ore totali sostituzione settim. (col.6+col.7)	Monte ore totale (col.2+col.8)
	1.281.984	8.001,50	634,05	210,57	40.428,63	777,47	18,00	795,47	8.796,97
1)	Rappresenta il numero potenziale dei medici in organico a 38 ore sett.li								
2)	equivalgono a n.2,5 gg. di permesso mensile retribuito moltiplicato 6,20 (38 ore/6 gg. Sett.) moltiplicato il n. medici in organico (colonna 4)								
3)	equivale a n.ore sostituzione annuali (Colonna 5) diviso 52 settimane								

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria che trova copertura nelle assegnazioni mensili a favore delle Aziende Sanitarie Locali con imputazione al cap. 741090/2015 del bilancio regionale.

Il V. Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

di approvare ed autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, in deroga rispetto al Monte ore storico approvato con DGR n.424 dell'11.03.2015 le seguenti n.152 ore settimanali di specialistica ambulatoriale da dedicare in maniera esclusiva alle attività di screening descritte dal Direttore Generale della ASL BA con nota n. 121482/UOR1 del 24.06.2015:

- n. 76 ore (n.2 turni da 38 ore) branca Radiologia - "da affidare a specialisfi esperti in senologia con comprovate cornpetenze nella refetfazione della mammografia ed esperienza nello screening mammografico"
- n. 38 ore branca Gastroenterologia "da affidare a specialista con particolare competenza in endoscopia digestiva";
- n. 38 ore branca Anatomia Patologica "da affidare a specialista con esperienza nello screening per il carcinoma del co/to uterino".;

Si precisa che la deroga concessa è da intendersi con destinazione vincolata agli obiettivi descritti.

di disporre che, al fine di dare attuazione alla programmazione di assistenza specialistica ambulatoriale per

l'anno 2015 - 2016, nel rispetto delle risorse economiche disponibili, la A.S.L. BA potrà essere richiedere autorizzazioni in deroga rispetto al limite fissato dal Monte ore storico approvato con DGR n.424/2015, purché dettagliatamente motivate, entro e non oltre il 2% di detto limite (n. 8630,20 ore sett.li x 2% = n. 172 ore sett.li autorizzabili in deroga);

di aggiornare il riepilogo generale della scheda relativa alla ASL BA cosi come di seguito riportato:

RIEPILOGO GENERALE MONTE ORE STORICO AUTORIZZATO COMPRESE ORE SOSTITUZIONE E DISTACCHI SETTIMANALI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Popolazione residente al 31.12.2014	Monte ore autorizzato	Incidenza ore autorizzate per 100.000 residenti (col.2/col.1)	N. medici potenziale organico (col.2/38 ore settim.) 1)	N. ore sostituzione annuali 3)	N. ore sostituzione settim. 3)	N. ore distacchi sindacali settim.	Ore totali sostituzione settim. (col.6+col.7)	Monte ore totale (col.2+col.8)
1.261.964	8.001,50	634,05	210,57	40.428,63	777,47	18,00	795,47	8.796,97

1) Rappresenta il numero potenziale dei medici in organico a 38 ore sett.li

2) equivalgono a n.2,5 gg. di permesso mensile retribuito moltiplicato 6,20 (38 ore/6 gg. Sett.) moltiplicato il n. medici in organico (colonna 4)

3) equivale a n.ore sostituzione annuali (Colonna 5) diviso 52 settimane

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2436

DGR n. 424/2015. Deroga Monte ore storico attribuito alla A.S.L. BR.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile A.P. e confermata dal Direttore della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.41 del 25.03.2014 è stata pubblicata la D.G.R. 4 marzo 2014, n.384 con la quale e stato contingentato il Monte ore storico aziendale delle ore di specialistica ambulatoriale e della relativa spesa, alla data del 30.09.2013;

Il citato provvedimento ha, altresì, disposto che le AA.SS.LL. della Regione hanno l'obbligo di elaborare una programmazione annuale e triennale attestante il proprio fabbisogno assistenziale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, quale condizione per addivenire alla pubblicazione delle ore necessarie;

A seguito di richiesta del Servizio PAOSA, le singole Aziende sanitarie locali, nel mese di febbraio 2015, hanno provveduto, a riformulare le proprie richieste in aderenza alle indicazioni regionali, tese a mantenere un equilibrio economico tra l'esigenza di garantire sul territorio i livelli essenziali di assistenza e le scarse risorse economiche disponibili da dedicare;

Con deliberazione n. 424 dell'11.03.2015, la Giunta regionale ha approvato ed autorizzato il monte ore (definito - Monte ore storico), comprensivo delle ore di sostituzione per assenze retribuite (da usufruirsi nel rigida rispetto delle procedure previste dagli artt.38 e 40 del vigente A.C.N.) e per distacchi sindacali. Il Monte ore storico per la ASL BR ammonta a n. 3.962,85 ore settimanali (di cui n. 347,85 ore settimanali per sostituzioni e n.35 ore settimanali per distacchi sindacali).

Per mero errore materiale nel prospetto riferito alla ASL BR, nella colonna 7 - "N. ore distacchi sindacali' e stato indicato il valore annuale (n.35 ore), anziché quello settimanale (n.35 ore:52 settimane = 0,67ore arrotondato a n.1 ora settimanale) e pertanto lo stesso deve essere rettificato nella misura di n.1 ora anziché 35 ore sett.li, come di seguito riportato:

RIEPILOGO GENERALE MONTE ORE STORICO AUTORIZZATO COMPRESE ORE SOSTITUZIONE E DISTACCHI SETTIMANALI									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Popolazione residente al 31.12.2014	Monte ore autorizzato	Incidenza ore autorizzate per 100.000 residenti (col.2/col.1)	N. medici potenziale organico (col.2/38 ore settim.) (1)	N. ore sostituzione annuali (2)	N. ore sostituzione settim. (3)	ore Distacchi sindacali settim.	Ore totali sostituzion e settim. (col.6 +col.7)	Monte ore totale (col.2+col.8)
	401.652	3.580,00	891,32	94,21	18.088,42	347,85	1,00	348,85	3.928,85

Con nota n. 72065 del 20.11.2015, il Direttore Generale della ASL BR, considerato che il territorio di tale ASL è stato riconosciuto "zona SIN (s/to interesse nazionale) e che pertanto si deve poter garantire particolare attenzione monitoraggio e contralto al territorio stesso, già in passato assoggettato a notevoli fonti di inquinamento sia dell'aria che del sattasuolo", ha richiesto di integrare il numero delle ore di Medicina veterinaria ambulatoriale dalle attuali n.90 (D.G.R. n.424/2015) a n.150 ore settimanali.

Preso atto che le suddette n. 60 ore di medicina veterinaria ambulatoriale risultano essere in esubero rispetto al monte ore storico approvato con la citata DGR n.424/2015, e che pertanto la loro attivazione necessita di una preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale, si propone di autorizzare le ore suindicate in deroga per le attività di controlli richieste sia dal Ministero della Salute che dalla Regione. Si precisa che la deroga da concedersi è da intendersi con destinazione vincolata agli obiettivi descritti.

Al fine di dare attuazione alla programmazione di assistenza specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 - 2016, nel rispetto delle risorse economiche disponibili, si propone che la A.S.L. BR potra richiedere autorizzazioni in deroga rispetto al limite fissato dal Monte ore storico approvato con DGR n.424/2015, purche dettagliatamente motivate, entro e non oltre il 2% di detto limite (n.3.928,85 ore sett.li x 2% = n. 78,58 ore sett.li autorizzabili in deroga).

Pertanto, Si propone di autorizzare le ore richieste dalla ASL BR, pad a n. 60 ore settimanali per la medicina veterinaria, in deroga con la conseguenza che il riepilogo generale della scheda relativa alla ASL BR, rettificato con i corretti valori dei distacchi sindacali, risultera aggiornato come di seguito riportato:

RIEPILOGO GENERALE MONTE ORE STORICO AUTORIZZATO COMPRESE ORE SOSTITUZIONE E DISTACCHI SETTIMANALI									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Popolazione residente al 31.12.2014	Monte ore autorizzato	Incidenza ore autorizzate per 100.000 residenti (col.2/col.1)	N. medici potenziale organico (col.2/38 ore settim.) (1)	N. ore sostituzione annuali (2)	N. ore sostituzione settim. (3)	ore Distacchi sindacali settim.	Ore totali sostituzion e settim. (col.6 +col.7)	Monte ore totale (col.2+col.8)
	401.652	3.640,00	906,26	95,79	18.391,58	353,68	1,00	354,68	3.994,68

1)	Rappresenta il numero potenziale dei medici in organico a 38 ore sett.li
2)	equivalgono a n.2,5 gg. di permesso mensile retribuito moltiplicato 6,20 (38 ore/6 gg. Sett.) moltiplicato il n. medici in organico (colonna 4)
3)	equivale a n.ore sostituzione annuali (Colonna 5 diviso 52 settimane)

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria che trova copertura nelle assegnazioni mensili a favore delle Aziende Sanitarie Locali con imputazione al cap. 741090/2015 del bilancio regionale.

Il V. Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

di approvare ed autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, in deroga rispetto al Monte ore storico approvato con DGR n.424 dell'11.03.2015 le n.60 ore settimanali di Medicina Veterinaria ambulatoriale da dedicare in maniera esclusiva alle attività descritte dal Direttore Generale della ASL BR con nota n. 72065 del 20.11.2015 Si precisa che la deroga concessa e da intendersi con destinazione vincolata agli obiettivi descritti, in considerazione che il territorio della ASL è stato riconosciuto "zona SIN (sito interesse nazionale) e che pertanto si deve poter garantire part/co/are attenzione monitoraggio e controllo al territorio stesso, già in passato assoggettato a notevoli fonti di inquinamento sia che del sottosuolo";

di disporre che, al fine di dare attuazione alla programmazione di assistenza specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 - 2016, nel rispetto delle risorse economiche disponibili, la A.S.L. BR potrà essere richiedere autorizzazioni in deroga rispetto al limite fissato dal Monte ore storico approvato con DGR n.424/2015, purché dettagliatamente motivate, entro e non oltre il 2% di detto limite (n.3.928,85 ore sett.li x 2% = n. 78,58 ore sett.li autorizzabili in deroga);

di aggiornare il riepilogo generale della scheda relativa alla ASL BR cosi come di seguito riportato, tenuto anche canto della rettifica relativa al numero di ore settimanali per distacchi sindacali:

RIEPILOGO GENERALE MONTE ORE STORICO AUTORIZZATO COMPRESE ORE SOSTITUZIONE E DISTACCHI SETTIMANALI									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Popolazione residente al 31.12.2014	Monte ore autorizzato	Incidenza ore autorizzate per 100.000 residenti (col.2/col.1)	N. medici potenziale organico (col.2/38 ore settim.) (1)	N. ore sostituzione annuali (2)	N. ore sostituzione settim. (3)	ore Distacchi sindacali settim.	Ore totali sostituzione settim. (col.6 +col.7)	Monte ore totale (col.2+col.8)
	401.652	3.640,00	906,26	95,79	18.391,58	353,68	1,00	354,68	3.994,68

1)	Rappresenta il numero potenziale dei medici in organico a 38 ore sett.li
2)	equivalgono a n.2,5 gg. di permesso mensile retribuito moltiplicato 6,20 (38 ore/6 gg. Sett.) moltiplicato il n. medici in organico (colonna 4)
3)	equivale a n.ore sostituzione annuali (Colonna 5 diviso 52 settimane)

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2439

Accordo di Programma Triennale 2015/2017 in attuazione art. 45 "Residenze" del D.M. 1° luglio 2014 - Modifica D.G.R. n. 993 del 19/05/2015 - Variazione al bilancio 2015 - art. 42 della L.R. 28/2011 e art. 14 della L.R. 53/14.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP "Spettacolo", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 993 del 19/05/2015, ha approvato l'Accordo di Programma Triennale 2015/2017 in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 10 luglio 2014, autorizzando il Dirigente pro tempore della Sezione (ex Servizio) Cultura e Spettacolo alla sottoscrizione dello stesso.

Il MiBACT - Direzione Generale Spettacolo, in data 18 giugno 2015, ha trasmesso l'Accordo di Pro gramma sottoscritto in forma digitale dagli aderenti all' Accordo e, in data 23 giugno 2015, ha inviato copia dello stesso atto con numero di repertorio 772 del 18/06/2015.

L'Accordo con tiene, tra gli altri, il pros petto finanziario Stato-Regioni, nonché la nota DG-SS-SEGR 3824 13/03/2015 S.19.01.04/7 con cui Il MiBACT - Direzione Generale Spettacolo ha comunicato la quota annuale Fondo FUS destinata alle Residenze.

Il riparto delle quote di cofinanziamento Stato-Regioni per il 2015, riportato net prospetto finanziario di cui all'allegato D/15 al citato Accordo, prevede che il MiBACT cofinanzi con euro 164.000,00 il pro gramma di attività della rete delle residenze teatrali pugliesi "Teatri Abitati", presentato dalla Regione Puglia. La Giunta Regionale con deliberazione n. 993/2015 ha stabilito che la Regione Puglia concorra al pro gramma con, risorse per € 246.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 4.3 - Azione 4.3.2 del PO FESR Puglia 2007/2013 per le azioni di rete, per la promozione delle produzioni e della programmazione e per lo scambio organizzativo ed artistico con esperienze teatrali presenti in altre regioni.

In data 9/09/2015 sono stati trasmessi i decreti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Spettacolo - Servizio II - Attività teatrali, repertorio n. 2243 del 23/12/2014 e n. 1104 del 02/09/2015, di impegno delle somme finalizzate al sostegno delle Residenze.

In considerazione dei tempi ristretti per la realizzazione del pro getto per l'annualità 2015, la Regione Puglia, al fine di non disperdere il patrimonio delle residenze presenti sul territorio pugliese, con nota prot. n. 5945 del 13/11/2015 ha presentato al MiBACT - Direzione Generale Spettacolo una proposta progettuale rimodulata rispetto alle attività originariamente previste.

La Direzione Generale Spettacolo, in riscontro alla suindicata richiesta, tenendo canto del parere favorevole espresso dal tavolo tecnico MiBACT - Regione e Provincia autonoma di Trento riunitosi a Roma 11 17 novembre 2015, con nota 18335 del 30/11/2015 - S.19.01.04/7, ha approvato la rimodulazione pro pasta dalla Regione Puglia, riducendo il proprio intervento alla somma di € 40.000,00, di conseguenza, al fine del mantenimento delle percentuali definite in sede di programmazione, l'importo a carico della Regione Puglia deve essere corrispondente alla somma di € 60.000,00.

Diversamente da quanto stabilito con DGR n. 993/2015, le risorse del cofinanziamento da parte della Regione Puglia, nella misura del 60% dell'intero import° rimodulato, per l'esecuzione del pro gramma per l'annualità 2015, pari a € 60.000,00, sono da imputare su un capitolo del bilancio autonomo e non a valere sulla Linea d'intervento 4.3 - Azione 4.3.2 del PO FESR Puglia 2007/2013.

Ciò premesso, e necessario modificare la DGR 993 del 19/05/2015 nella parte in Cu! si definisce Il riparto del cofinanziamento attualizzato al nuovo pro getto nel modo seguente:

MiBACT - Direzione Generale Spettacolo	€ 40.000,00
Regione Puglia	€ 60.000,00

Al fine di consentire trasferimento della quota statale si e provveduto ad individuare il capitolo di entrata e quello di spesa del bilancio autonomo, capitoli ritenuti coerenti con il pro gramma di attività che si intende realizzare. Pertanto, è indispensabile operare una variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2015, in termini di competenza e cassa, cosi come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

La quota del cofinanziamento regionale pari a € 60.000,00 e da imputarsi, nell'ambito della U.P.B. 04.03.01, sul capitolo 811019 denominato "Quota di cofinanziamento Regione - Accordo di programma quadro - Teatri abitati - annualità 2015", capitolo istituito all'art. 15 della Legge Regionale del 14 dicembre 2015 n. 35 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia".

La Giunta Regionale, con la stessa DGR n. 993/2015, ha, inoltre, individuato il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP) quale soggetto attuatore del pro gramma di attività previste per la Regione Puglia, a cui affidare, previa sottoscrizione di apposita convenzione, la realizzazione dello stesso. Il Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, con nota prot. A00_171/0005917 del 04/12/2015, ha richiesto al TPP la disponibilità alla realizzazione del nuovo pro gramma di attività 2015. Il TPP, con nota prot. n. 3649/SL/ac del 4 dicembre 2015, pervenuta alla Sezione Cultura e Spettacolo il 9/12/2015 prot. A00_171/0006001, ha espresso la propria disponibilità a realizzare il nuovo pro gramma rimodulato.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende, altresì, affidare al TPP la realizzazione del pro gramma di attività previsto dall'Accordo di Pro gramma approvato con DGR n. 993/2015 ed approvare la convenzione, che regola i rapporti tra la Regione Puglia e Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, unitamente al relativo pro getto, allegati al presente atto per fame parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 14 della L.R. 53/14, la seguente variazione al bilancio 2015, in termini di competenza e cassa, a seguito di assegnazione prevista dal MiBACT - Direzione Generale Spettacolo per un importo pari a € 40.000,00

Parte Entrata

Variazione in aumento

U.P.B. 2.1.27 - Cap: 2033241 "Finanziamento statale finalizzato alla realizzazione "Teatri del Tempo Presente"

Piano dei conti finanziario: Trasferimenti correnti da Ministeri E2.01.01.01.001

Codice SIOPE: 2116 "Altri trasferimenti da Stato" € 40.000,00 Competenza € 40,000,00 Cassa

Si attesta che l'importo di € 40.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, ed e esigibile come di seguito indicato:

Debitore: MiBACT - Direzione Generale Spettacolo Importo € 40.000,00

Esercizio finanziario 2015

Parte Spesa

Variazione in aumento

U.P.B. 04.01.01 Cap. 813041 "Spesa corrente per la realizzazione del pro getto "Teatri del Tempo Presente"- Trasferimento a Organismi pubblici partecipati"

Piano dei Conti finanziario: U 5.2.1.4.3.2

Codice SIOPE: 1624

€ 40.000,00 Competenza

€ 40.000,00 Cassa

La spesa relativa al cofinanziamento regionale per un importo di € 60.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 811019 "Quota di cofinanziamento Regione - Accordo di pro gramma quadro - Teatri abitati - annualità 2015" - U.P.B. 04.03.01

Piano dei Conti finanziario: U 5.1.1.4.3.2

SIOPE: 1624

Il Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo e autorizzato ad operare sulla U.P.B. 04.03.01 (Beni Culturali) per la parte relativa al cofinanziamento regionale

Con determinazione del Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31/12/2015.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente pro posta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Avv. Loredana Capone;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla titolare dell'A.P. Spettacolo e dal Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

di approvare la modifica alla DGR n. 993 del 19/05/2015 "Approvazione dell'Accordo di Programma Triennale 2015/2017 in attuazione art. 45 del D.M. 1° luglio 2014", nella parte relativa al riparto del cofinanziamento MiBACT e Regione Puglia, per la realizzazione del pro getto rimodulato per l'annualità 2015, nella misura di € 40.000,00 quota MiBACT e di € 60.000,00 quota Regione, per un importo complessivo di € 100.000,00, disponendo l'imputazione della quota regionale su un capitolo di bilancio autonomo e non a valere sulla Linea d'intervento 4.3 - Azione 4.3.2 del PO FESR Puglia 2007/2013, come previsto dalla stessa DGR n. 993/2015;

di approvare la variazione al bilancio 2015, sul cap. di entrata 2033241 e di spesa 813041 per € 40.000,00, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 14 della L.R. 53/14, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

di affidare al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese la realizzazione del pro gramma di attività previsto nell'Accordo di Pro gramma Triennale 2015/2017 in attuazione art. 45 del D.M. 10 luglio 2014;

di approvare la convenzione e il relativo pro getto, allegati al presente atto per fame parte integrante;

di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Cultura e Spettacolo alio trasmissione della convenzione anzidetta per gli adempimenti consequenziali;

di autorizzare il Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo ad operare, per la parte relativa al cofinanziamento regionale dell'importo di € 60.000,00, sulla U.P.B. 04.03.0 cap. 811019, di competenza dei Beni Culturali, per i provvedimenti di impegno e liquidazione, secondo le modalità indicate nella convenzione stessa;

di dare atto che il Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo provvederà all'impegno e alla liquidazione della somma di € 40.000,00 sulla U.P.B. 04.01.01 cap. 813041 per la parte relativa al cofinanziamento statale;

di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
"Residenze Artistiche/edizione 2015"

CUP *******

Previsto dall'Accordo di Programma Triennale 2015/2017 interregionale, in attuazione dell'articolo 45 del D.M. 1° luglio 2014 n. 71 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come definito dall'intesa sancita il 18/12/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome.

TRA

Regione Puglia, Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Sezione Cultura e Spettacolo, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata ***Regione***, in persona del Dirigente, pro tempore, della Sezione Cultura e Spettacolo, Avv. Silvia Pellegrini;

E

Il Consorzio **Teatro Pubblico Pugliese**, con sede legale in Bari alla via Imbriani n. 67 (C.F. / P.IVA: 01071540726), di seguito denominato ***TPP***, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. Carmelo Grassi;

premesso che:

1. Con l'Intesa sancita in data il 18/12/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome si è ritenuto opportuno definire un quadro di orientamento unitario entro cui collocare, nel rispetto delle differenze territoriali e della pluralità di forme espressive del processo innovativo dei sistemi di Residenze, in considerazione della previsione contenuta nell'articolo 45 del D.M. 1° luglio 2014 del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo che prevede la stipula di specifici accordi di programma con una o più Regioni su progetti relativi all'insediamento, alla promozione allo sviluppo del sistema delle Residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale ed internazionale, di incremento dell'accesso di qualificazione della domanda per il settore;
2. Con deliberazione n. 993 del 19/05/2015, modificata con deliberazione n. del , la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Triennale 2015/2017 interregionale, in attuazione dell'articolo 45 del D.M. 1° luglio 2014 del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo come definito dall'intesa sancita il 18/12/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, unitamente agli Allegati A), B), C), D/15, E/15, e G/15;

3. Mediante la sottoscrizione del predetto Accordo di Programma si intende perseguire le seguenti finalità:
   - Valorizzare sul piano nazionale ed internazionale le pratiche di Residenza quali modalità innovative dei processi creativi e di programmazione, anche multidisciplinari, nonché di gestione e di formazione del pubblico;
   - Sostenere la mobilità e la multidisciplinarietà degli artisti mediante l'attraversamento dei luoghi di Residenza, la trasmissione dei saperi, il ricambio generazionale e lo scambio artistico-esperienziale con il territorio;
   - Promuovere la progettualità di rete all'interno del Sistema delle Residenze e con altri soggetti della filiera artistico – culturale del territorio;
   - Contribuire al riconoscimento ed al rafforzamento della funzione specifica dello spettacolo dal vivo nell'offerta culturale, nonché alla sua sostenibilità sociale, con particolare attenzione al coinvolgimento di fasce di pubblico diversificate e alla crescita di una fruizione consapevole.
4. L'attuazione delle predette finalità dovrà avvenire attraverso i seguenti obiettivi individuati come prioritari dal citato accordo:
   - Mobilità e permanenza degli artisti;
   - Valorizzazione delle giovani generazioni e degli artisti emergenti attraverso il sostegno alla circolazione delle opere, alla loro riconoscibilità e ad un più incisivo inserimento nel mercato nazionale ed internazionale;
   - Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale, formativa di ciascun territorio.
5. I progetti di Residenza individuati dalle Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa prevedono un cofinanziamento su base annuale nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBACT-DGS e del 60% da parte delle Regioni e Province autonome sedi dei progetti di Residenza;
6. Con la deliberazione n. 993 del 19/05/2015 la Giunta Regionale ha stabilito di affidare il coordinamento delle attività previste per l'anno 2015 al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP), soggetto operativo della Regione Puglia per l'attuazione delle strategie di sviluppo dello spettacolo dal vivo, in quanto organismo controllato, e già attuatore delle attività di cui alla Linea di intervento 4.3 – Azione 4.3.2 del PO FESR Puglia 2007/2013;
7. il TPP è un Ente Pubblico Economico ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, non ha fini di lucro ed è interamente partecipato da Comuni e Province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007, ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010) quale socio di maggioranza;

8. il TPP prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo" tutte coerenti con le attività e le finalità del progetto oggetto della presente convenzione;
9. Il cofinanziamento di MiBACT e Regione per la realizzazione del progetto per l'anno 2015 in Puglia ammonta a complessivi € 100.000,00 di cui 60.000,00 a valere sui fondi della Regione Puglia ed i restanti € 40.000, a valere sui fondi del MiBACT;
10. Con nota prot. A00_171/0005917 del 4/12/2015 la Regione ha richiesto al TPP la disponibilità alla realizzazione, in qualità di soggetto attuatore, del progetto interregionale di Residenza Artistica;
11. Il TPP ha trasmesso con nota pervenuta in data 9/12/2015 Prot. A00_171/0006001 formale accettazione all'attuazione del citato progetto;
12. Con deliberazione n. _____ del_____ la Giunta Regionale ha approvato la presente Convenzione;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 *Premesse*

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

2. Art. 2 *Oggetto*

Con la presente convenzione la Regione affida al TPP l'attuazione del progetto "Residenze Artistiche/edizione 2015" (programma interregionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) per l'importo di euro 40.000=(quarantamila) quale quota del cofinanziamento del MiBACT e per l'importo di euro 60.000=(sessantamila) quale quota del cofinanziamento del Regione Puglia.

Art.3 *Obblighi dei sottoscrittori*

1. Il TPP è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione del progetto oggetto della presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

In particolare il TPP è tenuto a:

A. inviare entro il termine di 10 giorni (dieci giorni) dalla notifica della convenzione alla Sezione Cultura e Spettacolo della Regione Puglia la stessa convenzione debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento designato, nonché i provvedimenti di copertura finanziaria della propria quota di cofinanziamento;

B. l'osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e specificamente del Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i.;

C. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

D. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.15/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

E. presentare la rendicontazione non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività oggetto della presente convenzione;

F. assicurare l'operatività del progetto entro il termine previsto nel cronoprogramma approvato dalla Regione;

G. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nei tempi previsti;

H. fornire alla Regione ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione del progetto;

I. agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;

J. restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione.

2. La Regione trasferirà le risorse al TPP secondo le modalità stabilite dal successivo art. 13.

3. La Regione e il TPP prevedono espressamente la possibilità di procedere ad una rimodulazione del Progetto Esecutivo e delle risorse tra le singole macrovoci di spesa, fermo restando quanto disposto dal successivo art. 4-comma 3, per una percentuale che non potrà superare il 20% dell'importo totale della macrovoce interessata, a seguito di apposita istanza e della successiva autorizzazione, entro 10 giorni dalla richiesta, del Dirigente della Sezione Cultura e Spettacolo. Decorso tale termine la rimodulazione si intenderà approvata dalla Regione.

4. La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione del progetto.

5. La Regione provvede alla rendicontazione del progetto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art. 4 *Spese ammissibili*

1. Le spese ammissibili sono relative a:
   a) Mobilità e permanenza degli artisti. Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non "titolari" delle Residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte – Intesa 18 dicembre 2014 – articolo 4 comma 2;
   b) Valorizzazione delle giovani generazioni e degli artisti emergenti attraverso il sostegno alla circolazione delle opere, alla loro riconoscibilità e ad un più incisivo inserimento nel
   c) mercato nazionale ed internazionale. Ovvero azioni interregionali destinate ad assicurare opportunità sostenibili e non episodiche alle produzioni degli artisti coinvolti nei processi di residenza e la loro visibilità nel sistema complessivo dello spettacolo dal vivo. Intesa 18 dicembre 2014 – articolo 4 comma 2;
   d) Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio. Intesa 18 dicembre 2014 – articolo 4 comma 2;

2. Le spese non ammissibili rimangono a carico del TPP.

3. Il bilancio preventivo deve riferirsi ad un costo totale delle attività, che sarà coperto dal cofinanziamento congiunto MiBACT/Regione per un massimo del 80 per cento, e fino a complessivi euro 100.000,00=. La restante quota a completamento del budget, pari al 20%, dovrà essere garantito con risorse proprie dei titolari delle residenze artistiche pugliesi. L'ammissibilità delle spese è regolata dal Progetto Triennale Interregionale 2015/2017 ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni sancita il 18/12/2014 in attuazione dell'articolo 45 del D.M. 1/7/2015.

Art. 5 *Eventuali entrate generate dal progetto*

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile.

Art. 6 *Rendicontazione*

1. Il TPP è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intero progetto entro il 31 marzo 2016. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante.

2. La documentazione di avvenuta spesa deve essere rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010.

3. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

4. La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata né ai fini del totale delle spese ammissibili, né del disavanzo consuntivo.

6. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dal TPP una attestazione ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro il termine fissato per la rendicontazione;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

7. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 6, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale del progetto;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 7 *Monitoraggio*

1. Il T.P.P. si obbliga a fornire alla Regione, su supporto cartaceo, dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del progetto, secondo le richieste della Regione.

2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, su supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione dell'importo di cui al precedente art.2.

Art. 8 *Disponibilità documenti*

1. Il T.P.P. è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura del procedimento amministrativo e contabile del progetto.

Art. 9 *Trasparenza*

1. Il T.P.P. è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Art. 10 *Controlli e verifiche*

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il TPP dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione.
3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
4. Come già indicato all'art.8, il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali, per almeno tre anni successivi alla chiusura del progetto.
5. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 *Tracciabilità finanziaria*

1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e s.m.i.

2. Il TPP si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 12 *Revoca del finanziamento*

1. La Regione Puglia, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, il TPP comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto.

3. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., comunica, nelle forme ufficiali previste dalla normativa vigente, al TPP l'avvio del procedimento, assegnando al TPP il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il TPP può presentare, mediante consegna o nelle forme ufficiali previste dalla normativa vigente, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.

4. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, nelle forme ufficiali previste dalla normativa vigente, al TPP.

5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma in

determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

6. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili al TPP.

7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

Art. 13 *Modalità di trasferimento delle risorse*

1. Per la realizzazione del progetto, sulla base della presente convenzione, è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di euro 100.000= (centomila) di cui euro 40.000 (quarantamila) di cofinanziamento MiBAT ed euro 60.000 =(sessantamila) di cofinanziamento della Regione Puglia.

2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

a) **Anticipazione** di € 80.000,00 a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
   - presentazione di specifica domanda di pagamento;
   - comunicazione dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del TPP ovvero dei soggetti cofinanziatori;

b) **saldo** finale del residuo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   - presentazione di domanda di pagamento;
   - presentazione del attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
   - rendicontazione finale, secondo quanto disposto dal precedente art. 6, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione, corredata della relazione sull'attività svolta da parte dei titolari delle Residenze artistiche.

2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la Regione procederà, ai sensi e con le modalità di cui al precedente art.12, alla revoca del finanziamento e al recupero

delle somme già erogate, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo.

3. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.

4. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, dovranno essere investite nelle attività progettuali.

5. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.

6. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 14 *Durata della convenzione*

1. La presente convenzione scade il novantesimo giorno successivo alla presentazione da parte del TPP della rendicontazione finale prevista dal precedente art.6.

Art. 15 *Definizione delle controversie*

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il TPP e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

2. A tal fine il TPP, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.

3. Il TPP non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.

4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 16 *Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie*

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia

Sezione Cultura e Spettacolo

Il Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo

Avv. Silvia Pellegrini

_____

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Il Presidente

dott. Carmelo Grassi

_____

Progetto Esecutivo

SCHEDA PROGETTO/ATTIVITÀ DI RESIDENZA – ANNO 2015

Il progetto sarà attuato dal TPP che coordinerà le attività svolte dai titolari dei progetti di residenze artistiche attivati in Puglia. Nello specifico il TPP, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lett. b) del D.Lgs 163/2003 affiderà a ciascuna compagnia titolare, la realizzazione di una porzione del presente progetto da realizzarsi presso il Teatro gestito in residenza. Nello stesso accordo si prevederà che ciascun titolare co-finanzi l'iniziativa investendo un importo pari al 20% delle spese sostenute per l'attuazione dello stesso.

Unitamente alle fatture e note di debito che saranno all'uopo emesse dalle Compagnie, sarà presentata apposita rendicontazione delle spese sostenute (nel rispetto dello schema di budget riportato in calce al presente progetto esecutivo) nel rispetto dei limiti e percentuali previsti a livello nazionale nell'Accordo di Programma sottoscritto. Sarà cura delle stesse Compagnie produrre apposita relazione descrittiva delle attività e materiale promo-pubblicitario dell'attività svolta.

TITOLARI DELLE RESIDENZE

Titolari Residenze	Spazi Teatrali Gestiti
Ass Cult. Tra il dire e il fare	Teatro Comunale di Ruvo di Puglia
Cooperativa CREST	Teatro TaTà – Taranto
Cooperativa Astragali	Teatro Paisiello – Lecce
Cooperativa Bottega degli Apocrifi	Teatro Dalla – Manfredonia
Ati - Impresa Capogruppo Teatro Le Forche Società Cooperativa Impresa partecipante: Ass. Cult. Fibre parallele teatro	Teatro Comunale N. RESTA di Massafra
Cooperativa Thalassia	Teatro Comunale di Mesagne
ATS costituita da Ass. Cult. Principio Attivo Teatro e Ass. Cult. Factory Compagnia Transadriatica	Teatro Comunale di Novoli
Associazione Armamaxa	Teatro Comunale di Ceglie Messapica
Società DIAGHILEV SRL	Teatro Van Westerhout Mola Di Bari
Terrammare Teatro	Teatro Comunale di Nardò

OBIETTIVO B) - AZIONI PRIORITARIE

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE PRODUZIONI SVILUPPATE IN RESIDENZA, DI ARTISTI UNDER 35 E DEGLI ARTISTI EMERGENTI

Programmazione di spettacoli realizzati da artisti emergenti

DATA	TITOLO	N. RECITE	COMPAGNIA	TEATRO	RESIDENZA RESPONSABILE
17/12/2015	PER OBBEDIENZA dell'incanto di frate Giuseppe	1	URA teatro	Teatro Comunale di Ceglie Messapica	Armamaxa Teatro
16/01/2016	CANNIBALI	1	Compagnia KRONOTEATRO	Teatro Comunale di Massafra	Teatro Le Forche
8/03/2016	Acasă	1	Progetto H24	Teatro Comunale di Ruvo di Puglia	Tra il Dire e il Fare
13-14/03/2016	La stanza dei giochi	2	Compagnia Scena Madre	Teatro Comunale di Massafra	Teatro Le Forche/Fibre Parallele
2016 (data da definire)	"Dalla parte del lupo"	1	Senza Piume	Teatro Comunale di Novoli	Principio Attivo/Factory

Programmazione di spettacoli realizzati da artisti under 35 (*formazioni in cui il requisito sia* prevalente nel gruppo)

DATA	TITOLO	N. RECITE	COMPAGNIA	TEATRO	RESIDENZA RESPONSABILE
20/11/2015	*A qualcuno piace...Fred!*	1	EPOS Teatro	Teatro Comunale di Nardò	Terrammare Teatro
10/12/2015	RITA	1	KUZIBA	Teatro Comunale di Ceglie Messapica	Armamaxa Teatro
27/12/2015	E venne il bambinello tra il bue e	1	Gran Teatro del Click (Silvio Gio-	Teatro Comunale di	Teatro Le Forche/Fibre Parallele

	l'asinello		ia)	Massafra	
18/11/2015	La Protesta	1	La Ballata dei Lenna	Teatro Dalla di Manfredonia	Bottega degli Apocrifi
12/01/2016	Improschool	1	Improvvisart	Teatro Paisiello di Lecce	Astragali
14/01/2016	Ri-Serve	1	ARTO' TEATRO	Teatro Paisiello di Lecce	Astragali
8/02/2016	Improgames	1	Improvvisart	Teatro Paisiello di Lecce	Astragali
29/02/2016	Imprò	1	Improvvisart	Teatro Paisiello di Lecce	Astragali
19/03/2016	Catch Imprò	1	Improvvisart	Teatro Paisiello di Lecce	Astragali
02/03/2016	"*Fa'afafine*"	1	Giuliano Scarpinato/Michele Degirolamo	Teatro TaTà – Taranto	CREST
2016 (data da definire)	Vassilissa e la babaracca	1	KUZIBA	Teatro Comunale di Novoli	Principio Attivo/Factory
2016 (data da definire)	COMMISSARIO CALAMARO di e con Paolo Gubello	1	l'Ass. Cult. Charlie Calamaro Avanproject	Teatro Comunale di Ruvo di Puglia	Tra il Dire e il Fare
2016 (data da definire)	GRISELDA - STORIE DEL DECAMERONE di e con Antonella Ruggiero	1	l'Ass. Cult. Charlie Calamaro Avanproject	Teatro Comunale di Ruvo di Puglia	Tra il Dire e il Fare
16-17/1/2016	2 ma non 2	2	Compagnia del Sole	Teatro Van Westerhout Mola Di Bari	Diaghilev
febbraio 2016	Il gatto con gli stivali	2	COMPAGNIA MADIMU'	Teatro Van Westerhout Mola Di Bari	Diaghilev

Azioni a supporto della visibilità delle programmazione attraverso strumenti innovativi *(messa on-line piattaforme web, ecc.)*

Ai canali di diffusione tradizionali quali comunicati stampa, newsletter alla mailing list della compagnia residente locandine, si investirà in particolar modo su:

• Creazione di anticipazioni web dello spettacolo sul sito della compagnia residente, ovvero:
  - interviste online con gli attori
  - video lapse time del montaggio, utilizzando un linguaggio contemporaneo per raccontare cosa c'è dietro uno spettacolo dal vivo
• Messa on-line del trailer e di alcuni stralci dello spettacolo
• Utilizzo dei social per la diffusione di anticipazioni e curiosità sulla nascita e le tematiche dello spettacolo

Con la progettazione di web strategies e social strategies, vogliamo informare un pubblico ampio che ha bisogno sempre più, attraverso i social, di informazioni veloci, esaustive e che siano capaci di catturare interesse e stimolare curiosità.
Altro obiettivo è sicuramente di creare una identità web che sia facilmente riconoscibile all'esterno.

AZIONI DI PROMOZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Con l'obiettivo di avvicinare alla visione di spettacoli dal vivo la fascia dei giovani e quella della periferia cittadine verranno messe in atto le seguenti strategie:

- Promozione diretta nelle Scuole - nello specifico negli Istituti Superiori - sia da parte della compagnia titolare di residenza che della compagnia ospite, al fine di avvicinare il pubblico giovane al teatro dei giovane
- Inserimento simbolico di una speciale tariffa ridotta per i residenti in periferia e per i fuori sede, con l'obiettivo che il Teatro possa diventare centro nevralgico per i Comuni limitrofi che non sono dotati di struttura teatrale.

Le attività di promozione saranno indispensabili per consolidare l'intervento culturale nel contesto territoriale di riferimento, offrendo ulteriori occasioni di approfondimento a supporto dell'offerta di proposte spettacolari.

Attraverso iniziative di preparazione e di formazione, si incoraggerà un confronto con linguaggi poco, o per niente, frequentati. L'esigenza fondamentale è quella di trasformare lo spettatore da passivo osservatore a soggetto attivo del 'fenomeno' teatrale, dove il coinvolgimento deve riferirsi ad una attenzione critica, motivata e consapevole nei confronti dell'evento spettacolare a cui si assiste. In tale direzione le Residenze Pugliesi avvieranno percorsi di divulgazione ed educazione nella propria realtà territoriale che favorisca l'acquisizione di strumenti più efficaci di lettura e di fruizione del lavoro scenico e che serva a sollecitare una diversa e più profonda sensibilità culturale ed emotiva verso il teatro.

Gli itinerari abituali di comunicazione e sensibilizzazione adoperati per raggiungere fasce di spettatori più vaste ed eterogenee hanno bisogno di una rinnovata spinta per abbattere alcune barriere di diffidenza o di disinteresse e per facilitare un processo di "partecipazione" che accosti il pubblico alla prassi teatrale e lo aiuti a guardare il teatro come un mezzo per conoscere le problematiche esistenziali della vita e la realtà circostante. Uno strumento di indagine che si riflette nel suo tempo che si alimenta attraverso il contatto con la strada, la riscoperta delle radici, il recupero delle antiche tradizioni.

L'attività di promozione avrà come interlocutore privilegiato il mondo della scuola. E' necessario, infatti, che il teatro sia un cantiere dove misurare esperienze compiute e coltivare nuove progettualità, creare circostanze di incontro e di scambio, suggerire l'apprendimento di nuove materie. Il teatro può incoraggiare la costruzione di un legame sinergico tra processi culturali e sviluppo sociale. In tale visione, il rapporto con la scuola costituisce un tratto fondamentale nella strategia di un teatro che vuole rivendicare la sua funzione a favore della collettività.

La promozione dell'attività sarà, ovviamente, accompagnata da una adeguata politica di contenimento dei prezzi dei biglietti per accedere agli spettacoli programmati.

Di seguito si riportano alcune delle iniziative che saranno realizzate a livello di singola residenza inserita nel presente progetto:

- **COMUNICAZIONE OFF LINE:** stampa di materiale cartaceo informativo: manifesti, locandine, libretti, volantini e flyer;

- **CASA DELLO SPETTATORE**: azioni da svolgersi nel Comune della Residenza e diversificate a seconda del target di riferimento, promuovendo incontri con le realtà associative del territorio e con gli insegnanti per la promozione degli spettacoli di prosa. Si tratta di incontri di preparazione alla visione e dopo lo spettacolo organizzati in veri e proprio percorsi di visione che hanno l'obiettivo di allenare lo sguardo, approfondire la curiosità del spettatore, in modo strutturato, condividendo momenti di crescita personale e collettiva.

- **SCAMBIO DEI PUBBLICI**: da due anni abbiamo attivato, come soggetto gestore di uno spazio in residenza, una forte relazione tra strutture teatrali e spazi non nati per lo spettacolo dal vivo. Questa relazione diviene fondamentale in città come le nostre in cui città grandi e vicine hanno tutte un teatro che propone spettacoli anche di una certa notorietà. Si sta pertanto lavorando per elaborare programmazioni integrate così da far muovere il pubblico tra le strutture e far conoscere le proprie reciproche attività anche oltre i confini strettamente comunali. In questo piccolo circuito si elaborano strategie di comunicazione unitarie e promozioni su abbonamenti e biglietti che incentivano il pubblico a partecipare e a spostarsi. Questa riteniamo essere una assoluta novità per territori spesso chiusi come i nostri.

OBIETTIVO C)

La finalità è quella di realizzare evento in rete volti a valorizzare le nuove forme della drammaturgia contemporanea, attraverso percorsi di programmazione di spettacoli e di accompagnamento alla visione tarati su specifici Territori e sulle Comunità che li abitano.

Pertanto si propone un calendario di attività formative differenziate per diverse fasce della popolazione, che tenga conto dell'offerta culturale presente sul territorio.
Nello specifico

- workshop di elaborazione narrativa dell'esperienza
- seminari di avvicinamento alla visione formazione
- Incontri aperti al pubblico con gli artisti ospiti nelle Scuole prima degli Spettacoli
- Incontri aperti al pubblico con gli artisti ospiti in Teatro dopo lo spettacolo

Elementi fondanti del percorso saranno:

- La valorizzazione della drammaturgia contemporanea
- azione mirata di accompagnamento alla visione, volta a fornire alle Comunità dei territori interessati degli strumenti di lettura utili ad approcciarsi a quella nuova drammaturgia
- Collaborazione con operatori culturali e artistici del territorio
- Collaborazione con altre residenze partecipanti al progetto

Di seguito si riportano i progetti che saranno realizzati nei singoli territori di competenza di ciascuna residenza

A. ***La Residenza teatrale di Ruvo di Puglia***

L'obiettivo del progetto della Residenza di Ruvo di Puglia *è* un "processo" pianificato, continuativo e, soprattutto, di lungo respiro, che vuole supportare azioni, nelle quali programmazione e formazione si intrecciano, perchè volte a promuovere lo sviluppo del pubblico. Le linee guida saranno:

- ampliare e diversificare il pubblico rafforzando il legame con il pubblico "fidelizzato", ma anche attuando strategie volte a raggiungere pubblico nuovo, diverso, facendo i conti anche con le barriere economiche, sociali, psicologiche e fisiche.
- cercare come referente il pubblico più giovane, per accrescere nelle fasce giovanili l'interesse verso lo spettacolo dal vivo
- approfondire la relazione con il pubblico fidelizzato e avendo come obiettivo lo sviluppo di capacità e competenze di lettura e fruizione nel pubblico stesso.

La Residenza, pertanto, mira a divenire modello di riferimento per la ricerca di approcci innovativi di *Audience Developement,* attraverso la formazione professionale di una nuova e importante figura dello spettacolo dal vivo: il mediatore culturale. Tutorato da AGITA/ Casa dello Spettatore di Roma, che ha come fine principale quello di restituire alle arti sceniche la sua funzione sociale, si proseguirà nella formazione del personale interno alla residenza affinché acquisisca nuove pratiche metodologiche e sia in grado di creare veri e propri percorsi di quella che ci piace chiamare *didattica della visione.*

Partendo da una programmazione ben strutturata di teatro, danza e musica, e in rete con Una.net, con la rete delle Residenze pugliesi, con il Sistema Garibaldi (Ruvo – Bisceglie- Molfetta) e gli altri teatri limitrofi e della provincia, si lavorerà attraverso attività di formazione, fruizione di spettacoli dal vivo, incontri, percorsi di visione, progetti culturali, per alimentare ed approfondire la curiosità

dello spettatore bambino ed adulto, azioni tese a rendere autonomo lo spettatore, a radicare in esso l'interesse per la cultura

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste

1) scuola media superiore - Istituto tecnico statale economico e tecnologico "Padre A.M. Tannoia" di Ruvo di Puglia

2) Residenza di Ruvo di Puglia - Teatro Comunale

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

Le azioni che danno forma e concretezza a quanto sopra descritto sono, nello specifico:

1) percorsi di didattica della visione per i ragazzi delle scuole medie superiori. In occasione della messa in scena della nostra ultima produzione, L'Abito Nuovo di E. De Filippo e L. Pirandello, si sono elaborati specifici percorsi di didattica della visione per i ragazzi delle scuole medie superiori che parteciperanno ai nostri matinèe nelle date 18, 19 e 21 dicembre 2015. L'idea è quella di coinvolgere il pubblico dei più giovani con incontri pre e post spettacolo che, attraverso stimoli e suggestioni, avvicinino e incuriosiscano senza mai svelare del tutto quella che si svolgerà sulla scena. Tecniche e metodologie utilizzate ormai da molti anni e già sperimentate sul campo verranno acquisite prima dal gruppo degli operatori del teatro che stanno seguendo già una formazione specifica guidata da Giorgio Testa e da Agita/Casa dello spettatore di Roma. Attraverso questi strumenti di "didattica della visione", perseguiamo l'obiettivo di formare spettatori consapevoli e coinvolti per poter fidelizzare tutta quella fascia di pubblico molto giovane, dai 15 ai 19 anni, che il teatro ha da sempre difficoltà a interessare.

2) percorsi di didattica della visione per il pubblico del teatro che prevedono il coinvolgimento di singole persone interessate e già frequentatrici del teatro e delle realtà associative del territorio, in particolare modo composti da giovani, a cui si rivolgono le nostre proposte di programmazione da dicembre 2015 a marzo 2016. L'intento è quello di lavorare, con l'elaborazione di percorsi specifici e preparazione di materiali ad hoc, intorno agli spettacolo H24_Acasă e alla serata organizzata dalla giovane compagnia Charlie Calamaro Avan Project. Si tratta di forme spettacolari nuove e molto interessanti che "parlano" linguaggi diversi capaci di mescolarsi e dialogare sulla scena. E proprio per questa loro peculiarità necessitano, a nostro avviso, di approfondimento per il pubblico della residenza che potrà, attraverso questi percorsi di condivisione di didattica della visione, imparare a guadare il teatro con occhi nuovi, con uno sguardo più pronto e attento.

3) **stage di comunicazione e promozione**: come comunicare il teatro? Con quali strumenti e mezzi? E quali affinché la comunicazione sia efficace e arrivi ai giusti destinatari?

   In occasione degli appuntamenti che la Residenza programmaall'interno del Teatro Comunale da dicembre 2015 a marzo 2016, si è scelto di coinvolgere alcuni ragazzi che frequentano l'indirizzo comunicazione dell'istituto di Istruzione Superiore "A. Oriani - L. Tandoi" della vicina città di Corato.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)

Per la didattica della visione:
- n. 2 formatori di AGITA/Cassa dello spettatore di Roma
- n. 3 formatori della residenza di Ruvo di Puglia

Per lo stage di comunicazione e promozione:
- n. 2 esperti che guidino il gruppo di studenti partecipanti allo stage

B. ***La Residenza teatrale di Manfredonia***

La finalità è quella di realizzare un evento in rete volto a valorizzare le nuove forme della drammaturgia contemporanea, attraverso un percorso di programmazione di spettacoli e di accompagnamento alla visione tarati su specifici Territori e sulle Comunità che li abitano.

Nello specifico

- Un workshop di elaborazione narrativa dell'esperienza
- Un seminario di avvicinamento alla visione formazione rivolto a 15 spettatori del teatro Comunale "Lucio Dalla"
- Incontri aperti al pubblico con gli artisti ospiti nelle Scuole prima degli Spettacoli
- Incontri aperti al pubblico con gli artisti ospiti in Teatro dopo lo spettacolo

Elementi fondanti del percorso saranno:

- La valorizzazione della drammaturgia contemporanea, punto di forza della compagnia
- Un'azione mirata di accompagnamento alla visione, volta a fornire alle Comunità dei territori interessati degli strumenti di lettura utili ad approcciarsi a quella nuova drammaturgia
- Collaborazione con operatori culturali e artistici del territorio
- Collaborazione con altre residenze partecipanti al progetto

Gli spettacoli interessati dalle attività del progetto saranno

La protesta_compagnia La ballata dei Lenna _ spettacolo under 35 programmato in coerenza con l'obiettivo b del presente progetto

Il matrimonio_cantieri teatrali Koreja _ spettacolo programmato dalla Residenza nell'ambito del Progetto Teatri Abitati

Laika_Ascanio Celestini_ spettacolo inserito nella stagione di prosa 2015/16 del Comune di Manfredonia

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste

Teatro Comunale "Lucio Dalla" di Manfredonia; Alula Magna di due Istituti Superiori della Città di Manfredonia

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

- ***Il teatro si racconta*** (dicembre 2015)

Workshop intensivo di narrazione tenuto dall'attore e regista Enrico Messina

Un workshop per sperimentare insieme come un'esperienza privata e individuale, possa diventare motore di un racconto collettivo, cioè di uno spettacolo teatrale.

- ***Approccio al teatro- ipotesi di avvicinamento*** (novembre – dicembre 2015)

in collaborazione con la compagnia Armamaxa - Residenza del teatro comunale di Ceglie Messapica e con gli artisti ospiti della Stagione di Prosa del Comune di Manfredonia

Il progetto mira a creare un'equipe di ***mediatori tra lo spettacolo teatrale e il grande pubblico***, qualificando fino ad un massimo di 15 spettatori del Teatro Comunale "Lucio Dalla", dotandoli di strumenti di visione e di lettura non solo di uno spettacolo teatrale, ma anche del contesto a cui è indirizzato.

Obiettivo è che questo gruppo abbia la possibilità di consolidarsi grazie ad incontri con esperti del settore durante la programmazione di spettacoli ed essere poi una presenza costante della stagione teatrale 2015/16 e delle stagioni a venire del Teatro Comunale "Lucio Dalla".

- ***PRE_VISIONI*** (novembre – dicembre 2015)

Incontri nelle Scuole con gli artisti ospiti prima della visione dello spettacolo
Appuntamenti a Scuola tra didattica della visione e analisi dei temi degli spettacoli inerenti in programma di studio dei ragazzi.
Ogni spettacolo prevede un incontro preventivo con gli artisti ospiti, che sarà organizzato al mattino presso l'Aula Magna di un Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore della Città a rotazione

- ***ADESSO CHE*** (novembre – dicembre 2015)

Incontri in teatro con gli artisti ospiti dopo la visione delle prove aperte del nuovo spettacolo della Compagnia
Incontri aperti al pubblico che seguiranno la visione della prova aperta di uno spettacolo ancora in fieri.

- ***DALLA A(ZIONE) ALLA V(ISIONE)*** (dicembre 2015)

Incontri propedeutici di approccio alla scena teatrale per adolescenti
Si parte dal presupposto che nei ragazzi l'ascolto attivo passa attraverso il fare, e si immagina un percorso aperto a 30 adolescenti della Città alla cui guida ci saranno tre figure artistiche della compagnia Bottega degli apocrifi per esplorare tre differenti ambiti di uno spettacolo:

- ***visioni_elementi di regia***. Con il regista Cosimo Severo
- ***parole per la scena***. Con la drammaturga Stefania Marrone
- ***la musica per il teatro***. Con il M° Fabio Trimigno

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)
Personale dipendente della compagnia:
3 figure artistiche, che seguiranno il progetto in tutte le sue fasi
1 tecnico di palcoscenico, che seguirà tutte le attività che si svolgeranno presso il Teatro Comunale "Lucio Dalla"
1 figura organizzativa che si occuperà della logistica delle attività realizzate presso gli Istituti Scolastici
1 addetto stampa
Collaboratori della compagnia:
1 figura artistica, che guiderà il workshop "Il teatro si RACCONTA" e collaborerà all'intera realizzazione del Progetto Professione Pubblico

C. ***La Residenza teatrale di Ceglie Messapica***

Il progetto di formazione del pubblico TEATRO COMUNALE Ceglie M.ca - UNO SGUARDO CONSAPEVOLE
Cinque incontri da 3 ore per 25 ragazzi condotti da quattro professionisti in diverse discipline dello spettacolo. Gli incontri proposti verteranno sulla visione dal vivo di uno spettacolo, il racconto della pratica teatrale di molteplici competenze di vari professionalità dello spettacolo e la visione in video di tanti spettacoli. In video si mostreranno spettacoli di nazionalità diverse, autori diversi, stili, generi, durate diverse. Si cercherà di sviluppare un senso critico rispetto allo spettacolo e alla messa in scena; individuare ed esplicitare chiaramente le diverse competenze che concorrono alla realizzazione di uno spettacolo; i linguaggi utilizzati e le emozioni prodotte.
Il punto di vista dal quale si cercherà di guardare e sviluppare i diversi incontri sarà quello dello spettatore, ma guidato da chi solitamente lavora per condurre lo stesso sguardo, svelando in qualche modo i diversi percorsi che conducono alla messa in scena e alle continue scelte che ogni professionalità in campo compie per rendere unico ed emozionante la visione dello spettacolo stesso.
L'obiettivo principale è fornire più strumenti critici possibili per fare in modo di rendere gli spettatori sempre più consapevoli del loro ruolo e del linguaggio teatrale.

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste
Teatro Comunale di Ceglie Messapica (BR)

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

- Studenti coinvolti: n.25
- n.3 incontri di 3h ciascuno preliminari alla visione dello spettacolo nei quali un drammaturgo, un attore, un regista, un danzatore, un musicista e un tecnico illustreranno le varie componenti sceniche di uno spettacolo teatrale. Dall'idea, alla sua rappresentazione che può declinarsi con diversi linguaggi artistici.
- visione di uno spettacolo teatrale che dia la possibilità di analizzare linguaggi teatrali diversi.
- n.1 incontro della durata di 3h successivo allo spettacolo visto per analizzare e ricercare gli elementi teorici analizzati e sottolineati negli incontri di preparazione.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)

1° incontro
artisti coinvolti: drammaturgo, regista, attore, danzatore, musicista
2° incontro
artisti coinvolti: drammaturgo, regista, attore, danzatore, musicista
3° incontro
artisti coinvolti: drammaturgo, regista, attore, danzatore, musicista, tecnico
4° incontro
visione dello spettacolo "LA REGINA DELLA NEVE" nuova produzione Armamaxa teatro
5° incontro
artisti coinvolti: drammaturgo, regista, attore, danzatore, musicista, tecnico

D. ***La Residenza teatrale di Novoli***

Si intendono realizzare attività di formazione successive la visione degli spettacoli presenti nel cartellone serale e domenicale.
Queste attività hanno il duplice scopo di accompagnare e sollecitare la fruizione degli spettacoli che di volta in volta vengono proposti e rinforzare il legame con il territorio e i suoi abitanti offrendo attività di formazione post spettacolo che offrano momenti di condivisione oltre che di formazione: Inoltre s'intende Formare un dialogo, dunque, che permetta di far diventare il teatro un punto di riferimento per tutta la cittadinanza attraverso la creazione di una comunità attiva e consapevole nei confronti delle proposte rivolte a tutte le fasce d'età.

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste:

Teatro comunale di Novoli (Le) - Drogheria delle arti/ex mercato in piazza Regina Margherita

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

ANDIAMO A TEATRO laboratorio propedeutico per la realizzazione di un cortometraggio che coinvolga ragazzi e adolescenti nel ruolo di protagonisti di una sceneggiatura che racconti il loro rapporto, anche conflittuale, con il teatro. L'idea è dunque quella di avvicinare i ragazzi al mondo del teatro con l'ausilio del video, la cui presentazione verrà effettuata prima degli spettacoli.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)

Sono previsti n. 5 incontri distribuiti tra dicembre 2015 e marzo 2016 che coinvolgono associazioni ad altri operatori del settore.

- Social Circus: laboratori di piccolo circo che permettano ai ragazzi di avvicinarsi all'arte attraverso le discipline circensi;

- 1, 2,3 Stella, rivista di letteratura e illustrazione per l'infanzia che offrirà laboratori creativi per permettere al giovane pubblico di disegnare e recensire con le immagini lo spettacolo scelto;
- Il Filo del Racconto, laboratori di scrittura creativa e assemblaggio di racconti su carta per rielaborare insieme le emozioni e le sensazioni che gli spettacoli ci hanno trasmesso;
- Laboratorio con Giuseppe Ciciriello che avvicinerà ragazzi e giovani all'arte antica dei cantastorie;
- Francesca Sgobio, pedagogista, ideatrice del progetto ORTOcircuito - sinergie in gioco durante il quale avvierà una simulazione giocosa per la costruzione di un orto sinergico da realizzarsi con bambini e ragazzi.

PERSONALE COINVOLTO:

- personale interno: n. 7 tra organizzatori e artisti
- personale esterno: n. 8 tra operatori e artisti.

E. ***La Residenza teatrale di Mesagne***

Il progetto punta ad attivare dei presidi di pubblico attivo e consapevole nella rete delle scuole del territorio limitrofo alla città sede di residenza, attraverso l'attivazione di un percorso tra teatro e ambiente secondo la vocazione di contaminazione e attraversamento del territorio adottata dalla Residenza teatrale Thalassia in questi anni. In particolare la narrazione del paesaggio e della biodiversità dell'area culturale/ambientale della Residenza diventa il luogo dell'incontro tra il fare teatro e il pubblico giovane nel terreno vivo dell'appartenenza al proprio paesaggio e della tutela dell'ambiente naturale.

Il territorio di riferimento della Residenza rappresenta probabilmente un'area paradigmatica dove è possibile declinare nei suoi minimi gradienti la parabola del rapporto tra l'uomo e la natura con diverse chiavi di lettura, che hanno carattere trasversale e complesso. Dall'antichità ad oggi, dall'età del bronzo alla storia recente, coesistono realtà diverse: dai positivi modelli di sviluppo e salvaguardia ambientale agli scenari compromessi dall'ingerenza di grandi multinazionali, che operano nell'industria petrolchimica, energetica e farmaceutica, dalla luminosa bellezza degli scrigni di Biodiversità agli scenari vacui delle coste degradate, dal bianco al nero fino alle più recenti riflessioni legate alla questione Xylella.
Nel progetto il paesaggio è inteso come palinsesto della trasformazione del territorio, nel quale la biodiversità, gli aspetti socio-culturali e quelli identitari diventano il luogo di incontro tra il pubblico giovane e gli artisti della scena contemporanea.

Tra le forme più innovative d'avanguardia dell'arte teatrale praticata oggi, ve ne sono molte, slegate da mere logiche commerciali ed estetiche, e intese invece come puntuali ricerche pubbliche e partecipate volte ad indagare territori inusuali e analizzare fenomeni locali sottoposti impotenti alle grandi politiche globali. In questo senso il teatro può diventare un reale strumento di comprensione di un luogo e questo processo può contribuire a restituire, tradurre e quindi rendere esplicito il sistema delle permanenze identitarie del luogo stesso. Interpretare e raccontare lo spirito di un luogo per farlo ri-conoscere e sottrarlo dall'anonimato.

Il progetto in questione rappresenta un processo artistico radicato nella matrice territoriale nel quale si stimola l'incontro tra artisti e ragazzi delle scuole per dare vita a reali processi partecipati di comprensione e di *coscientizzazione* collettiva del paesaggio e del teatro nei quali il fruitore, giovane o adulto che sia, non riveste più un ruolo passivo di spettatore ma diventa esso stesso autore e sorgente di un processo creativo capace di restituire alla comunità le identità perdute (spazi e tempi) . Del resto, la riflessione sul valore sociale e politico dell'arte, è questione antica e controversa e non può restare slegata dalla più generale necessità di "Bellezza" che l'uomo deve apporre al suo processo evolutivo e al suo ambiente.

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste
Scuole dei territori limitrofi alla sede di Residenza (Mesagne) con particolare riferimento al pubblico giovane e giovanissimo delle scuole di Brindisi attualmente poco coinvolte dai processi di formazione del pubblico già attivati dalla Residenza.

Paesaggio naturale e territorio della Residenza attraversato con gli artisti individuati per la restituzione e la condivisione con le scuole del territorio.

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

Un gruppo di artisti del teatro e di esperti del paesaggio trasversale al palinsesto del progetto viene individuato e invitato ad attraversare il territorio della Residenza e a restituirlo secondo i diversi linguaggi che sceglieranno di adottare ai ragazzi delle scuole che avranno aderito al progetto.
Il processo di formazione avviene nella condivisione di un viaggio contemporaneo che nasce nelle scuole e si alimenta nel paesaggio tornando nelle scuole sotto forma di creazione artistica.
L'incontro finale del progetto è un evento con il format di TED X ARTISTICO nel quale artisti e ragazzi raccontano e condividono con la cittadinanza il viaggio svolto, in forma di story telling dell'esperienza.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)

Oltre al personale artistico della Residenza, viene costituito uno staff di 4 artisti provenienti da altre esperienze di Residenze teatrali, in particolare la residenza teatrale Armamaxa teatro e la residenza teatrale Principio attivo e da altre esperienze emblematiche di arte pubblica che hanno il compito di attraversare il paesaggio e di condividerne la lettura con i ragazzi delle scuole. Per la realizzazione complessiva del progetto ed in particolare per la sua particolare vocazione territoriale e paesaggistica si intende coinvolgere come figura di coordinamento un esperto della disciplina, appositamente individuato per competenze e conoscenza del territorio.
L'equipe così formata darà vita ad una vera azione partecipata sul territorio, formata da diverse tappe così come meglio descritte in precedenza. Le uscite, gli incontri pubblici, le attività di coinvolgimento del pubblico on forma laboratoriale sono scadenzate dalla disponibilità data in parte dalle scuole coinvolte, in parte alle residenze ospiti.

Partecipazioni a incontri interregionali fra i titolari di residenza per lo scambio delle pratiche

Esposizione della buona pratica svolta nell'ambito del festiva "Puglia Kids" di Lecce organizzato dalla residenza Principio Attivo – Factory nel mese di dicembre 2015.

F. ***La Residenza teatrale di Massafra***

Azioni tese a favorire la *Didattica della visione* al fine di perseguire le seguenti finalità:
- Promuovere sin dalle giovanissimi generazioni tutti i linguaggi dello spettacolo dal vivo;
- radicare la buona abitudine dell'andare a teatro;
- contribuire, attraverso un percorso di conoscenza partecipato, a far aumentare la curiosità e l'amore verso il mondo del teatro.

Il progetto di didattica della visione pensato si articolerà su due punti: danza e drammaturgia.
Il primo oggetto di conoscenza prescelto è il **Teatro danza,** rivolto all'infanzia e alla gioventù.
CON 2 INCONTRI SULLA DANZA
Il percorso di didattica della visione si propone di fornire gli strumenti necessari per andare incontro a questo specifico linguaggio, contemporaneo multidisciplinare, lavorando sulla potenza evocatrice del suo simbolismo, paradossalmente molto più vicina al mondo dell'infanzia che al mondo adulto, senza la pretesa di scioglierne in maniera definitiva il significato. Si cerche

piuttosto di portare alla luce analogie, corrispondenze tra quello che si vedrà in scena e il proprio immaginario inconscio, sempre così fervido nei bambini, favorendo il riconoscimento e la familiarità con le emozioni sotterranee e i sentimenti non dichiarati che le immagini dello spettacolo di teatro danza evocano nei piccoli spettatori. Gli insegnanti guideranno altresì i bambini in questo percorso durante una piccola porzione di progetto destinata al lavoro in classe.
Lo spettacolo oggetto di indagine per questo primo modulo sarà "**Nel bosco incantato**" (Teatro delle Forche), ispirato ai racconti "Il Velo Rubato" di Karl August Musäus e "La ragazza colomba" di Italo Calvino, con una traccia musicale che ibrida le originali musiche di Cajkovskij del celebre balletto "Il lago dei cigni", ispirato al racconto di Musaus appunto, e sonorità più contemporanee.
Il secondo modulo di questo percorso di didattica della visione riguarderà invece uno spettacolo dalla "**drammaturgia inedita**", "**La stanza dei giochi**", progetto vincitore del premio scenario infanzia 2014 e verterà sulla differente prospettiva generazionale. Lo spettacolo infatti ha per protagonisti due bambini e questo elemento già pone sul tavolo una molteplicità di questioni che possono essere oggetto dell'accompagnamento alla visione. La consuetudine del teatro ragazzi interpretato dagli adulti viene completamente ribaltata; qui si assisterà a un teatro fatto da bambini per i bambini e perché no, forse soprattutto per gli adulti. I due piccoli protagonisti infatti rappresentano in modo perfetto, tra gioco e realtà, tutte le peripezie e i contrasti che potrebbero coinvolgere due adulti in conflitto. Si partirà da questa molteplice prospettiva per una didattica della visione che coinvolgerà tanto i bambini quanto i loro genitori, per una riscoperta delle potenzialità educative di un teatro per la famiglia.

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste
Teatro Comunale Massafra; IC San Giovanni Bosco Massafra; IC De Amicis Massafra, IC Giovanni Pascoli Massafra.

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

Le azioni di educazione e formazione del pubblico saranno rivolte a un pubblico di bambini e ragazzi e riguarderà i linguaggi contemporanei del teatro danza e della nuova drammaturgia. Il Teatro delle Forche in particolare coinvolgerà per il primo modulo, quello sul teatro danza, alcune classi della scuola primaria dell'IC "San Giovanni Bosco" di Massafra e per il secondo modulo le classi della scuola secondaria di primo grado dell'IC "De Amicis", sempre di Massafra e una classe della scuola secondaria della IC Pascoli . Qui di seguito esplicitiamo le azioni che comporranno il progetto di didattica della visione.

Per entrambi i moduli sono previsti due incontri. Uno preliminare alla visione dello spettacolo e l'altro successivo.

Per quanto riguarda l'accompagnamento alla visione del teatro danza il primo incontro, preliminare alla visione dello spettacolo "Nel bosco incantato" sarà strutturato sotto forma di prova aperta. Le classi coinvolte nel progetto, accompagnate dalle insegnanti, si recheranno a teatro, non per assistere allo spettacolo, ma per assistere a una vera e propria prova dello spettacolo, durante una fase di creazione non ancora maturata. La compagnia proverà davanti ai bambini singole scene, sulle quali il pubblico di piccoli spettatori sarà chiamato a esprimersi, opportunamente stimolato dal regista e dal mediatore teatrale in sala. Quest'ultimo stilerà dopo questo primo incontro un report delle questioni emerse, riguardanti i linguaggi utilizzati (gestualità, musica, luci) e il contenuto (la storia) dello spettacolo. Inoltre approntera un questionario, in sinergia con gli insegnanti, sui cui i bambini

lavoreranno in classe. Molta importanza sarà data, durante questo primo incontro, a tutti gli aspetti del teatro, dallo spazio, agli strumenti che concorrono a creare uno spettacolo di teatro danza in particolare. I bambini incontreranno il disegnatore luci in quell'occasione e il tecnico audio, che mostreranno come differenti scelte illuminotecniche e musicali influenzano di gran lungo la resa di una scena.

Si cercherà di far partecipare attivamente i bambini chiedendo di leggere frammenti di testo, di improvvisare scenette, di immaginare scenografie o di proporre musiche di scena. Il coinvolgimento in prima persona crea maggiore attenzione a teatro quando si cerca riscontro e confronto a quanto si è sperimentato.
L'azione successiva alla visione vera e propria dello spettacolo in matinée sarà un ulteriore incontro tra il giovane pubblico e il mediatore che raccoglierà in un report finale in cui inserirà impressioni personali, ricordi, sensazioni proprie e impressioni dei bambini e degli insegnanti e soprattutto spunti anche provocatori di riflessioni su questioni emerse dopo la visione.

Anche il secondo modulo, quello che ha per oggetto la visione de "La stanza dei giochi", le azioni si concentreranno in tre fasi: un incontro preliminare, la visione in pomeridiana con le famiglie e gli insegnanti e un incontro post visione. Nell'incontro preliminare il mediatore avrà cura di approntare un fascicolo cioè di una raccolta di poche pagine in cui inserirà locandine, immagini, elenchi di personaggi e altre informazioni anche riguardanti i punti successivi, che verrà fatto visionare ai ragazzi coinvolti nell'attività. Questa prima fase sarà importante per focalizzare l'orizzonte di attesa degli spettatori su quello spettacolo.

Gli incontri preliminari saranno due; uno destinato ai ragazzi e l'altro destinato ai genitori e agli altri insegnanti della scuola che vorranno partecipare. Questa separazione preliminare è necessaria per ridurre quanto più possibile l'inibizione dei ragazzi e avere un quadro di opinioni di partenza quanto più libero possibile. Il mediatore riassumerà in vari punti l'orizzonte di attesa ricavato dall'incontro con i ragazzi e da quello con gli adulti. Alla fine degli incontri preliminari sarà importante lasciarsi con una domanda, un interrogazione, con la quale affrontare la visione, che avverrà in pomeridiana, aperta dunque alle famiglie e vedrà quindi l'interazione tra i ragazzi e gli adulti, mediata dal mezzo teatrale. L'incontro successivo alla visione sarà unico e coinvolgerà ragazzi, genitori e insegnanti, che guidati dal mediatore confronteranno i loro diversi orizzonti di attesa e le loro differenti reazioni. Il report finale redatto dal mediatore porterà in luce le questioni emerse, ponendo l'accento sulla differente prospettiva generazionale.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)
Per la realizzazione del progetto saranno coinvolte due unità; la prima fungerà da mediatore teatrale e avrà il compito di animare gli incontri pre e post visione; redigerà il materiale (fascicolo e questionari) da sottoporre alle scolaresche e al corpo docenti. Una volta raccolto e analizzato il materiale stilerà un report finale di valutazione dell'esperienza.
La seconda unità sarà di supporto organizzativo e logistico; coordinerà i rapporti con le scuole, con cui concorderà il calendario e le modalità degli incontri.

G. ***La Residenza teatrale di Taranto***

Obiettivo principale del progetto di formazione del pubblico del Crest è sostenere e approfondire la relazione dello spettatore con lo spettacolo (e viceversa) al fine di far crescere la sua curiosità e il suo grado di lettura dei molteplici linguaggi del teatro. Il percorso si inscrive in un processo di alfabetizzazione e crescita culturale che, soprattutto negli anni di 'residenza', il Crest sta portando a

vanti nella città di Taranto e che ha dato vita a quella graduale e proficua trasformazione degli abitanti in cittadini 'curiosi' prima e in spettatori 'attivi' poi. Si realizzerà un percorso di accompagnamento alla visione degli spettacoli, chiamato "***Allenare lo sguardo***": tutti gli spettacoli della rassegna "Periferie" saranno introdotti con appuntamenti preparatori e successivamente analizzati con l'ausilio di esperti al fine di educare lo spettatore al linguaggio teatrale. Il percorso si prefigge lo scopo di stimolare la nascita di blog gestiti direttamente dai giovani in relazione alle stagioni teatrali. Il Crest farà richiesta di crediti formativi per gli studenti che partecipano all'attività teatrale e attiverà la promozione di mini abbonamenti a tre spettacoli su tutte le fasce di scuola.

Promozione verso gli insegnanti: ***Ti Bonus... anch'io!***. Il Crest offre ai docenti – di ogni ordine e grado – un'esperienza del teatro a tutto tondo, capace di coniugare la fruizione di uno spettacolo di qualità con un approccio diretto alle tecniche del linguaggio teatrale, considerato da sempre il miglior "complice" di una didattica innovativa. "Ti Bonus... anch'io!" offrirà ai docenti, che sceglieranno di "investire" parte del proprio bonus in abbonamento per una delle due rassegne al TaTÀ, la partecipazione a titolo gratuito ad un laboratorio di quindici ore dedicato alla conoscenza delle tecniche di animazione teatrale.

Blog/social media e video: Il Crest approntera video promozionali della rassegna e delle attività collaterali e allestirà un blog interattivo per gli spettatori delle scuole. Diffusione dei materiali promozionali attivando collaborazioni con gli esercenti soci della Confcommercio Taranto e pianificando collaborazioni con associazioni del territorio e le compagnie amatoriali presenti nei vari comuni della provincia. In particolare il Crest si attiverà nella creazione di flash mob per avvicinare nuovo pubblico e promuovere la stagione teatrale.

Partnership e Sponsorship: Avvieremo partnership con attività commerciali del territorio, operanti nel campo della ricezione alberghiera, della ristorazione, dell'intrattenimento culturale ed enogastronomico e della comunicazione giornalistica e radio-televisiva. Saranno realizzati accordi di sponsorship con le emittenti Studio 100 e IDEA Radio per la promozione delle stagioni. Ulteriori sponsor saranno attratti dal settore dell'enogastronomia, della cultura attraverso librerie multy-level, dal settore di servizi alla persona attraverso società di formazione, di assicurazione, di investimento.

Customer care: Il Crest realizzerà indagini socio-economiche attraverso la metodologia CRM, per meglio comprendere le preferenze e le attitudini della clientela, realizzando contemporaneamente una "Customer-Care". Creazione di profili di bisogni da soddisfare e confronto con la rete operante sul territorio e con gli operatori della cultura teatrale, evidenziando la zona di grigio esistente tra i desideri della clientela e quelli percepiti da coloro che programmano le stagioni teatrali.

"Teatro in vetrina": il teatro TatÁ è situato in un quartiere periferico, per questo da sempre poniamo particolare attenzione ad essere presenti con una buona informazione delle nostre attività nelle strade dei quartieri più centrali e popolosi. Le maggiori librerie della città – dislocate appunto nelle zone per noi "interessanti" - accompagneranno la promozione della rassegna "Periferie" con l'allestimento di vetrine dedicate di volta in volta all'autore e/o alla tematica particolare di ciascun spettacolo. Sempre le librerie sono i nostri interlocutori privilegiati per la promozione di nuovo pubblico anche tramite la consegna di coupon che consentono l'accesso agli spettacoli con biglietto ridotto.

"Il TatÁ si fa tata". Dopo gli ottimi risultati delle scorse edizioni, il Crest implementa i servizi per il suo pubblico. In particolare "Tatà si fa tata" è uno spazio ludico per bambini che apre i battenti

durante le serate di spettacolo, offrendo così un servizio a quei genitori che potranno non rinunciare ad andare a teatro nonostante abbiano bambini "al seguito". L'accesso al servizio è gratuito.

Luogo e tempo di svolgimento del progetto/delle attività previste
Tutte le attività fin qui descritte hanno come epicentro la struttura del teatro TatÁ, considerando non solo la sala teatrale, ma anche gli ampi spazi del foyer e lo spazio dedicato ai laboratori di formazione, denominato TatÁ Off, tuttavia per la loro varietà faranno riferimento a spazi, a strutture, a scuole, ad enti commerciali e quant'altro dislocati nella intera città.

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei
Blog/social media e video: Il Crest approntera video promozionali della rassegna e delle attività collaterali e allestirà un blog interattivo per gli spettatori delle scuole. Diffusione dei materiali promozionali attivando collaborazioni con gli esercenti soci della Confcommercio Taranto e pianificando collaborazioni con associazioni del territorio e le compagnie amatoriali presenti nei vari comuni della provincia. In particolare il Crest si attiverà nella creazione di flash mob per avvicinare nuovo pubblico e promuovere la stagione teatrale.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)
Intorno alla realizzazione delle attività saranno coinvolti esperti esterni ed operatori interni. In particolare, quali esperti esterni si indicano Massimo Marino, giornalista e critico teatrale, docente al DAMS dell'Università degli Studi di Bologna; Tore Scuro, giornalista e critico teatrale della Gazzetta del Mezzogiorno; Vincenzo Parabita e Marina Luzzi, entrambi giovani giornalisti iscritti all'Ordine con esperienze di marketing dello spettacolo. Il ruolo di coordinatore sarà svolto da Massimo Marino.
All'interno del C.r.e.s.t. si va consolidando un gruppo di operatrici che, negli ultimi due anni, hanno curato la propria formazione con seminari di formazione (organizzati ad es. da Fondazione Fitzcarraldo, dalla rivista Hystrio) oltre che con attività di stage presso la nostra struttura. Si rinviene in questo progetto l'occasione giusta per valorizzare e far sedimentare le esperienze di questo piccolo gruppo, di cui fanno parte: Serena Lucarella, Carla Molinari, Delia De Marco e Luana Dilevrano. Saranno loro, pertanto, a curare l'organizzazione e la realizzazione delle diverse azioni descritte.

Partecipazioni a incontri interregionali fra i titolari di residenza per lo scambio delle pratiche
Riguardo alle occasioni di confronto interregionale, sarà garantita la presenza alla manifestazione "Teatro fra le generazioni" che si terrà dal 17 al 19 marzo presso la residenza di Castefiorentino della compagnia Giallomare. Il C.r.e.s.t. ha realizzato con questa ed altre residenze toscane il progetto pluriennale "Cartoline dall'Italia", e la manifestazione succitata ha sempre rappresentato una positiva occasione di incontro e di confronto tra operatori appartenenti ai diversi sistemi di residenza diffusisi in Italia.

H. ***La Residenza teatrale di Lecce***

-Ampliamento del pubblico di riferimento (Residenza e Stagione di prosa del TPP) inteso come trasformazione del pubblico potenziale in pubblico reale (progresso in termini quantitativi);

-creazione di spettatori consapevoli, informati e in possesso di strumenti critici (progresso in termini qualitativi);
-consolidamento del pubblico di riferimento: creazione di una comunità di spettatori non occasionali, partecipanti attivi della vita del teatro (consolidamento dei progressi in termini quantitativi e qualitativi);
Le azioni saranno rivolte principalmente ai giovani, studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e dell'Università del Salento, studenti di teatro, praticanti amatoriali del teatro in particola-

re per gli incontri di approfondimento, semi-professionisti e professionisti del teatro (attori, operatori culturali ecc.)

Luogo di svolgimento del progetto
Lecce: Teatro Paisiello, Astràgali Teatro

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovani e ai linguaggi contemporanei

Laboratorio di accompagnamento alla visione

Il percorso laboratoriale di accompagnamento alla visione dello spettacolo dal vivo sarà focalizzato soprattutto su aspetti critici e teorici, atti a trasferire competenze per la visione di uno spettacolo teatrale. I temi principali del laboratorio saranno:
- analisi del testo (lettura e riflessione sui nuclei tematici che emergeranno nell'opera teatrale);
- dal testo alla messa in scena: il lavoro creativo dell'attore e del regista;
- approfondimenti sui contenuti dello spettacolo (forme diverse degli spettacoli, sguardi diversi che si possono avere sull'arte teatrale, approccio emotivo e razionale, curiosità sulla costruzione degli spettacoli, ragionamenti su pregiudizi e cliché)

Il laboratorio è strutturato in 15 incontri con la presenza di due operatori e si svolgerà entro dicembre 2015. Si prevede un numero massimo di 25 partecipanti.

Incontri di approfondimento con esperti

Sarà organizzato un ciclo di incontri tra dicembre 2015 e marzo 2016 con alcune presenze significative del panorama nazionale:

ROBERTO TESSARI, ENRICO PITOZZI, RENZO FRANCABANDERA, DANIEL BAUSCH, FABRIZIO SCRIVANO, VINCENZO CUOMO, FABIO TOLLEDI affiancati da alcuni studiosi dell' Università del Salento: SALVATORE COLAZZO, MARIANO LONGO, ADA MANFREDA

Personale coinvolto nella azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte)

N. 2 docenti per il laboratorio di accompagnamento alla visione
n. 7 esperti per gli incontri di approfondimento rivolti al pubblico

I. ***La Residenza teatrale di Nardò***

TerramMare Teatro propone un'azione da realizzare con i ragazzi degli istituti superiori al fine di avvicinare le giovani generazioni al teatro, con particolare attenzione alla scena contemporanea. L'attività consiste in una serie di incontri con i giovani presso il Teatro Comunale di Nardò, per dialogare con loro e per tentare di rompere la barriera che troppo spesso li allontana. Un'occasione per conoscere più da vicino alcuni aspetti della nuova drammaturgia e mettersi in gioco con i propri amici.

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste
Teatro Comunale di Nardò

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

Ciascun incontro prevede l'interazione con un gruppo di 50 ragazzi che dopo una breve introduzione, divisi in gruppi, lavoreranno alla preparazione di strategie di promozione di un evento teatrale, strategie che, alternativamente, saranno presentata in una simulazione. Il gioco diventa uno strumento per coinvolgere i ragazzi in prima persona, per acquisire una maggiore familiarità con lo spazio teatrale e quanto in esso programmato.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)
Gli incontri saranno coordinati da Silvia Civilla e Marco Alemanno.

Partecipazioni a incontri interregionali fra i titolari di residenza per lo scambio delle pratiche
Saranno organizzati incontri con la rete di residenze regionale "Le vie dei Teatri".

L. ***La Residenza teatrale di Mola di Bari***

L'attività di formazione e di educazione del pubblico si incentrerà sulle strette relazioni esistenti tra l'osservazione della realtà, la conoscenza della storia, l'analisi delle problematiche del mondo contemporaneo e l'invenzione letteraria, la creatività scenica, la finzione teatrale.
Per raggiungere questo scopo, si utilizzerà uno spettacolo "esemplare" ospite nella programmazione curata dalla compagnia Diaghilev al Teatro Van Westerhout: **Una giovinezza enormemente giovane** che si ispira alla vita e alle opere di Pier Paolo Pasolini, il grande scrittore e poeta scomparso tragicamente quaranta anni fa, che più di ogni altro fu acuto e critico interprete del disagio sociale, intellettuale e morale dei nostri tempi.
Questa fase di lavoro sarà, inoltre, integrata e completata da specifici interventi realizzati per promuovere gli spettacoli delle compagnie under 35.

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste
Teatro Van Westerhout di Mola di Bari

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

CORSO DI EDUCAZIONE AL TEATRO. Il corso si articolerà in 6 lezioni riservate agli studenti e a normali spettatori, ciascuna della durata di due ore. Gli incontri saranno finalizzati a fornire agli allievi strumenti di lettura e interpretazione di uno spettacolo, per favorire un approccio al teatro meno superficiale e più motivato. Punto di partenza del lavoro di formazione sarà lo spettacolo organizzato dalla Diaghilev al Teatro Van Westerhout il 1 dicembre 2015: **Una giovinezza enormemente giovane** prodotto Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con l'interpretazione di **Roberto Herlitzka**. Lo spettacolo è costruito sulla figura di Pier Paolo Pasolini e si sviluppa attorno all'idea – condivisa dall'autore Gianni Borgna e dal regista Antonio Calenda – di riflettere, attraverso le parole di Pasolini, sul mondo attuale, che egli aveva in qualche modo già intuito e adombrato nei suoi scritti. La messinscena pone in evidenza la capacità dello scrittore di "vedere politicamente" la società ed i suoi mutamenti. Dalla sua morte – sempre rimasta oscura – il regista trae ispirazione per l'incipit dello spettacolo: una musica, un colpo nel buio, un corpo a terra. Un'immagine forte da cui il protagonista avvia il proprio monologare. Come se Pasolini stesso fosse testimone della propria fine e in quel misterioso istante, si lasciasse andare a un flusso di riflessioni sul mondo che ha lasciato e sulle sue evoluzioni di cui non potrà più essere testimone critico e acuto, pur avendole intuite: l'immagine di una Roma così diversa dalla sua, città multietnica, con l'idea che il bene più grande sia la ricchezza, che la storia e la cultura non possano essere che quelle borghesi. Temi con cui oggi quotidianamente ci confrontiamo, e che il suo pensiero, la sua ricchezza poetica, ci chiegnano ancora ad attraversare con la necessaria consapevolezza.

Gli allievi del laboratorio assisteranno allo spettacolo e avranno la possibilità di incontrare e dialogare con il protagonista Roberto Herlitzka. Da questa particolare esperienza si svilupperanno gli incontri che verteranno sul rapporto tra teatro e società e sulle straordinarie potenzialità che ha il mezzo teatrale di approfondire argomenti importanti legati alla storia e al mondo contemporaneo, di evidenziarne criticità e deviazioni e suggerire costruttivi percorsi di consapevolezza e conoscenza. Il teatro non può indicare soluzioni, ma stimolare un sentimento e una condizione di cosciente partecipazione e responsabile riflessione. In questa direzione, il coinvolgimento della scuola diventa un momento fondamentale nell'ambito della funzione che il teatro deve svolgere per incoraggiare indispensabili processi di crescita culturale e civile. Il teatro, quindi, come manifestazione storica e letteraria, ma anche come mezzo di lavoro interdisciplinare per comprendere la realtà.
L'azione formativa che la compagnia Diaghilev realizzerà al Van Westerhout di Mola di Bari avrà come scopo primario l'illustrazione e l'esame dei codici linguistici di base su cui poggiano la creazione e la pratica teatrale, per consentire di cogliere, per linee generali, gli aspetti più significativi di uno spettacolo, i propositi del suo autore e le intenzioni registiche. L'acquisizione dei criteri elementari che regolano abitualmente la costruzione di un'opera teatrale, potrà facilitare la comprensione dello spettacolo **Una giovinezza enormemente giovane** proposto come introduzione del ciclo di lezioni. Si cercherà di spiegare i sistemi interpretativi del testo, rivolgendo particolare attenzione agli strumenti espressivi imprescindibili per un attore, come il corpo e la voce, e dedicando ampio spazio all'importanza della "parola" nella comunicazione teatrale. Lo studio del brano teatrale, del quale saranno considerate le varie componenti concettuali e strutturali sul piano della realizzazione scenica, risulterà utile all'apprendimento di tali dinamiche artistiche e culturali.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEGLI SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE UNDER 35

La programmazione degli spettacoli delle compagnie under 35 sarà accompagnata da una serie di incontri con esperti e artisti, lezioni e conversazioni, presso gli istituti scolastici o nello stesso Teatro Van Westerhout. Gli argomenti affrontati possono essere così riassunti:

- Le potenzialità del teatro quale strumento di comunicazione e momento di scambio dialettico con il mondo civile; il linguaggio teatrale come forma espressiva in grado di rappresentare idee, sentimenti e vicende umane.
- Il teatro quale mezzo che può mettere in relazione l'autore e il pubblico attraverso l'attore; il pensiero di un poeta o di un drammaturgo diventa pretesto per suggerire altri pensieri, commenti, stati d'animo che tramite l'interprete possono toccare il cuore e la mente dello spettatore.
- Il lavoro dell'attore; la conoscenza delle tecniche e delle discipline sceniche per comprendere e valutare l'interpretazione; la fisicità, l'espressione corporea, i tempi teatrali, la creazione del carattere dei personaggi, il rapporto tra parola-musica e canto-recitazione, l'uso della voce, l'articolazione della parola.
- La drammaturgia contemporanea e la ricerca linguistica.
- Il fenomeno teatrale come percorso didattico fatto di diversi elementi di conoscenza (linguistici, espressivi, spazio-temporali, culturali, organizzativi), assemblabili fra loro in un progetto formativo di crescita e di sviluppo della creatività; il teatro come strumento di apprendimento e sperimentazione di nuovi sistemi di comunicazione, di approfondimento culturale, di analisi storica, letteraria e antropologica.

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)

L'attività di promozione del pubblico prevista si avvarrà della partecipazione di 4 operatori culturali e teatrali, coordinati dall'attore e regista Paolo Panaro.
Per il corso di formazione sono programmate 6 lezioni.
Per la promozione degli spettacoli delle compagnie under 35 sono previsti 4 incontri con le scuole del comprensorio

SCHEMA DI BILANCIO

TOTALE SPESE AMMISSIBILI OBIETTIVO B)

SPESE DI GESTIONE E COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (nella misura massima del 30% del totale)	**€ 13.000,00**
CACHET FORMAZIONI OSPITI PROGAMMATE (con compenso fisso o a percentuale sull'incasso netto)	**€ 24.000,00**
SIAE	**€ 2.700,00**
PROMOZIONE, PUBBLICITÀ e SPESE PER LA MESSA ON-LINE DELLE PROGRAMMAZIONI (nella misura massima del 30% del totale)	**€ 11.300,00**
TOTALE	**€ 51.000,00**

TOTALE SPESE AMMISSIBILI OBIETTIVO C)

SPESE DI GESTIONE E COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (nella misura massima del 30% del totale)	**€ 17.500,00**
COMPENSI AGLI OPERATORI IMPIEGATI NELLA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL PUBBLICO	**€ 47.500,00**
SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO DEI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI INTERREGIONALI	**€ 3.000,00**
PUBBLICITÀ (nella misura massima del 10% del totale)	**€ 6.000,00**
TOTALE	**€ 74.000,00**

TOTALE ENTRATE DELLE RESIDENZE

TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI CUI AGLI OBIETTIVI B) e C) (Incassi della programmazione, eventuali contributi, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto, ecc.)	**€ 25.000,00**
SPESE COMPLESSIVE DELLE RESIDENZE DELLA REGIONE OBIETTIVO B e C	**€ 125.000,00**

DEFICIT FRA SPESE COMPLESSIVE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI CUI AGLI OBIETTIVI B) e C) ED ENTRATE COMPLESSIVE	€ 100.000,00
DI CUI QUOTA CONTRIBUTO REGIONE PER LE ATTIVITÀ DI RESIDENZA (60% DEL DEFICIT)	€ 60.000,00
QUOTA CONTRIBUTO MiBACT PER LE ATTIVITÀ DI RESIDENZA (40% DEL DEFICIT)	€ 40.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2440

L.R. 23/122/2014, n. 53 "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari - Anno 2015" - Integrazione - Prelievo dal capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste".

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata, Dirigente della Sezione Cultura e spettacolo e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto di seguito esposto.

PREMESSO:

che con la Legge 11/11/2003, n.310, è stata costituita la Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari;

che con la L.R. n.53/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" è stata prevista, nell'ambito della UPB 04.01.01 al Capitolo 813090, la "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari per un importo di € 2.000.000,00 relativamente all'anno 2015;

che con determinazione dirigenziale della Sezione Cultura e Spettacolo n.602/2015, in virtù di quanto stabilito con la DGR n.2032/2015, e stata impegnata e liquidata la somma di € 2.000.000,00 in favore della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari, quale quota annuale per il 2015.

CONSIDERATO

che la Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari con nota del 3 dicembre u.s., riferiva a questo Assessorato, sulle azioni avviate per l'equilibrio economico-finanziario previsto dal Piano di risanamento approvato dal MiBACT di concerto con il MEF e inviato alla Fondazione tramite la Corte dei Conti in data 23/09/2015;

che la Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari, pur avendo approvato il piano di risanamento, condividendo quanto esposto nel bilancio preventivo 2015, solo nel mese di novembre del c. a. si è vista assegnare dal MiBACT il contributo ordinario del 2015, derivante dal riparto del FUS, con un taglio di circa €.700.000,00 rispetto a quello approvato dallo stesso Ministero nel piano di risanamento;

che, al fine di scongiurare, in fase di approvazione del bilancio consuntivo 2015, una perdita di esercizio, la Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari ha chiesto un contributo straordinario per l'anno in corso di non meno di €. 300.00,00;

che, in ragione della necessita di garantire il funzionamento dell'intera struttura e il pagamento dei compensi dei lavoratori, con nota di questo Assessorato prot. A0O_SP6/108 del 18/12/2015, stata comunicata al Sovrintendente Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari, la volontà di aggiungere una quota di adesione straordinaria per il 2015 pari a € 300.000,00;

VISTO l'art. 50 della L.R. n.28/2001 e s.m.i. "Fondo di riserva per le spese impreviste" che consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare gli stanziamenti di competenza e cassa delle UPB della spesa, che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio

TENUTO CONTO che sul Capitolo di spesa 813090 del Bilancio regionale 2015, della UPB 04.01.01, denominato: "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari" non è previsto altro stanziamento, mentre il Capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", implementato con la Legge Regionale 14 dicembre 2015, n.35: "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", presenta attualmente la necessaria disponibilità;

SI RAVVISA l'opportunità di proporre alla Giunta regionale, il reperimento delle risorse necessarie ad assicurare l'assestamento del Bilancio 2015 della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari, per l'importo di € 3000.000,00, attraverso il prelievo di pari somma dal Capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" della L.R. 35/2015 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" atteso che la stessa e riconducibile a quelle previste dal sopra citato art. 50 della L.R. n.28/2001 e s.m.i., imputandola sul Capitolo 813080 "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari della UPB 04.01.01, Esercizio finanziario 2015

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Prelevare, in termini di competenza e cassa, dal Capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" della L.R. 35/2015 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", la somma di €. 300.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capito di spesa 813090, Esercizio Finanziario 2015, della UPB 04.01.01, denominato "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari.

All'impegno della somma di € 300.000,00 provvederà con proprio provvedimento, da assumersi entro il corrente esercizio, il dirigente della Sezione Cultura e spettacolo titolare della UPB 04.01.01.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal Capitolo 1110030 della L.R. 35/2015 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", della somma di € 300.000,00 e alla contestuale iscrizione al Capita di spesa 813090 della UPB 04.01.01 Esercizio Finanziario 2015 denominato "Quota annuale per le attività artistiche della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari".

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria agli adempimenti contabili come nella relativa sezione;

di incaricare il dirigente della Sezione Cultura e spettacolo ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti per le conseguenti registrazioni contabili

di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2442

Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2015. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015. Comune di NOICATTARO.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/01/2015, in G.U. n.54 del 06/03/2015, sono state ripartite tra le Regioni le risorse disponibili per i contributi sui canoni di locazione per l'anno 2014. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 6.523.288,68.

Il citato decreto ministeriale ha previsto che una quota non superiore al 25% delle risorse attribuite sia destinata a dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'art.1, comma 1 della legge n.9/2007, sottoposti a procedure esecutive di rilascio abitazione per finita locazione.

In attuazione di tale disposto, la Giunta Regionale con delibera n.1194 del 27/05/2015 ha ripartito la somma di € 1.344.000,00 tra i Comuni aventi titolo; con successiva determina dirigenziale n.265 del 06/07/2015 dette somme sono state impegnate sul cap.411193 esercizio finanziario 2015, liquidate e pagate ai Comuni. Al Comune di NOICATTARO con la suddetta determina è stata liquidata e pagata la somma di € 24.000,00.

Con nota n.24364 del 03/12/2015 il Comune di NOICATTARO - Servizi Sociali - ha comunicato la restituzione della suddetta somma di € 24.000,00 a causa dellminfruttuositel di partecipazione del cittadini all'Avviso pubblico per nuclei familiari soggetti a procedure esecutive di sfratto per finita locazione".

La Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Entrate, con mail del 16/12/2015, ha comunicato che con bonifico dell'11/12/2015 il Comune di NOICATTARO ha accreditato la somma di € 24.000,00 con causale "Restituzione somma per infruttuosa partecipazione citta bene".

Occorre, pertanto, effettuare la variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2015 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 24.000,00 - fondi vincolati - L. n. 431/98, art. 11 - nel rispetto della normativa prevista dalla legge regionale n. 28/01 e s.m.i. in materia di contabilita regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione per aumento di stanziamento al bilancio 2015 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 24.000,00 - fondi a destinazione vincolata - L. n. 431/98, art. 11.

Entrata

Capitolo 2057400 "L.431/98 art.11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" € 24.000,00.

U.P.B: 2.1.14

Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: E.2.01.01.01.001

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - L.431/98." € 24.000,00 -risorse vincolate- spese correnti operative.

U.P.B.: 3.2.2

Titolo: 1
Missione: 8
Programma: 2
Codice del Piano del conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: U.1.04.01.02

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente ad interim del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria ed approvare la relazione che precede;

di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 72, comma 1, la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2015 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 24.000,00 - fondi a destinazione vincolata- L. n. 431/98, art. 11.

Entrata
Capitolo 2057400 "L.431/98 art.11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" € 24.000,00.
U.P.B: 2.1.14
Codice del Piano del conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: E.2.01.01.01.001

Uscita
Capitolo 411193 "Contributi concessi ai comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - L.431/98." € 24.000,00 -risorse vincolate- spese correnti operative.
U.P.B.: 3.2.2
Titolo: 1
Missione: 8
Programma: 2
Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: U.1.04.01.02

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2443

FSC - APQ Svil. Loc. 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli invest. delle piccole e medie imprese" e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Atto Dir.n.2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la present. delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/2014". Conferma valore Spread per l'anno 2016.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività del Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanta segue

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, cosi come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

con Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" venivano stabiliti i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fonda Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fonda per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)".

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività del Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00).

Con Atto dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 sono state approvate le modifiche all'Avviso Pubblico "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività del Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 (BURP n. 32 del 03.03.2015) è stato approvato l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" " denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni/00).

Con Atto dirigenziale n. 1898 del 20.10.2015 sono state approvate le modifiche all'Avviso Pubblico "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero;

Sulla base di quanta suindicato, coerentemente con quanto definito nell'art. 37, comma 3 del Regolamento Regionale n.17/2014, pubblicato sul BURP n.139 suppletivo del 6.10.2014, occorre stabilire il valore dello Spread per i successivi 12 mesi sulla base degli andamentio del proncipali dati macroeconomici dell'economia regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, propone alla Giunta regionale di stabilire che per le istanze presentate ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, e fino a tutto il 31.12.2016 lo Spread di cui all'art. 37, comma 3, e all'art. 59, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Competitivita del Sistemi Produttivi e che ne attesta la conformita alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

di stabilire che, per le istanze presentate ai sensi degli avvisi "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" di cui all'AD n. 2487 del 22.12.2014 e s.m. e i. e "Aiuti agli investimenti delle PM! nel settore turistico-alberghiero" di cui all'AD 280 del 18.02.2015 e s.m. e i., e lo Spread di cui all'art. 37, comma 3, e all'art. 59, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base) per tutto l'anno 2016.

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2444

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: MER MEC S.p.A. - Soggetto aderente BLACKSHAPE S.p.A.. Codice progetto DR98EF9.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incen-

tivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività del Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti:

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio del Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.
  - cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto del termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
  - coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, cosi come ad assicurare la capacita di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare II disimpegno automatico delle risorse;
  - capacita effettiva di cofinanziamento del soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;

- l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti al programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e del relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1063 del 15/06/2015 si provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015.
- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: MER MEC S.p.A. e dall'impresa aderente BLACKSHAPE S.p.A. in data 15 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Pro-

gramma messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- L'istanza di accesso, denominata "Railcraft" Codice progetto DR98EF9 è proposta da una G.I. Mer mec S.p.A. e da una PMI Blackshape S.p.A;.
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per fame parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente MER MEC S.p.A. e soggetto aderente BLACKSHAPE S.p.A. (Codice progetto DR98EF9), cosi come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in Attivi Materiali, in R&S e per Acquisizione di Servizi - PMI è pari a € 17.626.000,00 cosi specificato:

CONTRATTO DI PROGRAMMA RAILCRAFT	INVESTIMENTI (€)		AGEVOLAZIONI (€)	
	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A
Investimento in Attivi Materiali Ammesso	5.000.000,00	4.880.000,00	1.225.000,00	1.776.000,00
Investimento in Ricerca e Sviluppo Ammess	16.300.000,00	7.500.000,00	9.045.000,00	5.520.000,00
Investimento per Acquisizione di Servizi - PMI	0,00	120.000,00	0,00	60.000,00
Totale	21.300.000,00	12.500.000,00	10.270.000,00	7.356.000,00
Totale compessivo	33.800.000,00		17.626.000,00	

Tutto ciò premesso, si propone di adottare II provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente MER MEC S.p.A. con sede legale ed operativa in Monopoli (Ba) - Via Oberdan n.70 e dal soggetto aderente BLACKSHAPE S.p.A.. con sede legale ed operativa in Monopoli (Ba) - S.S.16 Km 841+900 Zona Industriale (Codice progetto DR98EF9, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Com-

petitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 14 dicembre 2015 prot. 8771BA, acquisita agli atti del Servizio in data 21.12.2015, prot. A00_158/000 - 0012337, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente MER MEC S.p.A. e dal soggetto aderente BLACKSHAPE S.p.A.. (Codice progetto DR98EF9), cosi come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

di ammettere l'impresa proponente MER MEC S.p.A. con sede legale ed operativa in Monopoli (Ba) - Via Oberdan n.70 e l'impresa aderente BLACKSHAPE S.p.A.. con sede legale ed operativa in Monopoli (Ba) - S.S.16 Km 841+900 Zona Industriale (Codice progetto DR98EF9), alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali, R&S e per Acquisizione di Servizi - PMI per complessivi € 33.800.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 17.626.000,00 cosi specificato:

CONTRATTO DI PROGRAMMA RAILCRAFT	INVESTIMENTI (€)		AGEVOLAZIONI (€)	
	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A
Investimento in Attivi Materiali Ammesso	5.000.000,00	4.880.000,00	1.225.000,00	1.776.000,00
Investimento in Ricerca e Sviluppo Ammess	16.300.000,00	7.500.000,00	9.045.000,00	5.520.000,00
Investimento per Acquisizione di Servizi - PMI	0,00	120.000,00	0,00	60.000,00
Totale	21.300.000,00	12.500.000,00	10.270.000,00	7.356.000,00
Totale compessivo	33.800.000,00		17.626.000,00	

di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

"RAILCRAFT"

Impresa Proponente: MER MEC S.p.A.

Impresa Aderente: BLACKSHAPE S.p.A.

Codice Progetto: DR98EF9

Protocollo istruttorio: 2

INDICE

"RAILCRAFT" .....
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
1.1. Trasmissione della Domanda .....
1.2. Completezza della Documentazione .....
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
2.1. Impresa Proponente e Impresa Aderente .....
2.1.1 Requisito dimensionale .....
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa .....
2.1.3 Sede dell'iniziativa .....
2.1.4 Investimento .....
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente .....
3.1.1. Definizione degli obiettivi .....
3.1.2. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente Mer Mec S.p.A. .....
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta...
3.4. Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria dei Soggetti Proponenti sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico .....
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti .....
3.6. Criterio di Valutazione 6: Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni .....
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato .....
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali .....
4. Conclusioni .....
5. Dati riepilogativi .....
Mer Mec S.p.A. .....
BlackShape S.p.A. .....

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 15 giugno 2015, alle ore 22:14, in via telematica attraverso la procedura on line *"Contratti di Programma"* messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
L'istanza di accesso, denominata *"Railcraft"* (codice pratica DR98EF9) è proposta da una GI Mer Mec S.p.A. e da una PMI Blackshape S.p.A.
La GI impresa assume la responsabilità dell'istanza CdP ai soli fini della coerenza tecnica e industriale come previsto dall'art. 17 del Regolamento n. 17/2014.
Il soggetto proponente, denominato Mer Mec S.p.A., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica DR98EF9) con indicazione della marca da bollo n. 1130778135207 del 29/05/2015; il soggetto aderente, denominato Blackshape S.p.A., ha trasmesso correttamente la domanda con indicazione della marca da bollo n. 1130778135195 del 29/05/2015.
L'istanza di accesso è stata firmata digitalmente dal cav. Vito Pertosa, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Mer Mec S.p.A., in carica alla data di presentazione della domanda.
La Scheda di Adesione è stata firmata digitalmente dal sig. Luciano Belviso, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Blackshape S.p.A., in carica alla data di presentazione della domanda.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

MER MEC S.p.A. *(impresa proponente)* ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1a – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese")[1] allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo e Statuto;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal cav. Vito Pertosa in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa MER MEC S.p.A., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- N° 19 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- Atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza sottoscritto (Atto registrato a Gioia del Colle in data 11/06/2015 al n. 5361);
- Copia completa dei bilanci di esercizio al 31/12/2013 e al 31/12/2014;
- Stralcio del Libro dei soci al 29 dicembre 2014;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (vedi allegato A);
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato *Ing. Roberto Silvestri* circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in

[1] Sezione 1a - Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali (Modulo di domanda in caso di impresa proponente con impresa aderente).

relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione (rif. laboratori ed uffici siti in Monopoli **Via Oberdan n. 70** e **Via Conchia n. 34/36**);

- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato *ing. Roberto Silvestri* circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5) unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità;
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa, dal professionista incaricato *ing. Roberto Silvestri*, in conformità alla Sezione 5a;
- Copia della Patente in corso di validità dell'*ing. Roberto Silvestri*;
- Documentazione fotografica: Stralcio di mappa Ortofoto – scala 1:2500;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6) unitamente alla copia del Passaporto del cav. Vito Pertosa;
- Chiarimenti sulla Relazione Tecnica di Cantierabilità a firma dell'ing. *Roberto Silvestri*.

Blackshape S.p.A. *(impresa aderente)* ha presentato l'istanza di accesso (*Sezione 1b – Schedo di Adesione* - Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo e Statuto;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Luciano Belviso in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Blackshape S.p.A. mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- N° 8 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- N° 3 D.S.A.N. Informazioni Antimafia relative ai Soci;
- Copia completa dei bilanci di esercizio al 31/12/2012 e al 31/12/2013;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (vedi allegato A);
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato *ing. Vito Andrea Fiume* circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in **Monopoli (BA) alla S.S. 16 Km841+900**, in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato *ing. Vito Andrea Fiume* circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in **Mola di Bari (BA) alla Via Carrubi zona PIP**, in relazione all'intervento oggetto di agevolazione;
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Vito Andrea Fiume circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto sede di Monopoli(BA) con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto sede Mola di Bari(BA) con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6) unitamente alla copia del Passaporto del sig. Luciano Belviso (Legale rappresentante della Blackshape S.p.A.);

- Copia del Verbale di Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2015 relativo alla copertura finanziaria degli investimenti.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Impresa Proponente e Impresa Aderente

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

La Mer Mec S.p.A. - costituita in data 25 ottobre 2005 - ha sede legale ed operativa in Monopoli (BA) alla Via Oberdan n. 70 ed è presente in Puglia con le seguenti unità produttive:

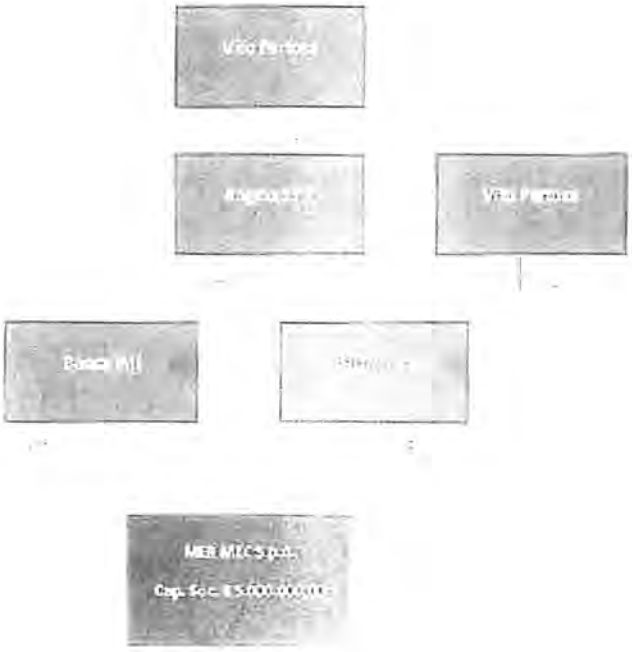
- Unità locale (stabilimento) sita a Monopoli (Ba) - Via Conchia, 34,
- Unità locale (deposito) sita a Monopoli (Ba) - Via Conchia, 25/F.

La Mer Mec S.p.A. svolge presso le sedi di Monopoli le seguenti attività:

- Ricerca e Sviluppo Sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria (Codice ATECO 2007: 72.19.09);
- Costruzione di locomotive e di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario per metropolitane e per miniere (Codice ATECO 2007: 30.20.02).

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a € 5.000.000,00.

Come si evince dallo Stralcio del Libro dei Soci al 29/12/2014 e dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari del 08/06/2015, la composizione societaria di Mer Mec S.p.A. risulta, attualmente, costituita dalla Vision S.p.A. che detiene il 70% del capitale sociale e da Banca IMI S.p.A. che detiene il restante 30%.



La Vision S.p.A., costituita in data 06/11/2009 ha sede legale in Monopoli, via Oberdan 70[2] ha un capitale sociale pari ad € 120.000,00. La società opera come "holding di partecipazione" (cod. ATECO 64.2) ed è attiva dal 22/01/2013. Amministratore Unico della Vision S.p.A. è il cav. Vito Pertosa.

Mer Mec opera nell'ambito della ricerca, progettazione, costruzione, installazione, manutenzione e commercio di veicoli e sistemi speciali per la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria e dei rotabili, di sistemi per la diagnostica dei prodotti dell'industria siderurgica, di sistemi di segnalamento ferroviario e di veicoli e attrezzature per la manutenzione delle linee stradali e ferroviarie.

Il gruppo Mer Mec è presente con sedi secondarie in Italia (Roma e Morganio), in Norvegia, Australia e Marocco.

Il Legale Rappresentante della Mer Mec S.p.A. è il Sig. Vito Pertosa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato della Mer Mec è il sig. Andrea Certo.

- *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

Blackshape S.p.A. - costituita in data 19 marzo 2009 - ha sede legale ed operativa in Monopoli (BA) – S.S. 16 Km 841+900 Zona Industriale dove svolge attività di *"fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"* (Codice ATECO 2007: 30.30.09).

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta ad € 1.000.000,00.

Come si evince dallo Stralcio del Libro dei Soci al 29/08/2011 e dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari del 28/05/2015, la composizione societaria di Blackshape S.p.A. risulta, costituita come di seguito riportato:

Soci	Quota di partecipazione	Quota nominale (€)
Angelo Matteo Pertosa	38,13%	381.300,00
Luciano Belviso	27,56%	275.600,00
Angelo Petrosillo	15,31%	153.100,00
Angelo 2 S.r.l.[3]	19%	190.000,00
Totale	**100%**	**1.000.000,00**

Blackshape svolge attività di progettazione, prototipazione, fabbricazione e vendita di aeromobili. Trattasi, in particolare, di velivoli leggeri e ultraleggeri, aerei cosiddetti low wing, in fibra di carbonio per il trasporto di passeggeri.

Il Legale Rappresentante della Blackshape S.p.A. è il Sig. Vito Luciano Belviso, in qualità di Amministratore Delegato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è la sig.ra Anna Maria Cavaliere.

2.1.1 Requisito dimensionale

- *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

In merito al requisito dimensionale della MER MEC S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.

MER MEC S.p.A. presenta il requisito dimensionale di *Grande Impresa* (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di **Grande Impresa**:

---

[2] La sede legale della Vision è al medesimo indirizzo della sede legale di Mer Mec S.p.A.

[3] Capitale Sociale detenuto al 100% dal cav. Vito Pertosa.

MER MEC S.p.A.	Esercizio 2013	Esercizio 2014
– Personale[4]	374	405
– Fatturato	€ 68.959.117,00	€ 82.687.324,00
– Totale Bilancio	€ 218.636.415,00	€ 230.647.677,00

❖ Blackshape S.p.A. *(Impresa Aderente)*

In merito al requisito dimensionale della Blackshape S.p.A. si conferma la classificazione di PMI dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.

Blackshape S.p.A. presenta il requisito dimensionale di *PMI* (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di *Piccola Impresa.*

BLACKSHAPE S.p.A.	Esercizio 2012	Esercizio 2013
– Personale[5]	11,83	43
– Fatturato	€ 650.586,00	€ 806.631,26
– Totale Bilancio	€ 3.552.418,00	€ 4.954.402,87

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

- *Codice ATECO*

L'investimento proposto da **MER MEC S.p.A.** *(impresa proponente)* rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' art. 4 dell'Avviso.

MER MEC S.p.A.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ ***30.20.02*** *"Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere"* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ ***30.20.02*** *"Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere"*

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa proponente **Mer Mec S.p.A.** dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

1. *Area di innovazione Manifattura Sostenibile;*
   1.3. *Meccatronica;*
      1.3.1 *Micro e Nanoelettronica.*

Mer Mec S.p.A. evidenzia che il progetto è focalizzato sulla KET **Micro** e sulle tecnologie per sensori ed intende contribuire significativamente allo sviluppo di soluzioni hardware-software per la prevenzione del rischio in ambito ferroviario.

[4] Trattasi di organico medio al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 come desumibile da nota sul Personale contenuta nella Relazione sulla Gestione allegata ai rispettivi bilanci di Mer Mec S.p.A.

[5] Trattasi di U.L.A. al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 come desumibile da Nota Integrativa ai rispettivi bilanci di Blackshape S.p.A.

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto industriale presentato da Mer Mec S.p.A. è relativo all'industrializzazione di nuovi prodotti e servizi, prevedendo la diversificazione della produzione in uno stabilimento già esistente con l'intenzione di destinarlo alla produzione di nuovi prodotti, trai quali i più significativi:

- Detector di gas nocivi;
- Detector di sostanze radioattive;
- Sistema Ispezione Pantografo;
- Sistema Integrato Geometria del Binario-V Cube;
- Sistema Switch & Crossing;
- Sistema di supporto alle decisioni (SSD);
- Sistema di posizionamento del treno da satellite.

Il progetto è di notevole rilevanza in quanto cerca di intercettare i bisogni societari e dell'industria, riferiti allo sviluppo di approcci integrati per il monitoraggio ambientale, per la prevenzione dei rischi e per la valutazione delle infrastrutture di trasporto. In coerenza con le strategie delle KETS, il progetto è caratterizzato da alta intensità di conoscenza, cicli d'innovazione rapidi, con ricadute occupazionali altamente qualificate. L'impatto delle tecnologie ICT sull'iniziativa è rilevante poiché MERMEC utilizza una soluzione SAP in grado di ottimizzare e supportare tutte le attività legate alla gestione dei processi aziendali e di pianificare e gestire i tempi e le risorse.

Il progetto presenta indubbi aspetti d'innovazione e coinvolge conoscenze scientifiche e tecnologiche ampie e interdisciplinari. Esso è finalizzato a realizzare prodotti innovativi e/o integrare componenti innovativi in prodotti già esistenti e che rientrano nella linea di produzione attuale della Mer Mec S.p.A..

Il Progetto rientra nell'Area di Innovazione della Meccatronica. Il KET di riferimento è essenzialmente quello della Micro e Nanoelettronica[6].

❖ *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

L'investimento proposto da **Blackshape S.p.A.** *(impresa aderente)* rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' art. 4 dell'Avviso.

Blackshape S.p.A.	**Codice ATECO indicato dall'impresa aderente:** ✓ *30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ *30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"*

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa aderente **Blackshape S.p.A.** dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

[6] Il KET di riferimento è essenzialmente quello della Micro e Nanoelettronica, principalmente il primo dei due. Tuttavia alcuni aspetti particolari del progetto potrebbero essere inquadrati nelle KET Materiali Avanzati e Tecnologie di Produzione Avanzate.

1. Area di innovazione Manifattura Sostenibile;
1.2. Aerospazio – Aeronautica;
1.2.5. Materiali avanzati

Blackshape S.p.A. evidenzia che il progetto è focalizzato sulla KET **Materiali avanzati** ed è pertanto finalizzato alla realizzazione di prodotti innovativi.
Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta
Il progetto industriale proposto da Blackshape S.p.A. prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva da destinare all'attività di industrializzazione dei prodotti e servizi. In particolare, in questo nuovo stabilimento sarà svolta l'attività di industrializzazione della Piattaforma Aerea, denominata BS-ISP (*Blackshape Intelligent Surveillance Platform*), equipaggiata con la sensoristica necessaria all'espletamento di missioni di sorveglianza e con capacità *di Intelligent Surveillance* and *Reconnaissance*. La piattaforma aerea sarà basata su una evoluzione dell'aeromobile BK 300, in sviluppo da parte della proponente, dotato di motore turboelica da 750HP, elica a passo variabile, carrello retrattile e peso al decollo contenuto.
La rilevanza e il carattere innovativo della proposta sono costituiti dallo sviluppo di una piattaforma aerea a tecnologia avanzata e di strumenti modulari che consentiranno di monitorare aree di interesse ed acquisire simultaneamente dati di misura. Le finalità risiedono nell'aumento delle competenze e degli strumenti necessari allo sviluppo dell'offerta nel campo delle missioni di intelligence, sorveglianza e ricognizione (ISR). L'esigenza nasce dalla crescente richiesta, da parte di amministrazioni pubbliche, enti locali, aziende private, di dati come strumento operativo per lo studio del territorio e la pianificazione territoriale. Lo sfruttamento adeguato dei risultati permetterà di conseguire impatti positivi in molteplici ambiti, con i seguenti contributi:

- ✓ aumentare l'accessibilità e la distribuzione di dati rilevati;
- ✓ garantire maggiore affidabilità dei servizi di monitoraggio ambientale e di sicurezza;
- ✓ supportare lo sviluppo di una serie di prodotti/servizi sostenibili di Osservazione della Terra per le Regioni, le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti interessati al governo del territorio e alla sicurezza dei cittadini.

Il progetto presenta indubbi aspetti d'innovazione e coinvolge conoscenze scientifiche e tecnologiche ampie e interdisciplinari.
Il Progetto rientra nell'Area di Innovazione della Aeronautica e Aerospazio. Il KET di riferimento è essenzialmente quello dei Materiali Avanzati.

Giudizio finale complessivo
Il giudizio relativo alle proposte progettuali di Mer Mec S.p.A. (impresa proponente) e di Blackshape S.p.A. (impresa aderente) è positivo.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

- *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

Gli investimenti proposti (Attivi Materiali e R&S) da **MER MEC S.p.A.** sono previsti nelle seguenti sedi ubicate in Monopoli (BA):

- Via Oberdan n. 70 (sito 1);
- Via Conchia n. 34 (sito 2);

- Via Conchia n. 36 (sito 3).

In particolare:

- investimento in "**Attivi Materiali**" riguarda:
  - ☑ sito 1: (Monopoli – Via Oberdan n. 70) per le "Opere Murarie";
  - ☑ sito 1-2-3 (Monopoli – Via Oberdan n. 70 - Via Conchia n. 34 e Via Conchia n. 36) per "Macchinari ed Attrezzature";
- progetto di **R&S** sarà svolto presso le tre sedi (sito 1- 2- 3).

❖ *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

Gli investimenti proposti da **Blackshape S.p.A.** sono previsti nelle seguenti sedi:

- Investimento in "**Attivi Materiali**": Mola di Bari (BA) – Via Carrubi Zona PIP;
- Investimento in "**Acquisizione di Servizi**" e "**Progetto di R&S**": Monopoli (BA) S .S . 16 Km 841+900 Zona Industriale.

Rispetto all'"Acquisizione di Servizi" e al progetto di R&S si precisa che le attività saranno iniziate nella sede di Monopoli (BA) per essere poi trasferite presso il nuovo stabilimento di Mola di Bari (BA) da realizzare con l'investimento in "Attivi Materiali".

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia

2.1.4 Investimento

Il progetto industriale proposto da Mer Mec S.p.A. *(impresa proponente)* prevede anche la realizzazione di programmi di investimento da parte di BlackShape S.p.A. *(impresa aderente)* per un ammontare complessivo di ***€ 33.800.000,00*** suddiviso come riportato in tabella:

Soggetto	*Denominazione Impresa*	*Investimento proposto in "Attivi Materiali" (€)*	*Investimento proposto in "R&S" (€)*	*Investimento per l'acquisizione di Servizi proposti da PMI aderenti (€)*	*Totale Investimento proposto (€)*
Proponente	MER MEC S.p.A.	5.000.000,00	16.300.000,00	/	21.300.000,00
Aderente	Blackshape S.p.A.	4.880.000,00	7.500.000,00	120.000,00	12.500.000,00
	Totale	9.880.000,00	23.800.000,00	120.000,00	33.800.000,00

Coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, le istanze di accesso generano una dimensione del Contratto di Programma di importo compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 33.800.000,00 (di cui € 9.880.000,00 in "Attivi Materiali"; € 120.000,00 in "Acquisizione di Servizi proposti da PMI aderenti" ed € 23.800.000,00 in Investimenti in *"R&S")*.

Si evidenzia che l'iniziativa imprenditoriale di competenza di Mer Mer S.p.A. (*GI Proponente*) presenta spese ammissibili pari al 63,02% dell'importo complessivo del contratto (almeno pari al 50%) e il programma di investimento realizzato da Blackshape S.p.A. (*PI Aderente*) presenta costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione, coerentemente con quanto disposto dall' art. 3, comma 5 dell'Avviso.

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

Il programma di investimenti presentato da Mer Mec S.p.A. ammonta ad **€ 21.300.000,00** (di cui € 5.000.000,00 in **Attivi Materiali** ed € 16.300.000,00 in **R&S**).

<u>Attivi Materiali</u>

La tipologia di investimento proposto dall'impresa riguarda *"la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati prima"*. In

particolare, il programma di investimento è finalizzato all'industrializzazione di prodotti e servizi innovativi mai realizzati prima e consiste nella diversificazione della produzione industriale all'interno di uno stabilimento esistente.
Si evidenzia che i costi ammissibili (€ 21.300.000,00) superano il 200% del valore contabile (€ 798.837,69[7]) degli attivi che vengono riutilizzati nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 comma 2.
Gli investimenti di maggiore rilievo riguardano la produzione dei seguenti nuovi prodotti aggiuntivi principali:

- ✓ Detector di gas nocivi;
- ✓ Detector di sostanze radioattive;
- ✓ Sistema Ispezione Pantografo;
- ✓ Sistema Integrato Geometria del Binario-VCube;
- ✓ Sistema Switch&Crossing;
- ✓ Sistema di supporto alle decisioni (SSD);
- ✓ Sistema di posizionamento del treno da satellite.

L'attività sarà svolta all'interno dell'unità produttiva esistente nella quale sarà individuata un'area di circa 550 mq di superficie coperta già nella disponibilità aziendale.
Il programma di investimento industriale prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente **(Monopoli: Via Oberdan n. 70 - sito 1)** con un'area di mq 550 circa da destinare ad uffici di progettazione e laboratori di test afferenti i "Sistemi e Veicoli Diagnostici", "Segnalamento Ferroviario" e "Servizi Avanzati".
L'investimento in ***"Opere Murarie ed assimilabili"***[8] ammonta complessivamente ad **€ 500.000,00** di cui € 360.000,00 per la realizzazione di uffici e laboratori ed € 140.000,00 per la dotazione strettamente impiantistica di questi uffici, ovvero Impianti Generali (impianto di riscaldamento e di climatizzazione degli ambienti; impianto idrico-sanitario e servizi igienici; impianto elettrico, rete telefonica e trasmissione dati).
L'investimento in ***"Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici"***[9] ammonta complessivamente a **€ 4.500.000,00** suddivisi come di seguito riportato:

- **Macchinari** per complessivi **€ 940.000,00**: n. 2 Pressopiegatrici, n. 2 Torni a controllo numerico, n. 2 Fresatrici CNC, n. 2 Banchi di misura tridimensionale e n. 2 Cesoie;
- **Attrezzature** per complessivi **€ 2.670.000,00**: veicolo Strada/Rotaia, un sistema GIS, un sistema ad Ultrasuoni ed un sistema GPS-IMU;
- **Hardware** per complessivi **€ 524.000,00:** firewall hardware, nodo ESX ad alta affidabilità, hw per potenziamento server, monitor rack speciale per la produzione, provider e PC industriali;
- **Software** per complessivi **€ 366.000,00** consistenti in licenze CRM, Licenze Matlab, Licenze Spac Automazione, Licenze Zemax, Licenze SAP, Licenze Labview, Development FPGA RT, Licenze Halcon e Licenze Windchill/CREO.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in "Attivi Materiali":

---

[7] Valore fornito dall'azienda. Si evidenzia che il rapporto tra costi ammissibili Attivi Materiali+R&S(€ 21.300.000,00) e il valore contabile degli attivi riutilizzati (€ 798.837,69) è pari a 2.666,37%.

[8] L'investimento in *"Opere Murarie"* per complessivi € 500.000,00 sarà realizzato nel sito 1: Monopoli (BA) Via Oberdan n. 70.

[9] L'investimento in *"Macchinari, Impianti, Attrezzature, Software"* per complessivi € 4.500.000,00 da suddividere come segue:

- Via Oberdan 70 – Monopoli (BA): € 3.350.000,00;
- Via Conchia n. 34 – Monopoli (BA): € 900.000,00;
- Via Conchia n. 36 – Monopoli (BA): € 150.000,00.

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	0,00
SUOLO AZIENDALE	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	500.000,00
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici e servizi, per servomezzi e per servizi	360.000,00
Impianti Generali	140.000,00
✓ Impianto di riscaldamento uffici e laboratori	18.000,00
✓ Impianto di condizionamento uffici e laboratori	20.000,00
✓ Impianto idrico laboratori e servizi igienici	15.000,00
✓ Impianto elettrico uffici, laboratori e servizi igienici	46.000,00
✓ Realizzo servizi igienici	13.000,00
✓ Rete telefonica uffici e laboratori	20.000,00
✓ Rete dati	8.000,00
MACCHINARI, IMPIANTI ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI	4.500.000,00
Macchinari	940.000,00
✓ n. 2 Pressopiegatrici	180.000,00
✓ n. 2 Torni a controllo numerico	160.000,00
✓ n. 2 Fresatrici CNC	340.000,00
✓ n. 2 Banchi di misura tridimensionale	140.000,00
✓ n. 2 Cesoie	120.000,00
Impianti	0,00
Attrezzature	2.670.000,00
✓ Veicolo strada/rotaia	2.000.000,00
✓ Sistema GIS	150.000,00
✓ Sistema ultrasuoni	350.000,00
✓ GPS-IMU	170.000,00
Hardware	524.000,00
✓ Firewall hardware	30.000,00
✓ Nodo ESX ad alta affidabilità	40.000,00
✓ HW per potenziamento server	20.000,00
✓ Monitor rack speciali per la produzione	31.000,00
✓ Provider	70.000,00
✓ PC industriali	333.000,00
Software	366.000,00
✓ Licenze CRM	20.000,00
✓ MATLAB R2014A	20.000,00
✓ Licenze SPAC Automazione	15.000,00
✓ Licenze Zemax	16.000,00
✓ Licenze SAP	30.000,00
✓ Licenze Labview, Development FPGA RT	50.000,00

✓ Licenze Halcon	15.000,00
✓ Licenze Windchill/CREO	200.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	**5.000.000,00**

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 19 comma 2, lettera d) del Regolamento, la società proponente (GI) prevede spese ammissibili per l'acquisto di licenze, per un totale di € 366.000,00, entro il 40% dell'investimento complessivo.

Ricerca e Sviluppo

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

Descrizione sintetica del progetto di R&S

Il progetto di R&S prevede l'implementazione di sofisticati sistemi diagnostici da installare a bordo di aeromobili, treni passeggeri, veicoli ferroviari speciali di misura, nonché stazioni fisse a terra, e di un avanzato sistema di supporto alle decisioni (SSD) che, mediante acquisizione, elaborazione ed analisi di dati acquisiti dai sistemi, sarà in grado di eseguire monitoraggi ambientali o di infrastrutture ponendo particolare attenzione ai vari fattori di rischio che possono interessare le infrastrutture ferroviarie.

Ciascun sistema sarà in grado di operare con tecnologie di tipo "*non a contatto*" ed in piena sicurezza per qualsiasi azione di misura e monitoraggio. Le tecnologie innovative che la proponente intende realizzare, consentiranno l'esecuzione di due tipologie di diagnostica:

- mobile da aereo e da veicolo ferroviario;
- fissa.

Il progetto intende sfruttare l'integrazione dinamica di diverse tecnologie d'avanguardia in un contesto operativo mirando a garantire la sicurezza dell'ambiente monitorato.

Gli ambiti applicativi ipotizzabili per i sistemi integrati che si andranno a implementare sono vari. I dimostratori, in ambito del presente progetto, saranno essenzialmente testati in ambito ferroviario. Tale necessità è scaturita dalla Direttiva Europea 2012/34/UE del 21 Novembre 2012 che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico e quindi è necessario definire un Registro dei beni/asset aggiornato con informazioni puntuali, accurate e integrate. Da questa esigenza è emersa anche la necessità di determinare con sicurezza assoluta la posizione dei treni. Pertanto, l'azienda intende progettare ed implementare un innovativo sistema di posizionamento del veicolo ferroviario che sfrutterà la geo-localizzazione satellitare, che potrà fare a meno o integrerà l'attuale sistema basato su boe fisse sul binario.

Il Progetto che si presenta ben strutturato e completo, è articolato in 7 OR (Obiettivi Realizzativi), è suddiviso in 5 OR di Ricerca Industriale (RI) e 2 OR di Sviluppo Sperimentale (SS), così sinteticamente definiti:

Progetto di R&S
Mer Mec S.p.A.
Impresa proponente

RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE
OR1: Sistemi di Diagnostica mobile	
OR2: Sistemi di Diagnostica fissa	
OR3: Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD)	
OR4: Sistema di rilievo della posizione del treno da satellite	
	OR5: Sviluppo ed Integrazione dei sistemi prototipali
	OR6: Validazione dei prototipi

OR7 Promozione, comunicazione e diffusione dei risultati

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Mer Mec S.p.A. ha maturato numerose esperienze in materia di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo attraverso la partecipazione, la gestione e l'esecuzione di diversi progetti sia in ambito europeo (IN2RAIL, EURAXLES, SUSTRAIL, PROTECTRAIL, ecc.), sia in ambito nazionale (SEGNALAMENTO 2012, CARSLIDE, INNOVHEAD, RISMA, EURO6, SHIRA, ecc.).

Per la rilevanza delle attività di R&S svolte, il soggetto proponente afferma di aver ricevuto numerosi riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale (SPIE & Photonics Media - Prism Awards 2011, Unicredit Corporate Banking *"Emerging markets award 2008"*, Associazione Industriali Reggio Emilia *"Premio Italiano della Meccatronica"* - giugno 2008).

Tale notevole attività di R&S è stata svolta in collaborazione con rilevanti Centri di Ricerca e Università:

- in Italia: Università di Padova, Università del Salento, Università di Napoli FEDERICO II, Università degli Studi del Sannio, Università di Pavia, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari e altre, CNR ISSIA, ISAFOM, IRSA;
- in Europa: Università di Nantes (Francia), Università di Liegi (Belgio), INRETS (F) TSB, Berlin; University of OLDENBURG (Germany); University of Birmingham, Heriot Watt University (UK), ITS Lisboa, KTH (Sweden);
- nel Mondo (KRRI Institute for Railroad Research, Korea, TTCI Transportation Technology Centre, Pueblo, USA, CARS China Academy of Railway Sciences – Pechino, Cina e altri ancora).

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto di R&S prevede l'implementazione di sofisticati sistemi diagnostici da installare a bordo di aeromobili, treni passeggeri, veicoli ferroviari speciali di misura, nonché stazioni fisse a terra. Pertanto, sarà in grado di eseguire monitoraggi ambientali o di infrastrutture ponendo particolare attenzione ai vari fattori di rischio che possono interessare le infrastrutture ferroviarie.

In tale ottica il progetto può avere un forte impatto sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo, stante la possibilità attraverso questo sistema di misurare e monitorare anche e soprattutto l'ambiente. Si tratta di un impatto indiretto, in senso di prevenzione di eventuali sprechi e/o inquinamenti dovuti a cause naturali o artificiali.

Poiché i sistemi che si svilupperanno sono in grado di operare con tecnologie di tipo *"non a contatto"* non si prevedono impatti negativi sulle emissioni in acqua, aria e suolo.

Non sono evidenti impatti positivi e negativi sul processo produttivo aziendale stante il forte contenuto immateriale delle attività di R&S previste nel progetto.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio relativo alla presente proposta progettuale in R&S è positivo.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S:

INVESTIMENTI IN R&S
MER MEC S.P.A. *(IMPRESA PROPONENTE)*

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
RICERCA INDUSTRIALE	
Personale: Ingegneri e laureati in discipline tecniche senior e junior *(Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto)*	6.800.000,00
Strumentazione ed attrezzature: *(Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso)*	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: Professionisti esperti in ambito ferroviario, Società di Ingegneria, Politecnico di Bari, Laboratori ENEA – Frascati, CNR-ISSIA *(Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto)*	1.500.000,00
Spese generali *inerenti il progetto* *(Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità)*	1.480.000,00
Altri costi di esercizio: Materiale elettronico di consumo. Schede di interfaccia. Unità di acquisizione dati. *(Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto)*	320.000,00
Totale spese per ricerca industriale	***10.100.000,00***
SVILUPPO SPERIMENTALE	
Personale: Ingegneri, laureati in discipline tecniche e tecnici specializzati (Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto)	4.320.000,00
Strumentazione ed attrezzature (Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso)	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: Professionisti esperti in ambito ferroviario, Società di ingegneria, Politecnico di Bari, Laboratori ENEA – Frascati, Università del Salento. (Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto)	780.000,00
Spese generali inerenti il progetto (Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità)	750.000,00
Altri costi di esercizio:Materiale elettronico di consumo. Schede di interfaccia. Unità di acquisizione dati. (Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto)	350.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***6.200.000,00***
TOTALE R&S	**16.300.000,00**

Le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di Mer Mec S.p.A. *(impresa proponente)* è positivo.

- *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

Il programma di investimenti presentato da **Blackshape S.p.A.** ammonta ad € 12.500.000,00 (di cui € 4.880.000,00 in Attivi Materiali, € 120.000,00 in "Acquisizione di Servizi" ed € 7.500.000,00 in R&S).

Attivi Materiali

La tipologia di investimento proposto dall'impresa riguarda la *"realizzazione di nuova unità produttiva"* **in Mola di Bari (BA) alla Via dei Carrubi (Zona PIP)** consistente in un capannone di mq 2.000 su due livelli[10], dove sarà svolta l'attività di industrializzazione della Piattaforma Aerea, denominata BS-ISP (*Blackshape Intelligent Surveillance Platform*), equipaggiata con la sensoristica necessaria all'espletamento di missioni di sorveglianza e con capacità di Intelligent Surveillance and Reconnaissance.

L'investimento in ***"Opere Murarie ed assimilabili"*** ammonta complessivamente ad **€ 2.800.000,00** di cui:

- € 2.180.000,00 per la costruzione dello stabilimento industriale e la recinzione perimetrale;
- € 595.000,00 per Impianti Generali (impianto di riscaldamento e di climatizzazione degli ambienti; impianto idrico-sanitario e servizi igienici; impianto elettrico, rete telefonica e trasmissione dati, servizi igienici, impianto di distribuzione metano e impianto aria compressa laboratori);
- € 25.000,00 per Infrastrutture aziendali.

L'investimento in *"Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici"* ammonta complessivamente a **€ 1.930.000,00** suddivisi come di seguito riportato:

- **Macchinari** per complessivi € 490.000,00: Robot di verniciatura, NDT, X-Ray, Sistema di saldatura e di distensione;
- **Impianti** per complessivi € 110.000,00: Area distaccante e rifilatura manuale e Impianto di trattamento galvanico;
- **Attrezzature** per complessivi **€ 1.330.000,00**: Clean room (lamination), Clean room (bonding), frigoriferi, laboratorio materiali, Tooling Bk300 (lamination), Tooling Bk300 (bonding).

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in **"Attivi Materiali"**:

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	**150.000,00**
✓ Studio di fattibilità tecnica dell'unità produttiva da realizzarsi nel comune di Mola di Bari (BA) Via Carrubi Zona PIP *(nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili)*	20.000,00
✓ Progettazione e direzione lavori *(nel limite del 6% del totale delle Opere Murarie ed Assimilate)*	130.000,00
SUOLO AZIENDALE	**0,00**
OPERE MURARIE E ASSIMILATE –	**2.800.000,00**
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici e servizi, per servomezzi e per servizi:	**2.180.000,00**
✓ Costruzione di un nuovo stabilimento industriale costituito da un capannone di mq 2.000 su due livelli – Mola di Bari	2.140.000,00
✓ Costruzione della recinzione perimetrale del capannone	40.000,00
Impianti Generali	**595.000,00**

[10] Informazioni fornite in integrazione prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 8760/BA del 14/12/2015.

✓ Impianto di riscaldamento uffici e laboratori	70.000,00
✓ Impianto di condizionamento uffici e laboratori	50.000,00
✓ Impianto idrico laboratori e servizi igienici	90.000,00
✓ Impianto elettrico uffici, laboratori e servizi igienici	120.000,00
✓ Realizzo servizi igienici	45.000,00
✓ Impianto distribuzione metano	30.000,00
✓ Impianto aria compressa laboratori	20.000,00
✓ Rete telefonica uffici e laboratori	80.000,00
✓ Rete dati	90.000,00
Infrastrutture aziendali	**25.000,00**
✓ Allaccio rete idrica	6.000,00
✓ Allaccio rete elettrica	6.000,00
✓ Allaccio linea telefonica e ADSL	5.000,00
✓ Allaccio rete metano	8.000,00
MACCHINARI, IMPIANTI ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI	**1.930.000,00**
Macchinari	**490.000,00**
✓ Robot di verniciatura	250.000,00
✓ NDT	120.000,00
✓ X-Ray	80.000,00
✓ Sistema di saldatura e di distensione	40.000,00
Impianti	**110.000,00**
✓ Area distaccante e rifilatura manuale	60.000,00
✓ Impianto di trattamento galvanico	50.000,00
Attrezzature	**1.330.000,00**
✓ Clean room (lamination)	350.000,00
✓ Clean room (bonding)	100.000,00
✓ frigoriferi	60.000,00
✓ laboratorio materiali	120.000,00
✓ Tooling Bk300 (lamination)	400.000,00
✓ Tooling Bk300 (bonding)	300.000,00
TOTALE INVESTIMENTO in ATTIVI MATERIALI	**4.880.000,00**

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 7 comma 3, del Regolamento per le **PMI aderenti**:

- sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili (per Blackshape S.p.A. corrispondono allo 0,41%);
- le spese per progettazione e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle spese in "opere murarie e assimilabili" (per Blackshape S.p.A. corrispondono al 3,57%).

Ricerca e Sviluppo

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

Descrizione sintetica del progetto di R&S

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un'innovativa **Piattaforma Aerea**, denominata **BS-ISP** (***Blackshape Intelligent Surveillance Platform***) costituita da un aeromobile di tipologia BK 300 caratterizzato da elevata versatilità, facilità di riconfigurazione e soluzioni architetturali altamente integrate e da sensoristica modulare tecnologicamente avanzata necessaria all'espletamento di missioni di sorveglianza e con capacità di *Intelligent Surveillance and Reconnaissance*. La piattaforma aerea agirà come un centro di comando e controllo in volo, superando la limitazione di dirigere operazioni aeree da terra. L'aeromobile sarà certificato secondo la normativa aeronautica europea (EASA CS-23) per poter ospitare sensori necessari per il telerilevamento e svolgere attività di lavoro aereo in VFR Day/Night rispettivamente, permetterà di alloggiare sensori ed altri apparati con configurazioni modificabili secondo le diverse esigenze operative.
La piattaforma BS-ISP potrà soddisfare le esigenze di controllo del territorio e dell'ambiente per soggetti quali: Protezione Civile, organizzazioni di distribuzione dei servizi di pubblica utilità sul territorio come pure tecnici e studi professionali.
Il Progetto che si presenta ben strutturato e completo, è articolato in **5 OR (Obiettivi Realizzativi)**, è suddiviso in **3 OR di Ricerca Industriale (RI)** e **2 OR di Sviluppo Sperimentale (SS)**, così sinteticamente definiti:

Progetto di R&S
Blackshape S.p.A.
Impresa Aderente

RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE
OR1 Studio della Piattaforma Aerea BS-ISP innovativa	
OR2: Progettazione della Piattaforma Aerea BS-ISP innovativa	
	OR3: Sviluppo della Piattaforma Aerea BS-ISP innovativa
	OR4: Campagna di test
OR5 Promozione, comunicazione e diffusione dei risultati	

<u>Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni</u>

Le attività di ricerca e innovazione della Blackshape S.p.A. sono in parte finanziate dall'azienda (destinando una frazione importante del fatturato annuo alle attività di R&S) ed in parte sostenute da agevolazioni pubbliche. I principali filoni di ricerca affrontati nel corso dei progetti di ricerca sono i seguenti:

- MIUR: Progetto *"MASSIME - Sistemi di sicurezza meccatronici innovativi (cablati e wireless) per applicazioni ferroviarie, aerospaziali e robotiche"*;
- PON02_00576_3333585 D.D. 713/Ric 29/10/10. Regione Puglia: Progetto *"VLA - Implementazione di un Velivolo innovativo monomotore biposto di categoria VLA"*;
- PO FESR 2007-2013 Asse I Linea 1.2 Azione 1.2.4 Partenariati regionali. Regione Puglia: Progetto *"Produzione di un velivolo ultraleggero per il volo da diporto sportivo "UL-CF400"*;
- PO FESR 2007-2013, Programma Pluriennale di Attuazione periodo 2007-2010, Asse I – promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività Linea 1.1 – Azione 1.1.3: aiuti alle piccole imprese innovativi operative. Regione Puglia: Progetto "Blackshape";

- Programma Pluriennale di Attuazione periodo 2007-2010, Asse VI–Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Linea di intervento 6.1.5 Bando *"Sostegno allo Start Up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"*.

A livello accademico Blackshape S.p.A. collabora con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, CNR e con il Centro di Ricerca Canadese *"École Nationàle d'Aerotechnique"* in attività di *"Studio tecniche di laminazione di materiale composito in modalità RTM "*.

La rete di partnership è mantenuta, essenzialmente, attraverso lo svolgimento di progetti di ricerca congiunti e attraverso il finanziamento di Borse di Studio e di Dottorato di Ricerca. I giovani ricercatori, beneficiari di queste borse, sono ospitati in azienda e svolgono molte attività a contatto diretto con i ricercatori aziendali.

Blackshape S.p.A. è socia del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA scarl, costituito in Puglia nel luglio 2009, la cui finalità è la ricerca e il trasferimento tecnologico nel settore aerospaziale.

Blackshape S.p.A. afferma, inoltre, di aver ricevuto il riconoscimento Flieger Magazine Award *"Miglior aereo del mondo 2013 nella categoria Ultralight"*.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un'innovativa Piattaforma Aerea, denominata BS-ISP (*Blackshape Intelligent Surveillance Platform),* costituita da un aeromobile di tipologia BK 300 caratterizzato da elevata versatilità, facilità di riconfigurazione e soluzioni architetturali altamente integrate e da sensoristica modulare e tecnologicamente avanzata, sarà in grado di eseguire monitoraggi ambientali o di infrastrutture ponendo particolare attenzione ai vari fattori di rischio che possono interessare le infrastrutture stesse.

In tale ottica il progetto può avere un forte impatto sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

L'impiego di tecnologie avanzate di produzione dei componenti della piattaforma garantisce l'uso efficiente delle risorse energetiche.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Si consiglia di dettagliare al massimo le attività previste negli Obiettivi Realizzativi (OR), associando ad ogni singola Task o WP, il previsto impegno in termini di personale e altre risorse con un ben definito time schedule delle attività.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio relativo alla presente proposta progettuale in R&S è positivo.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S:

INVESTIMENTI PER R&S
BLACKSHAPE S.P.A. *(IMPRESA ADERENTE)*

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
RICERCA INDUSTRIALE	
Personale: Ingegneri e laureati in discipline tecniche senior e junior *(Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto)*	3.620.000,00
Strumentazione ed attrezzature *(Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso)*	0,00

Consulenze e servizi equivalenti: Professionisti esperti in ambito avionico, Società di ingegneria, Università La Sapienza – Roma, Politecnico di Milano *(Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto)*	580.000,00
Spese generali *inerenti il progetto* *(Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità)*	720.000,00
Altri costi di esercizio: Componentistica avionica, elettronica e meccanica.. Schede di interfaccia. Unità di acquisizione dati. *(Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto)*	180.000,00
Totale spese per ricerca industriale	***5.100.000,00***
SVILUPPO SPERIMENTALE	
Personale: Ingegneri, laureati in discipline tecniche e tecnici specializzati (Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto)	1.770.000,00
Strumentazione ed attrezzature (Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso)	0,00
Consulenze e servizi equivalenti: Professionisti esperti in ambito avionico, Società di ingegneria, Consorzio CETMA, Politecnico di Milano, Politecnico di Napoli, CIRA (Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto)	200.000,00
Spese generali inerenti il progetto (Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità)	230.000,00
Altri costi di esercizio: Materiali di consumo per la realizzazione del dimostratore prototipiale e per l'esecuzione di prove statistiche/dinamiche, prove di Crashworthiness (seats, struttura), prove di qualifica parti e equipaggiamenti/lighting, prove in Wind Tunnel e prove in volo. (Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto)	200.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***2.400.000,00***
TOTALE R&S	**7.500.000,00**

Le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.

<u>Acquisizione di Servizi - PMI</u> *(Art. 64 Regolamento n. 17/2014)*

Il programma di investimenti presentato dal soggetto aderente **Blackshape S.p.A.** prevede l'acquisizione di Servizi per complessivi € 120.000,00 suddivisi come riportato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
✓ Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	20.000,00
✓ Partecipazione a fiere	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTO per SERVIZI	120.000,00

Con riferimento ai *"Servizi di Consulenza"* richiesti a finanziamento per € 20.000,00, l'azienda ha precisato, nel Business Plan, che trattasi di servizi volti all'ottenimento della Certificazione del sistema di gestione ambientale, secondo la normativa ISO 14001, della

nuova unità produttiva che sarà realizzata nel comune di Mola di Bari (BA) – Via Carrubi Zona PIP.

Riguardo alla ***"Partecipazione a fiere"***[11] per complessivi € 100.000,00[12], l'azienda prevede di partecipare a fiere del settore aeronautico nel biennio 2016-2017:

- International Paris Air Show 19 - 25 Giugno 2017 Le Bourget Exhibition Centre Paris;
- Aviation Festival Asia 2016 – 23-24 Febbraio 2016 Suntec Singapore International Exhibition and Convention Centre Singapore;
- ILA - Berlin Air Show Salone internazionale aerospaziale di Berlino/ Brandeburgo Messe Berlin 31 Maggio - 5 Giugno 2016
- Expo Aero Brasil - EAB Airshow 21-24 Settembre 2016 - 19ª Feira Internacional De Aviação Maringá Brasil;
- India Aviation: 16-20 Marzo 2016 Hyderabad (India);
- Dubai Airshow: 12-16 Novembre 2017, DWC, Dubai Airshow Site, United Arab Emirates.

Si evidenzia che nel periodo compreso fra febbraio 2011 ed aprile 2015, l'azienda ha partecipato, allestendo un proprio stand, alle seguenti fiere:

- Aero Friedrichshafen, 13 - 16 Aprile 2011;
- Aero Friedrichshafen, 18 - 21 Aprile 2012;
- Aero Friedrichshafen, 24 - 27 Aprile 2013;
- Cannes AirShow 2013;
- Aero Friedrichshafen, 9-12 Aprile 2014;
- Aero Friedrichshafen 15 -18 Aprile 2015.

La spesa sostenuta per l'allestimento di stand presso tali fiere è stata di oltre€ 93.000.

Alla luce di quanto sopra riportato sono ritenute ammissibili **Spese per l'acquisizione di Servizi** per complessivi € 120.000,00.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di **Mer Mec S.p.A.** *(impresa proponente) e di* **Blackshape S.p.A.** *(impresa aderente)* è **positivo**.

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi:

MER MEC S.P.A. *(IMPRESA PROPONENTE)*

%

INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	0,00
SUOLO AZIENDALE	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	500.000,00
MACCHINARI, IMPIANTI ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI	4.500.000,00
TOTALE INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI	**5.000.000,00**

INVESTIMENTI IN RICERCA & SVILUPPO

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)
RICERCA INDUSTRIALE	10.100.000,00

[11] Si evidenzia che Blackshape S.p.A. in integrazione con prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 8760/SA del 14/12/2015 ha modificato la parte di Business Plan relativa a Partecipazione a fiere.

[12] Si evidenzia che, da quanto riportato dall'impresa, le partecipazioni a fiere riguardano la prima partecipazione all'estero (art. 13 del Regolamento n. 17/2014).

SVILUPPO SPERIMENTALE	6.200.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO IN RICERCA & SVILUPPO	**16.300.000,00**	
TOTALE INVESTIMENTO IN AM+R&S MER MEC S.P.A.	**21.300.000,00**	**63,02%**

BLACKSHAPE S.P.A. (IMPRESA ADERENTE)

INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)	%
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	150.000,00	
SUOLO AZIENDALE	0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	2.800.000,00	
MACCHINARI, IMPIANTI ATTREZZATURE VARIE	1.930.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI	**4.880.000,00**	

INVESTIMENTI IN RICERCA & SVILUPPO

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)	
RICERCA INDUSTRIALE	5.100.000,00	
SVILUPPO SPERIMENTALE	2.400.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO IN RICERCA & SVILUPPO	**7.500.000,00**	

INVESTIMENTO ACQUISIZIONE DI SERVIZI - PMI

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO AMMISSIBILE (€)	
SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E PER MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	20.000,00	
PARTECIPAZIONE A FIERE	100.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO ACQUISIZIONE DI SERVIZI - PMI	120.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO IN AM+RS+SERVIZI BLACKSHAPE S.P.A.	**12.500.000,00**	**36,98%**
TOTALE INVESTIMENTO CONTRATTO DI PROGRAMMA RAILCRAFT	**33.800.000,00**	**100%**

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

3.1.1. Definizione degli obiettivi

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

Il programma di investimenti presentato da Mer Mec S.p.A. è finalizzato all'industrializzazione di prodotti/servizi innovativi, mai realizzati prima all'interno di uno stabilimento esistente e, rispetto al quale, si intende diversificare la produzione industriale.
Secondo quanto affermato dall'impresa, gli investimenti di maggiore rilievo consentiranno la produzione dei seguenti prodotti innovativi principali:

1. Detector di gas nocivi;
2. Detector di sostanze radioattive;
3. Sistema Ispezione Pantografo;
4. Sistema Integrato Geometria del Binario-VCube;
5. Sistema Switch&Crossing;
6. Sistema di supporto alle decisioni (SSD);
7. Sistema di posizionamento del treno da satellite.

L'implementazione dei su scritti prodotti innovativi (unitamente a quella dei "servizi di diagnostica da aeromobile"[13] e dai "servizi di diagnostica mobile da rotabile") determinerà, a regime, un valore della produzione effettiva stimato dall'impresa in € 9.030.000,00 (di cui € 1.070.000,00 riferibili ai servizi di diagnostica).
Mer Mec S.p.A. puntualizza come le stime formulate circa la capacità produttiva a regime siano estremamente cautelative (prevista la realizzazione di prodotti/servizi innovativi in numero pari a 19 unità a fronte di una capacità produttiva massima per anno della sede di Monopoli pari a 120) e confida nella diffusione dei risultati del progetto che, grazie alle unità locali MER MEC sparse in tutto il mondo nonché alla capillare rete commerciale a stretto contatto con le ferrovie nazionali, avrà inizio già nella fase di test dei prototipi.
In merito alla descrizione e quantificazione della produzione industriale realizzabile, a regime, presso l'unità produttiva interessata dagli investimenti proposti, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa Mer Mec S.p.A. dovrà quantificare il valore complessivo della produzione effettiva conseguibile, comprensiva dei servizi sia innovativi che non.

❖ *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

Il programma di investimenti presentato da Blackshape S.p.A. è finalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva da destinare all' industrializzazione della Piattaforma Aerea, denominata BS-ISP (*Blackshape Intelligent Surveillance Platform*), equipaggiata con la sensoristica necessaria all'espletamento di missioni di sorveglianza e con capacità di Intelligent Surveillance and Reconnaissance.
Secondo quanto affermato dall'impresa, la realizzazione della nuova sede consentirà un ampliamento della capacità produttiva permettendo il conseguimento, a regime, di un valore della produzione effettiva pari ad € 4.400.000,00 e riferibile, esclusivamente, al nuovo Aeromobile BK300 e ai nuovi servizi di "sorveglianza" e "training"[14].

---

[13] Servizio per il quale Mer Mec S.p.A. afferma come sia stato espresso interesse da parte di Rete Ferroviaria Italiana per l'esecuzione di una campagna di misure su tutto il territorio nazionale.

[14] In merito alla produzione dell'Aeromobile BK300, BlackShape S.p.A. ritiene fattibile l'acquisizione di 2 ordini da potenziali clienti (fra cui Alenia Aermacchi) mentre, per la fornitura dei servizi di "sorveglianza" e "training", interesse è stato manifestato dalla Marina Militare e da altre istituzioni pubbliche.

Blackshape S.p.A. puntualizza come le stime formulate circa la capacità produttiva a regime siano estremamente cautelative in quando prevedono, a fronte di un numero di aeromobili prodotti nel 2014 pari a 17 (trattasi di n. 15 esemplari dell'Aeromobile BS100 e di n. 2 esemplari dell'Aeromobile BS115, per un valore complessivo di € 2.625.000,00), la produzione di 2 Aeromobile BK300 e la fornitura di 1 servizio di sorveglianza e di 1 servizio di training.
In merito alla descrizione e quantificazione della produzione industriale realizzabile, a regime, presso la nuova unità produttiva, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa Blackshape S.p.A. dovrà quantificare, per ogni prodotto/servizio (nuovo e non) il valore della produzione effettiva conseguibile.

3.1.2. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente Mer Mec S.p.A.

Per quel che concerne l'effetto di incentivazione, Mer Mec S.p.A. precisa che la scelta di avviare il presente programma di investimenti in Puglia trovi fondamento nella possibilità, concessa dalla Regione, di ottenere contributi pubblici sotto forma di Contratti di Programma regionali.

- Attivi Materiali

In merito agli investimenti proposti in Attivi Materiali, l'impresa argomenta il significativo effetto di incentivazione derivante dall'aiuto pubblico in termini di:

1. aumento del ritorno dell'investimento;
2. riduzione del periodo di *break even* sul prodotto.

In merito al primo punto, infatti, in assenza dell'aiuto pubblico, in luogo di 9 prodotti/servizi innovativi in grado di generare (a regime) un fatturato di € 9.030.000,00 verrebbero realizzati solo 2 prodotti/servizi innovativi (Sistema Ispezione Pantografo e Servizi di Diagnostica Mobile) con il conseguimento di un fatturato (a regime) nettamente inferiore.
Rispetto al secondo punto, poi, rileva l'imprescindibile utilizzo delle competenze tecniche e strumentali esistenti nello stabilimento di Monopoli che renderebbe non redditizio l'investimento al di fuori della Regione Puglia.
Quanto scritto si traduce nel confronto fra il *break even point*[15] dell'iniziativa in presenza dell'aiuto, pari a 14, ed il *break even point* dell'iniziativa in assenza dell'aiuto, pari a 33; le tabelle di seguito riportano, fra gli altri, i valori (investimento, fatturato, etc.) cui conseguono gli indicati valori di QBep:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Importo investimento	€ 4.200.000,00	€ 21.300.000,00
Livello fatturato	€ 740.000,00	€ 9.030.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	3	19
Impatto occupazionale	3	15
Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)	0,03	0,07
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	1,00	1,00

- Ricerca e Sviluppo

[15] Trattasi del "punto di pareggio" dell'iniziativa ossia della quantità di produzione venduta necessaria al raggiungimento del pareggio, calcolata rapportando il totale dei costi fissi sostenuti dall'azienda al margine di contribuzione unitario del prodotto dell'azienda in analisi (inteso come prezzo di vendita unitario del prodotto diminuito dei costi variabili per unità).

In merito agli investimenti proposti in R&S, l'impresa conferma la presenza dell'effetto di incentivazione sostenendo come la presenza dell'aiuto pubblico permetta:

- un aumento significativo della portata del progetto in termini di attività e, conseguentemente, di Obiettivi Realizzativi;
- un aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto di R&S;
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto;

schematicamente:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	20	120
Importo investimento	€ 3.600.000,00	€ 16.300.000,00
Tempi di realizzazione in mesi	48	36

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

- Attivi Materiali

Secondo le informazioni rese dall'impresa, nell'ambito della corretta gestione delle infrastrutture ferroviarie, la "progettazione e integrazione di differenti sistemi di misura ed ispezione specializzati per Diagnostica Mobile e Fissa", rappresenta un'importante chiave per il successo.

Ciò premesso, nell'intento di contribuire significativamente allo sviluppo di soluzioni hardware-software per la prevenzione del rischio in ambito ferroviario, il progetto si focalizza sulla KET MICRO e sulle tecnologie per sensori e, coerentemente con le strategie delle KETS, si caratterizza per alta intensità di conoscenza, cicli d'innovazione rapidi, importanti ricadute occupazionali.

La fattibilità delle soluzioni tecniche, derivanti dalle attività di ricerca, verrà testata in diversi scenari tramite l'ausilio di dimostratori in scala reale; al termine delle attività di test, pertanto, saranno disponibili i prototipi dei sistemi di misura innovativi che, in seguito alla risoluzione delle problematiche tecnico-scientifiche, avranno una immediata valorizzazione industriale.

La valutazione della trasferibilità industriale è stata condotta da Mer Mec S.p.A. esaminando i tre punti seguenti:

1. COSTI - il costo di ciascun componente dei sistemi estremamente competitivo;
2. PRESTAZIONI - le prestazioni dei sistemi integrati saranno estremamente interessanti e riguarderanno l'accuratezza di misura stimata ≥ 80% e l'accuratezza nelle decisioni stimata ≥ 90%.
3. BENEFICI - ridurre il "Total DOC" (Direct Operating Cost) che comprende il costo di ciascun sistema diagnostico integrato e l'affidabilità senza che diminuisca la sicurezza.

- Ricerca e Sviluppo

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo proposti da Mer Mec S.p.A. rappresentano la risposta all'avvertita esigenza di integrazione fra sistemi di misura trasportati a bordo di veicoli (aerei o ferroviari), sistemi di misura disposti in postazioni fisse e sistemi di supporto alle decisioni in grado di utilizzare serie di dati storici.

REGIONE PUGLIA COMPE

Tale integrazione rappresenta una sfida scientifica e tecnologica per la realizzazione di nuovi paradigmi di monitoraggio e sorveglianza sfruttabili in settori disparati (dal monitoraggio ambientale, alla ricerca e soccorso, alla sicurezza e sorveglianza) e il progetto sfrutterà, per la prima volta, l'integrazione dinamica di diverse tecnologie d'avanguardia in un contesto operativo, mirando, a garantire la sicurezza dell'ambiente monitorato.
Ciascun sistema oggetto di integrazione sarà in grado di operare con tecnologie di tipo "non a contatto" ed in piena sicurezza per qualsiasi azione di misura e monitoraggio.
Le tecnologie innovative oggetto di realizzo consentiranno l'esecuzione di due tipologie di diagnostica, ovvero la "diagnostica mobile da aereo e da veicolo ferroviario" e la "diagnostica fissa".
I sistemi diagnostici innovativi oggetto di implementazione verranno installati, ai fini della diagnostica mobile, a bordo di un aereo e di un veicolo ferroviario mentre, ai fini della diagnostica fissa, saranno posizionati su tratte ferroviarie da individuare.
I dati provenienti dai vari sistemi diagnostici, poi, saranno integrati dal Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD) che definirà possibili scenari operativi e fornirà una diagnosi appropriata sullo stato conservativo dell'infrastruttura, dando valido supporto al processo decisionale fornendo valutazioni, analisi e comparazioni di alternative.
Ciò premesso, l'impresa dichiara come la proposta risulti essere in linea con le linee programmatiche per lo sviluppo e la competitività individuate dalla strategia Smart Puglia 2020, dalle Tecnologie Abilitanti della Regione Puglia e dai principali suoi attori, rappresentati dai Distretti Produttivi e Tecnologici.
Il progetto RAILCRAFT, infatti, secondo le argomentazioni addotte da Mer Mec S.p.A. rappresenterà un volano per lo sviluppo collaborativo sulle tecnologie innovative del Distretto Tecnologico della Meccatronica MEDIS S.c.a r.l. (di cui MER MEC è socio) e sarà in grado di sviluppare nuove competenze nell'ambito della KET MICRO e NANOELETTRONICA che avranno un ruolo chiave per il programma di crescita occupazionale e di sviluppo del territorio[16].
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, tenuto conto delle considerazioni esposte nel paragrafo *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*, è **positivo**.

- *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

  Attivi Materiali

Il carattere innovativo della proposta è principalmente costituito dallo sviluppo di una piattaforma aerea equipaggiata con la sensoristica necessaria all'espletamento di missioni di sorveglianza e con capacità di Intelligent Surveillance and Reconnaissance che consentiranno di ispezionare aree di interesse ed acquisire simultaneamente dati di misura[17].
Lo sfruttamento adeguato dei risultati permetterà di conseguire impatti positivi in molteplici ambiti, con i seguenti contributi:

- ✓ aumentare l'accessibilità e la distribuzione di dati rilevati;
- ✓ garantire maggiore affidabilità dei servizi di monitoraggio ambientale e di sicurezza;

[16] Si evidenzia come, nell'ambito del presente progetto di R&S, è prevista la collaborazione effettiva con l'impresa BLACKSHAPE S.p.A. che sosterrà costi ammissibili in misura superiore al 30%.

[17] L'input alla realizzazione di tale piattaforma è rappresentato dalla crescente richiesta, da parte di amministrazioni pubbliche locali, aziende private, di dati come strumento operativo per lo studio del territorio e la pianificazione territoriale.

- ✓ supportare lo sviluppo di una serie di prodotti/servizi sostenibili di Osservazione della Terra per le Regioni, le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti interessati al governo del territorio e alla sicurezza dei cittadini.

Al termine delle attività in progetto sarà disponibile la c.d. Piattaforma Aerea BS-ISP innovativa che, in seguito alla risoluzione delle problematiche tecnico-scientifiche, avrà una immediata valorizzazione industriale.

La valutazione della trasferibilità industriale è stata condotta da Blackshape S.p.A. esaminando i tre punti seguenti:

1. COSTI - il costo della piattaforma aerea innovativa sarà estremamente competitivo già ad un anno dal termine del progetto;
2. PRESTAZIONI - le prestazioni della piattaforma aerea innovativa saranno estremamente interessanti e riguarderanno il peso del velivolo al decollo, la velocità di volo, l'accuratezza dell'acquisizione dei dati ≥ 90%.
3. BENEFICI - ridurre il "Total DOC" (Direct Operating Cost) che comprende il costo dell'intera piattaforma integrata con i sensori e l'affidabilità senza che diminuisca la sicurezza.

Ricerca e Sviluppo

Le piattaforme aeree sono diventate negli ultimi anni uno strumento insostituibile per lo studio dei processi ambientali e per la gestione del territorio.

In funzione delle problematiche da studiare e delle misure da effettuare, è richiesto l'utilizzo di aeromobili con diverse caratteristiche quali autonomia di volo e tipo di carico strumentale. Anche le modalità operative del volo variano considerevolmente a seconda dello scopo della missione specifica.

E' evidente che, le grandi opportunità di analisi, rese possibili da sensori montati su una piattaforma aviotrasportata, richiedono di ottemperare diversi requisiti.

Il presente progetto mira a contribuire a rispondere a tali esigenze mediante il realizzo di una innovativa Piattaforma Aerea, denominata BS-ISP (Blackshape Intelligent Surveillance Platform), costituita da un aeromobile di tipologia BK300 caratterizzato da elevata versatilità, facilità di riconfigurazione e soluzioni architetturali altamente integrate e da sensoristica modulare e tecnologicamente avanzata necessaria all'espletamento di missioni di sorveglianza e con capacità di Intelligent Surveillance and Reconnaissance.

La tecnologia di realizzazione assicurerà:

- ✓ eccezionali prestazioni di volo;
- ✓ elevato carico pagante;
- ✓ economia di gestione;
- ✓ facilità di riparazione in caso di danneggiamenti;
- ✓ basso costo di manutenzione.

Le attività di ricerca e sviluppo saranno orientate all'individuazione delle soluzioni più idonee per la progettazione architetturale del velivolo ed il suo sviluppo.

Ciò premesso, in linea con il ruolo trainante che in Puglia stanno assumendo i materiali avanzati sia nella ricerca che nell'industria (soprattutto per la presenza nella regione di industrie nazionali ed internazionali impegnate nei settori aerospazio, automotive e cantieristica navale), la proposta RAILCRAFT è focalizzata sulla Tecnologia Chiave Abilitante: materiali avanzati.

La proposta è in linea con le linee programmatiche per lo sviluppo e la competitività individuate nella strategia Smart Puglia 2020 ed i suoi attori, rappresentati dai Distretti Produttivi e Tecnologici.

REGIONE PUGLIA - AREA SERVIZIO COMPETITIVITÀ

Il progetto rappresenta un volano per lo sviluppo collaborativo sulle tecnologie innovative di PMI, GI ed Università del Distretto Tecnologico Aerospaziale Pugliese.
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, tenuto conto delle considerazioni esposte nel paragrafo *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP),* è **positivo.**

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata verificata la coerenza tra dimensione dei beneficiari e dimensione dei progetti, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI MER MEC S.P.A.	ANNO 2014	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,258	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,216	3
Totale		6

INDICI BLACK SHAPE S.P.A.	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Fatturato	15,497	1
Investimento/Patrimonio Netto	1,471	3
Totale		4

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo** per la Grande Impresa proponente, Mer Mec S.p.A., e per la Piccola Impresa aderente, Black Shape S.p.A..
Rispetto all'impresa aderente Blackshape S.p.A. si evidenzia come l'indice Investimento/Patrimonio Netto sia stato determinato considerando, al denominatore, l'apporto di nuovi mezzi finanziari, per € 7.500.000,00, deciso dall'assemblea ordinaria dei soci Black Shape in data 29/05/2015. Tale assemblea, infatti, ha deliberato di "impegnarsi a istituire un Fondo Indisponibile Contratto di Programma Railcraft utilizzando mezzi freschi derivanti da nuovi apporti del socio Angelo 2 S.r.l., fino a concorrenza di € 7.500.000,00".
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo** per entrambe le imprese.

3.4. Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria dei Soggetti Proponenti sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa proponente nel Business Plan, Mer Mec S.p.A. vanta nel settore ferroviario oltre 27 anni di esperienza che l'hanno portata a conquistare la *leadership* mondiale[18].

[18] Oggi Mer Mec Group comprende le seguenti aziende: Mer Mec S.p.a. (Italia), Mer Mec Inc. (USA), Mer Mec France S.a.r.l. (Francia), Mer Mec UK Ltd, Mer Mec Turkey Ltd, Mer Mec China, Mer Mec India, Mer Mec Macedonia, Mer Mec Spain.

Mer Mec ha realizzato con successo una ricca offerta di tecnologia e innovazione nelle seguenti 4 principali aree di attività:

- sistemi e veicoli diagnostici,
- servizi avanzati,
- segnalamento ferroviario,
- sistemi diagnostici per il settore siderurgico.

Ciò premesso, Mer Mec si ritiene fra le poche realtà industriali capaci di realizzare internamente progettazione, sviluppo e produzione di tutte le soluzioni in portafoglio, spaziando dai sistemi e veicoli diagnostici fino ad hardware e software optoelettronici.
La leadership nella qualità costituisce un importante vantaggio competitivo per il gruppo che, ad oggi, è presente sui principali mercati mondiali (Svizzera, Corea, Spagna, Brasile, Hong Kong, Siria, Norvegia, Australia, Cile, Singapore, Ungheria, Turchia) ed è in grado di assistere gli operatori ferroviari di tutto il mondo nella gestione efficiente delle loro infrastrutture grazie all'eccellenza del suo portafoglio prodotti per la diagnostica e il segnalamento ferroviario nonché alla sua vasta gamma di veicoli di misura e per la manutenzione.
Principali committenti della Mer Mec S.p.A. sono: RFI (Rete Ferroviaria Italiana), Jernbaneverket (Norwegian National Railway Administration), Adif (Ferrovie Spagnole), Euskotren (Ferrovie Regionali Basche), Ose (Organizzazione Delle Ferrovie Elleniche), Metropolitana Di Hong Kong (Mtr Corporation), Metro De Madrid (Spain), Metro Roma (Italy), Sncf (Société Nationale Des Chemins De Fer Français), Khrc (Korean High Speed Construction Authority), Göteborgs Spårvägar Ab (Sweden), Cfs (Chemins De Fer Syriens), Sbb (Swiss Federal Railways), Cvrd (Companhia Vale Do Rio Doce), Brasile Mav (Hungary), Canadian Pacific Railway Pilbara Iron, Australia Tibet Railways, China Mumbai Railway Vikas Corporation, India Tccd, Turkey Network Rail, Uk Burlington Northern Santa Fe Railway (USA) Adana Metro, Turkey Thsrc, taiwan Circumvesuviana Ferrotramviaria S.P.A. – ferrovia Bari nord – autolinee, fse (ferrovie del sud-est).
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è positivo.

- *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

Blackshape S.p.A. rappresenta una impresa innovativa che opera, dal 2009, nel campo della ricerca, dell'innovazione, della progettazione e della consulenza industriale per attività ad elevato contenuto tecnologico.
Principale settore di attività dell'azienda è la progettazione e la realizzazione di componenti in materiale composito per velivoli ultraleggeri per il volo da diporto sportivo di ultima generazione, con fusoliera totalmente realizzata in materiale composito.
L'attività dell'azienda consiste principalmente in:

- progettazione, prototipazione, produzione e collaudo di piccoli aeromobili per volo da diporto sportivo e utilità;
- progettazione, prototipazione, produzione e collaudo di elementi, parti meccaniche, prodotti e semilavorati in materiale composito, leghe di ferro o alluminio, plastiche;
- progettazione, produzione e collaudo di strutture e materiali ad impiego edile, energetico, meccanico, chimico ed industriale.

Blackshape S.p.A. si definisce azienda leader al mondo nella produzione di velivoli ad elica biposto in tandem, integralmente realizzati in fibra di carbonio (pre-pregs hot-melt, autoclave moulding) ovvero con la medesima tecnologia di fabbricazione dei più avanzati aeromobili. L'azienda è anche in grado di fornire prodotti in differenti segmenti di mercato come il settore del design, la nautica, l'aeronautica e può supportare con successo i propri clienti, assicurando performance ed affidabilità in termini di prodotto.

Nel corso degli ultimi due esercizi, la società ha proseguito nella crescita di volumi di attività, sia in termini di vendite, che di potenziamento della struttura destinata a supportare i piani di crescita che prevedono lo sviluppo dei mercati e della gamma di prodotti.
Sono, infatti, in corso attività per l'ottenimento di nuove certificazioni e di ampliamento della gamma di prodotti e servizi, per mezzo dello sviluppo di nuovi modelli di aeromobili e di nuovi servizi offerti al mercato.
Nel corso di questi anni, oltre all'attività di ricerca e sviluppo, sono stati effettuati investimenti in impianti specifici e si è posta particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza produttiva, per mezzo di una approfondita analisi dei processi, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti. Ciò ha permesso un migliore utilizzo delle risorse e un conseguente incremento delle potenzialità produttive dell'azienda. L'attività commerciale è stata rivolta al consolidamento dei clienti esistenti, per mezzo anche dell'offerta di servizi aggiuntivi, e alla ricerca di opportunità su mercati non ancora raggiunti dall'azienda.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiari.
Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2012, 2013 e 2014 sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI MER MEC S.P.A.	ANNO 2013	ANNO 2014
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	43,15%	42,83%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,247	1,381
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze +Ratei e risconti/Passività Correnti	0,904	1,234
Punteggio	8	9
Classi di Merito	1	1

INDICI BLACK SHAPE S.P.A.	ANNO 2012	ANNO 2013
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	27,96%	20,18%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,007	1,006
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze +Ratei e risconti/Passività Correnti	0,534	0,763
Punteggio	7	8
Classi di Merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2012, 2013 e 2014. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI MER MEC S.P.A.	ANNO 2013	ANNO 2014
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,050	0,068
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,045	0,053
Classe di merito	1	

INDICI BLACKSHAPE S.P.A.	ANNO 2012	ANNO 2013
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-0,029	-1,194
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,040	-0,326
Classe di merito	3	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue, per la Grande Impresa proponente Mer Mec S.p.A. che per la Piccola Impresa aderente Blackshape S.p.A., una valutazione **positiva** rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del business plan.

Le previsioni di copertura dell'impresa proponente **MER MEC S.p.A.** e dell'impresa aderente **BlackShape S.p.A.** interessano un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'azienda ha indicato quale data di completamento, il 31/12/2018, stimando invece la data di realizzazione del 50% degli investimenti al 01/10/2017.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- **Calcolo Agevolazioni e Premialità**

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

L'investimento proposto si ritiene ammissibile per € 21.300.000,00 (di cui € 5.000.000,00 in Attivi Materiali ed € 16.300.000,00 in R&S).

Relativamente agli investimenti in <u>Attivi Materiali</u>, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 18 - comma 2 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 prevede, per le Grandi Imprese, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "Opere Murarie e Assimilate", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *b)*, sono previste nel limite del 15%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie" e "Acquisto di brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate" di cui all'art. 19, comma 2, lettere *c)-d)*, sono previste nel limite del 25%.

Si evidenzia che MER MEC S.p.A. è associata nella forma di ***"Associazione Temporanea di Scopo"***[19] con BlackShape S.p.A.; a tale riguardo l'impresa ha richiesto, come previsto dal dall'art. 11 - comma 4 - dell'Avviso, un incremento di 5 punti percentuali sull'agevolazione ottenibile a fronte delle "Opere murarie ed assimilate".

[19] Atto registrato a Gioia del Colle in data 11/06/2015 al n. 5361.

Ciò premesso, la percentuale di agevolazione sulle "Opere murarie ed assimilate" è del 20% (15%+5%) mentre resta del 25% la percentuale di agevolazione su "Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie".

INVESTIMENTI AMMESSI ATTIVI MATERIALI MER MEC S.P.A.		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)	% AGEVOLAZIONE
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	/
Opere murarie e assimilate	500.000,00	100.000,00	100.000,00	15%+5%=20%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	4.500.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00	25%
TOTALE	5.000.000,00	1.225.000,00	1.225.000,00	24,50%

Si precisa che nel Contratto di Programma proposto l'associazione della rete d'impresa è stata opzionata dall'impresa proponente nonché dall'aderente per ricevere la maggiorazione dell'agevolazione sia rispetto agli investimenti in Attivi Materiali che rispetto a quelli in R&S; per quanto attiene questi ultimi si sottolineano le considerazioni di seguito espresse mentre, per gli investimenti in Attivi Materiali, è opportuno che l'***Associazione Temporanea di Scopo*** di cui trattasi sia finalizzata alla proposta del Contratto di Programma sotto gli aspetti produttivi, di mercato e di industrializzazione dei risultati delle attività di R&S.

Relativamente al progetto proposto in <u>Ricerca e Sviluppo</u>, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 73 - comma 3 - del Regolamento regionale n. 17/2014 prevede, per le Grandi Imprese, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera a) dell'Avviso, Mer Mec S.p.A. ha richiesto la maggiorazione di **15 punti percentuali** in quanto il progetto di R&S proposto prevede la collaborazione effettiva tra Mer Mec S.p.A. (Grande Impresa proponente) e Blackshape S.p.A. (Piccola impresa aderente), con il sostenimento da parte di quest'ultima di una percentuale di costi ammissibili pari a 31,51% (inferiore al 70%).

A tal riguardo si segnala che l'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

E' opportuno rammentare che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (Regolamento U.E. n. 651 del 17/06/2011), si definisce collaborazione effettiva: *"la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazioni di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione"*.

Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di poter ottenere la maggiorazione, Mer Mec S.p.A. dovrà chiarire il rapporto di collaborazione effettiva con BlackShape S.p.A. nella conduzione del progetto di R&S agevolato, evidenziando come la stessa non sarà gravata dal sostenimento di costi ammissibili in misura superiore al 70%.

Si evidenzia come l'applicazione della maggiorazione di 15 punti percentuali determini un'intensità dell'aiuto pari al 55,49% (inferiore all'80%).

INVESTIMENTI AMMESSI R&S MER MEC S.p.A.		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)	% AGEVOLAZIONE
Ricerca industriale	10.100.000,00	6.565.000,00	6.565.000,00	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	6.200.000,00	2.480.000,00	2.480.000,00	25%+15%=40%
TOTALE	16.300.000,00	9.045.000,00	9.045.000,00	55,49%

Le agevolazioni in Attivi Materiali ed in R&S richieste e concedibili ammontano complessivamente a complessivi **€ 10.270.000,00**

- *Blackshape S.p.A. (impresa aderente)*

L'investimento proposto si ritiene ammissibile per € 12.500.000,00 (di cui € 4.880.000,00 in Attivi Materiali, € 7.500.000,00 in R&S e € 120.000,00 in Acquisizione di Servizi).
Relativamente agli investimenti in **Attivi Materiali**, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 18 - comma 2 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – comma 2 – dell'Avviso, prevedono, per le Piccole imprese, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "Studi preliminari e di fattibilità" sono previste nel limite del 45%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Opere Murarie e Assimilate" sono previste nel limite del 25%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie", sono previste nel limite del 45%.

Si evidenzia che BlackShape S.p.A. è associata nella forma di "***Associazione Temporanea di Scopo***" con MER MEC S.p.A.; a tale riguardo l'impresa ha richiesto, come previsto dal dall'art. 11 - comma 4 - dell'Avviso, un incremento di 5 punti percentuali sull'agevolazione ottenibile a fronte delle "Opere murarie ed assimilate".
Ciò premesso, la percentuale di agevolazione sulle "Opere murarie ed assimilate" è del 30% (25%+5%) mentre resta del 45% la percentuale di agevolazione su "Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie".

INVESTIMENTI AMMESSI ATTIVI MATERIALI BLACKSHAPE S.p.A.		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	% AGEVOLAZIONE
Studi preliminari e di fattibilità	150.000,00	67.500,00	67.500,00	45%
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	/
Opere murarie e assimilate	2.800.000,00	840.000,00	840.000,00	25%+5%=30%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie	1.930.000,00	868.500,00	868.500,00	45%
TOTALE	4.880.000,00	1.776.000,00	1.776.000,00	36,39%

Si precisa che nel Contratto di Programma proposto l'associazione della rete d'impresa è stata opzionata dall'impresa proponente nonché dall'aderente per ricevere la maggiorazione dell'agevolazione sia rispetto agli investimenti in Attivi Materiali che rispetto a quelli in R&S; per quanto attiene questi ultimi si sottolineano le considerazioni di seguito espresse mentre, per gli investimenti in Attivi Materiali, è opportuno che l'***Associazione Temporanea di Scopo*** di cui trattasi sia finalizzata alla proposta del Contratto di Programma sotto gli aspetti produttivi, di mercato e di industrializzazione dei risultati delle attività di R&S.

Relativamente al progetto proposto in **Ricerca e Sviluppo**, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 73 - comma 3 - del Regolamento regionale n. 17/2014 prevede, per le Piccole Imprese, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a)*, sono previste nel limite del 80%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 60%.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera a) dell'Avviso, BlackShape S.p.A. ha richiesto la maggiorazione di **15 punti percentuali** in quanto il progetto di R&S proposto prevede la collaborazione effettiva tra Blackshape S.p.A. (Piccola impresa aderente) e Mer Mec S.p.A. (Grande Impresa proponente), con il sostenimento da parte di quest'ultima di una percentuale di costi ammissibili pari a 68,49% (inferiore al 70%).

A tal riguardo si segnala che l'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

E' opportuno rammentare che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (Regolamento U.E. n. 651 del 17/06/2011), si definisce collaborazione effettiva: *"la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazioni di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione"*.

Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di poter ottenere la maggiorazione, BlackShape S.p.A. dovrà chiarire il rapporto di collaborazione effettiva con Mer Mec S.p.A. nella conduzione del progetto di R&S agevolato, evidenziando come la stessa non sarà gravata dal sostenimento di costi ammissibili in misura superiore al 70%.

Si evidenzia come l'applicazione della maggiorazione di 15 punti percentuali determini un'intensità dell'aiuto pari al 73,60% (inferiore all'80%).

INVESTIMENTI AMMESSI R&S BLACKSHAPE S.p.A.		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	% AGEVOLAZIONE
Ricerca Industriale	5.100.000,00	4.080.000,00	4.080.000,00	70%+15%=85% (max 80%)
Sviluppo Sperimentale	2.400.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	45%+15%=60%
TOTALE	7.500.000,00	5.520.000,00	5.520.000,00	73,60%

Relativamente alle spese proposte per **acquisiti di servizi da parte di PMI**, ai sensi del Titolo IV del Regolamento regionale n. 17/2014, le agevolazioni concedibili sono state determinate applicando una percentuale del 50% secondo quanto disposto secondo quanto disposto dai

commi 2 e 3 dell'art. 69 del citato Regolamento (tasso di aiuto del 45% incrementato di 5 punti percentuali trattandosi di PMI in associazione in rete di impresa).

INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE SERVIZI BLACKSHAPE S.p.A.		AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	% AGEVOLAZIONE
SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E PER MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	20.000,00	10.000,00	10.000,00	45%+5%=50%
PARTECIPAZIONE A FIERE	100.00,000	50.000,00	50.000,00	
TOTALE	**120.00,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**50%**

Le agevolazioni in Attivi Materiali ed in R&S richieste e concedibili ammontano complessivamente a € 7.356.000,00 (di cui € 1.776.000,00 in Attivi Materiali, € 5.520.000,00 in Ricerca e Sviluppo ed € 60.000,00 per Acquisizione di Servizi).

- **Copertura finanziaria**
  - *MER MEC S.p.A. (Impresa Proponente)*

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da Mer Mec S.p.A.:

Fabbisogni (€)	Anno avvio (2016)	Anno (2017)	Anno (2018)	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.500.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale	4.000.000,00	4.000.000,00	2.100.000,00	10.100.000,00
Sviluppo sperimentale	1.000.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00	6.200.000,00
Totale complessivo fabbisogni	**5.500.000,00**	**7.800.000,00**	**8.000.000,00**	**21.300.000,00**
Fonti di copertura (€)	**Anno avvio (2016)**	**Anno (2017)**	**Anno (2018)**	**Totale**
Apporto di mezzi propri: UTILIZZO RISERVA DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	12.779.000,00	0,00	0,00	12.779.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti Attivi Materiali	612.500,00	0,00	612.500,00	1.225.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti Ricerca e Sviluppo	4.522.500,00	0,00	4.522.500,00	9.045.000,00
Totale fonti (€)	17.914.000,00	0,00	5.135.000,00	23.049.000,00

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per € 21.300.000,00, l'utilizzo delle seguenti fonti:

- Apporto di mezzi propri per € 12.779.000,00.

A tal riguardo si rileva come l'esame del bilancio Mer Mec S.p.A. al 31/12/2014 (ultimo approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso) palesa la presenza di riserve la cui quota disponibile ammonta ad € 40.365.000,00. Ne consegue come l'utilizzo di riserve libere di patrimonio per € 12.779.000,00 risulti coerente con l'ammontare delle riserve disponibili verificate sul bilancio 2014, nonché con l'analisi dell'equilibrio fonti/impieghi con riferimento all'andamento storico – previsionale complessivo aziendale.
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

❖ *Blackshape S.p.A. (impresa aderente)*

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da *Blackshape S.p.A.*:

Fabbisogni (€)	Anno avvio (2016)	Anno (2017)	Anno (2018)	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	60.000,00	40.000,00	50.000,00	150.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00	2.800.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature	0,00	900.000,00	1.030.000,00	1.930.000,00
Ricerca industriale	1.500.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	5.100.000,00
Sviluppo sperimentale	400.000,00	900.000,00	1.100.000,00	2.400.000,00
Acquisizione di Servizi	30.000,00	45.000,00	45.000,00	120.000,00
Totale complessivo fabbisogni	**2.490.000,00**	**4.885.000,00**	**5.125.000,00**	**12.500.000,00**
Fonti di copertura (€)	**Anno avvio (2016)**	**Anno (2017)**	**Anno (2018)**	**Totale**
Apporto di mezzi propri: **VERSAMENTO SOCI IN RISERVA VINCOLATA PN**	3.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	7.500.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti Attivi Materiali	888.000,00	0,00	888.000,00	1.776.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti Ricerca e Sviluppo	2.760.000,00	0,00	2.760.000,00	5.520.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti Acquisizione servizi PMI	30.000,00	0,00	30.000,00	60.000,00
Totale fonti	**7.178.000,00**	**2.000.000,00**	**5.678.000,00**	**14.856.000,00**

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per € 12.500.000,00, l'utilizzo delle seguenti fonti:

- Apporto di mezzi propri per € 7.500.000,00.

A tal riguardo l'azienda ha prodotto la copia del Verbale di Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2015 dal quale si evince che *"Blackshape si è impegnata ad istituire un Fondo Indisponibile Contratto di programma Railcraft utilizzando mezzi freschi derivanti da nuovi apporti dal Socio Angelo 2 S.r.l., fino a concorrenza di € 7.500.000,00"*.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

3.6. Criterio di Valutazione 6: Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

MER MEC S.p.A. *(impresa proponente)*

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che l'iniziativa proposta da **MER MEC S.p.A.** (Investimento in Attivi Materiali e R&S) sarà localizzata nelle seguenti sedi ubicate in **Monopoli (BA)**:

- **Via Oberdan n. 70 (sito 1);**
- **Via Conchia n. 34 (sito 2);**
- **Via Conchia n. 36 (sito 3).**

In particolare:

- investimento in "**Attivi Materiali**" riguarda:
  - ☑ sito 1: (Monopoli – Via Oberdan n. 70) per le "Opere Murarie";
  - ☑ sito 1-2-3 (Monopoli – Via Oberdan n. 70 - Via Conchia n. 34 e Via Conchia n. 36) per Macchinari ed Attrezzature";
- progetto di **R&S** sarà svolto presso le tre sedi (sito 1- 2- 3).

Come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, MER MEC S.p.A. possiede la disponibilità dei 3 siti produttivi sopra citati in virtù dei seguenti titoli di disponibilità[20]:

Per il sito di **Monopoli (BA) – Via Oberdan n. 70:**

- contratto di locazione sottoscritto in data 31/05/2012 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 02/12/2012 al n. 30.408) avente ad oggetto l'immobile sito in **Monopoli (BA)** alla **Via Oberdan n. 72 e 74** - Piano Terra e Primo Piano riportato in catasto alla partita 1010569 Foglio 11, particella 4669 graffata alla 3077[21], di mq 390 categoria C/2 classe 4, per superficie complessiva di mq 800 **(uso laboratori e/o ufficio)**. La durata dl contratto è di 6 anni (dal 01/06/2012 al 31/05/2018);
- contratto di locazione sottoscritto in data 14/03/2014 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 20/03/2014 al n. 7.688) avente ad oggetto l'unità immobiliare a destinazione commerciale sita in **Monopoli (BA)** alla **Via Oberdan 60-62** piano terra, con adiacente area esterna, identificata in catasto **foglio 11, particella 3077, sub 5, cat. C/1**. La durata della locazione è di 6 anni (dal 14/03/2014 al 14/03/2020);
- Risultanza catastale – Agenzia Entrate, in data 28/05/2015, in capo a soggetto giuridico con Codice Fiscale 05033050963 (Mer Mec S.p.A.) relativa a Proprietà

[20] Mer Mec ha fornito chiarimenti, in merito ai titoli di disponibilità, in data 04/12/2015 (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 8760/BA del 14/12/2015).

[21] Rispetto ai dati catastali riportati nella Relazione di Cantierabilità, Mer Mec S.p.A. ha prodotto, con nota del 03/12/2015 a firma dell'ing. Roberto Silvestri, i seguenti chiarimenti rispetto ai dati catastali relativi all'opificio ubicato in Monopoli alla Via Oberdan n. 70:

- i dati catastali Foglio di Mappa n. 11 – particelle 4669, 3320, 6486, 6489 indicati nella suddetta Relazione di Cantierabilità, erano quelli che in origine individuavano la consistenza dell'opificio esistente;
- a seguito dei successivi interventi di modifica e ristrutturazione che hanno interessato detto opificio, in forza dei Permessi di Costruire e D.I.A. richiamati nella citata Relazione, è stato necessario aggiornare le consistenze catastali, a norma delle vigenti disposizioni di legge, il cui ultimo aggiornamento ha comportato l'accorpamento delle vecchie particelle in una unica particella ed è stato conseguito con:
  - tipo mappale n. 105606 in data 13/03/2015, da cui sono scaturite le particelle 4669 graffata con la 3077 (opificio), 6486 e 6489 corrispondenti a relitti di terreno retrostanti l'opificio;
  - accatastamento DOCFA n. 0002E3234 del 16/11/2015, di cui a la particella 4669 graffata alla 3077.

Pertanto, l'opificio ubicato in Via Oberdan n. 70 di Monopoli risulta catastalmente individuato in catasto al foglio 11, particella 4669 graffata alla 3077.

Fabbricati di cui al Foglio 11 particella 3077 - Monopoli via Oberdan n. 70 (T-S1-1-2 cat. D/1).

Per il sito di **Monopoli (BA) – Via Conchia n. 34**:

- contratto di locazione sottoscritto in data 26/02/2008 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 27/03/2008 al n. 2928) avente ad oggetto un capannone con destinazione artigianale e/o industriale **(uso laboratori e/o uffici)** sito in **Monopoli (BA)** alla **Via Conchia n. 34 (NCEU al foglio 28/c part. 415, 422, 423,425.**.La durata del contratto è di 9 anni (dal 01/03/2008 al 28/02/2017).

Per il sito di **Monopoli (BA) – Via Conchia n. 36**:

- contratto di locazione sottoscritto in data 31/10/2014 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 17/12/2014 al n. 17.895) avente ad oggetto l'immobile sito in **Monopoli (BA)** alla **Via Conchia n. 36 (NCEU al foglio 28 part. 425 Cat. D/7)** adibito ad uso ufficio. La durata del contratto è di 6 anni (dal 01/11/2014 al 31/10/2020).

L'impresa proponente intende realizzare investimento in *"Opere Murarie"* (Investimento in**"Attivi Materiali"**) presso il sito 1: (Monopoli – Via Oberdan n. 70) consistente nell'ampliamento unità produttiva esistente per mq 550 circa da destinare ad uffici e nella realizzazione dei relativi impianti.

L'impresa proponente ha prodotto relazione di cantierabilità redatta dall'ing. Roberto Silvestri, attestante la conformità del sito produttivo con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie. In particolare è stato attestato:

- che i due opifici, costituenti l'**unità produttiva** della MER MEC S.p.A. rispettivamente ubicati in Monopoli (BA) alla Via Oberdan n. 70 e alla Via Conchia n. 34/36, nelle consistenze innanzi riportate (laboratori, uffici, ecc.), sono rispettosi dei vincoli edilizi ed urbanistici e di corretta destinazione d'uso previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio di pareri ed autorizzazioni varie e di eventuali nulla-osta da parte dei competenti organi preposti all'emissione di pareri per le opere oggetto della domanda di agevolazione.

In particolare le informazioni rese sono di seguito illustrate:

L'opificio di cui al ***"Sito di Via Oberdan n. 70"***, risulta realizzato a seguito dei seguenti atti rilasciati da parte del Comune di Monopoli:

☑ **Concessione Edilizia prot. n. 16643 del 21/11/2002,** pratica n. 15186, quale intervento S.U.A.P. ai sensi del D.P.R. 447/98, art. 5 e D.P.R. 440/07.12.2000 a seguito di Conferenza di Servizi del 11/12/2001 e Delibera Consiliare n. 37 del 22/02/2002, approvativa della Variante al vigente P.R.G. che destinava il lotto interessato (opificio e area relativa) a *"Zona Industriale"* di cui all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del citato P.R.G, .in luogo dell'originaria destinazione di "Aree Vincolate" ex art. 25 delle stesse norme di P.R.G.. Con la citata Concessione Edilizia si realizzava un primo intervento di ampliamento ed ammodernamento di un preesistente opificio, con realizzazione di uffici, foresteria, abitazione custode, ecc.;

☑ **Permesso di Costruire prot. n. 25112 del 28/10/2004**, pratica n. 16352, quale **prima VARIANTE** alla Concessione Edilizia di cui sopra, come intervento S.U.A.P. ai sensi del D.P.R. n.447/98, art. 5 e D.P.R. n. 440/07.12.2000, a seguito di ulteriore Conferenza di Servizi in data 12/03/2004 e approvazione con Delibera Consiliare n. 48 del 03/08/2004, confermativa del contenuto della precedente Delibera Consiliare. Questo intervento in

pratica, ha comportato alcune modifiche ed alcuni ampliamenti rispetto alla consistenza precedente, sempre nell'ambito delle citate destinazioni d'uso;

- ☑ **Permesso di Costruire prot. n. 26632 del 10/06/2008**, pratica n. 90/08 – 16847, quale **seconda VARIANTE** alla Concessione Edilizia di cui sopra, nei limiti degli interventi S.U.A.P. innanzi richiamati. Questo intervento ha conseguito una diversa dislocazione degli ambienti interni all'opificio, particolarmente alla zona uffici, sempre nei limiti delle destinazioni d'uso previste ed approvate con i richiamati interventi S.U.A.P.;
- ☑ **Comunicazione D.I.A. prot. n. 27508 del 13/06/2008, pratica n. 336/08;**
- ☑ **Comunicazione D.I.A. prot. n. 19610 del 15/04/2009, pratica n. 222/09;**
  Questi interventi, (condotti ai sensi degli art. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/06.06.2001), conseguono la realizzazione di ulteriori ambienti per uffici, a piano ammezzato ed a piano terra, all'interno dell'ex capannone centrale, in continuità con gli adiacenti altri uffici;
- ☑ **Permesso di Costruire n. 159/2011, prot. n. 48253**, pratica n. 170-2011-PDC del 21.10.2011. Questo intervento è stato prodotto in variante per modifiche interne agli ambienti uffici, nei limiti volumetrici e planimetrici di quanto precedentemente autorizzato;
- ☑ **Permesso di Costruire n. 114/2014, pratica n. 6-2014-PDC**, prot. n. 34831 del 10.07.2014; Questo intervento ha comportato il completamento dei lavori già previsti con le sopra richiamate DIA n. 336/08 e n. 222/09, non ultimate nei termini di validità delle stesse, e la ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei servizi igienici e spogliatoi nella zona officina a piano terra.

L'opificio di cui al ***"Sito di Via Conchia nn. 34/36"***, nella consistenza innanzi riportata, risulta realizzato a seguito dei seguenti atti rilasciati da parte del Comune di Monopoli:

- ☑ Concessione Edilizia n. 18842 del 11.06.2002, pratica n. 15254: questo intervento ha comportato la realizzazione di una palazzina uffici ed abitazione in ampliamento ad un preesistente capannone-opificio risalente agli anni 1975/80;
- ☑ Concessione Edilizia n. 19459 del 07.10.2003, pratica n. 16277: questo intervento ha comportato alcune modifiche alla palazzina uffici e la ristrutturazione dell'esistente capannone-opificio;
- ☑ Permesso di Costruire n. 165/2013, pratica n. 158/2013, prot. n. 51295 del 25.10.2013: questo intervento ha comportato il solo cambio d'uso da abitazione ad ufficio del primo piano della palazzina uffici, senza esecuzione di opere edilizie.

In merito agli interventi da realizzarsi relativi al programma di investimenti proposto si segnala che il documento autorizzativo previsto per la realizzazione delle Opere Murarie indicate nel programma di investimento in Attivi Materiali è il **Permesso di Costruire** mediante presentazione di istanza al S.U.A.P. del **Comune di Monopoli.**
Si evidenzia che alcuni contratti di locazione non assicurano la disponibilità degli immobili per l'intera durata di realizzazione dell'investimento e nei 5 anni successivi la data di completamento degli investimenti; pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo Mer Mec S.p.A. è tenuta a produrre, per i contratti eventualmente scaduti a tale data, titoli di disponibilità che assicurino la copertura di tale tempistica.

❖ Blackshape S.p.A. *(impresa aderente)*

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che gli investimenti proposti da Blackshape S.p.A. sono previsti nelle seguenti sedi:

- Investimento in "**Attivi Materiali**": Mola di Bari (BA) – Via Carrubi Zona PIP

- Investimento in **"Acquisizione di Servizi"** e **"Progetto di R&S"**: Monopoli (BA) S .S . 16 Km 841+900 Zona Industriale.

L'investimento in "***Opere Murarie ed assimilabili***" (**Attivi Materiali**) prevede la costruzione dello stabilimento industriale, della recinzione perimetrale e di infrastrutture aziendali.

Come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, Blackshape S.p.A. possiede la disponibilità dei 2 siti produttivi sopra citati in virtù dei seguenti titoli di disponibilità:

1. contratto di "*locazione immobiliare ad uso diverso dall'abitazione*" sottoscritto in data 20/03/2015 tra M Immobiliare S.r.l. (parte locatrice) e Blackshape S.p.A. (parte conduttrice) avente ad oggetto l'unità immobiliare sita **in Monopoli SS 16 km 841+900 iscritta al foglio 4, particelle 431, 404 e 406 composta da capannone industriale** di circa mq 2700 da vani uso ufficio della superficie di circa mq 800 e da circostante e pertinenziale piazzale per parcheggio, manovra e zona carico e scarico della superficie complessiva di circa mq 6.000. La durata della locazione è di 6 anni con inizio il **01/03/2013** e scadenza il **28/02/2019.**

2. contratto di "***comodato di bene immobile***" sottoscritto in data 28/05/2015 (Registrato all'Agenzia delle Entrate in data 01/06/2015 al n. 4597) tra SITAEL S.p.A. (comodante) e Blackshape S.p.A. (comodatario) avente ad oggetto il comodato temporaneo di un appezzamento di terreno[22] distinto al **foglio di mappa n. 6 particella n. 1246 (parte) Mola di Bari (BA) alla Via dei Carrubi (Zona PIP)**. La durata è fissata in anni 20 con decorrenza **01/06/2015** e scadenza **31/05/2035.** Alla scadenza del termine il comodatario è obbligato a restituire l'immobile oggetto del contratto con il soprastante capannone.

L'impresa aderente ha prodotto n. 2 relazioni di cantierabilità, redatte dall'ing. Vito Andrea Fiume, attestanti: la conformità delle 2 unita produttive con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie. In particolare è stato attestato:

- che l'**unità produttiva** (esistente) ubicata in **Monopoli (BA) alla S.S: 16 km841+900** nella consistenza innanzi riportata (laboratori, uffici, ecc.), rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici e di corretta destinazione d'uso previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- che il suolo sito in **Mola di Bari (BA) Via Carrubi Zona PIP** è idoneo per la realizzazione di un nuovo complesso produttivo e rispettoso dei vincoli edilizi ed urbanistici e di corretta destinazione d'uso previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio di pareri ed autorizzazioni varie e di eventuali nulla-osta da parte dei competenti organi preposti all'emissione di pareri.

In particolare le informazioni rese sono di seguito illustrate:

L'opificio sito in ***Monopoli (BA)*** alla ***S.S: 16 km 841+900,*** risulta realizzato a seguito dei seguenti atti rilasciati da parte del Comune di Monopoli:

☑ **Permesso di Costruire prot. n. 14706/02;**

☑ **Permesso di Costruire prot. n. 43982 del 12/11/07;**

Si evidenzia che è in fase di rilascio accertamento di conformità Pdc147-2014GA istanza prot. 43477 del 10/09/2014 relativo ad opere di ridistribuzione interna dell'opificio e realizzazione

[22] Con Dichiarazione del 03/12/2015 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 8760/BA del 14/12/2015) a firma del Sig. Luciano Beviso (legale rappresentante della Blackshape S.p.A.) è stato attestato che l'estensione della porzione di terreno edificabile in comodato, per la costruzione del capannone da adibire ad uso uffici, è pari a mq 4.820.

di vano tecnico deposito Gpl nell'area di pertinenza esterna: Relativamente a queste opere sono stati già ottenuti:

- Parere congiunto ASL-SPESAL prot. 830/SUAP del 22/09/2014;
- Parere conformità VVFF prot. 29.901 del 27/10/2014;
- Autorizzazione Paesaggistica prot. 401 del 07/01/2015;
- Istruttoria favorevole Area IV tecnica – Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente del Comune di Monopoli prot. 45133 del 19/09/2014.

In merito alla realizzazione della nuova unità produttiva si segnala che il documento autorizzativo previsto per la realizzazione delle Opere Murarie indicate nel programma di investimento in Attivi Materiali è il **Permesso di Costruire** mediante presentazione di istanza al S.U.A.P. del Comune di Mola di Bari.
Si evidenzia che il contratto di locazione (sede di Monopoli-BA) non assicura la disponibilità dell'immobile per l'intera durata di realizzazione dell'investimento e nei 5 anni successivi la data di completamento degli investimenti; pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo Blackshape S.p.A. è tenuta a produrre, per i contratti eventualmente scaduti a tale data, titoli di disponibilità che assicurino la copertura di tale tempistica.

- **Autorità ambientale**

L'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Regione Puglia, con nota del 23/11/2015, prot. n. AOO_089 - 0015830, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata Mer Mec S.p.A. (impresa proponente) e Blackshape S.p.A. (impresa aderente).

MER MEC S.p.A. *(impresa proponente)*

Secondo tale valutazione, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue:

Valutazione di Impatto Ambientale

Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 11/2001 ss.mm.ii. e del D. Lgs. n.152/06 ss.mm.ii.
Dalla documentazione visionata, atteso che l'istante dichiara che le sedi interessate dalla produzione coprono una superficie complessiva di circa 15.550 mq (rispettivamente Via Oberdan 9.383 mq e Via Conchia 6.167 mq) alla quale va aggiunta **una nuova costruzione pari a 550 mq** di superficie e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria:

- *"impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume"*;

di cui all'allegato B.2.n) della L.R. 11/01 ss.mm.ii. oltre che del D. lgs 152/06 ss.mm.ii. e in considerazione del D.M. MATTM n.52 del 30.03.2015 *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"* che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Pertanto, dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA.
Si rammenta che le procedure di cui alla **Valutazione di Impatto Ambientale** dovranno essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

PPTR
L'insediamento di Via Oberdan (Sito 1) risulta interessato da vincoli paesaggistici rivenienti dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015). In particolare, l'area interessata dall'intervento di edificazione si sovrappone parzialmente a un'area individuata dal citato piano come: Ulteriore contesto Paesaggistico (UCP) denominato *"Area di rispetto componenti culturali insediativo stratificazione - sito storico culturali"*. Stante la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici e atteso che sussiste la modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi, occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR salvo le cause di esclusione dettate dalle stesse NTA.
Si rammenta che le procedure di cui **all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** dovranno essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Autorizzazione Integrata Ambientale
Non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria, di cui all'Allegato VIII Parte Seconda del D. Lgs 152/06:
"*6.7. Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*".
Pertanto, dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.
Si rammenta che le procedure di cui alla **Autorizzazione Integrata Ambientale** dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Autorizzazione alle emissioni:
Qualora non soggetta ad AIA, con riferimento al ciclo produttivo esposto dal proponente e in particolare alle fasi di verniciatura e saldatura, si rileva che dette attività potrebbero essere tipologicamente soggette alla disciplina relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii.
Pertanto, dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.
Si rammenta che le procedure di cui all'**Autorizzazione alle emissioni** dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si **ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino una classe energetica di livello superiore;
2. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre i consumi energetici;

3. adozione del sistema di gestione ambientale ISO 14001;
4. implementazione di un sistema di imballaggio riutilizzabile e orientato alla riduzione del volume di carico;
5. installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;
6. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
7. integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale introdurre accorgimenti per la messa punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili);
b) per la sopraelevazione della Sede 1 si propone l'utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente la raccolta e l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili;
c) realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.);
d) nella realizzazione dei nuovi edifici utilizzare materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

L'esito delle verifiche effettuate, per l'impresa proponente MER MEC S.p.A., rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo.**

Blackshape S.p.A. *(impresa aderente)*

Secondo tale valutazione, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue:

☑ *Progetto di Ricerca e Sviluppo (Località dell'intervento Comune di Monopoli)*

Valutazione di Impatto Ambientale

L'impresa aderente dichiara che la propria di attività non rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. .

L'Ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria, di cui all'allegato B.2.n) della L. R. 11/01 oltre che del D. Lgs 152/06:

- *"impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume".*

Dall'esame della documentazione fornita, in considerazione anche del D.M. MATTM n.52 del 30.03.2015, *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"*, che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse e atteso che l'intervento di ricerca e sviluppo prevede un'area di lavorazione pari 2.500 mq, si conferma che l'attività rappresentata non è soggetta alla normativa di VIA.

Prima della messa in esercizio dell'intervento proposto occorrerà :

1. in ragione della presenza del vincolo PAI di "*pericolosità idraulica media*" l'ufficio ritiene che sia opportuno verificare, presso l'AdB Puglia, la necessità di acquisizione del parere di compatibilità con il PAI ai sensi dell'art. 6 delle NTA. Tanto anche in considerazione degli investimenti previsti rilevando che il rischio aumenta all'aumentare del valore esposto;
2. provvedere all'acquisizione delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs 152/06, nel caso in cui è prevista una linea produttiva del prototipo dell'aeromobile BK-300 sviluppato che risulta tipologicamente soggetto alla disciplina di settore.

Pertanto dovrà essere cura dell'impresa aderente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa rispetto a quanto sopra osservato.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile,** a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. recupero delle acque di processo attraverso un sistema a ciclo chiuso;
2. l'impianto termico esistente consente di alimentare più autoclavi;
3. utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino etichette energetiche;
4. si utilizza un sistema di imballaggio riutilizzabile e orientato alla riduzione del volume di carico;
5. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
6. lo stabilimento integra tutte le fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale introdurre accorgimenti per la messa punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi sostituiti con

materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

☑ ***Realizzazione di una nuova attività produttiva (Località dell'intervento Comune di Mola di Bari)***

Valutazione di Impatto Ambientale

L'impresa aderente dichiara che il nuovo stabilimento coprirà una superficie di circa 5.000 mq e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria:

- *"impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume"*,

di cui all'allegato B.2.n) della L.R. 11/01 oltre che del D,lgs 152/06 e in considerazione del D.M. MATTM n.52 del 30.03.2015 *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"* che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Pertanto, dovrà esser cura dell'impresa aderente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA.

Si rammenta che le procedure di cui alla **Valutazione di Impatto Ambientale** dovranno essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Autorizzazione Integrata Ambientale

Non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria, di cui all'Allegato VIII Parte Seconda del D. Lgs 152/06:

"6.7. Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno".

Pertanto, dovrà esser cura dell'impresa aderente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si rammenta che le procedure di cui all'**Autorizzazione Integrata Ambientale** dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Autorizzazione alle emissioni

Con riferimento alla normativa relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera l'impresa aderente dichiara che è stata prodotta una richiesta AUA ex DPR 59/2013, protocollata al SUAP del Comune di Mola di Bari in data 18/12/2014, pertanto, è necessario provvedere all'acquisizione dell'AUA anche con riferimento all'autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs 152/06. Si precisa che, qualora le lavorazioni previste nell'impianto siano soggette ad AIA, questa sostituisce tutte le autorizzazioni previste nell'AUA.

Pertanto, dovrà esser cura dell'impresa aderente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni

Si rammenta che le procedure di cui all'**Autorizzazione alle emissioni** dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Autorizzazione all'emungimento di acqua e agli scarichi idrici

Qualora non già prevista nel provvedimento di cui al prot. AOO_064 n. 9514 del 24.03.2014 è necessario acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per lo scambio termico ai sensi dell'art.104 c.2 del D. Lgs. 152/2016 ss.mm.ii.. Inoltre, atteso che dell'intervento è soggetta al vincolo del PTA "*area interessata da contaminazione salina*" si rammenta che lo scambio termico in tali aree è soggetto alle prescrizioni di cui alle "*DISPOSIZIONI DI PRIMA ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE- PRIME MISURE DI SALVAGUARDIA NTA*" del PTA" par.2.2.1. punto b).

Pertanto, dovrà esser cura dell'impresa aderente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di scarichi.

Si rammenta che le procedure di cui all'**Autorizzazione all'emungimento di acqua e agli scarichi idrici** dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. recupero delle acque di processo attraverso un sistema a ciclo chiuso;
2. istallazione di un impianto termico centralizzato che consentirà di alimentare più autoclavi;
3. piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone;
4. Installazione di un impianto fotovoltaico di produzione energetica;
5. utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino etichette energetiche;
6. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre i consumi energetici;
7. adozione del sistema di gestione ambientale ISO 14001;
8. implementazione di un sistema di imballaggio riutilizzabile e orientato alla riduzione del volume di carico;
9. installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;
10. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
11. integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.);
b) nella realizzazione dei nuovi edifici utilizzare materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.);
c) utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

L'esito delle verifiche effettuate, per le 2 sedi di Blackshape S.p.A., rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

❖ *MER MEC S.p.A. (Impresa proponente)*

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nel Business Plan, MER MEC S.P.A. opera sui principali mercati mondiali, in cui ha conquistato una solida leadership. In particolare, l'azienda è leader mondiale nelle seguenti settori produttivi:

- soluzioni Hardware-Software per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e diagnostica delle infrastrutture ferroviarie;
- nuove generazioni di sistemi per il segnalamento ferroviario;
- settore Steel & Industrial.

L'impresa evidenzia che il mercato della diagnostica, rappresenta solo una piccola parte nel mercato della manutenzione ferroviaria pur avendo dimensioni consistenti (circa 500 Milioni/anno). In particolare, il mercato risulta essere caratterizzato da prodotti dall'alto valore aggiunto in cui l'attenzione non si focalizza sul costo del prodotto, ma sui contenuti tecnologici che esso possiede.

MER MEC dichiara che i suoi prodotti sono distribuiti in tutto il mondo nei seguenti segmenti del mercato ferroviario:

✓ linee alta velocità;
✓ linee convenzionali;
✓ linee regionali;
✓ tramvie e metro.

In tale contesto, si riportano di seguito, i prodotti venduti da Mer Mec ad oltre 140 clienti in più di 45 paesi nel mondo:

- Oltre 60 tipologie di sistemi diagnostici perfettamente integrati ed inter-operabili;
- Attrezzaggio di 10 treni diagnostici ad alta velocità su 12 veicoli attualmente in circolazioni in tutto il mondo;
- Sistemi di misura ed ispezione;

- Oltre 300.000 Km di binari monitorati nel mondo

Il principale cliente di MER MEC è Rete Ferroviaria (sia nell'ambito della diagnostica che nell'ambito del segnalamento). Inoltre, fra i principali committenti italiani figurano: Trenitalia, Metro Roma (Italia), Circumvesuviana, Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovia Bari Nord – Autolinee, FSE (Ferrovie del Sud-Est). I principali committenti stranieri sono: ADIF (Ferrovie Spagnole), Mumbai Railway Vikas Corporation, (India), Burlington Northern Santa Fe Railway (USA), Adana Metro (Turkey), ecc.
I principali competitor del settore diagnostico sono localizzati all'estero e prevalentemente in Europa, ad eccezione di Ansaldo STS (Italia) per Sistemi di Posizionamento del Treno.
Fra i principali concorrenti figurano: Plasser Theurer (Austria), MRX/JRB (Australia) Beena Vision (USA) Alstom (Francia) ecc.
MER MEC dichiara che attraverso le analisi di mercato effettuate, è stato rilevato come, a cominciare dai paesi dotati delle infrastrutture più moderne (i paesi Europei in prima istanza), sia in atto un ricambio generazionale dei sistemi diagnostici di nuova generazione.
In conclusione, a fronte di un mercato con le descritte caratteristiche quali-quantitative l'azienda prevede, realisticamente, che sia possibile aggiudicarsi ordini relativi ad una produzione di circa 3 unità all'anno di veicoli che possono integrare le soluzioni tecnologiche per la diagnostica da sviluppare con il progetto presentato.

- *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

Con la presente iniziativa l'impresa intende avviare il programma di progettazione sviluppo e certificazione del velivolo BK 300 secondo la normativa civile (EASA CS-23 e FAA FAR 23) e militare applicabile. Tale velivolo si caratterizza, rispetto ai prodotti già immessi sul mercato, per il maggiore peso al decollo ed il maggiore carico pagante.
Il mercato di riferimento, ha consistenti dimensioni (circa 500 Milioni/anno) infatti, il BK 300 si pone in un segmento di mercato attualmente occupato dai seguenti velivoli:

- Velivoli di fascia alta
  - Atlantique;
  - ATR 42/72 MP;
  - P166 DL3;
  - King Air 350 ER.
- Velivoli di fascia media
  - Britten Norman BN2;
  - Defender;
  - Cessa Conquest in versione pattugliatore;
- Velivoli di fascia bassa
  - DA 42 MP;
  - P2006 MP.

Con riferimento ai clienti attuali e potenziali, l'azienda aderente dichiara che il Bk300 è concepito per operare nei seguenti mercati:

- sorveglianza del territorio;
- addestramento militare.

Relativamente al mercato della sorveglianza del territorio, la configurazione base del BK300 è attualmente impiegata con successo da numerose organizzazioni coinvolte nelle attività di

pattugliamento per il rilevamento dei fenomeni di oil spill[23] quali ad esempio la Swedish Coast Guard e il Corpo delle Capitanerie di Porto in Italia.
Per quanto riguarda il mercato dell'addestramento militare, l'Aeronautica Militare rappresenta il cliente di lancio del velivolo Bk300 che potrebbe sostituire nelle scuole militari italiane l'addestratore SF260 (prodotto da Alenia Aermacchi S.p.A.).

L'esame condotto dall'impresa aderente sul versante della domanda evidenzia la disponibilità di un mercato internazionale molto ampio, costituito da addestratori ad elica con potenza installata medio-alta. Su questa base, secondo le stime effettuate dall'azienda, la domanda totale su 20 anni (2014-2033) è stata stimata in 1.500 aeroplani, il mercato target in 900 unità e la quota di mercato in 150-180 aeroplani. I clienti di breve-medio periodo sono, oltre all'Italia, il Belgio, la Grecia, il Marocco, il Sud Africa e la Tunisia.
Relativamente ai principali competitor del settore, l'azienda dichiara che gli aeromobili appartenenti al settore più alto (elencati in ordine crescente di complessità e costo) sono prodotti da: Grob (Germania), EADS (Struttura localizzata in Polonia), KAI (Corea), Beechcraft (USA), Pilatus (Svizzera), Embraer (Brasile), e TAI (Turchia).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è positivo.

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

- *MER MEC S.p.A. (Impresa proponente)*

Il Contratto di Programma Proposto, comporterà un incremento occupazionale di 15 unità di personale tecnico-scientifico.
L'azienda dichiara, che saranno richieste le seguenti figure professionali:

- ✓ laureati in informatica ed ingegneri elettronici per applicazioni di sviluppo software e per applicazioni real-time e safety critical;
- ✓ ingegneri meccanici e disegnatori con esperienza di modellazione CAD tridimensionale;
- ✓ ingegneri gestionali con esperienza nella conduzione e gestione di progetti di ricerca;
- ✓ ingegneri elettrici con esperienza nella progettazione di impianti;
- ✓ periti elettronici con esperienza di test di circuiti elettronici.

L'azienda dichiara inoltre, che l'iniziativa avrà una ricaduta occupazionale anche sull'indotto a seguito dell'esternalizzazione di attività tecniche necessarie per la realizzazione del progetto.

Si rammenta che la società Mer Mec S.p.A., è già stata interessata da un precedente contratto di programma - PO FESR 2007-2013 (CdP Consorzio Shira) sottoscritto in data 22/09/2011. In tale programma la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, presso la sede operativa di Monopoli, pari a 5 ULA prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime, pari a 270,41 ULA.
Si evidenzia che il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma

[23] Perdita di petrolio dalle petroliere

precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.
Si evidenzia che, dal momento che l'occupazione dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (277,78 ULA) è superiore all'occupazione a regime del CdP/2011 (270,41 ULA), occorre considerare, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale, quale dato di partenza le ULA dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

MerMec S.p.A.	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	8,30	8,30	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	203,17	218,17	15,00
di cui donne	*29,45*	*32,45*	*3,00*
Operai	66,31	66,31	0,00
di cui donne	*0,19*	*0,19*	*0,00*
TOTALE	**277,78**	**292,78**	**15,00**
di cui donne	*29,64*	*32,64*	*3,00*

❖ *Blackshape S.p.A. (Impresa Aderente)*

L'investimento proposto, comporterà l'assunzione di complessive 8 unità che saranno coinvolte sia nella progettazione della Piattaforma Aerea BS che nel processo produttivo della stessa.
L'azienda dichiara, inoltre, che l'iniziativa avrà una ricaduta occupazionale anche sull'indotto a seguito dell'esternalizzazione di attività tecniche come ad esempio la progettazione e produzione delle meccaniche di movimentazione dell'aeromobile BK300.
Saranno richieste principalmente professionalità tecniche, in particolare quelle ingegneristiche applicate alla progettazione meccanica ed alla progettazione dei sistemi aeronautici. In particolare, saranno richieste le seguenti figure professionali:

- ✓ ingegneri aerospaziali
- ✓ ingegneri gestionali.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

Black Shape S.p.A.	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	18,08	25,08	7,00
di cui donne	*3,33*	*4,33*	*1,00*
Operai	13,33	14,33	1,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*

TOTALE	31,41	39,41	8
di cui donne	*3,33*	*4,33*	*1,00*

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è positivo.

4. Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente ed a quella aderente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovranno necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- Prescrizioni "in materia di maggiorazione del contributo":

Si precisa che nel Contratto di Programma proposto l'associazione della rete d'impresa è stata opzionata dall'impresa proponente nonché dall'aderente per ricevere la maggiorazione dell'agevolazione, sia rispetto agli investimenti in Attivi Materiali che rispetto a quelli in R&S.
Ciò premesso, in sede di presentazione del progetto definitivo, le imprese dovranno fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.
Si richiede, pertanto, quanto di seguito riportato:

- **Investimenti in Attivi Materiali**

è opportuno che l'***Associazione Temporanea di Scopo*** sottoscritta da Mer Mec e Blackshape sia finalizzata alla proposta del Contratto di Programma sotto gli aspetti produttivi, di mercato e di industrializzazione dei risultati delle attività di R&S.

- **Investimenti in Ricerca, Sviluppo e Acquisizione di servizi da parte di PMI**

è opportuno che l'***Associazione Temporanea di Scopo*** sottoscritta da Mer Mec e Blackshape illustri con chiarezza il rapporto di collaborazione effettiva fra le due imprese (cfr Regolamento U.E. n. 651 del 17/06/2011) nella conduzione del progetto di R&S agevolato, evidenziando come nessuna delle stesse verrà ad essere gravata dal sostenimento di costi ammissibili in misura superiore al 70%.

- Prescrizioni "in materia di valore della produzione effettiva a regime" (cfr. § 3.1):

- **Mer Mec S.p.A.**

In merito alla descrizione e quantificazione della produzione industriale realizzabile, a regime, presso l'unità produttiva interessata dalla diversificazione, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa Mer Mec S.p.A. dovrà quantificare il valore complessivo della produzione effettiva conseguibile, comprensiva dei servizi sia innovativi che non.

- **Blackshape S.p.A.**

In merito alla descrizione e quantificazione della produzione industriale realizzabile, a regime, presso la nuova unità produttiva, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa Blackshape S.p.A. dovrà quantificare, per ogni prodotto/servizio (nuovo e non) il valore della produzione effettiva conseguibile.

❖ Prescrizioni "in materia di cantierabilità" (cfr. § 3.6):

L'azienda proponente **Mer Mec S.p.A.** e l'azienda aderente **Blackshape S.p.A.** sono tenute a produrre, titoli di disponibilità, la cui durata sia in linea con quella di realizzazione dell'investimento e dei 5 anni successivi la data di completamento degli stessi.

❖ Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"

- **Mer Mec S.p.A.:**
  - ✓ argomentazioni in merito all'applicabilità in materia di VIA, AIA e di Autorizzazione alle emissioni;
  - ✓ espletamento delle procedure di cui all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica prima della realizzazione dell'investimento proposto;
  - ✓ nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, introdurre accorgimenti per la messa a punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili);
  - ✓ per la sopraelevazione della Sede 1 si propone l'utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente la raccolta e l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili;
  - ✓ realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.);
  - ✓ nella realizzazione dei nuovi edifici, utilizzare materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.).

- **Blackshape S.p.A.** - Progetto di Ricerca e Sviluppo (Località dell'intervento Comune di Monopoli):
  - ✓ argomentazioni in merito all'acquisizione del parere di compatibilità del PAI ai sensi dell'art. 6 delle NTA ed all'applicabilità in materia di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
  - ✓ nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, introdurre accorgimenti per la messa a punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti

(ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse, riutilizzo e riciclo di materiali, utilizzo di materia prime rinnovabili).

Blackshape S.p.A – Attivi Materiali (realizzazione di una nuova attività produttiva, località dell'intervento Comune di Mola di Bari):

- ✓ argomentazioni in merito all'applicabilità in materia di VIA, AIA, di Autorizzazione alle emissioni e di Autorizzazione all'emungimento di acqua e agli scarichi idrici;
- ✓ realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.);
- ✓ nella realizzazione dei nuovi edifici utilizzare materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.);
- ✓ utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

5. Dati riepilogativi

Mer Mec S.p.A.

- Codice ATECO: 30.20,02 *"Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere"*;

- Sede iniziativa ("Attivi Materiali" e "Ricerca e Sviluppo") Monopoli, nelle seguenti sedi:

  - Via Oberdan n. 70 (sito 1);
  - Via Conchia n. 34 (sito 2);
  - Via Conchia n. 36 (sito 3).

- Investimento e agevolazioni:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Opere murarie e assimilate	500.000,00	100.000,00

Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	4.500.000,00	1.125.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	10.100.000,00	6.565.000,00
Sviluppo Sperimentale	6.200.000,00	€ 2.480.000,00
TOTALE R&S	*16.300.000,00*	*9.045.000,00*
[illegible]	[illegible]	[illegible]

- Incremento occupazionale:

[illegible]	[illegible]	[illegible]
277,78	**292,78**	**15**

BlackShape S.p.A.

- Codice ATECO: 30.30.09 *"Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"*;

- Sede iniziativa:

  - "Attivi Materiali": Mola di Bari (BA) – Via Carrubi Zona PIP;
  - "Progetto di Ricerca e Sviluppo" e "Acquisizione di Servizi": Monopoli (BA) S .S . 16 Km 841+900 Zona Industriale.

- Investimento e agevolazioni:

[illegible]		[illegible]
[illegible]		
ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari e di fattibilità	150.000,00	67.500,00
Opere murarie e assimilate	2.800.000,00	840.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie	1.930.000,00	868.500,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*4.880.000,00*	*1.776.000,00*
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	5.100.000,00	4.080.000,00
Sviluppo Sperimentale	2.400.000,00	€ 1.440.000,00
TOTALE R&S	*7.500.000,00*	*5.520.000,00*
INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI - PMI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	20.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00
	120.000,00	60.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	12.500.000,00	7.356.000,00

➢ Incremento occupazionale:

ULA nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di agevolazione	ULA nell'esercizio a regime	variazione
31,41	39,41	8

CONTRATTO DI PROGRAMMA RAILCARE	INVESTIMENTI (€)		AGEVOLAZIONI (€)		INCREMENTO ULA	
	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A	MER MEC S.P.A.	BLACKSHAPE S.P.A
Investimento in Attivi Materiali Ammesso	5.000.000,00	4.880.000,00	1.225.000,00	1.776.000,00	15	8
Investimento in Ricerca e Sviluppo Ammesso	16.300.000,00	7.500.000,00	9.045.000,00	5.520.000,00		
Investimento per Acquisizione di Servizi - PMI	0,00	120.000,00	0,00	60.000,00		
TOTALE	21.300.000,00	12.500.000,00	10.270.000,00	7.356.000,00	23	
TOTALE complessivo	33.800.000,00		17.626.000,00			

Modugno, 14 dicembre 2015

I Valutatori Firma

Milena Rizzello

Rossella Scolozzi

Giuseppe Scarola

Il Program Manager dell'Area Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Firma

Emmanuella Spaccavento

ALLEGATO A

Dettaglio documentazione relativa alla **disponibilità della sede**:

MER MEC S.p.A. *(impresa proponente)*

Per il sito di **Monopoli (BA) – Via Oberdan n. 70:**

- Copia del contratto di locazione sottoscritto in data 31/05/2012 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 02/12/2012 al n. 30.408) avente ad oggetto l'immobile sito in **Monopoli (BA)** alla **Via Oberdan n. 72 e 74** - Piano Terra e Primo Piano riportato in catasto alla partita 1010569 Foglio 11 n. 3320 Sub 1 di mq 390 categoria C/2 classe 4, per superficie complessiva di mq 800 **(uso laboratori e/o ufficio)**. La durata di contratto è di 6 anni (dal 01/06/2012 al 31/05/2018);
- Copia del contratto di locazione sottoscritto in data 14/03/2014 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 20/03/2014 al n. 7.688) avente ad oggetto l'unità immobiliare a destinazione commerciale sita in **Monopoli (BA)** alla **Via Oberdan 60-62** piano terra, con adiacente area esterna, identificata in catasto **foglio 11, particella 3077, sub 5, cat. C/1**. La durata della locazione è di 6 anni (dal 14/03/2014 al 14/03/2020);
- Risultanza catastale – Agenzia Entrate, in data 28/05/2015, in capo a soggetto giuridico con Codice Fiscale 05033050963 (Mer Mec S.p.A.) relativa a Proprietà Fabbricati di cui al Foglio 11 particella 3077 - Monopoli via Oberdan n. 70 (T-S1-1-2 cat. D/1).

Per il sito di **Monopoli (BA) – Via Conchia n. 34**:

- Copia del contratto di locazione sottoscritto in data 26/02/2008 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 27/03/2008 al n. 2928) avente ad oggetto un capannone con destinazione artigianale e/o industriale **(uso laboratori e/o uffici)** sito in **Monopoli (BA)** alla **Via Conchia n. 34 (NCEU al foglio 28/c part. 415, 422, 423,425.** La durata del contratto è di 9 anni (dal 01/03/2008 al 28/02/2017).

Per il sito di **Monopoli (BA) – Via Conchia n. 36**:

- Copia del contratto di locazione sottoscritto in data 31/10/2014 (registrato all'Agenzia dell'Entrate di Bari in data 17/12/2014 al n. 17.895) avente ad oggetto l'immobile sito in **Monopoli (BA)** alla **Via Conchia n. 36 (NCEU al foglio 28 part. 425 Cat. D/7)** adibito ad uso ufficio. La durata del contratto è di 6 anni (dal 01/11/2014 al 31/10/2020).

BLACKSHAPE S.p.A. *(impresa aderente)*

- copia del contratto di "locazione immobiliare ad uso diverso dall'abitazione" sottoscritto in data 20/03/2015 tra M Immobiliare S.r.l. (parte locatrice) e Blackshape S.p.A. (parte conduttrice) avente ad oggetto l'unità immobiliare sita in Monopoli SS 16 km 841+900 iscritta al foglio 4, particelle 431, 404 e 406 composta da capannone industriale di circa mq 2700 da vani uso ufficio della superficie di circa mq 800 e da circostante e pertinenziale piazzale per parcheggio, manovra e zona carico e scarico della superficie complessiva di circa mq 6.000. La durata della locazione è di 6 anni con inizio il 01/03/2013 e scadenza il 28/02/2019;
- copia del contratto di "comodato di bene immobile" sottoscritto in data 28/05/2015 (Registrato all'Agenzia delle Entrate in data 01/06/2015 al n. 4597) tra SITAEL S.p.A. (comodante) e Blackshape S.p.A. (comodatario) avente ad oggetto il comodato temporaneo di un appezzamento di terreno distinto al foglio di mappa n. 6 particella n. 1246 (parte) Mola di Bari (BA) alla Via dei Carrubi (Zona PIP). La durata è fissata in anni 20 con decorrenza 01/06/2015 e scadenza 31/05/2035.

--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2445

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Fincons S.P.A - Codice progetto VAINEM4.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì che:

in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;

con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attivita di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APO sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.

- cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
- coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, cos) come ad assicurare la capacita di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:

- la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pani ad euro 62.370.111,95;
- l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuita nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sara sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorita di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermera che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitivita n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e del relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitivita n.1063 del 15/06/2015 Si provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fond° di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle

grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015.

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: Fincons S.P.A. in data 07 agosto 2015 in via telematica attraverso la procedura on line " Contratti di Programma messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- L'istanza di accesso, denominata "Fincons Smart Manufacturing Platform" Codice progetto VAINEM4 è proposta da una G.1.: Fincons S.P.A.
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per fame parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Fincons S.P.A. (Codice progetto VAINEM4), cosi come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della gevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a € 3.422.275,00 così specificato:

Contratto di Programma FINCONS S.p.A.	Investimento Ammesso *(€)*	Agevolazioni *(€)*
Attivi Materiali	300.000,00	75.000,00
Ricerca e Sviluppo	5.853.500,00	3.347.275,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	€ 6.153.500,00	€ 3.422.275,00

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente FINCONS S.P.A. con sede legale in Milano, Corso Magenta, 56 (Codice progetto VAINEM4) alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Societe Puglia Sviluppo del 21 dicembre 2015 prot. 8968/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 23.12.2015, prot. A00_158/0012459, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilita, accoglibilite ed ammissibilita formale e sostanziale, nonche alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente FINCONS S.p.A. (Codice progetto VAINEM4), cosi come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

di ammettere l'impresa proponente FINCONS S.p.A. con sede legale ed operativa in Milano, Corso Magenta, 56 (Codice progetto VAINEM4), alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali e R&S per complessivi € 6.153.500,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 3.422.275,00, cosi specificato:

CONTRATTO DI PROGRAMMA FINCONS S.P.A.	INVESTIMENTO AMMESSO *(€)*	AGEVOLAZIONI *(€)*
ATTIVI MATERIALI	300.000,00	75.000,00
RICERCA E SVILUPPO	5.853.500,00	3.347.275,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	€ 6.153.500,00	€ 3.422.275,00

di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

Puglia sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

FINCONS S.P.A.

Impresa proponente: FINCONS S.P.A.

Codice Progetto: VAINEM4

Protocollo istruttorio: 8

INDICE

FINCONS S.P.A. .....
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
1.1. Trasmissione della Domanda .....
1.2. Completezza della Documentazione .....
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
2.1. Soggetto Proponente .....
2.1.1 Requisito dimensionale .....
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa .....
2.1.3 Sede dell'iniziativa .....
2.1.4 Investimento .....
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente .....
3.1.1 Definizione degli obiettivi .....
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente .....
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta...
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti .....
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico .....
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti .....
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni .....
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato .....
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali .....
4. Conclusioni .....
Dati riepilogativi: .....

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 07 agosto 2015, alle ore 19:12, in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato FINCONS S.P.A., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica VAINEM4) con indicazione della marca da bollo n. 1140884880389 del 22/07/2015.
L'istanza di accesso è stata firmata digitalmente dal sig. Moretti Michele, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa, in carica alla data di presentazione della domanda.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Fincons S.p.A. (impresa proponente, in seguito per brevità FINCONS) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Milano con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Michele Moretti in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Fincons S.p.A., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- N° 10 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- Copia del bilancio consolidato 2014 (FINCONS GROUP – AG GROUP);
- Copia del bilancio 2014 FINCONS S.P.A.;
- Copia del bilancio 2013 FINCONS S.P.A.;
- Visura storica società di capitale rilasciata in data 16/12/2015;
- Copia stralcio libro soci;
- Copia del contratto di locazione ad uso non abitativo stipulato fra la società *Immoco Real Estate S.A.* e *Fincons S.p.A.* avente ad oggetto la locazione di una unità immobiliare sita in Bari – Prolungamento di via Salvatore Matarrese n. 256/B e 258/E/B (con annessi posti auto). Il contratto stipulato in data 01/01/2015 prevede una durata di anni 6. Il contratto è stato registrato in data 28/01/2015 al n. 001194-serie 3T.
- Relazione del 12/11/2015 sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Convertini Francesco circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
- Autocertificazione del 12/11/2015 resa dal professionista incaricato Ing. Convertini Francesco circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);
- Relazione di Sostenibilità Ambientale del 12/11/2015 dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a;

- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6);

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

Il soggetto proponente **Fincons S.p.A.** è una società per azioni partecipata al 100% dal socio unico Fincons Group AG di Berna con sede in Berna - Svizzera - Kalcheg Gweg 20A.
La società italiana, Fincons S.p.A. è il risultato di tre fusioni per incorporazione, avvenute negli anni 2008, 2010, e 2012, di sei società dislocate sul territorio nazionale.
Dalla visura camerale rilasciata dall'Archivio ufficiale della CCIAA – Documento n. T 200400266 del 16/12/2015 emergono, infatti, operazioni straordinarie di fusione mediante incorporazione.
In particolare, la società proponente (costituita in data 21/04/1999) è stata interessata dalle seguenti operazioni straordinarie:

- nel 2008 vengono fuse mediante incorporazione in Fincons S.p.A. le società: Consor s.r.l., ASC s.r.l. ed ERP Consulting s.r.l., accorpando in un'unica società tutte le attività gestite sul territorio milanese;
- nel 2010 vengono assorbite (mediante fusione per incorporazione) in Fincons le società Avantica S.r.l. (con sede in Roma) e Fincons Sud S.r.l. (con sedi di Bari e Catania), dando seguito ad un percorso di integrazione delle società del gruppo, verso un modello di sempre maggiore collaborazione ed efficienza;
- nel 2012 prosegue l'integrazione delle società del gruppo con la fusione per incorporazione di Nec S.r.l. (con sede in Verona) in Fincons spa.

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato dal socio unico **Fincons Group AG**, ammonta ad € 4.000.000,00.

Attualmente Fincons S.p.A. risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Milano dal 08/06/1999 con il numero REA 1587560.
Dalla verifica eseguita sulla visura camerale della società proponente acquisita dalla Regione Puglia, risulta che il legale rappresentante della Fincons S.p.A. è attualmente il sig. Moretti Michele, in qualità di Amministratore Delegato, nominato con atto del 29/04/2015 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Fincons S.p.A. è presente in Italia con le seguenti sedi operative:

1. Vimercate (MB), Via Torri Bianche n. 9 - 10 (data apertura 20/03/2003);
2. San Martino Buon Albergo (VR), Via del Lavoro n. 45 –Torre Ovest (data apertura 28/03/2013);
3. Roma, Via Cesare Giulio Viola n. 27 (data apertura 18/05/2012);
4. Bari, Via Marco Partipilo n. 48 (data apertura 01/08/2015);

5. San Giovanni La Punta (CT), Via Galileo Galilei n. 18 (data apertura 01/04/2014);

Fincons S.p.A. opera nel mercato internazionale dell'ICT Consulting dal 1999, come partner per le aziende che perseguono un allineamento tra strategia di business e i loro sistemi di Information Technology.
L'azienda dichiara di supportare i propri clienti nella fase di definizione delle strategie e dei processi, affiancandoli nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate ad alto valore aggiunto con cui progettare il cambiamento organizzativo e l'adeguamento tecnologico del settore IT.
Fincons S.p.A. afferma che le attività di riferimento sono:

- Servizi di Business IT Consulting: Analisi dei Business Requirement, Studi di fattibilità, Program & Project Management;
- Progetti per applicazioni core business: Progettazione e Realizzazione di soluzioni applicative nei diversi settori industriali in cui Fincons opera;
- Integrazione di Sistemi e ICT di terze parti: sviluppo di soluzioni innovative integrando le migliori soluzioni di mercato negli ambiti web, Business Intelligence, CRM, BPM, Open Source;
- Vendita di progetti e licenze ERP in qualità di SAP: implementazione dell'ERP SAP in tutti i mercati di riferimento, attraverso Servizi di System Integration, personalizzazione delle soluzioni, consulenza funzionale, formazione degli utenti e servizi di Application Management;
- Sviluppo di soluzioni proprietarie: FiscalOne, PerformPA;
- Servizi di Application Management e sviluppo software, erogati in modalità "near-shore" presso la sede di Bari.

A livello tecnologico, l'offerta di FINCONS si riassume nelle seguenti aree:

- Area "Tecnologie Web": soluzioni tecnologiche basate sulle più affermate tecnologie Web quali Java, Microsoft NET, PHP, e sistemi di CMS quali Sharepoint, Drupal, CRM quali SalesForce, oltre che le più recenti evoluzioni delle Architetture Orientate ai Servizi;
- Area "Tecnologie Mobile": soluzioni per le principali piattaforme Mobile quali Android e iOS;
- Area "Tecnologie ERP": rivendita ed integrazione della tecnologia SAP, comprese SAP Hana e Winshuttle; soluzioni Microsoft Dynamics (ERP);
- Area "Sistemi Legacy": tecnologie legate a sistemi proprietari, principalmente in ambito bancario (es Cobol); FINCONS è inoltre attiva a livello di Ricerca e Sviluppo, nella sperimentazione e validazione di soluzioni tecnologicamente innovative, quali Internet of Things, Multi-screen Applications, ICT Security, Interoperabilità dei sistemi, Big Data, Open Data.

Relativamente al "Fincons Innovation Lab", parte del "Fincons Delivery Center" di Bari, l'azienda dichiara che essa ha in carico le attività di ricerca e sviluppo, inclusa la ricerca pre-competitiva, la market analisi, la sperimentazione di prodotto, la partecipazione a programmi nazionali ed internazionali di ricerca.

I principali mercati di sbocco sono: energia, utilities, media publishing, banche ed assicurazioni, trasporti e logistica, manufacturing, pubbliche amministrazioni (nazionali ed internazionali).

Tra i principali clienti l'impresa proponente annovera ISAB (gruppo LUKOIL, settore raffinazione), ed ENI ed in ambito manifatturiero, sul territorio Italiano e Svizzero Pirelli (I), Intertaba (I), gruppo SOL (I), Bolton Group (I), Riso Gallo (I), Brilla (I), CRP (CH), Argor-Precicast (CH).

Nella sede operativa di Bari, FINCONS GROUP, attraverso la costituzione del suo Delivery Center, si è proposto come modello di nearshore Made in Italy per la fornitura di servizi di Application Management e System Building che combinano tempestività, qualità e affidabilità con costi e tariffe contenuti che competono, con quelli del nearshoring nei Paesi dell'Est Europa.

2.1.1 Requisito dimensionale

In merito al requisito dimensionale della Fincons S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.
Fincons S.p.A. – società con socio unico Fincons Group AG Berna - presenta il requisito dimensionale di *Grande Impresa* (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.
In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014, si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di Grande Impresa:

[illegible]	[illegible]	[illegible]
– Personale	518	605
– Fatturato	€ 39.911.426	€ 45.577.117
– Totale Bilancio	€ 40.071.668	€ 38.459.548

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

- *Codice ATECO*

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' art.4 dell'Avviso.

FINCONS S.P.A.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ ***62.01.00** "Produzione di software non connesso all'edizione"* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ ***62.01.00** "Produzione di software non connesso all'edizione"*

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

1. *Area di innovazione Manifattura sostenibile;*
   1.1. *Fabbrica intelligente;*
      1.1.1. *Tecnologie di produzione avanzata.*

Tramite la propria Business Unit "Manufacturing", FINCONS offre servizi di sviluppo ed integrazione di soluzioni ICT per il mercato manifatturiero. Tuttavia quest'offerta è legata

principalmente alla tecnologia SAP e riguarda il mondo dei sistemi ERP. I recenti sviluppi tecnologici nell'ambito del cosiddetto "Internet delle Cose" (IoT) e dei sistemi cyber-fisici (CPS), nonché del Cloud, offrono una serie di nuove opportunità se applicati nel contesto manifatturiero ("Fabbrica Intelligente"), con benefici in particolare per le Piccole-Medie Imprese. Tuttavia, la barriera per la corretta adozione e l'utilizzo di tali tecnologie è ancora alta per questo settore, in relazione soprattutto alla complessità tecnologica. In questo contesto, FINCONS vuole cogliere l'opportunità offerta dal Contratto di Programma per rilanciare l'offerta della sua Business Unit "Manufacturing" e sviluppare una serie di prodotti ICT innovativi nell'area della "Manifattura Sostenibile". Tali prodotti, sfruttando tecnologie abilitanti (KET) per la Produzione e trasformazione avanzate basate sull'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing (IoT, CPS) e tecnologie di processo ecosostenibili, saranno in grado di soddisfare le esigenze delle aziende manifatturiere e aiutarle a passare più rapidamente alla "Fabbrica Intelligente".
In dettaglio, i prodotti ICT che FINCONS intende sviluppare, saranno:

1. un "Middleware Intelligente Distribuito" di integrazione che supporti il trend di de-verticalizzazione dei sistemi di manufacturing (in linea con i principali orientamenti Europei, sia operativi che architetturali), offrendo un meccanismo di integrazione tra lo shop-floor ed i sistemi applicativi e tra i sistemi applicativi stessi, che sia flessibile, altamente scalabile, sicuro (soprattutto sul fronte di meccanismi scalabili ed efficienti per l'access control a dati e servizi) e compatibile con architetture orientate ai Servizi ed Event-driven (SOA, EDA);
2. un set di applicazioni innovative di business che sfruttino le funzionalità del "Middleware Intelligente Distribuito";
3. una metodologia di "business consulting" specifica per supportare l'adozione di queste nuove tecnologie da parte delle aziende manifatturiere, con specifica attenzione alle PMI produttive.

Tali nuovi prodotti e metodologie costituiranno la nuova "FINCONS Smart Manufacturing Platform", saranno offerti sul mercato internazionale da FINCONS, assieme ai necessari servizi di integrazione e personalizzazione del software, e saranno guidati da servizi di consulenza al business per la corretta adozione ed utilizzo delle tecnologie abilitanti. Questo progetto permetterà a FINCONS di raggiungere un significativo incremento produttivo grazie ad una famiglia di prodotti innovativi ad oggi non disponibili in azienda e sul mercato. L'incremento produttivo sarà legato alla maggior vendita sia di licenze che di servizi ICT e accompagnato da una crescita occupazionale presso la sede di Bari, sia per l'esecuzione di futuri progetti per clienti derivanti dalla nuova piattaforma, sia per il mantenimento e l'evoluzione della piattaforma stessa (team di sviluppo prodotto).

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

<u>Rilevanza e potenziale innovativo della proposta</u>
Il progetto si propone di sviluppare un insieme di strumenti (middleware e metodologie di business consulting) per il supporto alla costituzione di una linea di manifattura intelligente mediante la combinazione di strumenti sul modello IoT. Scopo del progetto è quello di attuare un incremento delle prestazioni produttive in ambito manifatturiero attraverso la

adozione di tecnologie di Internet of Things e di misurare le prestazioni di mercato risultanti dalla adozione di queste tecnologie.

Il prodotto industriale è assai complesso ed articolato. Si tratta di strumenti di integrazione ed analisi su sensori e strumenti collegati a rete, comprensivi di apparti che si interfacciano a sistemi ereditati (legacy). Il risultato sarà un middleware intelligente e distribuito per il coordinamento ed il controllo delle fasi della manifattura mediante strumenti IoT. Il progetto si propone una de-verticalizzazione del design, delle strutture e delle interfacce presenti in campo industriale. Il progetto è ambizioso e molto ampio in termini di intenti e campo di applicabilità.

Il potenziale della proposta è buono, con una ricaduta alta in termini di incremento di produttività e controllo dei processi in ambito manifatturiero.
Il progetto si distingue, in particolare, per un discreto grado di innovazione ed intende applicare tecnologie allo stato dell'arte nel settore IoT, in ambito manifatturiero. Da un punto di vista tecnologico, le soluzione presentate sono allo stato dell'arte. Gli obiettivi progettuali sono comunque chiari, ben definiti e raggiungibili.

Giudizio finale complessivo
Il giudizio relativo alla presente proposta progettuale è positivo.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

Si evidenzia che l'impresa ha in atto il trasferimento dell'unità locale esistente in Bari (BA), in Via Marco Partipilo n. 48, alla sede sita in Via Salvatore Matarrese n. 256/b e 258/e/b, (contratto di locazione). È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.
La sede dell'investimento riguarda le unità immobiliari così identificate:

- **N. civico 256/B:**
  - ✓ 1° piano, foglio 108, particella 394, Sub. 10, categoria A10, classe 3;
  - ✓ 2° piano, foglio 108, particella 394, Sub. 11, categoria A10, classe 3;
- **N. civico 258/E:**
  - ✓ Piano terra, foglio 108, particella 395, Sub. 7, categoria A10, classe 3;
- **N. civico 258/B:**
  - ✓ 1° piano, foglio 108, particella 395, Sub. 12, categoria A10, classe 3;
  - ✓ 2° piano, foglio 108, particella 395, Sub. 13, categoria A10, classe 3;
  - ✓ 3° piano, foglio 108, particella 395, Sub. 14, categoria A10, classe 3.

2.1.4 Investimento

Il programma di investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo presentato dal soggetto proponente Fincons S.p.A., coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 6.153.500,00 (di cui € 300.000,00 in Attivi Materiali ed € 5.853.500,00 in R&S).

Attivi Materiali

La tipologia di investimento proposto dall'impresa riguarda l'ampliamento con trasferimento dell'unità locale esistente in Bari (BA), da Via Marco Partipilo n. 48 alla Via Salvatore Matarrese n. 256/b, n. 258/b e n. 258/e.

In particolare, gli investimenti in attivi materiali programmati riguarderanno l'acquisto di attrezzature informatiche adeguate e all'avanguardia con la tecnologia (server, computer, stampanti, scanner, fotocopiatori, attrezzature per video conferenze, apparecchiature telefoniche, ecc) e di arredo degli spazi destinati ad ufficio. Tali investimenti consentiranno anche l'erogazione dei nuovi servizi/prodotti ottenuti mediante le attività di R&S.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Investimenti Proposti per Attivi Materiali FINCONS S.p.A.	
Tipologia spesa	**Ammontare Proposto Ammissibile** *(€)*
Studi preliminari e di fattibilità	0
Suolo aziendale	0
Opere murarie e assimilate	0
Macchinari, Impianti Attrezzature	0,00
Attrezzature	300.000,00
Hardware e arredo d'ufficio	*300.000,00*
TOTALE	300.000,00

Ricerca e Sviluppo

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

Descrizione sintetica del progetto di R&S

Il progetto prevede investimenti in ambito di sviluppo sperimentale e ricerca industriale che sono ben definiti. In particolare si prevede lo sviluppo di un middleware per la integrazione di dispositivi eterogenei in ambiente IoT, per la loro comunicazione e soprattutto per la loro analisi e controllo in un ottica business oriented. Il risultato industriale è una piattaforma FINCONS per la integrazione di strumenti (anche a componente legacy) e la loro valutazione nel business manifatturiero. Lo sviluppo sperimentale è accennato nello sviluppo del prototipo e nella sua valutazione in campo.

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente ha una buona esperienza in ambito Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. Questa esperienza è soprattutto caratterizzata da aspetti di consulting. In questo senso FINCONS ha una buona capacità di Sviluppo Sperimentale, leggermente meno in ambito Ricerca Industriale. È presente una collaborazione con il Politecnico di Bari che garantisce l'ottima qualità della componente di Ricerca Industriale.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto prevede che l'ottimizzazione dei processi manifatturieri, la loro analisi e controllo mediante tecnologie IoT rappresenti anche un possibile banco di prova per implementare tecnologie energy saving e a basso impatto ambientale, con il risultato di ridurre l'impatto della manifattura sull'ambiente. Questa è una ricaduta piuttosto naturale dell'impiego di IoT in ambito industriale, e rappresenta un buon potenziale per il progetto.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Si richiede di specificare nei dettagli l'architettura del middleware con particolare enfasi agli aspetti di security (nel Business Plan solo accennati), sia per quanto riguarda il flusso delle informazioni sia per le attività di monitoraggio dei dispositivi (soprattutto SCADA). L'azienda dovrà specificare con maggiore chiarezza il supporto a early and anticipated threat detection in caso di attacchi ai sistemi IoT.

Giudizio finale complessivo

Si tratta di un buon progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, con buone potenzialità di impatto nel mondo manifatturiero spesso caratterizzato da un ancora scarso grado di integrazione dei processi.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S:

Investimenti proposti in R&S	
Piano Spese	
Tipologia spesa	Ammontare Proposto Ammissibile (€)
Ricerca industriale	
Personale: *Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto*	2.800.000,00
Strumentazione ed attrezzature *Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso*	0,00
Consulenze e servizi equivalenti *Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto*	500.000,00
Spese generali *Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità*	700.000,00
Altri costi di esercizio *Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto*	23.500,00
Totale spese per ricerca industriale	***4.023.500,00***
Sviluppo Industriale	
Personale *Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto*	1.300.000,00
Strumentazione ed attrezzature *Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso*	0,00
Consulenze e servizi equivalenti *Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Universitá/Centri di ricerca già individuate*	200.000,00

e coinvolgibili nel progetto	
Spese generali *Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità*	300.000,00
Altri costi di esercizio *Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto*	30.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***1.830.000,00***
TOTALE R&S	**5.853.500,00**

Le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

3.1.1 Definizione degli obiettivi

Secondo quanto affermato dall'impresa, gli obiettivi del programma di investimenti in Attivi Materiali sono:

1. Ampliamento dell'unità locale esistente;
2. Acquisizione di attrezzature informatiche adeguate e all'avanguardia con la tecnologia e di arredo degli spazi destinati ad ufficio con soluzioni innovative nel processo di produzione del servizio e nell'organizzazione aziendale.

Alla luce di quanto illustrato si conferma la classificazione dell'iniziativa proposta dalla Fincons S.p.A. come ampliamento di unità produttive esistenti.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

- Attivi Materiali

In merito agli investimenti proposti in Attivi Materiali, l'impresa argomenta l'effetto di incentivazione derivante dall'aiuto pubblico in termini di:

1. possibilità di intraprendere un'importante iniziativa di Ricerca e Sviluppo volta a creare una nuova generazione di piattaforme ICT per il mercato manifatturiero che sfruttino tecnologie innovative quali l'Internet of Things, al fine di meglio rispondere ai fabbisogni del mercato. Tale piattaforma, denominata "FINCONS Smart Manufacturing Platform", sarà offerta sul mercato internazionale da FINCONS, assieme ai necessari servizi di integrazione e personalizzazione del software;
2. rilancio strategico dell'offerta aziendale per il mercato ICT manifatturiero;
3. incremento del fatturato a fronte di maggior vendita di licenze e servizi ICT per settore manifatturiero;
4. incremento occupazionale sulla sede operativa di Bari dovuto alla presenza di un nuovo team di sviluppo prodotto e all'erogazione dei nuovi servizi richiesti.

In particolare, l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia.

A supporto dell'opzione scelta Fincons ha fornito i seguenti elementi quantitativi:

	Scenario in Assenza dell'aiuto	Scenario in Presenza dell'aiuto
	Dati Numerici a Supporto delle Ipotesi Individuate	Dati Numerici a Supporto delle Ipotesi Individuate
Importo investimento pari ad €	0,00	300.000,00
Livello fatturato pari ad €	89.725.300,00	92.268.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	275	290
Impatto occupazionale	0	25

La società ha, inoltre, supportato l'analisi con ulteriori indici, ritenuti significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione:

Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)	1,40	1,42
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	63.727.470,00	64.959.472,98

- Ricerca e Sviluppo

Anche con riferimento all'investimento in R&S, FINCONS afferma che l'aiuto pubblico ha determinato un effetto di incentivazione con riferimento ai seguenti parametri:

	[illegible]	[illegible]
a) Risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi;	0	25
b) Importo investimento	0,00	€ 5.835.000,00
c) Tempi di realizzazione	0	24

Secondo le dichiarazioni rese dall'impresa la possibilità di beneficiare dell'aiuto pubblico ha determinato la scelta di attivare, presso la sede di Bari, il progetto di ricerca proposto che, in assenza del contributo, non sarebbe stato sviluppato.
L'impresa afferma, inoltre, che la realizzazione del progetto di R&S consentirà di sviluppare la famiglia di nuovi prodotti ICT richiesti dal mercato, con conseguente: 1) crescita della linea di business "Manufacturing" e 2) impatto occupazionale rappresentato da un incremento di n. 25 ULA presso la sede di Bari ed il coinvolgimento di altri addetti nel progetto di R&S.
Fincons dichiara, infine, che la presenza dell'aiuto pubblico consentirà di realizzare gli investimenti previsti in un arco temporale di 24 mesi.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

L'impresa intende sviluppare una serie di prodotti ICT innovativi nell'area della "Manifattura Sostenibile". Tali prodotti, sfruttando tecnologie abilitanti (KET) per la Produzione e trasformazione avanzate basate sull'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing (IoT, CPS) e tecnologie di processo ecosostenibili, saranno in grado di soddisfare le esigenze delle aziende manifatturiere e aiutarle a passare più rapidamente alla "Fabbrica Intelligente".

L'innovatività del ciclo di produzione sarà prevalentemente giustificata dall'avvio del progetto di ricerca che contribuirà ad affrontare ed individuare le opportune soluzioni per l'adozione delle tecnologie IoT, fra questi il tema dell'interoperabilità fra i vari sistemi e produttori IoT ed il tema della sicurezza ICT e della privacy delle informazioni scambiate.

L'impresa afferma, inoltre, che il progetto di R&S proposto contribuirà ad affrontare ed individuare le opportune soluzioni a questi aspetti, facilitando di fatto l'adozione delle nuove soluzioni FINCONS sul mercato. In sintesi, grazie al livello di innovatività delle soluzioni proposte ed al loro potenziale di adozione sul mercato, e grazie alla dimensione globale del

mercato ed alla crescente presenza internazionale dell'impresa, l'iniziativa proposta è ritenuta di grande potenzialità di adozione dal mercato.

Per lo sviluppo di tali innovativi processi, l'azienda intende avvalersi delle competenze offerte dal Politecnico di Bari (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management), in particolare dei gruppi di ricerca su Information Systems (SisInfLab) e di Ingegneria Economico Gestionale.

Con riferimento alla divulgazione dei risultati del progetto di ricerca, l'impresa ne ha prevista ampia diffusione attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,14	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,98	3
Totale		6

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa proponente nel Business Plan, Fincons S.p.A. opera con successo - dal 1999 - nel mercato internazionale dell'*ICT Consulting* come partner per le aziende che perseguono un allineamento tra strategia di business ed i propri sistemi di *Information Technology*.

I principali mercati di sbocco fanno capo ai settori: energia & utilities, media & publishing, banche ed assicurazioni, trasporti e logistica, manufacturing, pubbliche amministrazioni (nazionali ed internazionali).

A livello tecnologico, l'offerta di Fincons è riconducibile alle seguenti aree:

- Area "Tecnologie Web": soluzioni tecnologiche basate sulle più affermate tecnologie web, quali Java, Microsoft NET, PHP e sistemi di CSM quali *Sharepoint*, *Drupal*, CRM quali *Sales Force*, oltre che sulle più recenti evoluzioni delle architetture orientate ai servizi;

- Area "Tecnologie *Mobile*": soluzioni per le principali piattaforme *Mobile*, quali Android e IOS;
- Area "Tecnologie ERP": rivendita ed integrazione della tecnologia SAP, comprese SAP *Hana* e *Winshuttle*; soluzioni Microsoft *Dynamics*(ERP);
- Area "Sistemi *Legacy*": tecnologie legate a sistemi proprietari, principalmente in ambito bancario (per esempio Cobol).

Fincons è, inoltre, attiva nell'ambito della Ricerca e Sviluppo, nella sperimentazione e validazione di soluzioni tecnologicamente innovative, quali Internet of *Things*, Multi-screen Applications, ICT Security, Interoperabilità dei sistemi, Big Data, Open Data.
Le principali attività svolte da Fincons Group sono:

- servizi di *business it consulting*: analisi dei *business requirement*, studi di fattibilità, *program & project management*;
- progetti per applicazioni *core business*: progettazione e realizzazione di soluzioni applicative nei diversi settori industriali in cui Fincons opera;
- integrazione di sistemi e prodotti ICT di terze parti: sviluppo di soluzioni innovative con i migliori prodotti/servizi in ambito web, *business intelligence*, CRM, BPM, *open source*;
- vendita di progetti e licenze ERP in qualità di partner SAP: implementazione dell'ERP SAP in tutti i mercati di riferimento, attraverso servizi di *system integration*, personalizzazione delle soluzioni, consulenza funzionale, formazione degli utenti e servizi di *application management*;
- sviluppo di soluzioni proprietarie: "Fiscaione", "Performpa";
- servizi di *application management* e sviluppo software, erogati in modalità "*near-shore*" presso la sede di Bari. Il "Fincons Innovation Lab", parte del "Fincons Delivery Center" di Bari, si occupa delle attività di ricerca e sviluppo, inclusa ricerca pre-competitiva, market analisi, sperimentazione di prodotto, partecipazione a programmi nazionali ed internazionali di ricerca.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiario.
Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014, sono stati calcolati i seguenti indici:

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	16,29	10,22
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,75	1,19
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze +Ratei e risconti/Passività Correnti	0,89	0,80
Punteggio	9	7
Classe di Merito	**1**	**1**

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,07	0,08
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,07	0,05
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del business plan.

A tal riguardo si precisa che le previsioni di copertura si sviluppano in un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'azienda ha indicato quale data di completamento il 31/08/2017, stimando invece la data di realizzazione del 50% degli investimenti al 31/08/2016.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

L'investimento proposto si ritiene ammissibile per € 6.153.500,00 (di cui € 300.000,00 in Attivi Materiali ed € 5.853.500,00 in R&S).

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *c)*, sono previste nel limite del 25%.

[illegible]		[illegible]	
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00	-
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	-
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	300.000,00	75.000,00	75.000,00
TOTALE	300.000,00	75.000,00	75.000,00

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, letter *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da Fincons è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, affermata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.
A tal riguardo si segnala che l'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

[illegible]			[illegible]	
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Intensità Agevolazione (%)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	4.023.500,00	(50%+15%) = 65%	2.615.275,00	2.615.275,00
Sviluppo Sperimentale	1.830.000,00	(25%+15%) = 40%	732.000,00	732.000,00
TOTALE	5.853.500,00		3.347.275,00	3.347.275,00

Le agevolazioni in Attivi Materiali ed in R&S richieste e concedibili ammontano complessivamente ad **€ 3.422.275,00**.

- Copertura finanziaria

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da Fincons S.p.A.:

[illegible] (€)	Anno 2014	Anno 2	Anno 3	Totale
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Ricerca industriale	402.350,00	2.011.750,00	1.609.400,00	4.023.500,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	1.098.000,00	732.000,00	1.830.000,00
Totale complessivo fabbisogni	***502.350,00***	***3.209.750,00***	***2.441.400,00***	***6.153.500,00***
[illegible] (€)	Anno 2014	Anno 2	Anno 3	Totale
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP	2.750.000,00	0,00	0,00	2.750.000,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti	0,00	1.711.137,50	1.711.137,50	3.422.275,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che l'iniziativa proposta sarà localizzata presso una unità immobiliare, in locazione, sita in Bari – Prolungamento di via Salvatore Matarrese n. 256/B e 258/E/B (con annessi posti auto).

Le unità immobiliari oggetto dell'iniziativa sono nella disponibilità del proponente sulla base di un contratto di locazione stipulato con la Società IMMOCA REAL ESTATE S.A. con sede a Lugano Via Nassa n. 19, P.Iva 06519580960, registrato telematicamente presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Milano 6 in data 28.01.2015 al n. 001194-serie 3T.

Il predetto contratto prevede una durata di 6 anni dal 01.01.2015 al 31.12.2021 rinnovabile automaticamente per un ulteriore periodo di 6 anni a condizione che il locatore non comunichi disdetta scritta entro 12 mesi dalla scadenza.

Come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, Fincons S.p.A. possiede la disponibilità delle seguenti unità immobiliari così identificate:

- N. civico 256/B:
  - 1° piano, foglio 108, particella 394, Sub. 10, categoria A10, classe 3;
  - 2° piano, foglio 108, particella 394, Sub. 11, categoria A10, classe 3;
- N. civico 258/E:
  - Piano terra, foglio 108, particella 395, Sub. 7, categoria A10, classe 3;
- N. civico 258/B:
  - 1° piano, foglio 108, particella 395, Sub. 12, categoria A10, classe 3;
  - 2° piano, foglio 108, particella 395, Sub. 13, categoria A10, classe 3;
  - 3° piano, foglio 108, particella 395, Sub. 14, categoria A10, classe 3.

Le unità immobiliari oggetto di intervento, come dichiarato dal proponente, fanno parte di un complesso edilizio, in fase di realizzazione da parte della Società "Noema Immobiliare S.r.l. – P.iva 04088870722, denominato "Lottizzazione Noema – Lotti M1-M2". Tale intervento risulta autorizzato con Permesso di Costruire n. 452/2010 rilasciato dal Comune di Bari in data 18.07.2011 sul quale risultano acquisiti i pareri dell'ASL, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'ENAC e dell'Aeronautica Militare.

Il suddetto complesso è stato autorizzato con destinazione ad uso residenziale-uffici-commerciale e nello specifico le unità immobiliari oggetto di investimento, come risulta dal contratto di locazione, hanno destinazione d'uso ad Ufficio e pertanto l'investimento è compatibile con la destinazione d'uso dell'immobile.

Tra la documentazione consegnata non risulta presente il Certificato di agibilità delle unità immobiliari oggetto di investimento.

L'investimento in Attivi Materiali consiste esclusivamente nell'acquisizione di attrezzature e di arredo degli spazi destinati ad ufficio e non presenta criticità, se non quella dell'acquisizione della certificazione di agibilità delle unità immobiliari interessate dall'investimento che potrà essere prodotta in fase di progetto definitivo.

Si ritiene necessario che l'impresa produca, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo:

1. Certificato di agibilità di tutte le unità immobiliari interessate dall'investimento;
2. lay-out dell'investimento.

L'impresa ha prodotto integrazioni in data 18/12/2015 (prot. n. 8911/BA) dalle quali si evince che:

a) i fabbricati sono stati ultimati in data 26/03/2015;
b) la richiesta di Agibilità è stata presentata al Comune di Bari in data 16/04/2015 (prot. AGIB 110/15).

Sulla base della documentazione prodotta, si ritiene l'investimento cantierabile in quanto non sussistono vincoli ostativi al rilascio delle autorizzazioni.

- Autorità ambientale

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia – Regione Puglia, con nota del 02/11/2015, prot. n. AOO_089 - 0014763, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Fincons S.p.A.
Secondo tale valutazione, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue.
Si valuta positivamente la certificazione in classe A della nuova palazzina ad uso dell'azienda, tuttavia, vista la nuova realizzazione dell'edificio, sarebbe opportuno mettere in atto accorgimenti di taglio ambientale quali, ad esempio:

- previsione di sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree a verde e/o per usi compatibili dell'edificio;
- previsione di reti duali che riutilizzino le acque grigie prodotte dall'edificio per usi non potabili;
- installazione di impianti di produzione energetica (elettrica e termica) da Fonti Rinnovabili: impianti fotovoltaici, impianti solari-termici, impianti geotermici etc.

L'investimento proposto comporta il trasferimento dell'attuale struttura in una nuova sede più ampia della precedente, associata ad un incremento nella erogazione di "prodotti". Dall'esame della documentazione fornita, la nuova struttura sarà adibita unicamente ad uffici ed i prodotti sviluppati dall'azienda saranno da intendersi di tipo immateriale. Ciò detto si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che:

1. siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal Proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:
   - certificazione in classe A della nuova palazzina ad uso dell'azienda;
2. vengano meglio argomentate, nelle successive fasi istruttorie:
   - la modalità di selezione, di tutti i macchinari, con criteri di efficienza energetica (criteri quali-quantitativi).

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, atteso che l'Azienda si trasferirà in un edificio di nuova realizzazione, si prescrive che:

a) vengano previsti sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree a verde e/o per usi compatibili dell'edificio;
b) venga previsto l'utilizzo di reti duali;
c) venga prevista installazione di impianti di produzione energetica (elettrica e termica) da Fonti Rinnovabili: impianti fotovoltaici, impianti solari-termici, impianti geotermici etc.;
d) nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM

(http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

- Altri vincoli

Area oggetto dell'intervento soggetta al vincolo del PTA (Piano di Tutela delle Acque): "Area da vulnerabilità a contaminazione salina – acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento". In merito a tale vincolo, dalla documentazione fornita l'intervento proposto non sembra impattare sullo stato ambientale di corpi idrici sotterranei e/o superficiali in quanto non è previsto il prelievo/emungimento di acque sotterranee.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nel Business Plan, FINCONS S.p.A. opera con successo nel mercato internazionale dell'ICT Consulting. I principali mercati di sbocco sono:

- Energia Utilities,
- Media & Publishing,
- Banche ed Assicurazioni,
- Trasporti e Logistica, Manufacturing,
- Pubbliche Amministrazioni (Nazionali ed Internazionali).

A livello tecnologico, l'offerta di FINCONS si riassume nelle seguenti aree:

- Area "Tecnologie Web;
- Area "Tecnologie Mobile";
- Area "Tecnologie ERP;
- Area "Sistemi Legacy.

Il mercato di sbocco, relativamente all'iniziativa proposta da FINCONS, è rappresentato dal mercato ICT per il settore manifatturiero, dove FINCONS è già presente con soluzioni ICT tradizionali, legate a sistemi ERP. Il settore manifatturiero rappresenta oggi circa il 16% del prodotto lordo Europeo, generando occupazione per circa 45 milioni di persone. Le attività legate a sistemi ICT rappresentano circa il 30%-55% del totale e la spesa per servizi ICT rappresenta il 19% del totale.

Attraverso il progetto di RS, FINCONS intende realizzare una nuova generazione di piattaforme ICT per il mercato manifatturiero che sfruttino tecnologie innovative quali l'Internet of Things, l'integrazione fra Event-Driven e Service-Oriented architectures. Tale piattaforma, denominata *"FINCONS Smart Manufacturing Platform"*, sarà offerta sul mercato internazionale, assieme ai necessari servizi di integrazione e personalizzazione del software, e sarà accompagnata da servizi di consulenza al business per la corretta adozione

ed utilizzo delle tecnologie abilitanti. Il carattere innovativo di questa piattaforma contribuirà a rafforzare la competitività di FINCONS in termini di offerta. Il progetto di R&S proposto contribuirà ad affrontare ed individuare le opportune soluzioni a questi aspetti, facilitando di fatto l'adozione delle nuove soluzioni FINCONS sul mercato. In sintesi, grazie al livello di innovatività delle soluzioni proposte ed al loro potenziale di adozione sul mercato, e grazie alla dimensione globale del mercato ed alla crescente presenza internazionale di FINCONS, l'iniziativa proposta è ritenuta di grande potenzialità di adozione dal mercato.

Sfruttando la recente iniziativa di espansione a livello Europeo del gruppo, FINCONS dichiara che sarà in grado di proporre la propria soluzione in altri paesi, soprattutto dopo aver consolidato le esperienze con i primi clienti italiani sarà in grado di offrire referenze di mercato credibili per i mercati esteri e che l'obiettivo di fatturato è quello di incrementare i ricavi nell'area "Manufacturing" entro l'anno di regime. Tale incremento sarà conseguito grazie a:

1. alcuni suoi clienti quali ISAB (gruppo LUKOIL, settore raffinazione), ed ENI, o nuovi potenziali clienti quali API, IESS;
2. rafforzare la propria posizione rispetto ai suoi attuali clienti in ambito manifatturiero, sul territorio Italiano e Svizzero, quali Pirelli (I), Intertaba (I), gruppo SOL (I), Bolton Group (I), Riso Gallo (I), Brilla (I), CRP (CH), Argor-Precicast (CH). Tali clienti saranno il target primario per la nuova piattaforma, anche a livello "pilota";
3. l'individuazione nuovi clienti su territorio regionale pugliese, Italiano, Svizzero, ed Europeo (ad iniziare da: Germania, Regno Unito, Belgio).

Date le dimensioni di grande azienda, FINCONS si confronta in termini concorrenziali con i principali gruppi Nazionali ed Internazionali di soluzioni e consulenza ICT quali ad esempio: Elsag-Datamat, Engineering, Sopra-Steria, Accenture, IBM, ATOS. Tali aziende di dimensione globale, dispongono delle necessarie risorse per mantenersi innovative e competitive a fronte delle nuove tecnologie emergenti. E' fondamentale per FINCONS, quindi, disporre di un'offerta innovativa capace di trasformare le promesse delle nuove tecnologie in prodotti e servizi a valore aggiunto, per poter rimanere competitiva.
La scelta di basare il team di sviluppo prodotto presso la sede di Bari, contribuirà ad aumentare la competitività dal punto di vista del contenimento dei costi di sviluppo. A livello strategico, FINCONS supporterà l'inserimento della nuova soluzione grazie a un team dedicato di responsabili commerciali, un budget annuale di marketing dedicato ad attività promozionale e divulgativa della nuova soluzione, un team di sviluppo prodotto dedicato, che mantenga la soluzione costantemente a livello innovativo, oltre lo stato dell'arte. Tale team, presso la sede FINCONS di Bari, contribuirà inoltre a rafforzare la presenza territoriale dell'azienda sul territorio Pugliese in quanto i nuovi servizi ICT legati al nuovo set di prodotti proposti nell'iniziativa, verranno erogati sempre dalla sede di Bari.
FINCONS dichiara che per ciascuna categoria di servizi, nell'anno di regime si potranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- N. 4 nuovi progetti di consulenza nell'ambito *dell'Assistenza clienti*: progetti di consulenza ICT, eseguiti principalmente presso il cliente su base "time & means", riguardanti attività quali, analisi di fattibilità, studi, valutazione di sistemi ICT, sviluppo software;
- N. 4 nuovi "*Progetti clienti*": progetti chiavi in mano di sviluppo di sistemi informativi, eseguiti con una presenza locale presso il cliente (attività di analisi e management) e uno sviluppo remoto presso il Delivery Center di Bari;

- N. 4 "*Licenze e prodotti di Terzi e Proprietari*", legati a rivendite licenze di terzi ed ai prodotti FINCONS (PerformPA; FiscalOne);
- N. 2 progetti "pilota" nell'ambito di *Application System Management*: attività di manutenzione remoto evolutiva dei sistemi informativi dei clienti, eseguita principalmente presso la sede di Bari.

Sulla base di quanto esposto nel business plan, attraverso il programma di investimenti l'impresa proponente ritiene di essere, pur essendo ben radicata sul territorio Italiano in particolare Pugliese e Svizzero, in forte espansione verso mercati europei che offrono maggiori sbocchi di commercializzazione delle nuove soluzioni. L'impresa è consapevole di possedere ottime capacità di supportare nuove iniziative strategiche e forti competenze tecnologiche e propensione alla Ricerca e Sviluppo e infine di possedere ottima comprensione delle problematiche di business e tecnologiche associate all'adozione delle soluzioni ICT basate su tecnologie IoT (Internet delle Cose).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo.**

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

L'impresa evidenzia che il programma di investimento proposto sortirà effetti positivi anche in relazione all'occupazione diretta dell'impresa. Infatti, con il presente programma l'azienda prevede di incrementare il dato occupazionale di circa 25 unità rispetto al dato medio rilevato nei 12 mesi precedenti alla presentazione dell'istanza di accesso. L'incremento occupazionale di 25 unità interesserà la categoria degli impiegati, di cui si prevede che circa 10 unità saranno donne, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dirigenti	0,00	0,00	**0,00**
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	140,32	165,32	**25,00**
di cui donne	*32,67*	*43,00*	*10,33*
Operai	0,00	0,00	**0,00**
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**140,32**	**165,32**	**25,00**
di cui donne	*32,67*	*43,00*	*10,33*

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo.**

4. Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- In merito alla concedibilità della premialità in R&S, in sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa dovrà fornire DSAN di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati, allegando al formulario il piano di divulgazione dei risultati previsti.

- Prescrizioni progetto di R&S:
  Specificare nei dettagli l'architettura del middleware con particolare enfasi sugli aspetti di security (nel Business Plan solo accennati), sia per quanto riguarda il flusso delle informazioni sia per le attività di monitoraggio dei dispositivi (soprattutto SCADA). A tale riguardo, deve essere specificato con maggiore chiarezza il supporto a early and anticipated threat detection in caso di attacchi ai sistemi IoT.

- Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia":
  Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, atteso che l'Azienda si trasferirà in un edificio di nuova realizzazione, si prescrive che:
  a) vengano previsti sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree a verde e/o per usi compatibili dell'edificio;
  b) venga previsto l'utilizzo di reti duali;
  c) venga prevista installazione di impianti di produzione energetica (elettrica e termica) da Fonti Rinnovabili: impianti fotovoltaici, impianti solari-termici, impianti geotermici etc.
  d) nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

Si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che:

- siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal Proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:
  - certificazione in classe A della nuova palazzina ad uso dell'azienda;
- vengano meglio argomentate, nelle successive fasi istruttorie:
  - la modalità di selezione, di tutti i macchinari, con criteri di efficienza energetica (criteri quali-quantitativi).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

- *Dati riepilogativi:*

- Codice ATECO: ***62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"***
- Sede iniziativa: Bari - Via Salvatore Matarrese n. 256/B e 258/E/B
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI FINCONSS S.p.A.		AGEVOLAZIONI
ATTIVI MATERIALI	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	300.000,00	75.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**300.000,00**	**75.000,00**
RICERCA E SVILUPPO	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Ricerca Industriale	€ 4.023.500,00	€ 2.615.275,00
Sviluppo Sperimentale	€ 1.830.000,00	€ 732.000,00
TOTALE R&S	**€ 5.853.500,00**	**€ 3.347.275,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**€ 6.153.500,00**	**€ 3.422.275,00**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
140,32	165,32	25,00

Modugno, 21 dicembre 2015

I Valutatori — Firme

Massimo De Bartolo

Stefania Pascale

Il Program Manager
Area Sviluppo del territorio e dei settori strategici — Firma

Emmanuella Spaccavento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2446

Riclassificazione capitoli del Bilancio di Previsione 2015 ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45. Spacchettamento capitolo di bilancio 511015.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Supporto alle funzioni della Regione in materia di Espropri" confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, e dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 dispone in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42.

L'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 autorizza la Giunta Regionale ad apportare, con proprie deliberazioni, le necessarie variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 21014/2016 al fine del progressivo adeguamento della classificazione dei capitoli del bilancio regionale al piano dei conti integrato, cosi come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 maggio 2015. -

In applicazione di tali principi, con deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2014, n. 2821 è stata definita una prima riclassificazione dei capitoli del bilancio di previsione 2014.

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 1870 del 19.10.2015 è stata autorizzata l'istituzione di nuovi capitoli di spesa sul bilancio di previsione 2015 e si è provveduto altresì ad apportare variazioni alla declaratoria ed alla classificazione di altri capitoli di spesa sempre sul bilancio di previsione 2015.

Tanto premesso, con riguardo alla riclassificazione dei capitoli di bilancio appartenenti alle UPB assegnate al Servizio Lavori Pubblici, oggi denominato Sezione Lavori Pubblici, operati dalle citate Deliberazioni n. 2821/2014 e n. 1870/2015, Si evidenzia la necessita di apportarvi alcune ulteriori variazioni e/o integrazioni.

In particolare, nella UPB 9.1.4 di cui è stata affidata la responsabilità amministrativa contabile alla Sezione LL.PP. è presente, tra gli altri, il seguente capitolo:

U.P.B. 09.01.04 - Capitolo 511015 denominato ''Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti l.r. n. 3/2005 art. 17 co 7 lett. b) c) d) e RR n. 12/2006 art.13 co 2 collegato al C.E. 3062800".

Tale capitolo, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è classificato come segue:

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO BILANCIO	CODICE MISSIONE DLGS_118/2011	CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE CODICE MISSIONE DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE PROGRAMMA DLGS_118/2011	CODICE TITOLO DLGS_118/	CODICE MACROAGGREGATO	CODICE LIV. III DLGS_118/	CODICE LIV. IV DLGS_118/	DESCRIZIONE CODICE TITOLO DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE MACROAGGREGATO DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. III DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. IV DLGS_118/2011
511015	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	4	1	2	Spese correnti	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Con riferimento al suddetto capitolo 511015, sono emerse nel corso del corrente anno esigenze di "spacchettamento", rispetto a quanto già operato con le citate Deliberazioni di Giunta Regionale, al fine di tener conto della natura delle spese effettivamente sostenute sul medesimo e della conseguente necessita di classificarle correttamente ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Infatti, la Sezione Lavori Pubblici utilizza tali risorse finanziarie per eseguire pagamenti in favore dei Presidenti e dei componenti delle Commissioni Provinciali Espropri, nonché dei componenti dell'Ufficio di Segreteria di ognuna di esse.

Tenuto conto che le Commissioni sono composte da liberi professionisti, da dipendenti pubblici di altre Amministrazioni "nonché, in ragione di una unita per ciascuna Commissione, da un dipendente dalla stessa Regione, è necessario istituire i seguenti nuovi capitoli cosi denominati:

"Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti, l.r. n.3/2005 art. 17 co 7 lett b) d) e RR n.12/2006 art.13 co 2 collegato al C.E. 3062800. Trasferimenti ad amministrazioni centrali".

"Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti. L.R. n.3/2005 art. 17 co 7 lett b) c) d) e RR n.12/2006 art. 13 co 2 collegato al C.E. 3062800. retribuzioni in denaro".

"Spese per il funzionamento delle commission! provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti. L.R. n. 3/2005 art. 17 co 7 lett. 8) c) e RR n.12/2006 art. 13 co 2 collegato al C.E. 3062800. con tributi sociali effettivi a carico dell'ente''.

da classificare come segue:

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO BILANCIO	CODICE MISSIONE DLGS_118/2011	CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE CODICE MISSIONE DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE PROGRAMMA DLGS_118/2011	CODICE TITOLO DLGS_118/2011	CODICE MACROAGGREGATO DLGS_118/2011	CODICE LIV. III DLGS_118/2011	CODICE LIV. IV DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE TITOLO DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE MACROAGGREGATO DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. III DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. IV DLGS_118/2011
N.I. 511006	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	4	1	1	Spese correnti	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
N.I. 511007	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800. RETRIBUZIONI IN DENARO.	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	1	1	1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni lorde	Retribuzioni in denaro
N.I. 511008	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	1	2	1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	Contributi sociali a carico dell'ente	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una variazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015 prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli come di seguito indicato:

U.P.B. 09.01.04 - C.N.I. 511006 denominate: "Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti. L.R. n.3/2005 art. 17 co 7 lett. B), C), D) n. 12/2006 art.13 co 2 collegato al C.E. 3062800. Trasferimenti ad amministrazioni centrali";

U.P.B. 09.01.04 - C.N.I. 511007 denominate: "Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti. L.R. n.3/2005 art.17 co 7 lett. B), C), D) e RR n.12/2006 art. 13 co 2 collegato al C.E. 3062800. retribuzioni in denaro";

U.P.B. 09.01.04 - C.N.I. 511008 denominate: "Spese per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri poste a carico delle autorità esproprianti e degli istanti. L.R. n.3/2005 art. 17 co 7 lett. B), C), D) e RR n.12/2006 art. 13 co2 collegato al C.E. 3062800. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente";

così classificati:

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO BILANCIO	CODICE MISSIONE DLGS_118/2011	CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE CODICE MISSIONE DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE PROGRAMMA DLGS_118/2011	CODICE TITOLO DLGS_118/2011	CODICE MACROAGGREGATO DLGS_118/2011	CODICE LIV. III DLGS_118/2011	CODICE LIV. IV DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE TITOLO DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE MACROAGGREGATO DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. III DLGS_118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. IV DLGS_118/2011
N.I. 511006	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	4	1	1	Spese correnti	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
N.I. 511007	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800. RETRIBUZIONI IN DENARO.	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	1	1	1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni lorde	Retribuzioni in denaro
N.I. 511008	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E (REG. REG.LE N. 12/2006 ART. 13, COMMA 2) COLLEGATO AL C.E. 3062800. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	1	1	6	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 6 - Ufficio tecnico	1	1	2	1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	Contributi sociali a carico dell'ente	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario titolare della P.0, dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di prendere atto ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria all'istituzione dei capitoli di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2477

Revoca DGR n. 958/2004. Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale".

Il Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita e dalla Sezione Lavori Pubblici riferisce quanto segue:

Premesso che:

per regolamentare e supportare l'attività di gestione e controllo sugli investimenti di edilizia sanitaria legati all'attuazione dell'Accordo di programma stralcio Stato-Regioni per l'anno 2004 di cui all'ex art 20 L. n. 67/1988 recante "Programma di intervento, finalizzato all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del S.S.R. in attuazione del Piano di Salute 2002- 2007" è stata adottata la DGR n. 958 del 29 giugno 2004;

con la suddetta DGR n. 958/2004 è stato approvato il documento allegato recante "Procedure disciplinanti i rapporti tra l'Assessorato regionale alla Sanita e Servizi Sociali, l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici per la realizzazione di pro grammi di Edilizia Sanitaria";

le suddette procedure definiscono l'iter relativo all'approvazione della progettazione a base di gara, all'ammissione a finanziamento, all'erogazione del finanziamento, all'approvazione di eventuali perizie di variante ed ai controlli per gli interventi di edilizia sanitaria ricompresi nei vani programmi di investimento (art. 20 L. 67/88, L. 135/90, L. 34/96, art. 28 L. 488/99, art. 1 d.lgs. 254/2000, art. 71 L. 448/98, D.L. 450/98 convertito in L. n.39/99);

con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 706/2010 e n. 1608/2014 si è disposto di escludere dalle procedure di cui alla DGR n. 958/2004 gli interventi sanitari ricompresi nel PO FESR 2007/2013, Asse II, Linea 3.1 e nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Benessere e Salute" di cui alla DGR n. 2787/2012, finan-

ziato dal Fonda per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012);

la suddetta esclusione e stata motivata dalla circostanza che gli interventi di edilizia sanitaria finanziati con le risorse straordinaria ed aggiuntive del Fonda di Sviluppo e Coesione e del PO FESR sono già sottoposti a specifiche e rigorose procedure ad hoc, conformi alla normativa nazionale e comunitaria, di verifica di ammissibilità a finanziamento e di controllo sia in corso d'opera sia a conclusione degli interventi, da parte degli Organi di Controllo ordinariamente previsti per i finanziamenti comunitari (Responsabili van, Autorità di Gestione, Audit, ecc.) per cui l'applicazione delle procedure di cui alla DGR n. 958/2004 avrebbe costituito un inutile appesantimento del procedimento amministrativo.

Considerato che:

le procedure di cui alla DGR n. 958/2004 sono tuttora cogenti per gli altri interventi di edilizia sanitaria in corso di realizzazione, con particolare riferimento a quelli finanziati con le risorse ex art. 71 della l. n. 447/98 (Programma di Riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani) ed art. 20 l. n. 67/1988 (Programma di investimenti in edilizia e tecnologie - Accordo 2004 e 2007);

a seguito dell'entrata in vigore del DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", che disciplina dettagliatamente le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione del lavori pubblici che sono eseguite sotto la diretta responsabilità del responsabile unico del procedimento, si rende necessario apportare alcune modifiche alle procedure approvate con DGR n. 958/2004;

le suddette modifiche, concordate tra la Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita e la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, sulla base dell'esperienza maturata negli anni di applicazione e delle osservazioni pervenute dai responsabili delle strutture tecniche delle Aziende ed Enti del servizio Sanitario Regionale, hanno lo scopo di:

a) meglio definire, in un'ottica di semplificazione amministrativa, di accelerazione delle fasi realizzative e di ottimizzazione delle risorse, l'iter procedimentale applicabile, definendo i tempi dello stesso e le relative responsabilità;

b) concentrare la fase di monitoraggio e di controllo delle strutture regionali sulla compatibilità degli interventi con gli strumenti di programmazione in materia sanitaria e sulla ammissibilità a finanziamento, piuttosto che sulla gestione dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile della fase esecutiva degli interventi di responsabilità esclusiva del RUP dell'Ente attuatore.

c) eliminare visti di controllo sul certificati di pagamento e provvedimenti di omologazione da parte della Sezione Lavori Pubblici, non previsti dal DPR n. 207/2010, in quanto di responsabilità del RUP, riconducendo i compiti della Sezione Lavori Pubblici ad un ruolo di alta vigilanza in accordo con quanto previsto dalla L.R. n. 13/2001. A tal fine, prima dell'avviamento all'esercizio delle opere di che trattasi, sarà assicurato l'espletamento del collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, con le modalità previste nell'art. 21 della L.R. n. 13/01 in quanto compatibili con la vigente normativa statale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

approvare il documento "Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

disporre che le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale si conformino alle procedure di cui sopra dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo le indicazioni operative di dettaglio a cura della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita di concerto con la Sezione Lavori Pubblici;

revocare dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia le disposizioni di cui alla DGR n. 958/2004.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) della L.R. 4.2.1997, n. 7

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Trasporti e Lavori Pubblici sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al Trasporti e Lavori Pubblici

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente cosi come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:

approvare il documento "Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

disporre che le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale si conformino alle procedure di cui sopra dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo le indicazioni operative di dettaglio a cura della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita di concerto con la Sezione Lavori Pubblici;

revocare dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia le disposizioni di cui alla DGR n. 958/2004;

disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE
PUGLIA

Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale

Art.1. Ambito di applicazione

1. Il presente documento disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, quali soggetti attuatori di specifici interventi di edilizia sanitaria e/o di ammodernamento tecnologico, beneficiari di finanziamenti statali ai sensi dell'art. 20 della l.n. 67/1988, dell'art. 71 della l.n. 448/98 e della l.n. 135/1990 nonché di altri programmi di finanziamento statale o regionale.
2. Restano esclusi dall'ambito di applicazione del presente documento gli interventi finanziati con le risorse dei fondi strutturali europei nonché del fondo di sviluppo e coesione, in quanto già regolamentati da specifica disciplina.
3. Quanto stabilito dalla presenti procedure, in sostituzione di quanto previsto dalla DGR n. 958/2004, si applica a decorrere dalla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art 2. Definizioni

1. Ai fini del presente documento si intende per:
   a) *Ente attuatore*: l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) o l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) o l'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Universitario (IRCCS) pubblico beneficiario di finanziamenti statali e/o regionali per interventi di edilizia sanitaria e/o ammodernamento tecnologico.
   b) *RUP*: responsabile unico del procedimento ai sensi ai sensi del d.lgs. 163/2006 e del DPR n. 207/2010;
   c) *Codice degli Appalti*: d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
   d) *Regolamento attuativo*: DPR n. 207/2010 e successive modifiche e integrazioni;
   e) *Sezione SIS*: Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità della Regione Puglia (ossia struttura regionale competente in materia di investimenti sanitaria in caso di riorganizzazione successiva alla adozione del presente documento)
   f) *Sezione LL.PP.*: Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia (ossia struttura regionale competente in materia di lavori pubblici in caso di riorganizzazione successiva alla adozione del presente documento)
   g) *Progetto a base di gara*: il progetto esecutivo (nel caso di appalto di soli lavori ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. a) del d.lgs. 163/2006), il progetto definitivo (nel caso di appalto ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b) del d.lgs. 163/2006) o il progetto preliminare (nel caso di appalto ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. c) del d.lgs. 163/2006).

Art.3. Approvazione del progetto

1. L'Ente attuatore procede alla progettazione ed alla realizzazione dell'intervento nel rispetto della normativa nazionale e, in particolare, del Codice degli Appalti e del Regolamento Attuativo. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il progetto a base di gara viene inviato, prima della sua approvazione da parte del Direttore Generale, alla Sezione LL.PP. che esprime formale parere in linea tecnica ed amministrativa entro trenta giorni dalla ricezione.
3. I termini di cui al precedente comma 2 si intendono sospesi per una sola volta nel caso in cui la Sezione LL.PP. richieda integrazioni alla documentazione inviata.
2. Il Direttore Generale dell'Ente attuatore provvede, con propria deliberazione, all'approvazione del progetto a base di gara sulla base della verifica, validazione ed approvazione tecnica operata dal RUP secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti e dal Regolamento Attuativo. Il suddetto progetto deve recepire le eventuali osservazioni pervenute dalla Sezione LL.PP.

3. L'Ente attuatore, al fine della predisposizione della richiesta di finanziamento statale, trasmette al Servizio SIS la deliberazione del Direttore Generale di approvazione del progetto, oltre alla scheda di sintesi dell'intervento, sottoscritta dal RUP che ne attesta la veridicità, contenete almeno le seguenti informazioni:
   - Quadro economico dell'intervento;
   - Cronoprogramma dell'intervento;
   - Previsione del flusso finanziario suddiviso per annualità.

Art. 4. Ammissione a finanziamento

1. Il Dirigente della Sezione SIS, verificata la compatibilità dell'intervento con la programmazione sanitaria di concerto con gli altri Servizi del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della documentazione di cui al comma 4 dell'art. 3

   a) inoltra la richiesta di ammissione a finanziamento al Ministero competente, in caso di finanziamento statale;

   b) autorizza con propria determinazione l'ammissione a finanziamento in caso di finanziamento esclusivamente regionale;
2. I termini di cui al precedente comma 1 si intendono sospesi nel caso in cui la Sezione SIS richieda integrazioni alla documentazione inviata.
3. L'Ente attuatore procede all'aggiudicazione dell'appalto entro 270 (duecentosettanta) giorno dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento da parte della Sezione SIS, salvo diversa disposizione nell'ambito del programma di investimento.
4. Il mancato rispetto del predetto termine dovrà essere giustificato dall'Ente attuatore. La Sezione SIS, esaminata la documentazione prodotta dall'Ente attuatore e valutata la fondatezza delle cause che hanno determinato lo slittamento del termine proporrà al Ministero competente le opportune determinazioni in caso di finanziamento statale.
5. All'atto dell'aggiudicazione definitiva l'Ente attuatore trasmette alla Sezione SIS della Regione Puglia la deliberazione di aggiudicazione, il quadro economico rimodulato a seguito dei ribassi di gara ed il cronoprogramma attualizzato.
6. Il Dirigente della Sezione SIS provvede con proprio atto dirigenziale alla concessione formale del relativo finanziamento all'Ente attuatore. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione dell'Ente attuatore.
7. Restano escluse dall'ammissibilità a finanziamento le somme ascrivibili a richieste di interessi, di rivalutazioni monetaria o di risarcimento danni.

Art. 5. Erogazione del finanziamento

1. All'erogazione del contributo nei confronti dell'Ente attuatore così come determinato all'art. 4 provvede il Dirigente della Sezione SIS con proprio atto come segue:
   a) erogazione del 5% a seguito di comunicazione di inizio lavori da parte del RUP per spese generali e tecniche ed eventuale anticipazione sui successivi SAL;
   b) erogazioni intermedie successive nella misura massima del 95% dell'importo totale ammesso a finanziamento (incluso il 5% già erogato), sulla base dei certificati di pagamento degli stati di avanzamento lavori (SAL) emessi dal RUP e delle ulteriori spese documentate tra quelle previste nel quadro economico del progetto, ivi comprese eventuali perizie anei limiti previsti dalla normativa e dall'importo ammesso a finanziamento.
   c) erogazione finale a saldo a seguito del provvedimento di omologazione della spesa complessiva dell'intervento da parte del RUP e successiva approvazione finale da parte della Sezione SIS.
2. Il RUP è responsabile della conformità e delle veridicità della documentazione corredata alla richiesta di erogazione.
3. La documentazione a corredo della richiesta di erogazione deve essere inviata anche al Servizio LL.PP. che verifica la congruenza costruttiva e cronologica delle opere realizzate rispetto a quelle previste in progetto,

con riferimento alla specifica normativa vigente per i LL.PP. Il servizio LL.PP esprime eventuali osservazioni entro il termine di trenta giorni, comunicandole all'Ente attuatore ed alla Sezione SIS. In assenza di comunicazioni entro il suddetto termine si intende espresso giudizio positivo di coerenza.

Art. 6. Economie di gara

1. In esito alle procedure di affidamento dei lavori l'Ente attuatore procede ad approvare e trasmettere alla Sezione SIS ed alla Sezione LL.PP. il quadro economico rideterminato in considerazione dei ribassi di gara e di tutte le economie conseguenti, contenendo gli imprevisti nel limite del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso di gara.
2. Le economie conseguenti, rispetto al finanziamento stanziato, tornano nella disponibilità della Regione.
3. L'utilizzo delle economie di gara per interventi complementari e /o perizie di variante strettamente connessi all'intervento principale deve essere espressamente autorizzato dalla Sezione SIS, con le modalità di cui ai successivi articoli.
4. Al di fuori dei casi sopra richiamati la Sezione SIS procede agli adempimenti del caso per proporre alla Giunta regionale e, ove applicabile, ai Ministeri competenti il finanziamento di altri interventi a valere sulle economie di gara residue.

Art. 7. Varianti

1. Le varianti in corso d'opera sono consentite esclusivamente nei casi previsti dall'art. 132 commi 1 e 3 del Codice degli Appalti.
2. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di cui al comma 1, lettera e) dell'art. 132 del Codice degli Appalti.
3. L'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che, a norma dell'articolo 132 comma 1 del Codice degli Appalti, consentono di disporre varianti in corso d'opera è demandato al RUP che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti.
4. Sono inoltre approvate dal RUP, previo accertamento della loro imprevedibilità, le variazioni di cui all'art. 132 comma 3 (cfr. art 161 del Regolamento attuativo).
5. Ai fini della ammissibilità a finanziamento e delle relativa erogazione delle somme da parte della Sezione SIS, le eventuali perizie di variante, nei casi previsti al comma 1 dell'art. 132 del Codice degli appalti, devono trovare copertura nella voce imprevisti del quadro economico dell'intervento, che non può superare il limite del 10% dell'importo del contratto di appalto così come determinato a seguito della aggiudicazione o, per le somme eccedenti nei limiti di legge, previo apposito finanziamento autorizzato dalla Sezione SIS anche utilizzando le economie di gara.
6. L'ammissibilità a finanziamento delle perizie di variante è soggetta a specifica approvazione da parte della Sezione SIS previo parere della Sezione LL.PP. da rilasciarsi entro trenta giorni dalla richiesta e dalla trasmissione degli atti progettuali integrati da apposito quadro comparativo pre e post perizia.
7. I termini di cui al precedente comma 6 si intendono sospesi per una sola volta nel caso in cui la Sezione LL.PP. richieda integrazioni alla documentazione inviata.

Art. 8. Lavori complementari

1. L'esecuzione di lavori complementari è consentita esclusivamente nei casi previsti dall'art. 57 comma 5 lett. a) del Codice degli Appalti
2. I lavori complementari, nel limite del 50% dell'importo di appalto come previsto dal citato art. 57 comma 5 lett a), sono finanziabili esclusivamente con le economie di gara.
3. L'ammissibilità a finanziamento dei lavori complementari è soggetta a specifica approvazione da parte del la Sezione SIS previo parere della Sezione LL.PP. da rilasciarsi entro trenta giorni dalla richiesta e trasmissione degli atti progettuali volto ad accertare la sussistenza della condizioni tecniche di cui alle lettere a1) e a2) del comma 5 dell'art. 57.

4. I termini di cui al precedente comma 6 si intendono sospesi per una sola volta nel caso in cui la Sezione LL.PP. richieda integrazioni alla documentazione inviata.
5. Per quanto attiene le fasi di erogazione del finanziamento per i lavori complementari si procede secondo quanto stabilito all'art. 5.

Art. 9. Debiti Informativi

1. L'Ente attuatore oltre alle comunicazioni di cui ai precedenti articoli è tenuto a trasmettere alla Sezione SIS con cadenza semestrale apposita scheda di monitoraggio dell'intervento, secondo il modello predisposto dalla stessa Sezione
2. L'Ente attuatore è tenuto inoltre a comunicare tempestivamente alla Sezione SIS tutte le informazioni richieste necessarie per il soddisfacimento degli obblighi informativi verso i Ministeri competenti.
3. L'Ente attuatore è tenuto inoltre ad utilizzare eventuali strumenti informativi di monitoraggio e raccolta della documentazione messi a disposizione dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010.
4. Salvo quanto diversamente disposto tutte le comunicazioni devono avvenire mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 82/2005.

Art. 10. Controlli ed ispezioni

1. Il Servizio SIS si riserva la possibilità di effettuare a campione, previo accordo con la Sezione LL.PP., controlli ed ispezioni in loco volti a verificare l'effettivo stato di avanzamento dei lavori.
2. Resta nella facoltà della Sezione LL.PP. disporre visite ispettive ad hoc ove ne ravvisi la necessità ai fini delle competenze previste nel presente atto.

Art. 11. Obblighi dell'Ente attuatore

1. Il RUP, ad integrazione delle funzioni previste dal Codice degli Appalti e del Regolamento Attuativo, svolge ai fini del programma di finanziamento i seguenti compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management;*
   b) organizza, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente alla Sezione SIS gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione.

Art. 12. Sanzioni e poteri di revoca

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuare incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, a regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma attualizzato dell'intervento di cui all'art. 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
3. Oltre al caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 4 allorquando il ritardo superi 120 giorni, in assenza di giustificati motivi, il Dirigente della Sezione SIS procede con proprio atto alla revoca del finanziamento.

4. Eventuali ritardi non giustificati, maturati rispetto ai tempi indicati nel cronoprogramma attualizzato di cui all'art. 3, comportano nei confronti dell'Ente attuatore l'applicazione nella misura massima delle penali previste dal Regolamento Attuativo. L'applicazione delle penali nei confronti dell'Ente attuatore disposta da parte del Dirigente della Sezione SIS comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nel caso di grave ritardo, inerzia o inadempimento tale da compromettere la realizzazione stessa dell'intervento e/o la sua compatibilità con la programmazione sanitaria, la Sezione SIS, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni 60 (sessanta), pena la revoca totale del finanziamento e fatta salva la possibilità di applicare le sanzioni di cui al comma precedente.
6. La revoca del finanziamento di cui al precedente comma comporta la restituzione da parte dell'Ente attuatore di tutte le somme anticipate e non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.
7. E' facoltà della Regione revocare il finanziamento concesso anche nel caso di gravi ritardi nell'avvio dei lavori che non siano imputabili all'Ente attuatore.

Art. 13. Disposizioni di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dei programmi di finanziamento di cui all'art. 1.

Art. 14 Collaudi

1. Ai fini dell'avviamento all'esercizio delle opere realizzate con i lavori oggetto del presente atto, sarà assicurato l'espletamento del collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, disposto con le modalità previste nell'art. 21 della L.R. n. 13/01 in quanto compatibili con la vigente normativa statale.

Art. 15 Disposizioni transitorie

1. Le presenti direttive si applicano a tutte le fasi dell'intervento (progettazione ed esecuzione dei lavori) nei casi in cui alla data di cui all'art. 1 comma 3 non sia stato ancora approvato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, secondo le modalità di cui all'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 958/2004, il progetto a base di gara.
2. Per gli interventi per i quali alla data di cui all'art.1 comma 3 il Dirigente della Sezione LL.PP. abbia già provveduto alla approvazione del progetto secondo le modalità di cui all'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 958/2004, le presenti direttive si applicano, in relazione all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 5, in corso d'opera a decorrere dalla prima richiesta di erogazione successiva alla data di cui all'art 1 comma 3.
3. Per le varianti ed i lavori complementari già approvati alla data di cui all'art.1 comma 3 dal Dirigente della Sezione LL.PP. ai sensi dell'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 958/2004, non si applica quanto disposto all'art. 7 ed all'art.8.
4. Quanto disposto all'art. 6 in relazione alle economie di gara si applica a tutti gli interventi indipendentemente allo stato di avanzamento, fatto salvo per l'utilizzo delle economie già espressamente approvate alla data di cui all'art. 1 comma 3.
5. Per gli interventi diversi da quelli di cui al comma 1 il Servizio SIS provvede su base di necessità ad adottare atti di ricognizione dello stato di avanzamento degli interventi, dei quadri economici, delle varianti approvate e dell'utilizzo delle economie di gara.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2479

L. n. 221/2012 - DGR n. 240/2013. DGR n. 1391/2014. Disposizioni attuative per la dematerializzazione delle prescrizioni specialistiche.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, riferisce quanto segue:

Visto:
- l'art.50 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, contenente disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie (cosiddetto progetto Tessera Sanitaria);
- il D.M. 2/11/2011, emanato in applicazione dell'art. 11, co. 16, del d.l. n. 7W2010, convertito con modificazioni con l. n. 122/2010, con cui è stato approvato il disciplinare tecnico per la dematerializzazione della ricetta medica ed è stato stabilito che la diffusione, presso le singole Regioni, della ricetta dematerializzata sia definita mediante accordi specifici tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Salute e le singole Regioni, tenuto conto delle infrastrutture regionali già realizzate;
- l'art. 13 del d.l. 1f3/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni con l. n. 221/2012, in materia di dematerializzazione della ricetta medica;

Premesso che:
- con nota prot. A00_081/4201 del 18/12/2012 è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute il progetto inerente il Sistema di Accoglienza Regionale (SAR), basato sulla infrastruttura infotelematica del Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST Puglia), ai fini della valutazione degli standard di cui al predetto decreto 2/11/2011 nonché per la definizione del piano di diffusione regionale ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto;
- con nota prot. 10526 del 7/2/2013 del Ragioniere Generale dello Stato è stato approvato il progetto regionale di SAR in quanto conforme all'art. 50 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni con l. n. 326/2003, e al predetto decreto 2/11/2011;
- la scelta di realizzare la ricetta dematerializzata attraverso un sistema regionale rientra nel più complesso obiettivo di collegare medici, strutture sanitarie e farmacie al SIST Puglia implementando con un'unica infrastruttura anche il Fascicolo Sanitario Elettronico, in conformità a quanto stabilito dal d.l. n.179/2012, convertito con modificazioni in legge n. 221/2012, e dall'art. 17 del d.l. n.69/2013, convertito con modificazioni in legge n. 98/2013;
- con DGR n. 240/2013 è stato approvato il "modello organizzativo" di attuazione della dematerializzazione della ricetta medica ed è stato altresì disposto che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici sono tenuti al rispetto delle disposizioni tecniche e organizzative delle competenti strutture regionali, individuate in tale modello organizzativo, ai fini dell'attuazione del piano di diffusione della ricetta dematerializzata;
- con DGR n. 1391/2014 è stata disposta la conclusione delle attività di sperimentazione della ricetta dematerializzata ed il conseguente avvio a regime dal 1/10/2014 per le prescrizioni farmaceutiche e per le prestazioni specialistiche interne;
- con la medesima DGR n. 1391/2014 è stato stabilito di rimandare a successivo provvedimento la definizione della data di avvio del rilascio delle prescrizioni specialistiche dematerializzate da parte dei medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, nonché della loro erogazione anche da parte delle strutture private accreditate;
- con DGR 1668/2015 recante "D.M. 2/11/2011. Dematerializzazione della ricetta medica. Istituzione del catalogo regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale" è stato istituito il catalogo delle prestazioni

specialistiche ambulatoriali della Regione Puglia, quale strumento unico per la prescrizione e successiva prenotazione ed erogazione delle prestazioni;

Rilevato che:

- nel mese di novembre 2015 sono state prescritte oltre 2,5 milioni di ricette farmaceutiche da parte di 3293 medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS), pari a circa lo 83% del totale, e sono state erogate dalle farmacie della Regione Puglia quasi 2,3 milioni di ricette dematerializzate;
- con comunicazione del 30/10/2015 la Ragioneria Generale dello Stato, nel rilevare l'avvio della ricetta dematerializzata in Regione Puglia per le prescrizioni farmaceutiche e per prestazioni specialistiche interne alle strutture pubbliche, ha sollecitato l'estensione delle prescrizioni dematerializzate specialistiche a tutti i prescrittori e a tutti gli erogatori;
- il completamento anche per le prestazioni specialistiche del processo di dematerializzazione della ricetta medica comporta vantaggi in termini di controllo della spesa, di appropriatezza prescrittiva e di semplificazione dei processi di prenotazione agevolando tra l'atro l'utilizzo di modalità online da parte degli assistiti;

Per quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

stabilire l'avvio della ricetta dematerializzata per le prestazioni specialistiche con le seguenti modalità:

a) entro il 31 marzo 2016 tutte le strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali devono essere collegate al 51ST Puglia mediante i propri applicativi per la gestione completa delle ricette specialistiche dematerializzate;

b) a decorrere dal 1 aprile 2016 tutti i medici prescrittori sono tenuti a rilasciare le prescrizioni specialistiche esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 2/11/2011, con esclusione delle fattispecie previste dalla normative nonché dalle disposizioni delle Amministrazioni centrali e salvo accertate problematiche di natura tecnica per le quali è possibile utilizzare il ricettario cartaceo del Servizio Sanitario Nazionale;

c) nel periodo transitorio fino al 31 marzo 2016 i medici prescrittori avviano gradualmente la dematerializzazione delle ricette specialistiche; in tale periodo le strutture specialistiche non ancora collegate al SIST Puglia erogano le prestazioni prescritte in modalità dematerializzata assicurando almeno la presa in carico delle prescrizioni dematerializzate mediante le funzionalità web rese disponibili dal Sistema Tessera Sanitaria;

dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici di assicurare l'applicazione di quanto sopra da parte dei medici prescrittori dipendenti o in regime di convenzione nonché da parte delle strutture specialistiche, ivi incluse quelle private accreditate;

di autorizzare il Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita a fornire indicazioni tecniche, operative e procedurali di dettaglio per l'attuazione di quanto sopra.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a), della L.R. 4.2.1997, n.7

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita e dal Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

stabilire l'avvio della ricetta dematerializzata per le prestazioni specialistiche con le seguenti modalità:

a) entro il 31 marzo 2016 tutte le strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali devono essere collegate al 51ST Puglia mediante i propri applicativi per la gestione completa delle ricette specialistiche dematerializzate;

b) a decorrere dal 1 aprile 2016 tutti i medici prescrittori sono tenuti a rilasciare le prescrizioni specialistiche esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 2/11/2011, con esclusione delle fattispecie previste dalla normativa e dalle disposizioni delle Amministrazioni centrali e salvo accertate problematiche di natura tecnica per le quali è possibile utilizzare il ricettario cartaceo del Servizio Sanitario Nazionale;

c) nel periodo transitorio fino al 31 marzo 2016 i medici prescrittori avviano gradualmente la dematerializzazione delle ricette specialistiche; in tale periodo le strutture specialistiche non ancora collegate al SIST Puglia erogano le prestazioni prescritte in modalità dematerializzata assicurando almeno la presa in carico delle prescrizioni dematerializzate mediante le funzionalità web rese disponibili dal Sistema Tessera Sanitaria;

dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici di assicurare l'applicazione di quanto sopra da parte dei medici prescrittori dipendenti o in regime di convenzione nonché da parte delle strutture specialistiche, ivi incluse quelle private accreditate;

di autorizzare il Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita a fornire indicazioni tecniche, operative e procedurali di dettaglio per l'attuazione di quanto sopra;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2480

Deliberazione della Giunta Regionale n. 425 dell'11/3/2015. Sostituzione ed integrazione dei Componenti del Tavolo Tecnico sull'Assistenza Protesica - Istituzione dell'Elenco prescrittori di dispositivi protesici di cui al DM 332/99.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue:

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" pubblicato net Supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio

2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre 2003, n. 286, prevede l'assistenza protesica tra i Livelli essenziali di assistenza da assicurarsi da parte del Servizio sanitario nazionale.

Le prestazioni di assistenza protesica e l'erogazione dei relativi dispositivi ed ausili è disciplinata dal Decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 ad oggetto " Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe".

L'art. 2 comma 380 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha disposto che a livello nazionale e in ogni singola Regione, la spesa per l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica relativa al dispositivi su misura di cui all'elenco 1 allegato al regolamento di cui al Decreto del Ministro della sanita 27 agosto 1999, n. 332, non può superare il livello di spesa registrato nell'anno 2007 incrementato del tasso di inflazione programmata. Al fine di omogeneizzare sul territorio nazionale la remunerazione delle medesime prestazioni, gli importi delle relative tariffe, fissate quali tariffe massime dall'articolo 4 del Decreto del Ministro della salute 12 settembre 2006 sono incrementati del 9 per cento.

La legge regionale 25 gennaio 2010, n.4 all'art.32 recante "Norme urgenti in materia di Sanita e Servizi Sociali" ha ulteriormente disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo l'Elenco regionale delle ditte produttrici e/o fornitrici dei dispositivi protesici di cui all'allegato 1 al DM 332/99, ovvero dei dispositivi protesici su misura e predisposti.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1312 del 03/06/2010 e s.m.i. sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che le ditte produttrici e/o fornitrici dei dispositivi protesici devono possedere per l'inclusione nell'Elenco regionale.

La legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto n. 98/2011 all'art. 17, co.1 lett. c dispone: "a decorrere dal 1° gennaio 2013 la spesa sostenuta dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto dei dispositivi medici, tenuto canto dei dati riportati nei modelli di canto economico (CE), compresa la spesa relativa all'assistenza protesica, è fissata entro un tetto a livello nazionale e a livello di ogni singola regione, riferito rispettivamente al fabbisogno sanitario nazionale standard e al fabbisogno sanitario regionale standard di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. Cia al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati. II valore assoluto dell'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'acquisto dei dispositivi di cui alla presente lettera, a livello nazionale e per ciascuna regione, è annualmente determinato dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delie finanze. Le regioni monitorano l'andamento della spesa per acquisto dei dispositivi medici: l'eventuale superamento del predetto valore recuperato interamente a car/co della regione attraverso misure di contenimento della spesa sanitaria regionale o con misure di copertura a car/co di altre voci del bilancio regionale. Non 6. tenuto al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo"

Poiché in Puglia la spesa per l'assistenza protesica registra annualmente un aumento, nell'ottica di una razionalizzazione della spesa, con il Piano Operativo 2013-2015 di cui alla DGR n.1403 del 04/07/2014 la Regione ha assunto l'impegno di mettere in atto le seguenti iniziative:

- Istituzione dell'Elenco regionale dei prescrittori di dispositivi protesici al fine di verificare l'appropriatezza prescrittiva, nonché il controllo della spesa;
- Attivazione di procedure ad evidenza pubblica da parte delle Aziende sanitarie per la fornitura dei dispositivi/ausili protesici di cui all'elenco 2 allegato al DM 332/99, cosi come previsto dall'art.32, co.32 della L.R. n.4/2010;
- Attivazione di procedure ad evidenza pubblica da parte delle Aziende sanitarie per il riutilizzo dei dispositivi/ausili protesici di cui all'elenco 2 allegato al DM 332/99.

Con Deliberazione n. 425 dell'11/3/2015 la Giunta regionale ha istituito un Tavolo tecnico sull'Assistenza Protesica, provvedendo al contempo a nominare i relativi componenti col compito di:

- individuare i criteri di eleggibilità per la redazione dell'Elenco prescrittori di dispositivi protesici al fine di verificare l'appropriatezza prescrittiva, nonché il controllo della spesa;
- proporre linee guida regionali per le prescrizioni dei dispositivi/ausili protesici;

- affrontare, qualora se ne ravvisi la necessita, ogni altra tematica inerente l'Assistenza protesica.

Il predetto Tavolo, composto a titolo gratuito, e stato individuato da rappresentanti dell'Assessorato e dell'AReS Puglia, prevedendo, qualora Si ravvisi la necessita, l'intervento al lavori di altre professionalità.

Con la predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 425/2015 il Tavolo Tecnico è risultato cosi composto:

- dott. Vincenzo POMO
  Direttore dell'Area dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità - Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento - con funzioni di Coordinamento;
- dott.ssa Elena MEMEO
  Alta professionalità "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie" del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;
- dott. Vito PIAZZOLLA
  Dirigente del Servizio Integrazione Ospedale Territorio e Integrazione Socio Sanitaria

Preso atto dell'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MA/A" di cui alla DGR n.1518 del 31/7/2015 e della nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti dott. Giovanni Gorgoni, e necessario sostituire il dott. Vincenzo Porno con il dott. Giovanni Gorgoni.

Inoltre, si propone di integrare il Tavolo Tecnico con il dott. Giovanni Campobasso, Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

Si propone, altresì di sostituire il dott. Vito Piazzolla, attualmente Direttore Generale ASL FG, con il dott. Ettore Attolini, con funzioni di Direttore Generale dell'AReS Puglia.

Inoltre si propone che il Tavolo sia integrato con due rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali esperti in materia di assistenza protesica.

Ridefinito così il Tavolo Tecnico, che potrà, pertanto, assolvere al mandato assegnato con la DGR n. 425/2015, al fine di adempiere all'impegno assunto dalla Regione con il Piano Operativo 2013-2015 di cui alla DGR n.1403 del 04/07/2014, si propone di istituire l'Elenco dei prescrittori dei dispositivi protesici di cui al DM 332/99, rimandando al predetto Tavolo Tecnico il compito di individuare i criteri di eleggibilità per la redazione dell'Elenco prescrittori, nonché la procedura per la presentazione delle relative candidature da parte dei medici specialisti che vorranno esserne inclusi ed i tempi e le modalità di aggiornamento dell'Elenco, atto che sarà recepito con successiva deliberazione di Giunta.

Si propone, inoltre, a seguito degli adempimenti di cui innanzi, di dare mandato al Dirigente della Sezione Assistenza Ospedaliera e Specialistica di approvare l'Elenco nominativo del prescrittori.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla

Responsabile della A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

di sostituire net Tavolo Tecnico sull’Assistenza Protesica di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 425/2015 il dott. Vincenzo Pomo con il dott. Giovanni Gorgoni;

di sostituire il dott. Vito Piazzolla con it dott. Ettore Attolini, con funzioni di Direttore Generale dell’AReS Puglia;

di integrare il predetto Tavolo Tecnico con il dott. Giovanni Campobasso, Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento;

di integrare it predetto Tavolo Tecnico con due rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali esperti in materia di assistenza protesica;

di ricostituire, come indicato in premessa, il suddetto Tavolo Tecnico che risulta così composto:

Componente **dott. Giovanni Gorgoni**
Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e della Sport per Tutti

Componente **dott. Giovanni Campobasso**
Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento

Componente **dott.ssa Elena MEMEO**
Alta professionalita “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie” del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Speciallstica e Accreditamento;

Componente **dott. Ettore Attolini**
con funzioni di Direttore Generale dell’AReS Puglia

di stabilire che la partecipazione ai lavori del predetto Tavolo tecnico deve intendersi a titolo gratuito;

di istituire l’Elenco dei prescrittori dei dispositivi protesici di cui al DM 332/99;

di rimandare a successivo provvedimento di Giunta l’approvazione del documento del predetto Tavolo Tecnico sull’individuazione dei criteri di eleggibilita per la redazione dell’Elenco prescrittori, nonché la procedura per la presentazione delle relative candidature da parte dei medici specialisti che vorranno esserne inclusi ed i tempi e le modalita di aggiornamento dell’Elenco;

di dare mandato al Dirigente della Sezione Assistenza Ospedaliera e Specialistica di approvare l'Elenco nominativo dei prescrittori;

di notificare il presente provvedimento ai componenti del Tavolo Tecnico sull'Assistenza protesica, ai Direttori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, Enti Ecclesiastici ed IRCCS a cura del Servizio proponente;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2481

Day - service "Ipertensione" Modifica della D.G.R. n. 433/2011 e della D.G.R. n. 1202/2014.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce:

Visto:

- Il D.P.C.M. 29-11-2001 "Definizione del livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8/2/2002, n. 33, nell'Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nel LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario.
- L'intesa Stato-Regioni del 03.12.2009, concernente Il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all'art. 6, comma 5 e nell'Allegato B, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso al ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica nnedica, l'organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilita di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni.
- Il nuovo Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all'art. 5 "Assistenza territoriale", punto 19 "specialistica ambulatoriale", ha stabilito che "In vista dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio del Ministri di aggiornamento del livelli essenziali di assistenza, nel termini di cui al comma 2 dell'articolo 1 resta confermato che la lista del 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012. Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni gia rese in regime di rico-

vero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell'inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa".

- L'art. 20 (Tariffe per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri a partire dall'anno 2009) della Legge regionale n. 34/2009 ha disposto che la Giunta regionale definisca la metodologia e criteri per la definizione delle tariffe e del calcolo del "valore dei ricoveri", da applicare dal 10 gennaio 2010.

Premesso che:

- La deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 27 gennaio 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1492 del 4/08/2009, in attuazione del DPCM 29/11/2001, nonché dell'intesa sopra citata e della legge regionale 19/09/2008 n. 23, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, al fine di avviare il trasferimento dei ricoveri potenzialmente inappropriati in regime ambulatoriale, ha definito il nuovo modello organizzativo assistenziale denominato "Day service", oltre alle modalità di accesso e di erogazione delle citate prestazioni.
- La Giunta Regionale con atto n. 433 del 10/03/2011, modificato ed integrato con provvedimento n.1789 dell'11/9/2012, ha approvato due differenti tipologie di day service "Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale" (PCA) e "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC)" e ha definito e tariffato i percorsi assistenziali di chirurgia ambulatoriale cataratta e tunnel carpale, follow-up diabete ed ipertensione.
- Con successivo provvedimento n. 2863 del 20 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali con ulteriori prestazioni di chirurgia ambulatoriale (PCA) e pacchetti ambulatoriali complessi e coordinati (PACC). Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 sono stati trasferiti in setting assistenziale day - service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza di cui al Patto della Salute 2010 - 2012 e sono state altresì definite: tariffe, soglie di ammissibilità e le relative discipline.
- Nella deliberazione di Giunta Regionale n. 433 del 10/03/2011 è stato stabilito:
  1. che le prestazioni relative ai percorsi assistenziali di day service "possono essere ero gate in regime di ricovero ordinario e di day hospital solo in presenza di complicanze certificate e documentate dallo specialista. In quest'ultima fattispecie il referente medico del day service, qualora lo ritenga più appropriato, procede direttamente ad erogare il percorso assistenziale in regime di ricovero ordinario o di day hospital riportando in cartella clinica la motivazione ed allegando alla stessa la prescrizione di day service";
  2. è stato introdotto il day - service "follow-up ipertensione" e la relativa tariffa.
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e la successiva delibera di modifica e integrazione n. 2274 del 22/12/2014 sono stati trasferiti, nei limiti della soglia di ammissibilità in regime di day-service i suddetti 108 DRG "ad alto rischio di inappropiatezza", di cui al Patto della Salute 2010 -2012, individuando tra l'altro anche il pacchetto PC103, di cui al DRG 134 "Ipertensione";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 27/01/2015 è stata istituita la Rete regionale dei Centri per la diagnosi dell'ipertensione arteriosa e del rischio cerebrocardiovascolare composta da Centri di I livello (Centri Spoke) e da Centri di II livello (Centri Hub), sono stati definiti i requisiti minimi dei Centri di I e II livello f ed il relativo fabbisogno regionale, nonché le modalità organizzative dei PACC di I e II livello.

Atteso che il gruppo di lavoro regionale sulla Patologia dell'ipertensione arteriosa e del rischio cerebrocardiovascolare, nel documento trasmesso alla Sezione PAOSA, ha chiarito come sia necessario che, nell'ambito

del team delle cure, il paziente sia affidato ad un medico specialista di riferimento, e non ad un "servizio", riaffermando la centralità e la peculiarità del singolo paziente e del rapporto medico-paziente e riproponendo, cosi, la professionalità e la responsabilità del medico ed, in particolare, dell'ipertensiologo. L'obiettivo a quello di favorire la costituzione del team di cure tra medici di medicina generale, specialista di riferimento, care manager e paziente, secondo il modello di gestione delle condizioni croniche (Chronic Care Model) programmato in ambito di assistenza primaria ed avviato in Puglia con il Progetto Nardino.

E', quindi, utile che il medico possa ricorrere al day-service, riconvertendo molta parte dell'attività sinora erogata in regime di day-hospital o addirittura di ricovero ordinario.

L'ottimizzazione di tale servizio si realizza attraverso una rete di competenze ipertensiologiche finalizzate a fornire una capillare, ma selezionata, rete di assistenza e di consulenza sulla patologia ipertensiva e sulla prevenzione cerebro-cardio-vascolare.

A tal fine, onde evitare che la valutazione dell'ipertensione arteriosa sia causa di ricovero ospedaliero (ordinario o in day hospital) non appropriato, è consigliabile eseguire le prestazioni in regime di day service. Per questo, il gruppo di lavoro regionale ha individuato i Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC) di I e II livello eseguibili rispettivamente dai Centri di I e II livello che entreranno a far parte della Rete regionale per la diagnosi dell'ipertensione arteriosa e del rischio cerebrocardiovascolare. I PACC di I e II livello rappresentano una modalità organizzativa per effettuare le prestazioni in un regime appropriato e garantire, comunque, al paziente la presa in carico da parte di uno specialista, con specifica preparazione ipertensiologica, responsabile del processo diagnostico e delle risorse impiegate, per un approccio globale e la definizione della gestione assistenziale specifica per l'inquadramento diagnostico e terapeutico del paziente iperteso.

Le discipline afferenti ai pacchetti "ipertensione" di I e II livello, rivenienti dal DRG 134, a modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1202/2014 e n. 2774 del 22/12/2014, autorizzate alla erogazione dei citati pacchetti sono:
- cod. 26 "Medicina generale";
- cod. 32 "Neurologia";
- cod. 19 "Malattie endocrine del ricambio e della nutrizione";
- cod. 21 "Geriatria";
- cod. 29 "Nefrologia";
- codice 08 "Cardiologia".

In particolare, dal punto di vista del percorso assistenziale, il PAC di I livello sarà gestito dal MMG/PLS e sarà eseguibile, in relazione ai previsti criteri di selezione dei pazienti, presso "Centri di primo livello" che, capaci di fornire i previsti esami nell'ambito della medesima struttura, funzioneranno come "spoke". I Centri di I livello dovranno collaborare con il MMG o il PLS per la gestione dei progetti di educazione dei pazienti ipertesi, incluse le terapie non farmacologiche operando in sintonia con i programmi assistenziali e di ricerca della rete ipertensiologica.

Il Centro di I livello o il MMG/PLS, in caso di pazienti che richiedano un approfondimento clinico (rischio cerebro-cardio-vascolare aggiunto elevato, ipertensione resistente, ipertensione pediatrica, incongruenti elevati valori pressori domiciliari, fondato sospetto di ipertensione secondaria, etc.) invieranno i pazienti ai "Centri di secondo livello" per l'esecuzione del PACC di II livello. Questi Centri funzioneranno come "hub", garantendo l'esecuzione del PACC di II livello ed integrando gli esami del PACC di I livello entro tre mesi dalla presa in carico del paziente. A tal fine è il medico che gestisce il caso che contatta il Centro di II livello, che organizzerà opportune liste di attesa, al fine di assicurare lo scambio di informazioni e la continuità del processo assistenziale.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 27/01/2015, per l'approvazione dei pacchetti di prestazioni da effettuarsi in regime di day - service distinti e specifici per i Centri di I e II livello (PAC di I e di II livello), si rimandava a successivo provvedimento di Giunta regionale.

In particolare, il pacchetto Day-Service di primo livello pub essere attivato dal medico di famiglia, dal pediatra di libera scelta nonché dallo specialista e sarà eseguibile, in relazione ai previsti criteri di selezione dei pazienti, presso "Centri di primo livello" che, capaci di fornire i previsti esami nell'ambito della medesima struttura, funzioneranno come "spoke". Nel rispetto delle competenze già maturate, i centri di I livello possono essere individuati dalle ASL, in numero di almeno uno per ogni distretto, presso le strutture in grado di erogare le prestazioni indicate (vedi pib avanti criteri minimi). I centri di I livello devono collaborare con il MMG o il PLS, per la gestione dei programmi di educazione dei pazienti ipertesi, incluse le terapie non farmacologiche.

II centro di I livello o il medico di famiglia, in caso di pazienti che richiedano un approfondimento clinico (rischio cerebro-cardio-vascolare aggiunto elevato, ipertensione resistente, ipertensione pediatrica, incongruenti elevati valori pressori domiciliari, fondato sospetto di ipertensione secondaria, etc.) possono avviare i pazienti ai "Centri di secondo livello" per l'esecuzione degli ulteriori approfondimenti clinico -. diagnostici indicati nel modello, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento. Questi centri funzioneranno come "hub", garantendo l'esecuzione del pacchetto di Day Service di II livello, integrando gli esami di Day Service di I livello entro tre mesi dalla presa in carico del paziente nonché l'erogazione del Day Service di I livello. A tal fine è il medico che gestisce il caso che contatta il Centro di II livello, che organizzerà opportune liste di attesa, al fine di assicurare lo scambio di informazioni e la continuità del processo assistenziale.

ATTIVAZIONE DEL PAC E MODALITA PRESCRITTIVE

Le modalità relative alla proposta di attivazione di un PAC e la prescrizione delle prestazioni contenute all'interno del PAC stesso, seguono le disposizioni già in vigore, di cui alla normativa di riferimento.

La proposta di attivazione di un PAC deve essere formalizzata utilizzando il ricettario regionale, e pub essere formulata dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta, dal medico specialista, che richiedono "visita specialistica per PAC - PCB14" (I° LIVELLO) o "PCB15" (II° LIVELLO).

II medico referente del PAC, una volta decisa la sua attivazione, prescrive - utilizzando il ricettario regionale e specificando il PAC di riferimento - le singole prestazioni che compongono il PAC.

Eventuali richieste di esami strumentali non compresi nelle liste del PAC di I e II livello andranno considerate come richieste interne all'azienda, nella programmazione degli esami per i pazienti ricoverati, al fine di completare in breve termine il percorso clinico - diagnostico del paziente.

PAC PER L'IPERTENSIONE ARTERIOSA

La valutazione dell'ipertensione arteriosa b spesso causa di ricovero ospedaliero (ordinario o in day hospital) non appropriato. Il PACC rappresenta una modalità organizzativa per effettuare le prestazioni in un regime appropriato e garantire, comunque, al paziente la presa in carico da parte di uno specialista, con specifica preparazione ipertensiologica, responsabile del processo diagnostico e delle risorse impiegate, per un inquadramento globale e la definizione della gestione assistenziale specifica per l'inquadramento diagnostico e terapeutico del paziente iperteso.

PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO"- CODICE PCB 14

Tipologia di pazienti (ispirato alle linee guida ESC-ESH 2013)

- pazienti con PA normale-alta (PA sistolica 130-139, PA diastolica 85-89) con rischio cerebro-cardio-vascolare (RCV) lieve, moderato ed elevato;
- ipertesi lievi (PA sistolica 140-159, PA diastolica 90-99) (grado 1) con RCV lieve o moderato.
- ipertesi moderati (PA sistolica 160-179, PA diastolica 100-109) (grado 2) con RCV lieve o moderato.

La tariffa del PAC I livello non può superare la tariffa massima prevista nell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1202/2014, pari ad € 158,00 ed il relativo rimborso verrà determinato sulla base della sommatoria delle singole prestazioni effettivamente erogate, risultati sulla Scheda di Day - Service (SDA)

PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA II LIVELLO" CODICE PCB 15

Tipologia di pazienti (ispirato alle linee guida ESC-ESH 2013)
- pazienti con PA normale-alta (PA sistolica 130-139, PA diastolica 85-89) con RCV molto elevato;
- ipertesi lievi (PA sistolica 140-159, PA diastolica 90-99) (grado 1) con RCV elevato o molto elevato;
- ipertesi moderati (PA sistolica 160-179, PA diastolica 100-109) (grado 2) con RCV elevato o molto elevato;
- ipertesi gravi (PA sistolica>180, PA diastolica>110) (grado 3) con RCV elevato o molto elevato;
- ipertesi con ipertensione resistente (PA sistolica>140, PA diastolica>90 nonostante la terapia con almeno 3 farmaci anti ipertensivi a pieno dosaggio tra cui un diuretico);
- Ipertese in gravidanza con ipertensione cronica e/o preclampsia;
- ipertesi in età pediatrica ed adolescenziale;
- ipertesi con fondato sospetto di ipertensione secondaria.

La tariffa non può superare l'importo pari ad € 470,00 ed il relativo rimborso verrà determinato sulla base della sommatoria delle singole prestazioni, risultanti sulla Scheda di Day - Service (SDA)

In un'ottica di autonomia decisionale, il medico potrà scegliere tra le prestazioni individuate nell'Allegato A del presente schema di provvedimento, nei limiti della tariffa massima stabilita, nella erogazione del PAC di I o II livello.

Nel PAC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'Allegato A, composto da n. 5 (cinque) fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Eventuali ulteriori accertamenti possono essere richiesti, al di fuori dei PAC mediante prescrizione su ricettario unico regionale rossa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di modificare e rettificare le deliberazione di Giunta regionale n. 411 del 10/03/2011 e n. 1202/2014, sostituendo il PAC 02 "Follow - up ipertensione" ed il PC103 "Ipertensione" con i seguenti, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento che, compost° di n. 5 (cinque) fogli e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO" - codice PCB 14;

b) PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA II LIVELLO" - codice PCB 15.

2. di stabilire, a modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1202/2014 e n. 2774 del 22/12/2014, che le discipline afferenti ai pacchetti "Ipertensione" di I e II livello autorizzate alla erogazione dei citati pacchetti siano:
- cod. 26 "Medicina generale";
- cod. 32 "Neurologia";
- cod. 19 "Malattie endocrine del ricambio e della nutrizione";
- cod. 21 "Geriatria";
- cod. 29 "Nefrologia";
- codice 08 "Cardiologia".

3. di stabilire che il pacchetto Day-Service di prima livello possa essere prescritto dal medico di famiglia o pediatra di libera scelta nonché dallo specialista e sarà eseguibile, in relazione ai previsti criteri di selezione dei pazienti, presso "Centri di prima livello" che, capaci di fornire i previsti esami nell'ambito della medesima struttura, funzioneranno come "spoke";

4. di stabilire che il centro di I livello o il medico di famiglia, in caso di pazienti che richiedano un approfondimento clinico (rischio cerebro-cardio-vascolare aggiunto elevato, ipertensione resistente, ipertensione pediatrica, incongruenti elevati valori pressori domiciliari, fondato sospetto di ipertensione secondaria, etc.) possano avviare i pazienti ai "Centri di secondo livello" per l'esecuzione degli ulteriori approfondimenti clinico diagnostici indicati nel modello, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento;

5. di ribadire che le prestazioni ricondotte al regime ambulatoriale rientrano nei tetti di spesa per l'assistenza ospedaliera, stabiliti annualmente con il DIEF per le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati, per gli Enti Ecclesiastici e dalle AA.SS.LL. per le Case di Cura private accreditate, secondo le tariffe determinate con il presente schema di provvedimento. Questi centri funzioneranno come "hub", garantendo l'esecuzione del pacchetto di Day Service di II livello, integrando gli esami di Day Service di I livello entro tre mesi dalla presa in carico del paziente nonché l'erogazione del Day Service di I livello. A tal fine è il medico che gestisce il caso che contatta il Centro di II livello, che organizzerà opportune liste di attesa, al fine di assicurare lo scambio di informazioni e la continuità del processo assistenziale;

6. di stabilire che le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e i Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi (PCCA), indipendentemente dal soggetto erogatore (pubblico o privato), siano soggette al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino non esente nella misura di € 36,15, oltre la quota fissa di € 10,00 di cui alla Legge 15.07.2011, n.111;

7. di stabilire che, in un'ottica di autonomia decisionale, il medico possa scegliere tra le prestazioni individuate nell'Allegato A del presente schema di provvedimento, nei limiti della tariffa massima stabilita, nella erogazione del PAC di I o II livello. Nel PAC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'Allegato A, composto da n. 5 (cinque) fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Eventuali ulteriori accertamenti possono essere richiesti, al di fuori del PAC mediante prescrizione su ricettario unico regionale (ricetta rossa);

8. di subordinare l'attivazione del PACC di I e II livello "Ipertensione" alla definizione della Rete regionale del Centri per la diagnosi dell'ipertensione arteriosa e del rischio cerebrocardiovascolare composta da Centri di I livello (Centri Spoke) e da Centri di II livello (Centri Hub);

9. di stabilire che i Centri di I livello (Centri Spoke) e di II livello (Centri Hub) in corso della prevista assemblea annuale verifichino le coerenze di spesa e proporre alla Regione, basandosi sull'evidenza della letteratura scientifica e delle esperienze maturate nel territorio pugliese, variazioni alla lista di esami per i PAC PCB14 e PCB15.

Eventuali variazioni proposte dall'Assemblea, prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 27/01/2015, saranno valutate dal Tavolo tecnico regionale "Day - service" entro sessanta giorni dalla presentazione alla Sezione PAOSA e qualora valutate positivamente le predette proposte, verranno adottate con determina dirigenziale della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

10. di demandare al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità la modifica dei sistemi informativi regionali entro tre mesi dall'adozione del presente atto, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento del dati ai sistemi informativi regionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata

di modificare e rettificare le deliberazione di Giunta regionale n. 411 del 10/03/2011 e n. 1202/2014, sostituendo il PAC 02 "Follow - up ipertensione" ed il PC103 "Ipertensione" con i seguenti, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento che, composto di n. 5 (cinque) fogli è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

c) PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO" - codice PCB 14;

d) PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA II LIVELLO" - codice PCB 15.

2. di stabilire, a modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1202/2014 e n. 2774 del 22/12/2014, che le discipline afferenti ai pacchetti "Ipertensione" di I e II livello autorizzate alla erogazione dei citati pacchetti siano:

- cod. 26 "Medicina generale";
- cod. 32 "Neurologia";
- cod. 19 "Malattie endocrine del ricambio e della nutrizione";
- cod. 21 "Geriatria";
- cod. 29 "Nefrologia";
- codice 08 "Cardiologia".

3. di stabilire che il pacchetto Day-Service di primo livello possa essere prescritto dal medico di famiglia o pediatra di libera scelta nonché dallo specialista e sarà eseguibile, in relazione ai previsti criteri di selezione dei pazienti, presso "Centri di primo livello" che, capaci di fornire i previsti esami nell'ambito della medesima struttura, funzioneranno come "spoke";

4. di stabilire che il centro di I livello o il medico di famiglia, in caso di pazienti che richiedano un approfondimento clinico (rischio cerebro-cardio-vascolare aggiunto elevato, ipertensione resistente, ipertensione pediatrica, incongruenti elevati valori pressori domiciliari, fondato sospetto di ipertensione secondaria, etc.) possano avviare i pazienti ai "Centri di secondo livello" per l'esecuzione degli ulteriori approfondimenti clinico -. diagnostici indicati nel modello, di cui all'Allegato A del presente schema di provvedimento;

5. di ribadire che le prestazioni ricondotte al regime ambulatoriale rientrano nei tetti di spesa per l'assistenza ospedaliera, stabiliti annualmente con il DIEF per le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati, per gli Enti Ecclesiastici e dalle AA.SS.LL. per le Case di Cura private accreditate, secondo le tariffe determinate con il presente schema di provvedimento. Questi centri funzioneranno come "hub", garantendo l'esecuzione del pacchetto di Day Service di II livello, integrando gli esami di Day Service di I livello entro tre mesi dalla presa in carico del paziente nonché l'erogazione del Day Service di I livello. A tal fine è il medico che gestisce il caso che contatta il Centro di II livello, che organizzerà opportune liste di attesa, al fine di assicurare lo scambio di informazioni e la continuità del processo assistenziale;

6. di stabilire che le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e i Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi (PCCA), indipendentemente dal soggetto erogatore (pubblico o privato), siano soggette al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino non esente nella misura di € 36,15, oltre la quota fissa di € 10,00 di cui alla Legge 15.07.2011, n. 111;

7. di stabilire che, in un'ottica di autonomia decisionale, il medico possa scegliere tra le prestazioni individuate nell'Allegato A del presente schema di provvedimento, nei limiti della tariffa massima stabilita, nella erogazione del PAC di I o II livello. Nel PAC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'Allegato A,

composto da n. 5 (cinque) fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Eventuali ulteriori accertamenti possono essere richiesti, al di fuori dei PAC mediante prescrizione su ricettario unico regionale (ricetta rossa);

8. di subordinare l'attivazione dei PACC di I e II livello "Ipertensione" alla definizione della Rete regionale dei Centri per la diagnosi dell'ipertensione arteriosa e del rischio cerebrocardiovascolare composta da Centri di I livello (Centri Spoke) e da Centri di II livello (Centri Hub);

9. di stabilire che i Centri di I livello (Centri Spoke) e di II livello (Centri Hub) in corso della prevista assemblea annuale verifichino le coerenze di spesa e proporre alla Regione, basandosi sull'evidenza della letteratura scientifica e delle esperienze maturate nel territorio pugliese, variazioni alla lista di esami per i PAC PCB14 e PCB15.

Eventuali variazioni proposte dall'Assemblea, prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 27/01/2015, saranno valutate dal Tavolo tecnico regionale "Day - service" entro sessanta giorni dalla presentazione alla Sezione PAOSA e qualora valutate positivamente le predette proposte, verranno adottate con determina dirigenziale della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento;

10. di demandare al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita la modifica del sistemi informativi regionali entro tre mesi dall'adozione del presente atto, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento del dati ai sistemi informativi regionali;

11. di autorizzare il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ad apportare con atto dirigenziale eventuali modifiche ai PAC "Ipertensione" di I e II livello, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della corretta implementazione nel Sistema Informativo Regionale "Edotto" del presente provvedimento;

12. di stabilire, infine, che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94;

13. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e degli IRCCS pubblici, agli Enti Ecclesiastici e agli IRCCS privati e al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in sanita;

14. di notificare il presente provvedimento e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, territorialmente competenti.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'

SEZIONE PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

ALLEGATO A

PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO" – codice PCB14

PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO" – codice PCB14	
Tipologia di pazienti (ispirato alle linee guida ESC-ESH 2013) - pazienti con PA normale-alta (PA sistolica 130-139, PA diastolica 85-89) con rischio cerebro-cardio-vascolare (RCV) lieve, moderato ed elevato; - ipertesi lievi (PA sistolica 140-159, PA diastolica 90-99) (grado 1) con RCV lieve o moderato. - ipertesi moderati (PA sistolica 160-179, PA diastolica 100-109) (grado 2) con RCV lieve o moderato.	
PACC di I livello – ESAMI ESEGUIBILI	
89.07.00	consulto definito complessivo
89.01.00	anamnesi e valutazione definite brevi
analisi chimico-cliniche	
91.42.20	prelievo di sangue venoso
90.14.10	colesterolo HDL
90.14.20	colesterolo LDL
90.14.30	colesterolo totale
90.43.20	trigliceridi
90.16.30	creatinina
90.33.40	microalbuminuria (come Albumina/Creatinina Ratio - ACR)
90.27.10	glucosio
90.28.10	emoglobina glicata
90.43.50	urato
90.62.20	emocromo
90.44.30	urine esame chimico-fisico e microscopico
90.37.40	potassio
90.40.40	sodio
90.43.30	triodotironina libera FT3
90.42.30	tiroxina libera FT4
90.42.10	tireotropina TSH
90.75.4	"Tempo di protrombina (PT)"
90.76.1	"Tempo di tromboplastina parziale (PTT)"
esami strumentali	
89.61.10	monitoraggio continuo della pressione arteriosa
89.52.00	elettrocardiogramma
88.72.30	ecocolordopplergrafia cardiaca
88.73.50	alternativa a ecocolordoppler dei tronchi sovraaortici
87.44.10	radiografia del torace di routine, NAS
95.09.10	esame del fundus oculi
La tariffa del PAC I livello non può superare la tariffa massima prevista nell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1202/2014, **pari ad € 158,00** ed il relativo rimborso verrà determinato sulla base della sommatoria delle singole prestazioni.	

La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente sulla base

delle necessità cliniche del paziente. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle della branca 00 - laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PAC di I e II livello.

La prestazione con codice 89.7, che può essere utilizzata per eventuali consulenze specialistiche, può essere erogata al massimo 2 volte.

PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA II LIVELLO" – codice PCB 15.

PACC "IPERTENSIONE ARTERIOSA II LIVELLO" - codice PCB 15	
Tipologia di pazienti (ispirato alle linee guida ESC-ESH 2013) - pazienti con PA normale-alta (PA sistolica 130-139, PA diastolica 85-89) con RCV molto elevato; - ipertesi lievi (PA sistolica 140-159, PA diastolica 90-99) (grado 1) con RCV elevato o molto elevato; - ipertesi moderati (PA sistolica 160-179, PA diastolica 100-109) (grado 2) con RCV elevato o molto elevato; - ipertesi gravi (PA sistolica>180, PA diastolica>110) (grado 3) con RCV elevato o molto elevato; - ipertesi con ipertensione resistente (PA sistolica>140, PA diastolica>90 nonostante la terapia con almeno 3 farmaci antiipertensivi a pieno dosaggio tra cui un diuretico); - Ipertese in gravidanza con ipertensione cronica resistente e/o preclampsia - Ipertesi in età pediatrica ed adolescenziale; - ipertesi con fondato sospetto di ipertensione secondaria.	
PACC di II livello	
89.01.00	anamnesi e valutazione definite brevi
89.07.00	consulto definito complessivo
esami di laboratorio del rischio cerebro-cardio-vascolare	
90.26.50	curva da carico di glucosio
90.54.40	anticorpi antitireoglobulina
90.51.40	anticorpi antitireoperossidasi
90.29.10	insulina (con calcolo dell'indice HOMA)
90.28.10	emoglobina glicata
90.43.50	acido urico
90.07.02	omocisteina aminoacidi dosaggio singolo
90.72.30	proteina C reattiva (quantitativa)
90.44.50	vitamina D
90.23.20	folato
90.75.4	"Tempo di protrombina (PT)"
90.76.1	"Tempo di tromboplastina parziale (PTT)"
90.04.5	"alanina amino transferasi(ALT)(GPT)[S]"
90.09.2	"aspartato amino transferasi(AST) (GOT)[S]"
90.15.4	"creatinchinasi (CK o CPK)"
90.33.5	"mioglobina [S/U]"
90.29.2	"lattato deidrogenasi (LDH) [S]"
esami di laboratorio per la diagnosi di ipertensione secondaria	
90.40.20	renina (in condizioni basali)
90.40.20	renina (dopo stimolazione funzionale o farmacologica)
90.05.30	aldosterone (in clino) basali
90.05.30	aldosterone (dopo stimolazione funzionale o farmacologica)
90.15.20	corticotropina (in condizioni basali)
90.15.20	corticotropina (dopo stimolazione funzionale o farmacologica)

90.15.30	cortisolo (in condizioni basali)
90.15.30	cortisolo(dopo stimolazione funzionale o farmacologica)
90.11.50	calcitonina
90.03.5	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [dU]
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P] (in condizioni basali)
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P] (dopo stimolazione funzionale o farmacologica)
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U] (in condizioni basali) per almeno due giorni
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U] (dopo stimolazione funzionale o farmacologica)
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)
90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]
90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]
esami strumentali e tecniche per lo studio delle complicanze dell'ipertensione arteriosa e degli stili di vita dell'iperteso	
88.74.10	ecografia dell'addome superiore
88.71.40	ecografia della tiroide
88.72.30	ecocolordopplergrafia cardiaca se non eseguito nel PACC di I livello
88.73.50	alternativa a ecocolordoppler dei tronchi sovraaortici se non eseguito nel PACC di I livello
88.77.20	ecocolordopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa a riposo o dopo prova fisica o farmacologica (ecocolordoppler aorta addominale ed arterie renali)
88.77.20	ecocolordopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa a riposo o dopo prova fisica o farmacologica (ecocolordoppler vasi femorali)
95.09.10	esame del fundus oculi per soggetti in età pediatrica o adolescenziale o in ipertensione di grado 3 o resistente
38.22.01	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE
88.77.3	(LASER)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI
95.09.1+95.11	ESAME DEL FUNDUS OCULI + FOTOGRAFIA DEL FUNDUS (retinografia)
89.03.00	consulenza neuropsicologica(anamnesi e valutazione definite complessive)
89.11	TONOMETRIA
89.61.10	actigrafia per la valutazione del dispendio energetico, dell'attività motoria e come ausilio alla determinazione della qualità e durata del sonno utili in associazione al monitoraggio pressorio (tariffato

	come monitoraggio continuo della pressione arteriosa)
89.01.00	indagine alimentare con valutazione dell'intake calorico (tariffato come visita generale)
95.42	IMPEDENZOMETRIA
88.71.3	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO
89.01.00	indagine sulla percezione dello stato di salute e benessere e consapevolezza di malattia e compliance terapeutico
La tariffa non può superare **l'importo pari ad € 470,00** ed il relativo rimborso verrà determinato sulla base della sommatoria delle singole prestazioni.	

La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente sulla base delle necessità cliniche del paziente. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle della branca 00 - laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PAC di I e II livello.

La prestazione con codice 89.7, che può essere utilizzata per eventuali consulenze specialistiche, può essere erogata al massimo 2 volte.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2482

Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2015. Iscrizione della quota di Riparto Sanitario Nazionale per l'anno 2015 e variazione quote vincolate.

Il Presidente Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce quanta segue:

Vista:
- La Legge Regionale n. 53 del 23dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2014-2017";
- La comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015, con la quale Si anticipa, nelle more del perfezionamento della proposta di riparto del finanziamento del SSN e dell'invio in Conferenza Stato Regioni per la conseguente Intesa, il prospetto riepilogativo dello stanziamento 2015, redatto sulla base dei valori di riparto 2015, al fine di consentire le opportune variazioni di bilancio atteso l'approssimarsi la chiusura dell' e.f. 2015;
- Vista l'Intesa CSR del 23 dicembre 2015 sulla proposta di Riparto del FSN 2015;

Rilevato che sulla base del suddetto prospetto riepilogativo occorre riallibrare i capitoli di entrata, per tenere conto deli differenti somme attribuite rispetto a quelle stanziate in sede di previsione 2015, ai valori di seguito riportati:
- Cap. 1011050 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 - Art. 2 D.Lgs.vo 56/2000) - competenza 2015 euro 415.267,000 importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 euro 417.502.000,00 (Maggiore stanziamento euro 2.635.000,00);
- Cap. 1011060 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.Lgs.vo 56/00 art. 13) competenza 2015 euro 872.222.353,00 - Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 euro 600.781.000,00 (Minore stanziamento euro 271.441.353,00);
- Cap. 1011080 "Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.Lgs.vo 56/2000 art. 2) competenza 2015 euro 3.580.597.501,00;
- Cap. 1011090" Fonda perequativo nazionale (D.Lgs.vo 56/2000 artt. 2 e 7) competenza 2015 euro 2.162_170.416,00 Nel prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 1821 dicembre 2015 è stato definito il livello dei finanziamenti della sanita 2015. L'integrazione a norma del D.Lgs.vo 56/2000 è pari ad euro 5.976.598.454,00. Tale importo al netto di quanto già iscritto al cap. 1011080, pari ad euro 3.580.597.501,00, determina l'importo da riallibrare al cap. 1011090 è pari ad euro 2.396.000.953,00 (Maggiore stanziamento euro 233.830.537,00):

Considerato che:
- al fine di assicurare la tempestiva erogazione dei fondi in favore degli enti del comparto sanita, l'art. 14, comma 4, della citata legge regionale n. 53/2014, ha previsto che la Giunta Regionale autorizzata ad iscrivere, con proprio atto, le ulteriori eventuali somme derivanti della differenza tra le risorse finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale, per l'anno 2015, sancite con Intesa espressa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e quelle stanziate con la L.R. sopra menzionata;
- con la L.R. n. 53/2014 e successivi,atti di variazione la quota stanziata per il Fondo Sanitario Regionale„ ammonta ad euro 7.030.257.270,00
- ad oggi le risorse assegnate rispetto a quanto iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 comprensive quota stimata per la prevenzione del gioco d'azzardo ammontano a complessivi euro(6.995.281.454,00;

- occorre dunque procedere alla riduzione delle risorte Iscritte nel bilancio per l'e.40,15 sul capitolo 741090 /2015 della minore somma attribuita, quantificata in euro - 34.739.064,00 (7.030.257.270,00-6.995.281.454,00, meno sbilancio mobilita attiva e passive),
- Occorre inoltre procedere alla variazione delle poste iscritte bilancio per mobilita attiva e passive come segue:

- Cap. 2115100 Mobilita Attiva Interregionale, competenza 2015 € 116.008.425,00 - Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 euro128.082.931,00 (maggiore stanziamento(22.074:506,00);
- Cap. 742001 Mobilita passiva interregionale comperer2th5 € 303.273.325,00 Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 euro 315.111.679,00 (maggiore stanziamento € 11.838.354,00);
- Cap. 742002 Mobilita passiva internazionale competenza 2015 € 6.876.058,00 Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 € 0,00.

Considerato inoltre che e opportuno procedere alla rimodulazione delle quote vincolate del FSR, come iscritte nel bilancio di previsione 2015, in quanta rideterminate nel prospetto del Ministero della salute, del 21 dicembre 2015;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016, n. 46 del 30.12.2013;

Ritenuto di provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2015 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo sanitario regionale per riduzione delle risorse iscritte nel bilancio per l'e.f.2015 minore somma attribuita, quantificata in euro - 34.739.664,00 (7.030.257.270,00-6.995.281.454,00, meno sbilancio mobilita attiva e passiva);

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Viste la tabelle allegate comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015, e l'Intesa CSR del 23 dicembre 2015 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il S.S.N. anno 2015, si procede alla variazione di bilancio per tener conto della minore somma attribuita, quantificata in euro - 34.739.664,00 (7.030.257.270,00- 6.995.281.454,00, meno sbilancio mobilita attiva e passiva);

PARTE ENTRATA

Capitolo di entrata di 1011050/2015 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 - Art. 2 D-Lgs.vo 56/2000) - U.P.B. 2.1.15 lncremento in termini di competenza e cassa della stanziamento per euro 2.635.000,00 (417.902.000,00 - 415.267.000,00);

Capitolo di entrata 1011060/2015 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.Lgs.vo 56/2000 art. 13) U.P.B. 2.1.15 - Diminuzione in termini di competenza e cassa della stanziamento per euro 271.441.353,00 (600.781.000,00 -872.222.353,00);

Capitolo di entrata 1011090/2015"Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo 56/2000 artt. 2 e 7) U.P.B. 2.1.15 - Iscrizione in termini di competenza e cassa del pari ad euro 2.396.000.953,00 (Maggiore stanziamento euro 233.830.537,00): (euro 2.396.000.953,00 - 2.162.170.416,00);

PARTE VESA

Capitolo di spesa 741090/2015"Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale, compreso gli interventi di cui all'art. 10 L.R. 38/94 e art. 5 L.R. 10/89. Iniziative straordi-

narie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia"- U.P.B. 5.8.1.-Diminuzione in termini di competenza e cassa del minore stanziamento di euro - euro - 34.739.664,00

Variazione Capitoli mobilita attiva e passiva:

Cap. 2115100 Mobilita Attiva Interregionale, competenza 2015 € 116.008.425,00 - Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 euro 128.082.931,00 (maggiore stanziamento € 12.074.506,00);

Cap. 742001 Mobilita passiva interregionale competenza 2015 € 303.273.325,00 Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 euro 315.111.679,00 (maggiore stanziamento € 11.838.354,00);

Capitolo 742002 Mobilita passiva internazionale competenza 2015 € 6.876.058,00 Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 €0,00.

Procedere inoltre alla rimodulazione delle quote del fondo sanitario vincolato come registrate nel bilancio di previsione 2015 per quelle rideterminate nel prospetto del Ministero della Salute, come da comunicazione del 21 dicembre 2015 ed Intesa CSR del 23 dicembre 2015, 'per le altre resta confermato l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2015;

1) Ripartizione quota accantonata per assistenza sanitaria agli stranieri irregolari presenti nel territorio nazionale, art. 35 D.Lgs.vo 286/1998). Delibera CIPE 81/2013 - FSN 2012

PARTE ENTRATA

U.P.B. 2.1.15 - capitolo 2035802 del bilancio 2015"F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza sanitaria extra comunitari 1.40/98 e D.Lgs.vo 286/98 "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 2.198.305,00 (Maggiore somma pari ad € 219.666,00(2.198.305,00 - 1.978.639,00);

PARTE SPESA

U.P.B. 5.7.1. - Cap. n.722080 del bilancio 2015 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza sanitaria extra comunitari 1.40/98 e D.Lgs.vo 286/98 "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 2.198.305,00 (Maggiore somma pari ad € 219.666,00 (2.198.305,00 - 1.978.639,00);

2) Assegnazione alla Regioni della quota destinata al finanziamento della sanita penitenziaria- euro 551.000,00 + € 8.811.113,00 - totale € 9.362.113,00

PARTE ENTRATA

U.P.B. 2.1.15 capitolo 2035805 del bilancio 2015 "Art. 6 DPCM 1.4.2008 Assegnazione risorse per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina " con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 9.362.113,00 (Minore somma pari ad € 236.660,00; (9.362.113,00 -9.598.773,00);

PARTE SPESA

U.P.B. 5.7.1. Cap. 711046 del bilancio 2015 ". Art. 6 DPCM 1.4.2008 Assegnazione risorse per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria 2013 con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 9.362.113,00 (Minore somma pari ad € 236.660,00; (9.362.113,00 - 9.598.773,00);

3) Assegnazione alle Regioni fondo esclusività del rapporto del dirigenti del ruolo sanitario. Intesa CSR 136 del 16.10.2014 FSN 2013

PARTE ENTRATA

U.P.B 2.1.15 Capitolo 2035806 del bilancio 2015 F.S.N. Parte Corrente Vincolata -Fondo esclusività del rapporto del personale medico dirigente sanitario "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 1.947.697,21 (Minore somma pari ad € 63.430,79; (2.011.128,00 - 1.947.697,21);

PARTE SPESA

U.P.B. 5.6.1. Cap. 721043 del bilancio 2015 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata -Fondo esclusività del rapporto del personale medico dirigente sanitario" con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 1.947.697,21 (Minore somma pari ad € 63.430,79; (2.011.128,00 - 1.947.697,21);

4) Assegnazione alle regioni degli oneri di parte corrente derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

PARTE ENTRATA

U.P.B. 2.1.15 2034720 del bilancio 2015 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata - Finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari- con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 3.138.270,47(Minore somma pari ad € 58.255,53 (3.138.270,47-3.196.526,00);

PARTE SPESA

U.P.B. 5.7.1 Capitolo 711047 del bilancio 2015 con declaratoria "F.S.N. Parte Corrente Vincolata - Finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari- con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 3.138.270,47(Minore somma pari ad € 58.255,53 (3.138.270,47-3.196.526,00);

5) Assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate ex art. 1, commi 34-34 bis, della legge n. 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale- Comunicazione Ministero della Salute € 67.140.070,00-oltre € 10.000.000 per Piano sanitario straordinario Taranto oltre€ 43.423.863,41 per Farmaci Innovativi oltre € 8.069.554,00 per Terra del Fuochi. Totale € 128.633.487,41

PARTE ENTRATA

U.P.B 2.1.15 capitolo 2035794 del bilancio 2015 "F.S.N. -Trasferimenti statali delle quote vincolate agli Obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2013" con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 128.633.487,41 (Maggiore somma pani ad € 10.540.247,41(128.633.487,41 - 118.093.240,00);

PARTE SPESA

Cap. 751068 del bilancio 2015 U.P.B. 5.8.1. "F.S.N. Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli Obiettivi di Piano Sanitario con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 128.633.487,41 (Maggiore somma pani ad € 10.540.247,41(128.633.487,41 - 118.093.240,00);

Il Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale provvederà con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett) k della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

di prendere atto della comunicazione del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015 e della successiva Intesa CSR del 23 dicembre 2015, al fine di apportare le opportune variazioni di bilancio atteso l'approssimarsi della scadenza dell'esercizio finanziario 2015;

di procedere alle variazioni di bilancio per tener canto della per tener conto della minore somma attribuita quale quota indistinta del FSR, quantificata in euro -34.739.664,00 (7.030.257.270,00-6.995.281.454,00, meno sbilancio mobilita attiva e passive);

PARTE ENTRATA

- Capitolo di entrata di 1011050/2015 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 -Art. 2 D-Lgs.vo 56/2000) - U.P.B. 2.1.15 Incremento in termini di competenza e cassa dello stanziamento per euro 2.635.000,00 (417.902.000,00 - 415.267.000,00);
- Capitolo di entrata 1011060/2015 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.Lgs.vo 56/2000 art. 13) U.P.B. 2.1.15 - Diminuzione in termini di competenza e cassa dello stanziamento per euro 271.441.353,00 (600.781.000,00 -872.222.353,00);
- Capitolo di entrata 1011090/2015"Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo 56/2000 artt. 2 e 7) U.P.B. 2.1.15 - Iscrizione in termini di competenza e cassa del pari ad euro 2.396.000.953,00 (Maggiore stanziamento euro 233.830.537,00): (euro 2.396.000.953,00 - 2.162.170.416,00);

PARTE SPESA

- Capitolo di spesa 741090/2015"Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale, compreso gli interventi di cui all'art. 10 L.R. 38/94 e art. 5 L.R. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia" - U.P.B. 5.8.1. Diminuzione in termini di competenza e cassa del minore stanziamento di euro meno 34.739.664,00
- di procedere alla rimodulazione delle quote della mobilita attiva e passiva nonché del fondo sanitario vincolato come registrate nel bilancio di previsione 2015 come rideterminate nel prospetto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2015, come dettagliato nella sezione contabile.

di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2015;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2483

Finanziamenti Ministero della Salute in materia di Trapianti, PMA e SIDS. Iscrizione al bilancio.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue:

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia della somma di € 33.737,00 in riferimento al "riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita" di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n.40 relativi all'anno 2015.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. A00116-19544 del 4/12/2015 ha comunicato l'incasso del predetto fondo pari ad € 33.737,00 con reversale n. 11082/2015 (prov. entrata n.1098 del 26/11/2015).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 46 del 30/12/2013, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di € 33.737,00 ai capitoli 2035767 (Entrate) e 712067 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia delle somme di € 2.228,97 per le attività dei centri di riferimento interregionali per i trapianti, di cui alla legge 10 aprile 1999, n. 91 e di € 23.957,63 per l'attuazione dell'art. 5 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 concernente gli esami di laboratorio a cui devono essere sottoposti i donatori di tessuti e cellule in attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE per un totale pari a € 26.186,60.

Inoltre, il Ministero della salute ha assegnato ulteriori fondi per un importo pari a € 14.029,53 ai sensi della legge 10 aprile 1999, n. 91 cosi ripartiti:

1) € 3.391,67 art. 17, comma 2 per l'istituzione del sistema informativo del trapianti nell'ambito del sistema informativo sanitario nazionale;

2) € 2.871,99 art.10, comma 8 per l'istituzione ed funzionamento de/ centri regionali ed interregionali per i trapianti;

3) € 847,97 art. 12, comma 4 per i trapianti ivi compreso lo svolgimento delle attività dei rispettivi coordinatori locali nonché per l'individuazione delle strutture idonee;

4) € 6.917,90 art.16, comma 3 per l'individuazione delle strutture per i trapianti

La Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. A00116-19543 del 4/12/2015 ha comunicato l'incasso del fondo pari ad € 2.228,97 con reversale n. 11080/2015 (provv. entrata n.991 del 24/11/2015), con pec del 25/11/2015 ha richiesto la regolarizzazione contabile del fondo pari ad € 23.957,63, e con mail del 16/12/2015 ha richiesto la regolarizzazione contabile del fondo pari ad € 14.029,53.

Pertanto, i fondi destinati ai trapianti ammontano complessivamente ad € 40.216,13.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 comma 1 della L.R. n. 46 del 30/12/2013, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di € 40.216,13 ai capitoli 2035759 (Entrate) e n. 751070 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Ministero della salute, in attuazione della legge 2 febbraio 2006, n. 31 “Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto”, artt.2 e 3 ha assegnato alla Regione Puglia la somma pari ad € 115,63.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria con pec del 25/11/2015 ha richiesto la regolarizzazione contabile del predetto fondo.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12 comma 1 della L.R. n. 46 del 30/12/2013, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di € 115,63 ai capitoli 2035784 (Entrate) e n. 735784 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all’esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2015 considerata l’entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad € 33.737,00, in riferimento al “riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita” di cui all’art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n.40, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12 comma 1 della L.R. n. 46 del 30/12/2013, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035767 per le entrate e n. 712067 per le spese U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad € 40.216,13 di cui all’art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall’art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12, comma 1 della L.R. n. 46 del 30/12/2013, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035759 per le entrate e n. 751070 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad € 115,63 di cui alla legge 2 febbraio 2006, n. 31, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12, comma 1 della L.R. n. 46 del 30/12/2013, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035784 per le entrate e n. 735784 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1) di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento
capitolo n. 2035767 U.P.B. 2.1.15
F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n.40"
COMPETENZA € 33.737,00
CASSA € 33.737,00

Parte II Spesa - variazione in aumento
capitolo n. 712067 U.P.B. 5.6.1
Trasferimenti alle ASL "spese per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita - art. 18 L.40/2004"
COMPETENZA € 33.737,00
CASSA € 33.737,00

2) di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento
capitolo n. 2035759 U.P.B. 2.1.15
F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999
COMPETENZA € 40.216,13
CASSA € 40.216,13

Parte II Spesa - variazione in aumento
capitolo n. 751070 U.P.B. 5.6.1
F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti
COMPETENZA € 40.216,13
CASSA € 40.216,13

3) di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento
capitolo n. 2035784 U.P.B. 2.1.15
F.S.N. parte corrente vincolata - Proventi inerenti la disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) di morte inaspettata del feto - L. n.31 del 02/02/2006 art. 1 e 2
COMPETENZA € 115,63
CASSA € 115,63

Parte II Spesa - variazione in aumento
capitolo n. 735784 U.P.B. 5.6.1
F.S.N. parte corrente vincolata - Trasferimento al Centro di riferimento per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) di morte inaspettata del feto - L. n.31 del 02/02/2006 art. 1 e 2
COMPETENZA € 115,63
CASSA € 115,63

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2484

Istituzione del "Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie".

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue:

Le malattie metaboliche ereditarie e altre malattie congenite di origine genetica si manifestano prevalentemente nei bambini nei primi anni di vita ma possono esordire anche in età giovanile o adulta; sono gravi e progressivamente invalidanti e, se non riconosciute in tempo utile - poiché tali neonati alla nascita si presentano apparentemente sani - provocano spesso gravi handicap fisici e mentali permanenti o morte precoce. Tali danni e morti potrebbero in buona parte essere evitati attraverso una pratica diffusa di screening neonatale, un esame non invasivo effettuabile subito dopo la nascita e che permette di identificare un ampio gruppo di malattie prima che queste si manifestino clinicamente.

L'articolo 6 della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, la legge 23 dicembre 1993, n. 548 e il DPCM 9 luglio 1999 hanno introdotto lo screening neonatale per tre malattie, ovvero ipotiroidismo congenito (IC), fibrosi cistica (FC) e fenilchetonuria (PKU).

Al pari della PKU, gli elementi utili per l'individuazione degli errori congeniti del metabolismo da sottoporre a screening sono: frequenza della malattia; esistenza di un trattamento efficace; elevata sensibilità e specificità del test di screening; criteri definiti per l'accertamento diagnostico; intervallo di screening adeguato (tempo che intercorre tra il momento in cui l'errore metabolico è individuabile e la comparsa delle manifestazioni cliniche); costi accettabili.

Dalla fine degli anni novanta l'introduzione di nuove metodiche analitiche ha suggerito di riconsiderare il numero delle malattie metaboliche ereditarie ed altre malattie genetiche congenite da proporre per lo screening neonatale obbligatorio.

La spettrometria di massa tandem permette di effettuare con elevata sensibilità e specificità analisi su circa 40 malattie metaboliche ereditarie, in tempi molto limitati (pochi minuti) e a partire da un'unica goccia di sangue. Per molte delle patologie identificabili (aminoacidopatie, disturbi del ciclo dell'urea, acidurie organiche e difetti della beta ossidazione) una diagnosi appropriata e tempestiva in grado di contenere gli esiti fortemente invalidanti.

Inoltre, l'effettuazione dello screening neonatale allargato permetterebbe di disporre di dati epidemiologici su un numero maggiore di patologie per la programmazione e la realizzazione di interventi di sanita pubblica, oltre a consentire un contenimento del costi per il Servizio sanitario regionale a lungo termine. Infine lo screening neonatale eviterebbe a numerose famiglie di vivere un lungo periodo di incertezza della diagnosi, con elevati costi umani e anche sanitari in termini di visite, indagini diagnostiche, ricoveri e trattamenti inadeguati.

Inoltre è bene ricordare che lo screening neonatale allargato offre il vantaggio alle famiglie che abbiano già avuto un caso di malattia metabolica di poter avere un consiglio genetico e di poter effettuare diagnosi prenatale.

Oltre all'opportunita dello screening neonatale per obiettivi di salute pubblica è altresi evidente la sostenibilita economica dello screening neonatale allargato e di massa, tenendo conto del costi della gestione di soggetti che, a causa di malattie prevenibili con lo screening, sviluppano una grave disabilita per il resto della vita e una dipendenza da costose terapie.

Pertanto, l'attività di screening deve essere effettuata su tutta la popolazione neonatale, e non quindi solo su soggetti ormai affetti dalla malattia e per i quali, molto spesso, gli effetti invalidanti sono difficilmente contenibili.

Il presente provvedimento ha la finalità di consentire, in tempo utile, la diagnosi di malattie per le quali è oggi possibile effettuare una terapia, di natura farmacologica o dietetica o comunque per quelle patologie per le quali vi siano evidenze scientifiche che una diagnosi precoce possa comportare benefici per il nascituro quali il miglioramento della qualità di vita e l'aumento dell'aspettativa di vita.

Attualmente, nella Regione Puglia l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Policlinico di Bari fornisce all'utenza di tutta la Regione le prestazioni di screening neonatale obbligatorio per la fenilchetonuria ed all'utenza della provincia di Bari le prestazioni per lo screening neonatale per l'ipotiroidismo congenito.

Inoltre, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari fin dal 1994 è stata individuata quale Centro regionale di Riferimento per la Fibrosi Cistica.

Con deliberazioni di Giunta regionale n. 1584/2005 e n. 369/2006 è stato cofinanziato lo specifico progetto denominato "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori" presso l'AOU Policlinico di Bari.

Al fine di consentire la prosecuzione del predetto progetto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1389 del 10/07/2012 si è ulteriormente finanziata l'attività progettuale al fine di accentrare tutti gli screening obbligatori ed allargato presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari e presso il Policlinico per l'approfondimento diagnostico della Fibrosi Cistica.

Pertanto, con il presente provvedimento Si propone di istituire il "Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Policlinico di Bari.

II Centro regionale svolgerà le attività di screening obbligatori per l'ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e fenilchetonuria oltre agli screening allargati per le malattie metaboliche ereditarie a tutti i nuovi nati della Regione Puglia.

Il Centro dovrà:

1) proporre alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, concordando con le Aziende Sanitarie Locali e con i Punti nascita, le modalità di raccolta dei campioni di sangue e i tempi di consegna presso il Centro regionale, modalità che saranno recepite a livello regionale con successivo provvedimento al fine di dame ampia diffusione sul territorio;

2) creare un archivio centralizzato sugli esiti degli screening neonatali al fine di rendere disponibili i dati per una verifica dell'efficacia e del costo-efficacia dei percorsi intrapresi, net rispetto di procedure da definirsi in tema di consenso e di dissenso informato da parte dei familiari del neonato.

Si propone, inoltre, che il Centro Regionale sia formalmente autorizzato a svolgere le attività in oggetto con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito della comunicazione da parte del Direttore generale dell'AOU Policlinico di Bari dell'effettiva disponibilità a partire con le attività di screening obbligatorio ed allargato alle malattie metaboliche ereditarie, dell'elenco delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle predette attività, del numero e tipologia di figure professionali coinvolte nelle attività, della precisa allocazione del Laboratorio di screening e comunque a seguito delle verifiche positive effettuate sul possesso dei requisiti di cui innanzi al sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

di istituire il "Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Policlinico di Bari;

di stabilire che il Centro regionale svolgerà le attività di screening obbligatori per l'ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e fenilchetonuria oltre agli screening allargati per le malattie metaboliche ereditarie a tutti i nuovi nati della Regione Puglia;

di stabilire che il Centro regionale dovrà:
1) proporre alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, concordando con le Aziende Sanitarie Locali e con i Punti nascita, le modalità di raccolta dei campioni.di sangue ed i tempi di consegna presso il Centro regionale, modalità che saranno recepite a livello regionale con successivo provvedimento al fine di dame ampia diffusione sul territorio;
2) creare un archivio centralizzato sugli esiti degli screening neonatali al fine di rendere disponibili i dati per una verifica dell'efficacia e del costo-efficacia dei percorsi intrapresi, net rispetto di procedure da definirsi in tema di consenso e di dissenso informato da parte dei familiari del neonato;

di stabilire che il Centro Regionale sia formalmente autorizzato a svolgere le attività in oggetto con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito della comunicazione da parte del Direttore generale dell'AOU Policlinico di Bari dell'effettiva disponibilità a partire con le attività di screening obbligatorio ed allargato alle malattie metaboliche ereditarie, dell'elenco delle attrezzature necessarie per le predette attività, del

numero e tipologia di figure professionali coinvolte nelle attività, della precisa allocazione del Laboratorio di screening e comunque a seguito delle verifiche positive effettuate sul possesso dei requisiti di cui innanzi ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i.;

di notificare il presente provvedimento all'AOU Policlinico di Bari, alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Enti Ecclesiastici, IRCCS, Case di Cura;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2485

Adesione al Progetto "Edificio della Memoria 2015/2016".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enziteto, Bari, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, ha presentato il Progetto "Edificio della Memoria 2015/2016".

Gli obiettivi del progetto sono:

- trarre dal passato il giusto senso dell'esperienza per poter affrontare, insieme ai ragazzi delle scuole, il presente ed il futuro.
- mettere a confronto sia generazioni sia mondi apparentemente molto diversi come la scuola ed il palazzo di giustizia.
- Ribadire l'importanza della Costituzione, dello Stato, delle regole poste a fondamento di ogni Stato democratico.
- Raccontare le storie degli Uomini che, nella storia recente del nostro paese, hanno pagato con la vita il loro credere nello stato.
- Far conoscere che li ha conosciuti, ha avuto uno stretto rapporto con loro ha vissuto in prima persona il prima ed il doloroso dopo.

PRESO ATTO CHE:

il valore e gli elementi di innovazione sociale di tale progetto, presentato dalla Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bad, l'Ordine degli Avvocati di Bad, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enziteto, Bad, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, rispondono agli Indirizzi e agli obiettivi della Sezione, richiamati net citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalita.

ATTESO CHE:

Con proprio provvedimento, in coerenza a quanto disposto con DPGR n. 445/2015, la Giunta Regionale ha autorizzato il centro di responsabilita amministrativa facente capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, all'utilizzo delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con legge regionale n. 53 del 23 dicembre 2014, tra gli altri, del capitolo di spesa 814035 - Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalita (Art. 27, comma 4, LR 38/2011):

SI PROPONE:

di approvare l'adesione al progetto presentato dalla Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enziteto, Bari, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, cosi come proposto per il 2015/2016, prevedendo un contributo finanziario pari a € 21.000,00;

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Cooperativa i Bambini di Truffaut, con sede legale in Via Aporti, 6 - 70020 Bitritto (BA) - Italia (C.F./P.IVA: 06561970721), per la realizzazione delle attività da realizzare per il biennio 2015/2016, allegato A) al presente provvedimento per fame parte integrante;

di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Cooperativa i Bambini di Truffaut, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 21.000,00 (ventunomila/00), trovano copertura sul Cap. 814035 - Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) - U.P.B. 2.7.1. - E.F. 2015.

- cod. d.lgs. 118/2011 -06.02. 1.04.04.01.001

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2015.

Il presente provvedimento e di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di approvare l'adesione al progetto presentato della Cooperative i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enziteto, Bari, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, cosi come proposto per il 2015/2016, prevedendo un contributo finanziario pari a € 21.000,00;

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Cooperative i Bambini di Truffaut, con sede legale in Via Aporti, 6 - 70020 Bitritto (BA) - Italia (C.F./P.IVA: 06561970721), per la realizzazione delle attività da realizzare, come descritte nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Cooperative i Barn bini di Truffaut, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato, previa adozione dell'impegno di spesa;

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento net Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto
da n. 8 (otto) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE
per la realizzazione delle attività legate al progetto "Edificio della Memoria 2015/2016"

L'anno duemiladodici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dalla dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presenta convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

Cooperativa i Bambini di Truffaut, legalmente rappresentata da _____, avente sede in Via Aporti, 6 - 70020 Bitritto (BA) – Italia (C.F./P.IVA: 06561970721

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato Edificio della Memoria 2015/2016;

L'Associazione i Bambini di Truffaut, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.
La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Associazione i Bambini di Truffaut:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 31/12/2016.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 21.000,00(ventunomila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto

delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2015".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione Bambini di Truffaut, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

L'Associazione i Bambini di Truffaut., soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Progetto finanziato dalla Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale.

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 8 facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA
Il dirigente
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____

L'EDIFICIO DELLA MEMORIA

PREMESSA

L'Edificio della Memoria è un articolato progetto nato nel 2011, su iniziativa dell'ANM Bari e con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati di Bari, della Cooperativa i Bambini di Truffaut e la partecipazione di numerose altre associazioni no profit.

L'iniziativa è stata realizzata anche negli anni successivi, collocandosi nell'ambito delle varie iniziative sulla legalità.

Il progetto si rivolge alle scuole superiori, ma ha visto anche il coinvolgimento di diverse scuole medie della città di Bari.

Migliaia i ragazzi coinvolti nelle varie attività, sino alla grande manifestazione realizzata il 23 maggio 2012 in piazza Ferrarese a Bari in occasione del ventennale della strage di Capaci.

Negli anni i ragazzi delle nostre scuole, oltre ad avere approfondito temi e storie, hanno avuto l'opportunità di entrare nel Palazzo di Giustizia e qui incontrare vari testimoni.

In questi anni, infatti, sono stati ospiti dell'Edificio della Memoria Giovanni IMPASTATO, Umberto AMBROSOLI, Lella FAZIO e Francesca MARCHITELLI intervistati da Giancarlo VISITILLI, Vittorio STAGNANI, Annamaria FERRETTI.

Negli anni successivi si è avuta la presenza di Agnese MORO, Giovanni BACHELET, Alessandra GALLI, Armando SPATARO, Tilde MONTINARO, Pino MARTINEZ, Paolo SIANI, Raffaele CANTONE, Rosanna SCOPELLITI ed altri ancora.

SCOPO DEL PROGETTO

Noi non vogliamo dimenticare. Né vivere di ricordi.

Vogliamo trarre dal passato il giusto senso dell'esperienza per poter affrontare, insieme ai nostri ragazzi, il presente ed il futuro.

Vogliamo mettere a confronto sia generazioni sia mondi apparentemente molto diversi come la scuola ed il palazzo di giustizia.

Perché alla base di tutto c'è la Costituzione, c'è lo Stato, ci sono le regole poste a fondamento di ogni Stato democratico.

E ci sono gli Uomini che hanno fatto parte della storia recente del nostro paese, persone "normali" che sol perché hanno fatto il proprio dovere, sol perché hanno creduto nello Stato, hanno perso la vita in nome di quello Stato.

In questi anni abbiamo parlato con i testimoni di quelle storie, testimoni diretti per avere avuto uno stretto rapporto con quelle persone, per avere vissuto in prima persona il prima ed il doloroso dopo.

L'EDIFICIO DELLA MEMORIA 2015/2016

premessa

L'Edificio negli anni ha allargato la prospettiva di analisi, al fine di offrire ai ragazzi una maggiore opportunità di studio di esperienze.

Quest'anno, pertanto, il progetto offre quattro temi di indagine, collegati a fenomeni di carattere sociale e culturale che caratterizzano in maniera significativa il nostro territorio.

Questo al fine di costruire la " memoria del presente" che serva a porre le basi del futuro in particolare dei nostri giovani.

Lo schema di fondo sarà sempre lo stesso, con il preventivo coinvolgimento e studio da parte delle scuole di uno dei temi di indagine.

All'esito di questo percorso, caratterizzato dalla realizzazione di un prodotto, avverrà l'incontro con il testimone, che potrà essere anche uno scrittore, un regista, o qualcuno coinvolto in una delle vicende esaminate.

I PARTECIPANTI AL PROGETTO

organizzazione

Comitato Organizzatore Edificio della Memoria

Cooperativa i Bambini di Truffaut

Collaborazione con

ANM Bari

Ordine Avvocati Bari

Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enziteto, Bari

GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace

Sono in atto contatti con altre associazioni

MODULO DELL'INCONTRO

a) **Le scuole**

Ogni "storia" sarà preventivamente analizzata dai ragazzi di una scuola media, secondaria o liceale: si terranno TRE incontri (di una o due ore circa in giornate diverse) con un TUTOR (avvocato / magistrato / giornalista/ esponente di una delle associazioni) con cui, unitamente ai professori incaricati ed agli alunni scelti dalla scuola, si porranno le basi del successivo incontro con il testimone.

Un progetto più dettagliato sarà presentato alle scuole aderenti dall'associazione incaricata di seguire il modulo.

b) **L'INCONTRO con il TESTIMONE**

LA MATTINA

Si terrà un incontro presso uno degli istituti aderenti al progetto.

IL POMERIGGIO

Si terrà presso l'AULA MAGNA della Corte di Appello di Bari (o presso altra struttura idonea) e sarà così strutturato:

aperto in particolare a tutte le scolaresche interessate dal progetto, ma con diffusione a tutte le scuole della provincia interessate;

aperto a magistrati ed avvocati, agli insegnanti ed a tutti i soggetti interessati;

l'incontro sarà preceduto da un breve filmato ricostruttivo della storia oggetto dell'incontro (preparato da una redazione giornalistica o anche dai ragazzi) nonché da uno dei brevi "corto" realizzati dai ragazzi nell'ambito dei PON degli anni precedenti;

il TESTIMONE sarà intervistato da un giornalista di una delle testate locali;

Saranno possibili interventi liberi soprattutto da parte dei ragazzi

DURATA

Gli incontri avranno cadenza mensile o quindicinale (a seconda delle disponibilità degli ospiti) e dovranno esaurirsi nel periodo gennaio/aprile 2016.

ALTRE INIZIATIVE: la giornata conclusiva

Al termine del progetto, sarà organizzata una giornata conclusiva da inserire in un più ampio contesto, quale quello della "Fondazione Falcone" di Palermo, nel mese di maggio quindi.

Possono essere previste proiezioni di film o altre tipologie di eventi.

PROGRAMMA 2015 / 2016

1° tema

DONNE – MIGRANTI -LAVORO

Ogni giorno nelle nostre strade, nelle nostre piazze vediamo centinaia, migliaia di lavoratrici straniere, provenienti da ogni parte del mondo, ma in particolare dai paesi dell'est Europa.

Vengono in gran parte per badare ai nostri anziani, ognuna ha una sua storia che ci scorre accanto.

2° TEMA

MINORI – SOCIETA' – DIRITTI

Le storie dei nostri ragazzi oramai si confondono con le storie delle migliaia di ragazzi stranieri che approdano sulle nostre coste.

Come si affronta il problema del disagio minorile? E dei minori stranieri non accompagnati? Un viaggio nella giustizia che si occupa dei minori, non già una giustizia minore

3° TEMA

DONNE – MAFIA – LEGALITA'

Le donne sono sempre più al centro della vita sociale del paese. Nel bene ed anche nel male occupano spazi e territori prima solo maschili. Le indagini di mafia offrono spaccati significativi di questa storia in evoluzione, con donne che reggono cosche mafiose, in assenza dei loro uomini od anche in autonomia, e donne che invece reagiscono, che a volte pagano con la vita, come Renata FONTE.

In questo contesto anche storie di donne che hanno cambiato la società, come le prime donne ad essere entrate in magistratura nel 1963 o anche le prime donne avvocato.

4° TEMA

BEATITUDINI – PACE – LEGALITA'

L'idea è quella di sviluppare un percorso 'laico' rispetto ad una lettura/visione delle Beatitudini del Vangelo, attraverso la testimonianza di chi ha letto tali pagine come manifesto per un percorso di Legalità (don Tonino Bello, padre Puglisi, Peppino Impastato, ecc.) direttamente ravvisabile in chi oggi ancora utilizza tale percorso come esperienza e modalità di vita e di opera sociale (testimoni dell'oggi).

I TESTIMONI

L'INCONTRO CON MARIA FALCONE

Il 23 settembre 2015 è già stato calendarizzato l'incontro con la prof.ssa Maria FALCONE, sorella del giudice Falcone.

La prof.ssa FALCONE incontrerà, presso l'Auditorium del Liceo scientifico "G. Salvemini" sito nel quartiere Iapigia di Bari, varie scolaresche: nell'occasione saranno proiettati due cartoni realizzati dalle scuole di Bari nell'ambito delle precedenti edizioni dell'Edificio.

Sarà il PRIMO INCONTRO dell'EDIFICIO DELLA MEMORIA ed in quella sede sarà anche presentato l'intero progetto.

ALTRI TESTIMONI

Hanno già assicurato la loro presenza:

Giovanni IMPASTATO, fratello di Peppino Impastato, giovane giornalista trucidato dalla mafia il 9 marzo 1979.

Il regista Filippo Vendemmiati che ha realizzato un film sull'esperienza dei detenuti che lavorano.

Costanza Quatriglio, regista, che ha realizzato un film sulle donne morte a Barletta nel crollo della fabbrica abusiva

Cineforum

In base alle esigenze delle scuole potrà essere organizzato un cineforum coin il coinvolgimento di altre scuole della regione, propedeutico all'incontro con il TESTIMONE.

IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTA' DI FOGGIA e della provincia di Barletta-Andria-Trani

Una parte del progetto quest'anno sarà realizzata a FOGGIA, presso una scuola cittadina e vi sarà il coinvolgimento anche di una scuola della provincia della BAT.

L'incontro con il testimone potrà essere organizzato in tal caso presso il Tribunale di Trani o presso il Tribunale di Foggia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2486

Adesione al Progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Associazione "Liberta e Giustizia" - Circolo di Lecce, in collaborazione con Università del Salento, Associazione Nazione Magistrati - Lecce, AFIPS - Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale - Lecce, ha presentato il Progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITA".

Gli obiettivi del progetto sono:

- Sviluppo di una cittadinanza attiva contro i fenomeni della devianza sociale, con il fine di prevenire l'illegalità diffusa;
- Acquisizione di conoscenze interdisciplinari e di competenze analitiche di base sulle radici storico-sociali del fenomeno della corruzione;
- Conoscenza e approfondimento delle caratteristiche del fenomeno della corruzione net territorio salentino;
- Capacita di utilizzo di uno strumento di indagine sociale con elementi di elaborazione e produzione di dati scientifici;
- Incremento delle competenze psicosociali di comunicazione, partecipazione a gruppi di lavoro, competenza relazionale in ambito sociale;
- Promozione di una cultura della legalità nella scuola e nelle fasce sociali coinvolte net progetto.

PRESO ATTO CHE:

Tali obiettivi, sono in linea con gli indirizzi politici e programmatici della Sezione, cosi come richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

ATTESO CHE:

Con proprio provvedimento, in coerenza a quanto disposto con DPGR n. 445/2015, la Giunta Regionale ha autorizzato il centro di responsabilità amministrativa facente capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, all'utilizzo delle risorse finanziarie iscritte net bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con legge regionale n. 53 del 23 dicembre 2014, tra gli altri, del capitolo di spesa 814035 - Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011);

SI PROPONE:

di approvare l'adesione al progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITA" presentato dalla AFIPS - Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, in collaborazione con l'Associazione "Liberta e Giustizia"

- Circolo di Lecce, Università del Salento, Associazione Nazione Magistrati - Lecce,, prevedendo un contributo finanziario pari a € 10.080,00;

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la AFIPS - Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale - Lecce, con sede legate C.ne Casilina, 8 Roma - Italia (P. IVA 01546510502), per la realizzazione delle attività da realizzare per il progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITA", allegato A) al presente provvedimento per fame parte integrante;

di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Associazione "Liberia e Giustizia" - Circolo di Lecce, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 10.080,00(diecimilaottanta/00), trovano copertura sul Cap. 814035 - Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) - U.P.B. 2.7.1. - E.F. 2015.

- cod. d.lgs. 118/2011 - 06.02. 1.04.04.01.001

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'esigibilità della spesa E.F. 2015.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015..

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di approvare l'adesione al progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITA" presentato dalla AFIPS - Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, in collaborazione con l'Associazione "Liberta e Giustizia" - Circolo di Lecce, Università del Salento, Associazione Nazione Magistrati - Lecce, prevedendo un contributo finanziario pari a € 10.080,00;

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Associazione "Liberta e Giustizia" - Circolo di Lecce, con sede legale C.ne Casilina, 8 Roma - Italia (P.IVA 01546510502), per la realizzazione delle attività da realizzare per il progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITA", come descritte nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento;

di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Associazione “Liberta e Giustizia” - Circolo di Lecce, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato, previa adozione dell’impegno di spesa;

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto
da n. 9 (nove) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE
per la realizzazione delle attività legate al progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ"

L'anno duemiladodici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dalla dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presenta convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

Cooperativa AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, legalmente rappresentata da _____, avente sede legale C.ne Casilina, 8 Roma – Italia (P.IVA 01546510502)

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ;

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.
La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 31/12/2016.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 10.080,00(diecimilaottanta/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2015".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso alla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Progetto finanziato dalla Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale.

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 8 facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA
Il dirigente
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____

TITOLO

OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ

SOGGETTI PROMOTORI

Associazione "Libertà e Giustizia" – Circolo di Lecce

Università del Salento

Associazione Nazione Magistrati - Lecce

AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale - Lecce

PREMESSA

La relazione della Commissione Europea al Consiglio e al Parlamento europeo sulla lotta alla corruzione del 2014 riporta che *"la corruzione danneggia gravemente l'economia e la società nel suo complesso. Molti paesi nel mondo sono afflitti da una corruzione profondamente radicata che ostacola lo sviluppo economico, mina la democrazia e lede la giustizia sociale e lo Stato di diritto. Gli Stati membri dell'UE non sono immuni da questa realtà. Pur variando da un paese all'altro per natura e portata, la corruzione colpisce tutti gli Stati membri e si ripercuote sulla buona governance, sulla sana gestione del denaro pubblico e sulla competitività dei mercati. In casi estremi, mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici"*.

È evidente come, in questo incipit, sia evidenziato come la corruzione abbia conseguenze gravi sulla qualità del funzionamento dei nostri sistemi sociali al punto da richiedere un impegno costante delle istituzioni e dei cittadini.

Il Procuratore nazionale antimafia dott. Franco Roberti, nella sua relazione annuale al Senato della Repubblica, di uno dei paesi europei più segnati dal fenomeno della corruzione, ha dichiarato che questo pericoloso e assai diffuso fenomeno di illegalità, fino ad oggi, non sarebbe mai stato contrastato con strumenti e metodologie adeguate ed incisive.

La corruzione è un fenomeno sociale complesso con profonde radici sociali, economiche e culturali.

In Italia, tale fenomeno, fa diminuire gli investimenti esteri del 16% e fa aumentare del 20% il costo complessivo degli appalti. Tra il 2001 e il 2011, la corruzione ha "drenato" 10 miliardi di euro l'anno di prodotto interno lordo per complessivi 100 miliardi in dieci anni. Le aziende che operano in un contesto corrotto crescono in media del 25% in meno rispetto alle concorrenti che operano in un'area di legalità. E, in particolare, le piccole e medie imprese hanno un tasso di crescita delle vendite di oltre il 40% inferiore rispetto a quelle grandi. E' quanto emerge da uno studio di Unimpresa sui costi dell'illegalità appena pubblicato.

La Corte dei Conti ha stimato i costi economici della corruzione in diversi miliardi ai quali aggiungere quelli, difficilmente quantificabili, indiretti: i ritardi nella definizione delle pratiche amministrative, il cattivo funzionamento degli apparati pubblici e dei meccanismo previsti a presidio degli interessi collettivi.

La Commissione europea, a tal proposito, ha deliberato di istituire *"un programma di scambio di esperienze per gli Stati membri, le ONG locali e altre parti interessate, allo scopo di individuare le migliori prassi, superare le lacune delle politiche anticorruzione e offrire attività di sensibilizzazione e formazione"*.

Il presente progetto, indirizzandosi agli adolescenti scolarizzati, futura classe dirigente, intende contribuire alle politiche anticorruzione proprio dal versante che ha meno risultati nell'immediato ma che risulta un'arma strategicamente essenziale per contenere il fenomeno e le sue gravi conseguenze, non raramente sottovalutate, nella qualità della vita dei cittadini di un paese.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le premesse del progetto evidenziano, dunque, la necessità che il contrasto del fenomeno della corruzione e la promozione della legalità non possono trovare una soluzione esclusivamente nella risposta, seppur efficace, del sistema giudiziario.

Quando la corruzione assume dimensioni rilevanti è già in atto, nei centri nevralgici della struttura pubblica, una degenerazione del sistema delle relazioni tra funzioni pubbliche, interessi privati organizzati e cittadini. Un degrado ambientale che stravolge il funzionamento dello Stato, con gravi danni della crescita civile sociale ed economica di un paese, e che trova il proprio alimento nel consolidamento di specifici modelli culturali nella società.

Per tale ragione le politiche di prevenzione e di formazione per le nuove generazioni in tema di corruzione, intesa in primo luogo come modello culturale da contrastare, assumono una rilevanza strategica.

Il progetto nasce dalla constatazione che la didattica curriculare, pur assumendo al proprio interno questa esigenza, non riesce ad offrire un quadro strutturato della complessità del fenomeno.

Il *progetto* è articolato in modo da assumere ed integrare percorsi di riflessione che appartengono ad universi disciplinari distinti, in qualità di vertici osservativi necessari per una rappresentazione adeguata del fenomeno complesso della corruzione.

Nella prima fase sono previsti, seppure con strumenti della formazione differenziati rispetto alla più tradizionale lezione frontale, momenti seminariali.

La seconda fase prevede la partecipazione a laboratori esperenziali, che attivino le risorse degli studenti rispetto a compiti di analisi di casi e di produzione del sapere.

Il diritto, la teoria politica ed economica, la psicologia sociale e la riflessione storica, alle prese con l'analisi di esperienze specifiche, offrono la formazione di base per costruire una cittadinanza attiva sui temi della legalità.

Questi percorsi di riflessione trovano una sintesi nella realizzazione di tre laboratori, i quali consentono di: a) integrare le competenze di base e di finalizzarle alla produzione di una conoscenza legata al territorio degli studenti stessi; b) stimolare il protagonismo degli studenti come strumento fondamentale del processo di interiorizzazione di una solida cultura della legalità; c) preparare al lavoro di gruppo come base per una partecipazione democratica alla vita sociale.

L'aspetto centrale del progetto riguarda la promozione negli studenti di un protagonismo attivo, attraverso la realizzazione di un'indagine nei vari territori, quartiere,

comune o provincia.
Tale indagine, effettuata attraverso interviste a singoli cittadini appartenenti alle varie professioni, movimenti e associazioni locali, verrà supportata da esperti coinvolti nella definizione metodologica della ricerca e nella elaborazione dei dati finali.

BENEFICIARI

Studenti degli Istituti superiori

Attualmente hanno aderito:

1. Liceo Classico "Palmieri" – Lecce
2. Liceo Classico "Virgilio" – Lecce
3. Liceo Scientifico "Banzi" – Lecce
4. Liceo classico "Quinto Ennio" - Gallipoli
5. Liceo classico "Capece" - Maglie
6. Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "GalileiCosta", Lecce
7. Istituto di Istruzione Superiore (Itc) "Vittorio Bachelet" Copertino

I criteri di selezione della popolazione studentesca, rispetto alle diverse fasi del progetto, saranno adottati dai dirigenti dei vari Istituti coinvolti.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali del progetto sono:

- Sviluppo di una cittadinanza attiva contro i fenomeni della devianza sociale, con il fine di prevenire l'illegalità diffusa;
- Acquisizione di conoscenze interdisciplinari e di competenze analitiche di base sulle radici storico-sociali del fenomeno della corruzione;
- Conoscenza e approfondimento delle caratteristiche del fenomeno della corruzione nel territorio salentino;
- Capacità di utilizzo di uno strumento di indagine sociale con elementi di elaborazione e produzione di dati scientifici;
- Incremento delle competenze psicosociali di comunicazione, partecipazione a gruppi di lavoro, competenza relazionale in ambito sociale;
- Promozione di una cultura della legalità nella scuola e nelle fasce sociali coinvolte nel progetto.

ATTIVITÀ E FASI

1ª FASE
Seminari

L'intervento di specialisti, con gli strumenti della lezione, della presentazione di materiale audiovisivo e della discussione di gruppo, intende fornire le conoscenze di base su:

- la forma che il reato di "corruzione" ha assunto nel nostro ordinamento giuridico;
- il rapporto tra le dinamiche del sistema politico e sociale italiano e il fenomeno della corruzione;
- l'analisi delle ragioni storico-politiche, economiche e sociali dei fenomeni di corruzione attraverso la riscoperta e l'analisi di alcuni casi storici rilevanti.

A tal fine si prevede l'articolazione di 5 giornate seminariali su:

1. Costituzione ed etica pubblica
2. La corruzione nella storia
3. La corruzione nel sistema giuridico italiano
4. Corruzione e sistema politico e sociale
5. L'economia della corruzione

2ª FASE

Laboratori

1. Analisi di un caso di corruzione: aspetti giuridici, politici e sociali.

Il laboratorio si propone di analizzare un caso di corruzione il cui iter giudiziario sia concluso e che abbia una relazione con il territorio salentino.

2. Aspetti psicologici nei casi di corruzione: tra l'individuo, la cultura e le dinamiche sociali.

Il laboratorio si propone di evidenziare i nessi tra la strutturazione dell'identità di un individuo, con particolare rilevanza nell'area dello sviluppo morale, in rapporto alla cultura diffusa e al funzionamento dei sistemi sociali entro cui si svolge la sua personalità.

3. Indagine sulla corruzione: fenomeno ed atteggiamenti sociali nel territorio salentino.

Il laboratorio, con la partecipazione di esperti dell'Università del Salento, prevede: a) la raccolta dei dati sul fenomeno della corruzione nel territorio salentino; b) la formulazione di un questionario per la rilevazione della cultura e degli atteggiamenti sociali sul tema della corruzione; c) la somministrazione del questionario; d) l'elaborazione dei dati; e) la pubblicazione dei risultati.

3ª FASE

Convegno provinciale

Si tratta di un momento conclusivo dove vengono presentati a tutti i cittadini:

- I contributi di riflessione più rilevanti del Progetto;
- I risultati dell'indagine sul fenomeno della corruzione nel territorio salentino svolta dagli studenti partecipanti al progetto;

Pubblicazione risultati

Presentazione di un sito online, gestito dagli studenti, nel quale vengono pubblicati i materiali prodotti dal progetto e vengono condivisi e discussi con il resto della scuola.

TEMPI

I tempi saranno concordati in modo compatibile e coerente con l'attività didattica dei vari Istituti scolastici.

RISORSE

Il progetto richiede

- 1 coordinatore
- 5 docenti
- 3 tutor per i laboratori
- 1 esperto di elaborazione statistica

PIANO FINANZIARIO			
ATTIVITÀ	**Numero**	**Costo Unitario**	**Costo Totale**
AZIONI DI SISTEMA			
Docenze	5	150,00	600,00
Laboratori	3	250,00	750,00
Elaborazione Statistica	1	350,00	350,00
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO			
Coordinamento e Direzione			800.00
Gestione e funzionamento			1.250,00
Elaborazione dati e documentazione			1.250.00
Materiali didattici e sussidi			600.00
INFORMAZIONE			
Sito on line			1.500,00
Convegno			400,00
TOTALE			**7.500,00**

GOP: Alberto Maritati - Giovanni Caputo - Roberto Metrangolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2491

PROGETTO C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management. Settimo Programma Quadro di Ricerca. Modifica declaratoria capitolo di spesa già esistente e istituzione nuovi capitoli.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilita dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con la DGR n. 1444/2014 è stato preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione al finanziamento nell'ambito del progetto C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management - finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca, del quale la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile è partner progettuale.

Con la stessa DGR n. 1444/2014 è stata operata la variazione del bilancio vincolato con l'istituzione del capitolo di entrata 2103000 e del capitolo di uscita 531074, entrambi con dotazione di € 99.798,00., corrispondente alla quota di finanziamento europeo del progetto a favore della Regione Puglia per la realizzazione del progetto C2-SENSE.

Con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011.

Considerato che la programmazione annuale delle attività per la realizzazione del progetto C2-SENSE, richiede il sostenimento di spese non contemplate dall'utilizzo esclusivo del capitolo 531074 ("calderone") è pertanto, necessario:

- Modificare la declaratoria del capitolo originario 531074;
- Procedere allo spacchettamento dello stesso capitolo istituendo nuovi capitoli che contemplino la spesa per le attività e la remunerazione della struttura di staff, per le attività di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, nonché per l'acquisto di beni di consumo.

Con il presente provvedimento, quindi, si propone alla Giunta di rinominare il capitolo 531074 e istituire i nuovi capitoli di spesa da assegnare alla stessa UPB 9.2.1. del Bilancio di esercizio finanziario 2015 con la codifica indicata nella sezione "Copertura finanziaria"

COPERTURA FINANZIARIA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

II presente provvedimento comporta la variazione della declaratoria del capitolo originario 531074 e lo spacchettamento dello stesso.

Nuova declaratoria del capitolo 531074 "Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 70 Programma Quadro dell'Unione Europea. Consulenze" Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.03.02.10

Capitolo di spesa di nuova istituzione 531070 "Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell'Unione Europea. Spese per compensi di staff" - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.01.01.01;

Capitolo di spesa di nuova istituzione 531071 "Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 70 Programma Quadro dell'Unione Europea. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff" - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.01.02.01;

Capitolo di spesa di nuova istituzione 531072 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 70 Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per IRAP staff” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1Programma: 1- U.01.02.01.01;

Capitolo di spesa di nuova istituzione 531073 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 70 Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per acquisto beni di consumo” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.03.01.02;

Capitolo di spesa di nuova istituzione 531080 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per rappresentanza, missioni, organizzazione eventi, pubblicita e servizi per trasferta” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.03.02.02;

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4-lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L’Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dall’ Assessore alla Protezione Civile Dott. Antonio Nunziante;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di fare propria la relazione dell’Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

di attribuire la nuova declaratoria al capitolo 531074 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 70Programma Quadro dell’Unione Europea. Consulenze” Codici D.lgs. 118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1-U.01.03.02.10;

di autorizzare, per far fronte allo svolgimento dell’attività del progetto C2-SENSE lo spacchettamento del capitolo di spesa 531074 U.P.B. 9.2.1 istituendo cinque nuovi capitoli di spesa come di seguiti descritti:

- Capitolo di spesa di nuova istituzione 531070 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per compensi di staff” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.01.01.01;
- Capitolo di spesa di nuova istituzione 531071 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell’Unione Europea. Contributi sociali effettivi a carico dell’ente per lo staff” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Pr9grarnIrn: 1- U.01.01.02.01;
- Capitolo di spesa di nuova istituzione 531072 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per IRAP staff” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1-U.01.02.01.01;
- Capitolo di spesa di nuova istituzione 531073 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per acquisto beni di consumo” - Codici D.lgs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1- U.01.03.01.02;

- Capitolo di spesa di nuova istituzione 531080 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° Programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per rappresentanza, missioni, organizzazione eventi, pubblicitò e servizi per trasferta” - Codici Digs.118/2011 - Missione: 11 - Programma: 1-U.01.03.02.02;

di autorizzare la Sezione Bilancio Ragioneria ad operare la modifica della declaratoria e l’istituzione dei capitoli come indicato nella presente Delibera;

di disporre, a cura della Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 della L.r. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2492

Reg. CE 1234/2007 e Reg. UE 1308/2013. Decreti Mipaaf n. 1213 del 19 febbraio 2015 e n. 12272 del 15/12/2015: disposizioni regionali relative alla gestione dei diritti di reimpianto vigneti.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee e confermata dalla Sezione Agricoltura, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007, recante Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che all’articolo 85 septies stabilisce che il regime transitorio dei diritti di impianto si applica fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, che per quanto concerne il settore vitivinicolo, dispone:
- nella parte IV, al capo II “Disposizioni transitorie e finali”, all’articolo 230 che il regime dei diritti di impianto si continua ad applicare fino al 31 dicembre 2015;
- nella parte II, titolo I, capo III “Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli”, l’introduzione a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2030 di un nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- nella parte II, titolo I, capo III, sezione 1, all’articolo 68 “Disposizioni transitorie”, che i diritti in corso di validità alla data del 31 dicembre 2015 e concessi in conformità con il regolamento (CE) n. 1234/2007, su richiesta dei produttori, possono essere convertiti in autorizzazioni ed hanno lo stesso periodo di validità dei diritti di impianto dai quali hanno avuto origine e che tali autorizzazioni scadono al piti tardi il 31 dicembre 2018 o non oltre il 31 dicembre 2023, qualora lo Stato membro abbia deciso di prorogare il termine di conversione al 31 dicembre 2020;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1213 del 19 febbraio 2015 “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli” che stabilisce:

- ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013, al 31 dicembre 2020 il termine ultimo per presentare la richiesta di conversione in autorizzazioni dei diritti di impianto concessi ai produttori anteriormente al 31 dicembre 2015;
- qualora al 31 dicembre 2015 il diritto di impianto non sia stato utilizzato e sia in corso di validità esso viene convertito in autorizzazione, previa richiesta avanzata dal titolare dello stesso e l'autorizzazione, cosi ottenuta, avrà la stessa validità del diritto che l'ha generata e qualora non utilizzata scade al più tardi il 31 dicembre 2023;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 12272 del 15/12/2015 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concemente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli" che stabilisce, ai sensi del comma 2 dell'art. 13, che l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validita del diritto che l'ha generata e qualora non utilizzata scade entro il 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dal DM n. 1213 del 19/02/2015;

PRESO ATTO che il citato regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. non fissa il periodo di validita per i diritti di reimpianto concessi a partire dal 1° agosto 2008, bensì fissa il termine del regime transitorio di applicazione dei diritti, ossia il 31 dicembre 2015;

PRESO ATTO che la Regione Puglia con DGR n. 180 del 26/02/2007 ha previsto che i diritti di reimpianto possano essere esercitati entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui avvenuta l'estirpazione della superficie vitata;

PRESO ATTO che il MiPAAF, con riferimento ai chiarimenti forniti dalla Commissione europea (ref. Ares (2015) 172494 del 15 gennaio 2015), con nota prot. 1724 del 12/03/2015 avente ad oggetto "Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti: validita dei diritti preesistenti" - in merito ai diritti di reimpianto di cui all'art. 85 decies del Reg. (CE) 1234/2007 e alla circostanza che il Reg. Ue 1308/2013 nulla dispone in merito alla validita dei diritti di reimpianto - ha comunicato che è possibile avvalersi della deroga di cui all'art. 68, par. 1, del medesimo regolamento che consente la trasformazione dei diritti in autorizzazioni entro il 31 dicembre 2020; i medesimi diritti possono essere convertiti tutti indistintamente entro tale termine e, in tal caso, si potra procedere al reimpianto entro il 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO, pertanto, che i diritti di reimpianto rilasciati a partire dal 1° agosto 2008 non esercitati e ancora validi alla data del 31 dicembre 2015, possano essere convertiti in autorizzazioni entro il termine del 31 dicembre 2020 al fine di consentirne l'utilizzo per realizzare il reimpianto di superfici vitate entro il 31 dicembre 2023;

PRESO ATTO, inoltre, che il Comitato vitivinicolo regionale ha espresso, con consultazione on line attivata il 22 dicembre 2015, parere favorevole in merito alla possibilita di convertire in autorizzazioni i diritti di reimpianto rilasciati a partire dal 1° agosto 2008, non esercitati e in corso di validita alla data del 31 dicembre 2015, entro il termine del 31 dicembre 2020, previa richiesta del titolare degli stessi, come stabilito dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015;

CONSIDERATO, altresi, che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 14 del 4/8/2004, ha disciplinato con l'art. 47 la "Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto vigneti" e, in particolare, il comma 2 ha stabilito che "La Regione pub concedere i diritti del vigneti assegnati alla riserva, a titolo gratuito, ai sensi del richiamato articolo 5 del regolamento (CE) n. 1493/1999, ai produttori di età inferiore ai quarant'anni che abbiano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e a titolo oneroso agli altri produttori che intendono piantare vigneti per la produzione di vini di qualità;

TENUTO CONTO che la Sezione Agricoltura con DDS n. 569 e DDS n. 570 del 02/11/2015 ha emanato gli avvisi pubblici per la presentazione delle domande per l'assegnazione a titolo oneroso e a titolo gratuito del diritti di impianto vigneti presenti nella riserva regionale;

TENUTO CONTO, altresì, che la Sezione Agricoltura con DDS n. 693 e DDS n. 694 del 11/12/2015 ha approvato le graduatorie regionali delle domande ricevibili e assegnato, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria tecnica - amministrativa, i diritti presenti in riserva a favore del soggetti collocati utilmente nelle precitate graduatorie;

CONSIDERATO che, nella fase finale di assegnazione dei diritti dalla riserva regionale potrebbero residuare alcuni diritti per i quali non sara possibile attivare e concludere le procedure di assegnazione a titolo oneroso ai soggetti collocati utilmente nella specifica graduatoria a causa del limitato tempo a disposizione;

Per quanto sopra si propone di stabilire che:
- i diritti di reimpianto rilasciati a partire dal 10 agosto 2008 non esercitati e in corso di validita alla data del 31 dicembre 2015, possono essere convertiti in autorizzazioni entro il termine del 31 dicembre 2020, previa richiesta del titolare degli stessi, come stabilito dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015;
- eventuali diritti residui presenti nella riserva regionale a seguito delle assegnazioni effettuate a titolo oneroso o gratuito per i quali non sara possibile attivare e concludere la procedura di assegnazione a titolo oneroso, potranno essere assegnati a titolo gratuito ai giovani agricoltori utilmente collocati nella graduatoria regionale di cui alla DDS Agricoltura n. 694 del 11/12/2015, al fine di non ridurre il potenziale vitivinicolo regionale;
- il presente provvedimento deve essere pubblicato nel BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal Dirigente del Sezione Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

di stabilire che diritti di reimpianto rilasciati a partire dal 10 agosto 2008 non esercitati e in corso di validita alla data del 31 dicembre 2015, possono essere convertiti in autorizzazioni entro il termine del 31 dicembre 2020, previa richiesta del titolare degli stessi, come stabilito dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015;

di stabilire che eventuali diritti residui presenti nella riserva regionale a seguito delle assegnazioni effettuate a titolo oneroso o gratuito per i quali non Sara possibile attivare e concludere la procedura di assegnazione a titolo oneroso, potranno essere assegnati a titolo gratuito ai giovani agricoltori utilmente collocati nella graduatoria regionale di cui alla DDS Agricoltura n. 694 del 11/12/2015, al fine di non ridurre il potenziale vitivinicolo regionale;

di stabilire che il presente provvedinnento deve essere pubblicato nel BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2493

Limite operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con DD.MM. 24/01/2014 n. 1851 e 22/10/2014 n. 21.034.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, confermata dalla Dirigente della Sezione Alimentazione, riferisce quanto segue:

In seguito alle piogge alluvionali verificatesi nel corso dell'anno 2013 e 2014, nelle province di Brindisi, Taranto e Foggia, la Regione Puglia, con deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2354 - 2355 del 04/12/2013 e 1932 del 29/09/2014, ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestall la declaratoria degli eventi avversi nei territori danneggiati per l'applicazione delle provvidenze di cui al decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 cosi come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82.

Il Ministero delle Politiche Agricole, sulla base della proposta formulata dalla Regione, ha emesso i DD.MM. n. 1851 del 24/01/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2014 e n. 21.034 del 22/10/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2014 di dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi "piogge alluvionali dei giorni 07 e 08 ottobre 2013" verificatosi nelle province di Taranto e Brindisi, e "piogge alluvionali dal 02 al 05 settembre 2014" verificatosi nella provincia di Foggia. Successivamente all'emissione dei suddetti Decreti di declaratoria, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con D.M. n. 243 del 13/01/2015, ha assegnato alla Regione Puglia, la somma complessiva di € 1.453.828,00, in seguito, con nota del MIPAAF - DG DISR 28/05/2015 n. 10931 veniva disposto l'accreditamento a favore di questa Regione della somma di € 1.268.819,00, mentre al saldo della restante somma stabilita ed assegnata dal riparto, pari ad € 185.009,00 si potra provvedere non appena saranno svincolate ed accreditate le somme accantonate.

Le suddette risorse sono state iscritte in bilancio, sia nella parte entrate sul capitolo 2139010, formazione 2015 che nella parte spesa sul capitolo 114257, gestione residui di stanziamento 2015 con delibera di Giunta regionale del 19 ottobre 2015 n. 1852.

Con i medesimi DD.MM. n. 1851 del 24/01/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2014 e n. 21.034 del 22/10/2014, il Ministero ha disposto che le Regioni, in relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa, provvedano alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dal decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i..

Per utilizzare le suddette risorse, assegnate e accreditate con vincolo di destinazione, è necessario procedere al riparto fra le Amministrazioni provinciali interessate, delegate dalla legge regionale 24/90 ad esercitare le funzioni in materia di avversità atmosferiche, al fine di stabilire i limiti di operatività in rapporto all'ammon-

tare delle domande presentate, entro i termini prescritti, dalle imprese agricole, istruite o in corso d'istruttoria. In particolare, l'art. 6 della legge regionale n. 10 del 3/10/1989 ha stabilito che l'ammontare delle provvidenze concedibili agli aventi diritto non potrà superare in nessun caso l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato con i provvedimenti di riparto in relazione alle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Poiché l'art. 16 del Decreto Legislativo 29/3/2004, n. 102 ha abrogato, tra l'altro, la legge 185/92 e s.m.i. e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 20267/09, conseguentemente spetta alle Regioni provvedere alla ripartizione delle somme tra le diverse tipologie di intervento previste dalla normativa vigente.

In particolare gli eventi calamitosi riguardano:

1. Piogge alluvionali del 07 e 8 ottobre 2013 in Provincia di Taranto, per gli interventi di cui all'art.5 comma 3 (danni alle strutture aziendali) e comma 6 (infrastrutture rurali);
2. Piogge alluvionali del 07 e 08 ottobre 2013 in Provincia di Brindisi, per gli interventi di cui all'art. 5 comma 3 (strutture aziendali);
3. Piogge alluvionali dal 02 al 05 settembre 2014 in Provincia di Foggia, per gli interventi di cui all'art. 5 comma 3 (strutture aziendali);

Le risorse finanziarie assegnate dallo Stato con il D.M. n. 243/15, ammontanti complessivamente ad € 1.453.827,00 risultano molto ridotte rispetto al fabbisogno richiesto dalle Amministrazioni delegate dalla legge regionale n. 24/90.

E' necessario, pertanto, procedere at riparto per territorio provinciale dei fondi disponibili in misura proporzionale ai danni stimati dagli Uffici Provinciali dell'Alimentazione competenti per territorio, criterio applicato dallo stesso Ministero in sede di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

A tal fine, si è determinato la percentuale di riparto per Provincia in base ai danni stimati per territorio provinciale:

ENTE	Stima danno strutture €	Stima danni infrastrutture €	Totale Danni €	Aliquota Riparto %
Provincia di Brindisi	3.410.000,00	0,00	3.410.000,00	05,00
Provincia di Taranto	30.500.000,00	7.575.000,00	38.075.000,00	65,00
Provincia di Foggia	16.224.000,00	0,00	16.224.000,00	30,00
TOTALE	50.134.000,00	7.575.000,00	**57.709.000,00**	**100,00**

Di conseguenza, nel rispetto delle aliquote su determinate, si propone di eseguire il riparto dell'importo di € 1.268.819,00 assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestall con D.M. 13/01/2015 n. 00243 attribuendo a ciascuna Amministrazione provinciale il sotto riportato limite di operatività:

AMMINISTRAZIONE	Assegnazione strutture €	Assegnazione infrastrutture €	Totale Riparto €	Aliquota Riparto %
Provincia di Brindisi	63.441,00	0,00	63.441,00	05,00
Provincia di Taranto	659.786,00	164.946,00	824.732,00	65,00
Provincia di Foggia	380.646,00	0,00	380.646,00	30,00
TOTALE	1.103.873,00	164.946,00	**1.268.819,00**	**100,00**

Si propone, infine, di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operativita devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicati nei decreti di declaratoria n. 1851 del 24/01/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2014 e n. 21.034 del 22/10/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2014.

Le Amministrazioni Provinciali, con apposito atto amministrativo, procederanno al riparto delle risorse finanziarie e trasmetteranno all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari copia dello stesso, ai fini della predisposizione dell'atto della Dirigente della Sezione Alimentazione per l'impegno di spesa.

Ultimata l'istruttoria delle domande secondo le procedure stabilite dalla legge regionale n. 24/90, le Amministrazioni Provinciali con apposito atto amministrativo procederanno alla individuazione dei soggetti beneficiari, allegando elenco suddiviso per tipologia di intervento. L'elenco deve riportare i seguenti elementi:

Contributi in conto capitale (art. 5, comma 3 e 6 D.Legs. n. 102/04).

1) Cognome e Nome;
2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
3) Importo contributo ammissibile;
4) Eventuale aliquota di riduzione;
5) Importo contributo ammesso.

Il suddetto atto amministrativo, comprensivo dell'elenco dei beneficiari, deve essere trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Alimentazione Lungomare Nazario Sauro, 45/47 70124 Bari.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 1.268.819,00, trova copertura sul capitolo 114257 del bilancio 2015;

All'impegno, liquidazione e all'accreditamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali delegate, si farà luogo con successivi provvedimenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, e dalla Dirigente del Servizio Alimentazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, e che qui si intendono integralmente richiamate, in ordine alle modalita e ai criteri di ripartizione dell'importo complessivo di € 1.268.819,00 per gli interventi a favore delle imprese agricole ricadenti nei territori danneggiati dagli eventi avversi dichiarati di carattere eccezionale con i DD.MM. n. 1851 del 24/01/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2014 e n. 21.034 del 22/10/2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2014;

di ripartire la citata somma di € 1.268.819,00 come di seguito riportato:

AMMINISTRAZIONE	Assegnazione strutture €	Assegnazione infrastrutture €	Totale Riparto €	Aliquota Riparto %
Provincia di Brindisi	63.441,00	0,00	63.441,00	05,00
Provincia di Taranto	659.786,00	164.946,00	824.732,00	65,00
Provincia di Foggia	380.646,00	0,00	380.646,00	30,00
TOTALE	1.103.873,00	164.946,00	**1.268.819,00**	**100,00**

di stabilire che le risorse assegnate con il presente provvedimento rappresentano il limite complessivo di operativita, per ciascuna Amministrazione Provinciale, entro cui devono essere contenute le richieste di accreditamento di fondi per i contributi a fondo perduto previsto dalla normativa vigente, per la concessione delle provvidenze creditizie;

di stabilire che all'impegno, liquidazione e accreditamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali si fara luogo con successivi provvedimenti, rispettivamente sulla base delle richieste formulate dalle Amministrazioni provinciali, in attuazione della Legge regionale 11 maggio 1990 n. 24;

di incaricare la Sezione Alimentazione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, di trasmettere copia del presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali delegate dalla Legge regionale n. 24/90, per gli adempimenti di propria competenza;

di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP.

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2494

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione. Controlli sulla rendicontazione dei Programmi Operativi e istruttoria delle liquidazioni degli aiuti. Approvazione del Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Erogazioni in Agricoltura e la Regione Puglia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio e confermata dal Dirigente della Sezione Alimentazione, riferisce quanto segue:

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'UE hanno adottato il 22 giugno 1998 la direttiva 98/34/CE (di seguito Direttiva) che prevede, all'articolo 8, una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche.

L'AGEA, ente di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, svolge tra l'altro, ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165 art.3 e successive modifiche ed integrazioni, le funzioni di organismo pagatore dello Stato italiano per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea.

Il Decreto ministeriale del 28 agosto 2014 n. 9084 ha designato l'AGEA unica autorita competente incaricata delle Comunicazioni con la Commissione Europea riguardanti le Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, le loro associazioni e i gruppi di produttori, nonché autorita nazionale incaricata della gestione, della sorveglianza e della valutazione della strategia nazionale, ai sensi dell'art. 97, par. 1 e dell'allegato vii, punto 4 del Reg. (UE) n. 543/2011.

L'AGEA, con nota del 20/2/2015 prot. n. UMU.2015.290, ha richiesto alle Regioni la disponibilita ad essere delegate, in via ufficiale, alle attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi ed istruttoria delle liquidazione degli aiuti per l'annualita 2015.

L'AGEA, con successiva nota del 04/8/2015 prot. n. UMU.2015.290, ha inviato il testo definitivo del modello di convenzione tra regione Puglia e Organismo pagatore AGEA per la gestione delle attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi, approvato dal Direttore dell'AGEA con delibera del 31 luglio 2015 n. 27.

La Regione Puglia con nota del 13/11/2015 prot. n. 155/4522 ha comunicato all'AGEA la disponibilita ad effettuare le attività di controllo sulle rendicontazioni dei programmi operativi e di istruttoria delle liquidazioni degli aiuti per l'annualita 2015.

In relazione a tutto quanto sin qui esposto si propone di:

- Fare propri ed approvare i contenuti in narrativa precedente;
- Approvare il protocollo d'intesa tra l'Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per la gestione delle attività di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi che si allega come parte integrante al presente provvedimento e se ne propone l'approvazione;
- Dare incarico al Dirigente della Sezione Alimentazione alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui Si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Di approvare il Protocollo d'intesa tra Organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per la gestione delle Attivita di controllo sulla rendicontazione dei Programmi Operativi, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di autorizzare il Dirigente della Sezione Alimentazione alla sottoscrizione del Protocollo da redigersi sulla base dello schema allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’articolo 6, L.R. 13/1994, di inviare copia del presente atto al Servizio del Bollettino per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di incaricare il Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità di notificare il presente atto al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Sezione Programmazione Acquisti, per gli adempimenti di competenza;

Di incaricare la Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA E LA REGIONE PUGLIA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED ISTRUTTORIA DELLA LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI DI CUI AL REG. (UE) N.1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO E AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N.543/2011.

Il giorno ..... del mese ..... dell'anno 2015, presso la sede di AGEA, Via Palestro, 81, Roma – dr. Maurizio SALVI in qualità di Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'Organismo pagatore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura CF 97181460581, P.IVA 06234661004, di seguito AGEA, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, domiciliato per la carica presso la sede dell'AGEA

E

....., Dirigente Responsabile della Regione PUGLIA, di seguito Regione, elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della stessa, con sede in .....,

di seguito denominati anche Parti,

Premesso che:

1) l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188 e della Legge n. 441/01, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura tra l'altro l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA;
2) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 dispone, tra l'altro, che l'Organismo Pagatore assicuri, prima di procedere all'ordine di pagamento:
   - il controllo della ricevibilità e ammissibilità delle domande di aiuto, nonché la loro conformità alle norme comunitarie;
   - l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;

3) Gli Organismi Pagatori, istituiti ai sensi del Reg. (UE) n. 907/2014, hanno la competenza per i controlli in loco e amministrativi previsti dal Reg. UE n. 543/2011, agli artt. 102, 105 (par. 2 e 3), 106, 107 e 108, e quindi per l'istruttoria e la liquidazione degli aiuti.
4) L'Organismo Pagatore AGEA è competente per la gestione ed il pagamento di tutte le domande di aiuto presentate per i programmi operativi (anticipi, versamenti parziali e saldi annualità) dalle Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione.
5) I controlli nell'ambito dell'esecuzione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni di produttori con sede legale nella Regione sono di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA, con esclusione dei controlli relativi all'approvazione dei Programmi Operativi e di tutte le loro modifiche, sia nel corso dell'anno che per gli anni successivi, che sono invece di diretta competenza della Regione ai sensi del decreto ministeriale dell'11 maggio 2009.
6) l'Organismo Pagatore AGEA intende delegare alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria;
7) Il Regolamento (UE) n. 907/2014 stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lett. C), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:
   I. vi sia un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e l'organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'Organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'Organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
   II. l'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;
   III. le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti;
   IV. l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;

V. l'organismo delegato conferma esplicitamente all'Organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;

VI. periodicamente l'Organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

L'Organismo Pagatore AGEA esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relative ai Programmi Operativi ortofrutticoli approvati dalla Regione PUGLIA, e ne ha la responsabilità.

Con il presente protocollo di intesa l'Organismo Pagatore AGEA delega, ai sensi del reg. CE 907/2014, allegato I, par. 1 lett. c) alla Regione, che accetta, l'esecuzione, anche avvalendosi di qualificate Agenzie regionali, di alcune fasi della propria funzione di autorizzazione dei pagamenti come descritto nell'Allegato 1, che costituisce il Manuale delle attività delegate, che forma parte integrante del presente protocollo e potrà all'occorrenza essere aggiornato d'intesa fra le parti.

ART. 2

OBBLIGHI DELLE PARTI

La Regione si impegna:

1) nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento e prima di procedere all'emissione del NULLA-OSTA al pagamento a:

a) ricevere, archiviare e conservare le domande di pagamento compilate sulla base delle procedure definite da Organismo Pagatore AGEA ed inserite sul Portale SIAN;

b) ad effettuare i controlli in loco, di cui agli artt. 106, 107, 108 e 109 del reg. (UE) n. 543/2011, su un campione definito dall'OP AGEA sulla base dell'analisi di rischio, effettuata secondo i criteri previsti dal Manuale di cui all'allegato 1 e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dal Reg. n. 543/2011;

c) effettuare i controlli amministrativi previsti dal Reg. (UE) n. 543/2011 all'art. 102, come dettagliato nel suddetto Allegato 1;

d) acquisire sul Portale SIAN i dati delle liste di controllo, con gli esiti delle attività di controllo istruttorio svolte, al fine di consentire alla Regione la successiva fase di autorizzazione al pagamento;
e) ad effettuare i controlli disposti in applicazione di eventuali regolamenti emanati per fronteggiare situazioni di crisi del mercato.

2) a rilasciare NULLA OSTA al pagamento sulla base delle procedure definite da Organismo Pagatore AGEA, anche tramite acquisizione sul Portale SIAN e relativa stampa;

3) alla presentazione dei documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione, anche tramite le apposite applicazioni presenti sul portale SIAN;

4) ad assicurare la tempestiva accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi della normativa comunitaria, in particolare al fine di fornire i documenti necessari per la certificazione del Bilancio FEAGA annuale;

5) ad assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lett. (B), del Regolamento (UE) n. 907/2014 citato in premessa, con particolare, ma non esclusivo riferimento, alla separazione delle funzioni;

6) ad assumere a suo carico tutti gli oneri di cui alle attività oggetto della presente Convenzione.

La Regione è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA, ed in ordine al rispetto della normativa comunitaria di riferimento, dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate, che devono essere svolte secondo le modalità e la tempistica di cui all'Allegato 1.

<u>L'AGEA si impegna</u>:

1) con riferimento alle domande di aiuto e prima di procedere all'esecuzione del pagamento a:
   a) eseguire i controlli amministrativi e informatici sulla totalità delle domande di aiuto presentate ai sensi degli art. 69, 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 543/2011;
   b) fornire il campione per i controlli in loco, di cui agli artt. 106 e 107 del Reg. (UE) n. 543/2011;
   c) a mettere a disposizione i servizi informatici sul portale SIAN per la gestione di tutte le misure dei Programmi Operativi e, in particolare:

d) le procedure informatiche per l'acquisizione e successiva gestione delle domande di aiuto;
e) le procedure per l'emissione dei NULLA OSTA al pagamento;
f) specifiche funzionalità che consentano di:
    a. verificare le compagini sociali delle O.P. ed eventuali doppi associazionismi significativi nell'ambito delle spese sostenute dalle O.P. medesime;
    b. controllare e predisporre le informazioni costituenti la domanda di aiuto con particolare riferimento ai conti correnti bancari delle O.P. ed ai piani di ripartizione finanziaria, utili alla determinazione degli importi massimali ammissibili su domanda delle O.P.stesse;
g) predisporre, nelle more della completa informatizzazione delle procedure nell'ambito del Portale SIAN, funzionalità volte alla predisposizione ed al controllo dei dati inerenti la rendicontazione delle spese;
h) predisporre aggiornamenti delle funzionalità informatiche, a seguito di eventuali modifiche della regolamentazione.
i) eseguire i controlli in loco, sul territorio della Regione, ma afferenti i Programmi Operativi di competenza di altri Organismi delegati.

ART. 3

VERIFICA SULL'ATTIVITA' DELEGATA

Per quanto attiene alle attività oggetto di delega, ai sensi del presente protocollo di intesa la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di affidabilità di cui al Regolamento (UE) n. 907/2014 da parte del titolare dell'Ufficio Monocratico dell'AGEA, si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'AGEA, dei controlli di secondo livello previsti dalla normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari; si impegna altresì a consentire i controlli nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli, predisposto dal Servizio di Controllo Interno di AGEA.

ART. 4

ATTIVITA' DI VERIFICA E DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e ispezioni, la Regione e l'Organismo Pagatore AGEA si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica,

tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure, nonché le eventuali motivazioni del totale o parziale pagamento degli aiuti.

ART. 5

RESPONSABILITA'

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, ai sensi dell'art. 1, le parti per quanto di competenza garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Comunità europea e dell'erario nazionale.

Qualora, in seguito a verifiche di conformità svolte dalle competenti istituzioni comunitarie o nazionali siano rilevate irregolarità o frodi che comportano a qualsiasi titolo correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, in sede di appuramento o liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'AGEA, a questa ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto responsabile dell'effettuazione della stessa.

ART. 6

ESECUTIVITA' E DURATA DEL PROTOCOLLO DI INTESA, CLAUSOLA DI RECESSO

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per la gestione dei Programmi Operativi ortofrutta a decorrere dalla rendicontazione delle spese dall'annualità 2015 fino all'annualità 2020 compresa.

La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte, almeno 90 giorni prima dell'inizio delle attività di controllo per l'annualità di cui trattasi, e cioè la scadenza per la presentazione della rendicontazione che, di norma, corrisponde al 15 febbraio dell'anno successivo all'annualità stessa.

Le parti si riservano la facoltà di risolvere di diritto il presente protocollo di intesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento degli obblighi assunti con lo stesso.

ART. 7

ATTI AGGIUNTIVI

Le parti si obbligano a stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e adempimenti in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, nazionali o dell'Organismo di coordinamento regolanti la materia.

ART. 8

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si conformano, agli effetti del presente contratto, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

ART. 9

CLAUSOLE FINALI

Il presente protocollo di intesa, redatto in carta libera, gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.
Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Organismo Pagatore AGEA	Per la Regione
Dott. Maurizio SALVI	**Dott**.....
_____	_____

Roma, _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9

Per l'Organismo Pagatore AGEA	Per la Regione
Dott. Maurizio SALVI	**Dott**.....
_____	_____

Roma, _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2495

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Approvazione programma fieristico annualità 2016.

L'Assessore regionale all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base della proposta della Dirigente della Sezione Alimentazione, riferisce:

Premessa:

L'attività di promozione del prodotti agroalimentari regionali, con particolare riferimento a quelli di qualità, rappresenta un elemento fondamentale e strategico della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.

Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale PUGLIA 2014-2020, al fine di incrementare la promozione del prodotti agroalimentari regionali, oltre a favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, il tutto a supporto delle imprese e del territori rurali.

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente ha individuato, inoltre, quale elemento fondamentale per la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari e del suo territorio, il Marchio "Prodotti di Qualita Puglia".

Il Marchio d'area "Prodotti di Qualita Puglia", al sensi del Reg. (CE) n. 207/09, è stato registrato il 15/11/2012 dall'UAMI, Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno.

Il Marchio collettivo comunitario è un elemento di "identita territoriale", pertanto, si ritiene utile e necessario che sia facilmente riconoscibile dai consumatori e dagli operatori commerciali. Tale Marchio affianca 1 riconoscimenti del prodotti a DOE, DOCG, DOC, DOP, [GP, biologici e tradizionali regionali ed identifica il territorio pugliese rafforzando il connubio prodotto/territorio e turismo agroalimentare.

Pertanto, l'attività di promozione e comunicazione è finalizzata a rendere inequivocabile il legame tra il Marchio "Prodotti di Quanta Puglia", le denominazioni di qualità pugliesi tutelate e l'intero territorio ru rale regionale.

Inoltre, il programma di promozione ha la finalita di diffondere if messaggio della corretta e sana alimentazione, in attuazione del programma regionale "Educazione Alimentare", avvalendosi anche del support° della rete delle Masserie didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento della cultura del territorio e del suoi prodotti tipici.

Il programma di promozione agroalimentare, per una importante parte, è rappresentato dalla partecipazione delle aziende agroalimentari regionali alle principal' manifestazioni fieristiche di settore, attraverso l'organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti al sistemi di quanta (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali), con priorita di quelle concessionarie del Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA", e relative azioni collaterali, di animazione e comunicazione, da realizzare a completamento e sostegno dell'attività fieristica.

Al fine di individuare i principal' appuntamenti fieristici dell'anno 2016 di interesse regionale e favorire la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti della promozione agroalimentare, attraverso una preventiva informazione, è stato predisposto un calendario fieristico specifico del settore agroalimentare, All. 1 e parte integrante della presente deliberazione.

Tale programma fieristico potra essere realizzato:

1) in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, attraverso la predisposizione e la stipula di un'apposita convenzione, cosi come previsto dalla D.C.R. 861/94;

2) in collaborazione di Enti e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali preposti alle attività di promozione economica e di internazionalizzazione, attraverso la stipula di eventuali protocolli di Intesa;

3) di concerto con altri Dipartimenti della Regione Puglia, per l'integrazione delle attività di promozione territoriale;

4) su iniziativa di questo Dipartimento - Sezione Alimentazione per manifestazioni ritenute di interesse strategico;

5) su proposta di Consorzi e Associazioni, opportunamente strutturati e di comprovata esperienza nel campo della promozione del prodotti agroalimentari, oltre la rete delle Masserie Didattiche.

MODALITA' DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI

Il programma di cui al presente provvedimento sara attuato nei limiti delle disponibilita finanziarie che saranno assegnate net bilancio 2016, secondo le modalita che saranno stabilite in successivi provvedimenti, con priorita delle manifestazioni di cui al punto 1) oggetto di cofinanziamento anche da parte dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia (UnionCamere Puglia), e nel rispetto del criteria della partecipazione minima di n. 10 aziende di settore, cosi come indicate nella terza colonna dell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

Nelle more della definizione del bilancio regionale 2016, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia potra attuare le azioni necessarie Oa realizzazione del programma fieristico, di cui al punto 1), net limiti delle disponibilità già liquidate e liquidabili a favore della stessa.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, con la quale sara predisposta apposita convenzione, su disposizione di questa Sezione, potra essere delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti net programma 2016.

VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, l'Assessore e/o sue delegato, il Direttore del Dipartimento e/o sue delegato, il Dirigente della Sezione Alimentazione e/o sue delegato, il Dirigente della Sezione Agricoltura e/o sue delegato, il responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalita della manifestazione, sono autorizzati a seguire to svolgimento delle fiere e/o manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche e presiedere gli incontri istituzionali. I funzionari sono tenuti alla redazione di apposita relazione.

RESPONSABILITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilita connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilita che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

PUBBLICITA'

La comunicazione, divulgazione e monitoraggio delle attività previste dal presente programma sara curata da questo Dipartimento, nonché in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

Preso atto che:

la Sezione Alimentazione realizzera 11 Programma di promozione delle produzioni agroalimentari regionali di quanta per il 2016, secondo le seguenti modalità:

- attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia e/o eventuali protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni regional!, nazionali e internazionali preposti alle attività di promozione economica e di internazionalizzazione;
- per il tramite del soggetti aggiudicatari degli appalti di servizi e forniture le cut procedure di gara saranno esperite ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.Lgs n. 163/2006;
- attraverso le procedure di acquisto in economia, al sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006, come disciplinato dal Regolamento regionale 15 novembre 2011, n.25 "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della Regione Puglia, al sensi dell'art.125 del D.Lgs n. 163/2006";

- attraverso le procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57 punto 2 lett. b) del D. Lgs n.163/2006, limitatamente alla realizzazione di eventi per i quali ricorre la tutela di diritti esclusivi;
- nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla presente deliberazione e successivi atti attuativi.

Tanto premesso

VISTA la L.R. n. 48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6, così come modificato dall'art. 10 della L.R. 01/04, che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed all'estero, al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la D.C.R n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

PROPONE di approvare:
- quanta riportato nelle premesse;
- il programma fieristico, Allegato n. 1 composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, le missioni dell'Assessore e/o suo delegato, del Direttore del Dipartimento e/o suoi delegati, del responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate al Programma.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento è di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto d) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore,propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse Agroalimentari;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare:

- quanto riportato nelle premesse;

- il programma fieristico, Allegato n. 1 composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, le missioni dell'Assessore e/o suo delegato, del Direttore del Dipartimento e/o suoi delegati, del responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate al Programma.

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

All. 1 D.G.R. _____

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare

Fiere 2016

FIERA	data prevista	EVENTI COFINANZIABILI DA PARTE DI UNIONCAMERE PUGLIA – PRORITA'
AGRITURISMO IN FIERA, Milano	23/24 gennaio	
FRUIT LOGISTICA, Berlino	3/5 febbraio	SI
BIOFACH, Norimberga	10/13 febbraio	
BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano -	11/13 febbraio	
PROWEIN, Dusseldorf	13/15 marzo	SI
VITA IN CAMPAGNA- SALONE DI ORIGINE 6^ ED., Montichiari BG	18/20 marzo	
VINITALY, Verona -	10/13 aprile	SI
FHA Food & Hotel Asia, Singapore	12/15 aprile	SI
MISSIONE IMPRENDITORIALE Emirati Arabi Aprile	aprile	SI
OASI - Olivo: Ambiente, Salute, Innovazione, Bari Aprile	aprile	SI
66^ FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA - FOGGIA	30 apr/3 maggio	
CIBUS Parma	9/12 maggio	SI
BELLAVITA, Chicago	21/24 maggio	
REAL ITALIAN WINE	giugno	
SUMMER FANCY FOOD, New York	26/28 giugno	SI
BELLAVITA, Londra	17/19 luglio	
FIERA DEL LEVANTE – SALONE DELL'AGROALIMENTARE, Bari – settembre	10/18 settembre	
MACFRUIT - **CESENA** 14/16 settembre	14/16 settembre	
FINE FOOD AUSTRALIA, Melbourne - settembre 2016	settembre	SI
MISSIONE IMPRENDITORIALE Stati Uniti Settembre	settembre	SI
FIERA TURISMO RURALE AGRI SLOW TRAVEL - BERGAMO - OTTOBRE	ottobre	
SALONE DEL GUSTO, Torino - ottobre 2016	ottobre	SI
SIAL, Parigi - 16/20 ottobre 2016	16/20 ottobre	SI
FIERA CAVALLI VERONA - 3/6 novembre	3/6 novembre	
FHC Food & Hotel China, Shanghai 11/13 novembre 2016	11/13 novembre	SI
BELLAVITA, Amsterdam - novembre	novembre	
AF, Artigianato in Fiera, Milano - dicembre	dicembre	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2497

Conto corrente postale n. 60225323 "Tasse, tributi e proventi regionali" - Autorizzazione al rinnovo e sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Poste Italiane S.p.A.

L'Assessore Regionale al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Entrate e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2011, n.1603 è stata autorizzata la sottoscrizione di apposita Convenzione con Poste italiane Spa (oggi Poste Italiane Spa - Patrimonio Bancoposta, di seguito "Poste") avente ad oggetto la disciplina del servizio di incasso e rendicontazione offerto da Poste Italiane alla Regione Puglia, relativo al versamenti di talune entrate regionali;

la Convenzione di cui al punto precedente è stata successivamente rinnovata con DGR n.2498 del 19/12/2013 e prorogata fino al 31/12/2015 con Determinazione dirigenziale del Servizio Bilancio e Ragioneria n. 11 del 24/04/2015;

la predetta Convenzione ha avuto per oggetto i seguenti servizi:

- stampa e distribuzione dei bollettini di versamento premarcati e relativo incasso del pagamenti presso gli uffici postali con commissione di accettazione a carico del versante
- acquisizione del dati informativi anagrafici e contabili presenti sul fronte del bollettino di versamento
- archiviazione del bollettini di versamento su CD Rom
- rendicontazione mensile delle entrate riscosse distinte per ciascun codice di versamento;

Poste, per la realizzazione del predetto servizio, provvide all'apertura di apposito conto corrente n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali Codice IBAN IT 94 D 076 0104000000060225323;

il rapporto intrapreso con Poste ha consentito a Regione Puglia di rafforzare la propria strategia di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizi resi, con particolare riferimento all'esatta e tempestiva contabilizzazione e imputazione delle entrate nel bilancio regionale; per detti motivi Regione ha interesse a proseguire il rapporto con Poste, procedendo al rinnovo della Convenzione fino alla data del 31/12/2016, secondo le condizioni di seguito specificate.

Tanto premesso,

vista la disponibilità da parte di Poste al rinnovo della Convenzione per il servizio di incasso e rendicontazione delle entrate oggetto del conto corrente postale in argomento fino al 31/12/2016, a condizioni economiche invariate;

vista la Convenzione già prorogata con il su citato atto dirigenziale n. 11 del 24/04/2015;

visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice del contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i., e considerato che Poste Italiane e espressamente configurata quale "ente aggiudicatore" al sensi dell'art. 3, comma 29 e dell'allegato VI F dello stesso decreto, in quanto operante in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi ad essa secondo le norme vigenti;

si ravvisa l'opportunità e la necessita di procedere al rinnovo - a condizioni economiche invariate rispetto al passato - della Convenzione regolante i rapporti tra Poste e Regione Puglia per il conto corrente n. 60225323 dal 01/01/2016 fino alla data del 31/12/2016, alle condizioni tecniche, operative e giuridiche, già concordate in fase di proroga fino al 31/12/2015 tra Poste e la competente Sezione Bilancio e Ragioneria;

Pertanto, all'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione della "Convenzione per lo svolgimento da parte di Poste del servizio di incasso e rendicontazione delle entrate regionali

versate sul conto n.60225323 intestato a Regione Puglia", secondo lo schema allegato al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale.

Copertura Finanziaria, al sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Alla spesa per il periodo di vigenza della Convenzione, quantificata in presumibili € 60.000,00 (sessantamila) annui, si farà fronte con i fondi stanziati in ciascun esercizio finanziario al Capitolo di Spesa 3780 "Spese per il Servizio di Tesoreria di conti correnti postali e rimborso spese forzose S.O." U.P.B. 6.2.2 Ragioneria - Oneri di Gestione finanziaria.

Alle liquidazioni e pagamenti delle fatture emesse da Poste dovrà provvedere la competente Alta Professionalità dell'ufficio Entrate del Servizio Ragioneria, in concomitanza con la presentazione da parte di Poste degli estratti conto e delle fatture;

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16.04.2007 n. 10 il dirigente del Servizio Entrate, ad avvenuta approvazione della proposta giuntale, procederà ad adottare atto dirigenziale di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario in favore di Poste.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in attuazione dell'art. 4 comma 4 lett. c) ed e) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario responsabile della A.P. "Gestione delle entrate vincolate e rapporti con la Tesoreria Centrale dello Stato e con la Tesoreria Regionale. Monitoraggio del flussi finanziari" del Servizio Entrate, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare la "Convenzione per lo svolgimento da parte di Poste italiane spa del servizio di incasso e rendicontazione delle entrate regionali versate sul conto n.60225323 intestato a Regione Puglia" relativa al periodo 01/01/2016 - 31/12/2016, secondo lo schema allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto sub. 1);

3. di dare atto che, nel caso e comunque entro la scadenza della Convenzione, la competente Sezione Bilancio e Ragioneria verifichi l'opportunità di prorogare la durata della Convenzione, può chiedere con propria comunicazione di prolungarne l'efficacia per un ulteriore anno;

4. di dare atto che, con apposita determinazione dirigenziale del Servizio Entrate, Si provvederà entro il corrente esercizio finanziario all'impegno di € 60.000,00 (sessantamila/00) a favore di Poste per l'esercizio finanziario corrente;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria degli ulteriori adempimenti;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Regione Puglia **Posteitaliane**

CONVENZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DI POSTE ITALIANE DEL SERVIZIO DI INCASSO E RENDICONTAZIONE DELLE ENTRATE REGIONALI VERSATE SUL CONTO N.60225323 INTESTATO A REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 31, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Dott. Ciro Giuseppe Imperio in qualità di Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (di seguito "Regione")

E

Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio Bancoposta con sede in Roma, V.le Europa n. 190, C.F.97103880585, P. IVA 01114601006, legalmente rappresentata dal Responsabile Mercato Business e Pubblica Amministrazione Area Territoriale Sud, Dott. Saverio Francesco Riccio, ivi domiciliato per la carica ed avente i poteri di firma della presente Convenzione (di seguito "Poste").

D'ora innanzi definite,congiuntamente, le "Parti" o, singolarmente, la "Parte".

PREMESSO CHE

- Regione ha definito la propria strategia di rafforzamento organizzativo tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, con particolare riferimento all'esatta contabilizzazione e imputazione delle entrate nel bilancio regionale;
- Poste è presente in maniera capillare sull'intero territorio nazionale, e specificamente su quello della Regione, anche attraverso un'articolata rete di sportelli postali;
- Poste, anche attraverso le società del Gruppo, espleta servizi in materia informatica ed altresì servizi finanziari, attraverso il Patrimonio Bancoposta, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 17-octies, del D.L. 29/12/10, n. 225, convertito in L. 26/02/11, n. 10, destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di Bancoposta; Poste espleta servizi finanziari di Bancoposta ai sensi del D.P.R. n. 144/2001, anche informatici;
- Le Parti, giusta autorizzazione da parte della Giunta regionale avvenuta con Deliberazione n.1603 del 12/07/2011, hanno sottoscritto in data 03/08/2011 una Convenzione con durata fino al 26/04/2012 avente ad oggetto la disciplina del servizio di incasso e rendicontazione offerto da Poste alla Regione, relativo ai versamenti di talune entrate regionali;
- La Convenzione di cui al punto precedente è stata rinnovata in data 07/09/2012 fino al 26/04/2013, giusta autorizzazione da parte della Giunta regionale avvenuta con Deliberazione n.1557 del 31/07/2012;
- La Convenzione di cui al punto precedente è stata rinnovata in data 30/01/2014 fino al 31/12/2014, giusta autorizzazione da parte della Giunta regionale avvenuta con Deliberazione n. 2498 del 19/12/2013;
- L'articolo 11 (Durata) della Convenzione prevede che la Parti possano prorogare per iscritto la suddetta convenzione.
- Con la convenzione in questione è stata prorogata per un ulteriore anno, e cioè fino al 31 dicembre 2015, alle stesse medesime condizioni economiche, tecniche e giuridiche di cui alla Convenzione citata ed ai relativi allegati.
- Regione ha interesse a portare avanti la collaborazione già avviata per soddisfare le proprie esigenze economico-contabili;
- Con delibera n. _____ del _____, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per la disciplina del servizio di incasso e rendicontazione del conto BancoPosta Impresa n. 60225323, intestato a Regione Puglia – Tasse, Tributi e Proventi Regionali, autorizzandone la sottoscrizione;
- per detti motivi le Parti ravvisano la necessità di procedere alla stipula di una nuova convenzione (d'ora innanzi, la Convenzione) e dei relativi allegati, allo scopo di disciplinare i rapporti in ordine al servizio oggetto della Convenzione.
-

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
PREMESSE E ALLEGATI

1. Costituiscono parti integranti della presente Convenzione con valore di patto le premesse e gli allegati di seguito elencati:

- ✓Alleg. A. Tracciato record rendicontazione;
- ✓Alleg. B. Bozzetto formato pdf del bollettino relativo al conto corrente n. 60225323 intestato a: Regione Puglia Tasse, Tributi e Proventi Regionali – autorizzato da: BBP/O:/BOLLETTINI/ UFF. "Stampa in proprio" - con autorizzazione n. AUT. DB/SISB/E 18699 DEL 27/07/2005 stampato secondo le specifiche del documento " 451";
- ✓Alleg. C. Disposizioni relative al piano straordinario contro le mafie di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 2
OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina il servizio prestato da Poste in favore della Regione Puglia per l'incasso e la rendicontazione dei bollettini di conto corrente Bancoposta PA con i quali viene effettuato il versamento sul conto corrente Bancoposta PA 60225323 intestato a Regione Puglia Tasse, Tributi e Proventi Regionali di talune entrate regionali (di seguito "Entrate Regionali") con le caratteristiche e le modalità di svolgimento specificate negli allegati (di seguito il Servizio).

2.In particolare, il Servizio ha ad oggetto l'incasso dei bollettini postali di conto corrente Bancoposta PA con i quali viene effettuato il versamento da parte dei contribuenti delle Entrate Regionali presso gli Uffici Postali e/o presso gli altri canali di accettazione resi disponibili da Poste, con commissione di accettazione a carico del contribuente e l'acquisizione dei dati contabili ed informativi (cd. Rendicontazione) limitatamente a quelli presenti e leggibili sul fronte dei bollettini in questione. Al fine di consentire lo svolgimento del servizio, Poste provvederà altresì a stampare ed a rendere disponibili i bollettini di conto corrente Bancoposta PA personalizzati presso gli uffici postali presenti nella Regione.

3. Le Parti concordano che, per lo svolgimento di una parte delle attività del Servizio, di stampa e di distribuzione dei bollettini di conto corrente Bancoposta PA personalizzati presso gli uffici Postali presenti nella Regione, Poste potrà avvalersi delle società del Gruppo Poste Italiane S.p.A., in ciò fin d'ora autorizzata dalla Regione.

4. Le Parti concordano, inoltre, di costituire e mantenere aperto un tavolo di lavoro congiunto al fine di identificare le modalità di ampliamento ed innovazione dei mezzi di comunicazione e di pagamento resi disponibili da Regione ai propri contribuenti e coerenti con il Servizio.

Art. 3
APERTURA E GESTIONE DEL CONTO CORRENTE PA

Ai fini dell'esecuzione del Servizio, la Regione è titolare del conto BancoPosta PA n. 60225323, intestato a Regione Puglia Tasse, Tributi e Proventi Regionali - appositamente istituito per l'incasso delle Entrate Regionali (di seguito il "Conto"). Onde consentire a Poste l'erogazione del Servizio, la Regione si impegna a mantenere acceso il Conto almeno fino alla scadenza della Convenzione

2. Le distinte di accreditamento, con la copia dei certificati di accreditamento, sono trasmessi alla Regione unitamente alla rendicontazione.
3. La disponibilità delle somme incassate, con data valuta a 4 giorni (sabato e giornate festive escluse) dalla data di accettazione degli stessi allo sportello degli uffici postali, o presso gli altri canali resi disponibili da Poste, sarà pari alla data di accreditamento.

Art. 4
CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI BOLLETTINI POSTALI

1. Poste, anche avvalendosi delle società del Gruppo Poste Italiane, in ciò fin d'ora autorizzata dalla Regione, adotta un sistema di gestione e conservazione sostitutiva dei bollettini postali conforme alle attuali disposizioni vigenti nonché alle regole tecniche emanate dal AgID (già DigiPA), impegnandosi ad adeguare le proprie procedure al fine di garantire il rispetto delle eventuali successive modifiche e/o integrazioni della normativa di riferimento.

Art. 5
RENDICONTAZIONE DELLE RICEVUTE DI ACCREDITO DEI BOLLETTINI

1. La rendicontazione delle ricevute di accredito dei bollettini postali di versamento delle Entrate Regionali, è fornita con supporti ottici (cd rom) ed inviata entro il decimo giorno del secondo mese successivo a quello di allibramento dei bollettini.

2. La Regione titolare del conto BancoPosta PA che abbia attivato il servizio BancoPosta Impresa online (BPIOL) potrà, inoltre, visualizzare i bollettini cd. bianchi tramite la funzione Bollettino "Report", e comunque secondo quanto previsto nelle condizioni contrattuali di BancoPostaImpresa online tempo per tempo vigenti.

3. Le riproduzioni dal CD Rom, e/o dal Bollettino Report di cui al precedente comma hanno l'efficacia probatoria di cui all'art. 2712 c.c.

Art. 6
RESPONSABILITA'

1. Poste è responsabile della corretta esecuzione del servizio reso.

2. Poste, nell'esecuzione del Servizio, si riterrà e sarà sollevata da Regione da qualsivoglia responsabilità nell'erogazione del Servizio purché dimostri che, nell'espletamento dei compiti, abbia agito usando la dovuta diligenza di cui al combinato disposto fra gli articoli 1176 e 1218 del codice civile.

3. Poste altresì non assume alcuna responsabilità per ogni eventualità negativa e/o anomalia che possa verificarsi nello svolgimento del Servizio per cause di forza maggiore, caso fortuito ovvero per ogni altra causa a lei non direttamente imputabile e/o dipendente dalla volontà di Poste.

Art. 7
PENALITA'

1. In caso di ritardo per la fornitura dei CD ROM in conformità a quanto previsto al precedente art. 5.1 per cause direttamente imputabili a Poste, la Regione, previa contestazione scritta dell'addebito entro il termine massimo di 30 gg dal termine di cui al citato art. 5.1, valutate le controdeduzioni addotte da Poste, potrà esigere l'applicazione, per ogni giorno di ritardo, di una penale pari allo 0,2% (zeroduepercento) del corrispettivo di cui all'art. 9 punto 1 fino ad un massimo del 10% di quanto dovuto in relazione alla quantità di bollettini relativi alla rendicontazione oggetto della contestazione.

2. Qualora siano maturate delle penali per Poste (escluse da I.V.A ex art.15 del DPR n.633 del 26/10/72 e succ. mod.), le stesse verranno recuperate mediante emissione di nota di debito da parte di Regione. L'importo della suddetta nota di debito sarà pagato da Poste entro 90 giorni dalla data di emissione, con accredito sul conto corrente indicato dalla Regione o eventualmente, e previa autorizzazione di Poste, in compensazione finanziaria sul primo pagamento utile.

3. L'applicazione del presente articolo comporta la rinuncia da parte di Regione ad avanzare ogni eventuale richiesta di risarcimento per danni.

4. Resta fin d'ora inteso che ciascuna Parte avrà comunque la facoltà di recedere dalla Convenzione, in qualsiasi momento, e senza aggravio di alcun onere o corrispettivo, a mezzo di comunicazione da inviarsi all'altra Parte, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo di cui al successivo articolo 13, con un preavviso di sei (6) mesi rispetto alla data di effettivo recesso. A tali fini, i sei mesi decorrono dalla data di effettiva ricezione della comunicazione in questione.

Art. 8
RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1 Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento dei servizi e delle attività previste dalla Convenzione, la Regione, nella sua qualità di Titolare del trattamento dei dati, nomina Poste Italiane, con atto che le Parti si impegnano a scambiare prima dell'esecuzione del contratto e che seppur non materialmente allegato formerà parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, Responsabile esterno del trattamento dei dati. In particolare la Regione, Titolare dei dati personali contenuti nei documenti per i quali richiede l'attivazione del servizio, designa Poste e le altre società del Gruppo, ciascuna per le finalità di rispettiva competenza, anche in relazione alle finalità di conservazione sostitutiva, di cui all'art. 4 della presente Convenzione, qualora richieste dalla Regione e consistenti in: (i) conservazione sostitutiva svolta da Postecom S.p.A. ed (ii) stampa e

imbustamento dei documenti in formato cartaceo svolta da Postelprint S.p.A., Responsabile/i Esterno/i del trattamento dei dati personali in considerazione dei requisiti di esperienza ed affidabilità posseduti, la/e quale/i si impegna/no a:

(a) trattare i dati personali solo per le finalità strettamente necessarie all'erogazione dei servizi forniti al Titolare e per un tempo non superiore all'efficacia della stessa o comunque non superiore al periodo di erogazione di detti servizi, fatto salvo il caso in cui la Regione richieda la conservazione sostitutiva dei documenti per il tempo necessario all'adempimento degli obblighi di legge;

(b) osservare e far osservare ai propri dipendenti incaricati del trattamento le disposizioni del D. Lgs. 196/03 ivi compreso il profilo della sicurezza, al fine di ridurre i rischi di:

- Distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati;
- Accesso ai dati non autorizzato;
- Trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

(c) individuare, ai sensi del provvedimento generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27/11/08 e s.m.i., il/i soggetto/i fisico/i preposto/i alla gestione e manutenzione dei sistemi, delle reti, delle applicazioni software e delle banche dati, designandolo amministratore di sistema.

2. Le Parti assicurano, ciascuna per le rispettive competenze, il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d'ora innanzi Codice privacy).

3. I dati personali saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento delle prestazioni richieste e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle stesse, ferma restando comunque la conservazione dei dati per il tempo necessario all'adempimento degli obblighi di legge.

4. Le persone incaricate del trattamento saranno individuate per iscritto dal Responsabile ed opereranno sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite.

5. Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare le misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli artt. 31-36 del citato D. Lgs. n. 196/2003, e dell'allegato Disciplinare Tecnico, al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati, anche attraverso l'individuazione di appositi spazi per la prestazione dei servizi e per la conservazione dei dati.

6. Per tutta la durata della Convenzione e per i 2 anni successivi alla sua scadenza, ciascuna delle Parti dovrà considerare come riservate tutte le informazioni verbali o scritte considerate confidenziali dalla Parte che le rivela, con conseguente obbligo di non diffondere, trasmettere, comunicare, utilizzare le stesse se non in favore o nell'interesse dell'altra Parte, ovvero tutte le informazioni o conoscenze che riguardino i metodi operativi, commerciali, di distribuzione, utilizzati da una delle Parti e comunicate all'altra per effetto della stipula e della esecuzione della Convenzione.

7. In particolare, la Regione si impegna a mantenere riservate le notizie, le informazioni, i dati, la documentazione che gli siano stati comunicati o di cui venisse comunque a conoscenza a seguito dell'esecuzione della Convenzione e relative all'organizzazione, alla struttura, all'attività ed ai programmi di investimento e di commercializzazione di Poste.

Art. 9
CORRISPETTIVI

1. Il corrispettivo dovuto per il servizio di incasso e rendicontazione oggetto della presente Convenzione è pari a € 1,00 per ciascun bollettino di conto corrente Bancoposta PA accreditato e rendicontato esente da Iva ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 1 del DPR n. 633/1972.

Art. 10
MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

1. Sulla base dei bollettini stampati, incassati e rendicontati, Poste emette fattura trimestrale posticipata. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 209 a 213 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55 le fatture saranno emesse in formato elettronico e saranno trasmesse tramite il Sistema di Interscambio. Ai fini della trasmissione delle fatture il codice IPA è FZ3MSK.

Il Cliente dovrà comunicare a Poste, all'indirizzo AC.amministrazionecicloattivo@pec.posteitaliane.it entro 10 giorni, ogni variazione apportata alla presente sezione, con particolare riguardo al codice ufficio, precisando la data a partire dalla quale decorre la modifica.
Il pagamento dovrà essere effettuato entro il termine essenziale di 30 giorni dalla data di emissione della fattura mediante versamento sul conto BancoPosta indicato nell'Allegato C alla presente convenzione.
2. In caso di ritardato pagamento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 e s.m.i., il Cliente riconoscerà a Poste, su base giornaliera, un interesse di mora calcolato in misura pari al tasso di riferimento (determinato secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2) maggiorato di otto punti percentuali nonché l'importo forfettario di 40 euro, fatta salva l'eventuale prova del maggior danno.

3. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, Poste, s'impegna a rispettare gli obblighi di cui alla Legge 23 agosto 2010, n. 136, in conformità di quanto previsto dall'Allegato C.

Art. 11
DURATA

1. La presente Convenzione ha decorrenza dal 01.01.2016 e validità fino al 31.12.2016.

2. Le Parti convengono che, nel caso e comunque entro la scadenza della Convenzione verifichino l'opportunità di prorogare per iscritto la sua durata, Regione può chiedere, con propria comunicazione, di prolungarne l'efficacia per un ulteriore anno.

Art. 12
RISOLUZIONE

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 del codice civile, in caso di grave inadempimento di una delle Parti di una delle clausole della Convenzione, l'altra Parte potrà intimare per iscritto di adempiere entro 30 giorni dichiarando che, qualora tale termine sia decorso inutilmente, la Convenzione si intenderà senz'altro risolta. Decorso il termine senza che vi sia adempimento la Convenzione sarà risolta di diritto, salvo sempre il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

Art. 13
COMUNICAZIONI

1. Qualunque avviso, richiesta o altra comunicazione dovranno essere fatti per iscritto mediante raccomandata A.R. ed inviati ai seguenti indirizzi:

- Poste Italiane S.p.A., MBPA- Mercato Business e Pubblica Amministrazione Area Territoriale Sud
  Via De Blasio z.i. – 70123 Bari
- Regione Puglia, Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione
  Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari.

Art. 14
DIVIETO DI CESSIONE E MODIFICHE

1. La Convenzione non è cedibile, in tutto o in parte, se non previo accordo scritto tra le parti.

2. Ogni eventuale modificazione delle pattuizioni contenute nella Convenzione dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione di entrambe le Parti.

Art. 15
ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione, conclusa mediante scambio di corrispondenza commerciale, è soggetta ad imposta di registro e ad imposta di bollo soltanto in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131/1986 e del DPR n. 642/1986.

Art. 16
LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

1. La presente Convenzione è soggetta all'ordinamento italiano. Per quanto nella medesima non espressamente stabilito, restano valide le Condizioni contrattuali vigenti del Conto BancoPosta PA e dei suoi eventuali servizi accessori.

2. Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 17
CLAUSOLA FINALE

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la Convenzione è stata in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna Parte. Non trova quindi applicazione l'art. 1341 del codice civile in tema di clausole vessatorie.

2. La nullità parziale della Convenzione o la nullità di singole clausole non comporta la nullità dell'intera Convenzione. In tal senso, le Parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del codice civile, qualora una o più clausole della Convenzione dovessero risultare nulle, in tutto o in parte, la Convenzione resterà comunque valida per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo fra le Parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale.

Bari, _____

Per Regione Puglia:	Per Poste Italiane S.p.A.:
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Ciro Giuseppe Imperio	Il Responsabile Mercato Business e Pubbliche Amministrazioni - Area Territoriale SUD Dott. Saverio Francesco Riccio

BancoPosta
Operazioni
Incassi

Ultima variazione 20/07/2011

Tracciato record rendicontazione Regione Puglia

Posteitaliane BancoPosta

1. **Tracciato record di colloquio – Dati analitici dell'incasso**
2. **Tracciato record di colloquio – Descrizione campi**
3. **Elenco codici Regione Puglia**
4. **Prospetto riepilogativo – Sintesi versamenti**

1) Tracciato record di colloquio – Dati analitici dell'incasso

N. Ordine	Descrizione	Tipologia	Lungh.
1	Numero Conto Corrente	Numerico	8
2	Tipo Documento	Numerico	3
3	Codice Frazionario Accettazione	Numerico	6
4	Codice Sezione Accettazione (sportello)	Numerico	2
5	Data Pagamento - (Accettazione allo sportello)	Data	8
6	Data Accredito - (Contabile di accredito)	Data	8
7	Importo incassato	Numerico	10
8	Codice Cliente/Bancoposta	Numerico	16
9	Codice Cuas Provenienza	Alfanumerico	1
10	Codice Convenzione	Alfanumerico	4
11	Codice Fiscale	Alfanumerico	16
12	Codice Tributo	Numerico	4
13	Anno di competenza	Numerico	4
14	Flag Tassa rilascio	Numerico	1
15	Flag Tassa Annuale	Numerico	1
16	Comune di Ubicazione Attività	Alfanumerico	35
17	Cognome	Alfanumerico	60
18	Nome	Alfanumerico	35
19	Indirizzo	Alfanumerico	50
20	Cap	Numerico	5
21	Località	Alfanumerico	35
22	Nome immagine	Alfanumerico	15
23	Note	Alfanumerico	50
24	Filler		135
	Lunghezza totale record		512

2) Tracciato record di colloquio – Descrizione campi

Record versamento postale - bollettino Regione PUGLIA

- **NUMERO CONTO BENEFICIARIO**
  Indica il conto corrente postale del Comune su cui verrà effettuato il versamento.
  Controllare che il c/c/p descritto nel II campo sia lo stesso del c/c/p del Comune che si sta acquisendo.

- **TIPO DOCUMENTO**
  Indica la tipologia del bollettino utilizzato dal contribuente

- **CODICE UFFICIO**
  Identifica l'ufficio che ha accettato il versamento (frazionario)

- **SPORTELLO**
  Numero progressivo dello sportello di accettazione

- **DATA ACCETTAZIONE**
  Data in cui è stato effettuato il pagamento della Concessione.
  Deve essere inferiore della data di accredito riportata sulla lista analitica.

- **DATA ACCREDITO**
  Data in cui è stato effettuato l'accredito della somma versata sul cc beneficiario.
  Corrisponde alla data della lista analitica

- **IMPORTO VERSATO**
  Indica l'importo totale che è stato riscosso.
  Viene assunto quanto indicato sul timbro postale stampato sul bollettino al momento dell'incasso presso l'ufficio postale.
  E' espresso in centesimi di €.

- **DATI CORRENTISTA**
  Può contenere i dati identificativi del cliente (se tipo DOCUMENTO = "674" 0 "896") altrimenti (se tipo documento = "451" o "123") contiene i dati identificativi del bollettino.

- **CUAS**
  Codice Centro di lavorazione.
  "1" = Torino
  "2" = Milano
  "3" = Venezia
  "4" = Canali Telematici
  "6" = Ancona
  "7" = Bari

- **CODICE FISCALE O PARTITA IVA**
  Codice fiscale o partita IVA indicato dal contribuente
  Se il campo contiene la partita Iva, gli 11 caratteri numerici che lo individuano devono essere allineati a sinistra con riempimento a "blank" degli altri caratteri.Viene assunto quanto indicato sul bollettino.

- **CODICE CAUSALE DI PAGAMENTO**

Identifica il codice del tributo, tassa o concessione per cui viene effettuato il versamento sul bollettino

- **ANNO DI RIFERIMENTO DEL TRIBUTO**
  Indica l'anno di riferimento cui il pagamento si riferisce

- **FLAG TASSA RILASCIO**
  - ✓ "0" se il contribuente non ha barrato la casella "tassa rilascio"
  - ✓ "1" se il contribuente ha barrato la casella "tassa rilascio"

- **FLAG TASSA ANNUALE**
  - ✓ "0" se il contribuente non ha barrato la casella "tassa annuale"
  - ✓ "1" se il contribuente ha barrato la casella "tassa annuale"

- **UBICAZIONE ATTIVITA'**
  Indicazione del comune dove l'attività è ubicata.

- **DATI ANAGRAFICI DEL VERSANTE (Cognome o Ragione sociale, Nome)**
  Vengono riportati i dati anagrafici del versante. Il campo Cognome viene valorizzato con il cognome o la ragione sociale (se persona giuridica), il campo nome viene valorizzato con il nome del versante solo se persona fisica.

- **NOME IMMAGINE**
  Nome del file contenente l'immagine del bollettino all'interno del CD di rendicontazione

- **NOTE**
  Contiene eventuali annotazioni del versante

3) TABELLA DELLE CAUSALI DI PAGAMENTO

Codice	Descrizione Causale di Pagamento
1101	Tassa sulle concessioni regionali art. 8 L.R. 1/72
1102	Tassa per l'esercizio venatorio e concessioni faunistico - venatorie L.R 27/98
1108	Tassa rilascio certificati universitari e abilitazione professionale L.R. 12/96
1109	Imposta su concessioni di aree del demanio marittimo L.R. 25/99
1110	Quota di prodotto spettante alla regione sulla coltivazione idrocarburi D.L. 27/98 - art. 45 LR. 7/2002
2111	Usi civici L.R. 7/98
3061	Proventi dall'esercizio delle attività estrattive
3103	Sanzioni amm.ve rivenienti da L. 689/81 e D.lvo 507/99 e Infrazioni a norme relative a tasse regionali L.R. 32/99
3104	Contributo di sorveglianza dalle aziende di pubblico trasporto locale L.R. 79/80
3114	Rivalse ospedaliere art. 69 legge n.833/78
3115	Indennità risarcitorie dovute per realizzazione opere abusive art. 164 D.L.vo 490/99
3116	Sanzioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento art. 21 D.L.vo 258/2000
3117	Fondo Regionale occupazione disabili L. 68/99
3118	Proventi da sanzioni in materia vitivinicola artt. 46 e 47 L.R. 14/2004
3119	Proventi della gestione del bollettino ufficiale della Regione
3120	Proventi per servizi vari resi da uffici regionali
3121	Proventi dell'utilizzazione del demanio idrico LR. 18/99
3122	Rimborsi e recuperi da privati
3123	Restituzione premi di primo insediamento da parte operatori agricoli
3124	Rimborsi e recuperi da Enti
3126	Recupero da Enti per spese relative al personale comandato
3127	Diritti di segreteria per tenuta albo delle imprese artigiane art. 28 L.R. n.2/88
3128	Diritti da controlli veterinari su animali vivi
3129	Proventi per prestazioni rese da dirigenti regionali per incarichi esterni D.L. 165/2001
3130	Riconoscimento stabilimenti di trasformazione di prodotti camei ed ittici
3132	Proventi dei beni del demanio e patrimonio regionali LL.RR. 67/80 - 5/85 - 11/89
3133	Interessi attivi
3134	Trasporti eccezionali - usura strade art 6 L. R. 14/86
3136	Proventi rilascio autorizzazioni costruzioni ed esercizio impianti produzione energia
3139	Quote di ammortamento L.R. 66/80 - piccola proprieta coltivatrice
3140	Quote di ammortamento ex legge 36/79 - esercizi ricettivi
3141	Fondo di rotazione - Restituzione contributi in materia di edilizia residenziale pubblica - LL.RR. 3/77- 33/80 - 16/81
3142	Trasformazione di cooperative da proprieta indivisa a divisa art. 18 Legge n.179/92
3143	Iscrizione elenco accreditati alla certificazione energetica
3150	Tariffa fitosanitaria importazione-esportazione
3151	Tariffa fitosanitaria autorizzazione attività vivaistica
3152	Tariffe fitosanitarie annuali
3153	Tariffa fitosanitaria vivaismo vitivinicolo
4135	Alienazione di beni e diritti patrimoniali L.R. 27/95
4138	Restituzioni quote buoni pasto a carico dei dipendenti L. R. 26/84
6143	Compensi o gettoni a dipendenti regionali art. 78 L.R. 18/74
6144	Depositi cauzionali - gare per beni e servizi

4) Prospetto riepilogativo – Sintesi versamenti

Poste Italiane S.p.A.

Prospetto riepilogativo Regione PUGLIA (mese anno)

COMUNE di:

Codice concessione	Anno d'imposta	n° operazioni	Importo totale versato
	Totale	-	€ -

ALLEGATO C – Disposizioni relative al piano straordinario contro le mafie di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Al fine di consentire a Poste Italiane S.p.A.– Patrimonio BancoPosta di dare attuazione alle disposizioni di cui alla Legge in oggetto sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi, il contraente riporta di seguito il Codice Identificativo Gara (CIG) e, ove necessario, il Codice Unico di Progetto (CUP).

CIG.....

CUP.....

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., Poste assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari mediante l'utilizzo di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, al presente rapporto contrattuale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 (Tracciabilità dei flussi finanziari) della Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie", il Cliente si avvarrà per i pagamenti a mezzo bonifico del c.c.p. numero 3519106 intestato a: Poste Italiane S.p.A. - Amministrazione – Servizi Centrali Fatturati codice IBAN IT74 E 07601 03200 000003519106, dedicato al progetto riportato nella Convenzione, precisando nella relativa causale il Codice Identificativo Gara (CIG) indicativo del servizio/fornitura alla quale è dedicato, e, ove necessario, il Codice Unico di Progetto (CUP) nonché, in caso di servizi fatturati, il riferimento indicato in fattura come "B=xxxxxxxxxxxxxxxxxx".

Di seguito sono indicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

ANTONIO NERVI	NRV NTN 54S01 H501G
CARMINE SCOGLIO	SCG CMN 66L12 A773U
LUCIANO LOIODICE	LDC LCN 63P24 H501P
ARTURO DANIELE	DNL RTR 60R23 D643D
PATRIZIO PALAZZO	PLZ PRZ 57L08 F839U
ANNA GUANCIOLI	GNC NNA 59S58 L682H
CARLO CAPOBIANCO	CPB CRL 54P29 H501A
DANIELA MAIORINO	MRN DNL 64T59 H501M
VITO CASSANO	CSS VTI 72D20 A662D
ANDREA DEL POPOLO	DLP NDR 66C20 H501D
ANNA MANGHETTI	MNG NNA 64L70 H501A
LEONARDO PAGNI	PGN LRD 64M30 E625W
GUIDO MONTANINO	MNT GDU 72R20 H501Y
MARIO GIORGINI	GRG MRA 61R15 H501V
LUCIA MARZUILLO	MRZ LCU 61C50 I862D
LAURA PASCALI	PSC LRA 68C60 H501W

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 7 della Legge n. 136/10 e s.m.i., Poste si impegna a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi sugli estremi identificativi dei conti correnti dedicati e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi, mediante soggetti muniti di apposita procura, a mezzo di raccomandata.

Costituisce causa di risoluzione della Convenzione, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2498

Legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1. Gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali. Convenzione con A.C.I. anni 2012-2015. Proroga.

L'assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Tributi Propri, confermata dal dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 veniva adottato il Testo unico delle leggi suite tasse automobilistiche, allo scopo di raccogliere in forma organica e coordinata tutte le disposizioni fino ad allora vigenti in materia. La normativa era oggetto, successivamente, di specifiche modificazioni e integrazioni principalmente ad opera della legge 28 gennaio 1983, n. 53;

con decreto del Ministero delle finanze del 26 novembre 1986 n. 850800 veniva approvata la convenzione fra lo Stato e l'Automobile club d'Italia (ACI) per lo svolgimento dei servizi di riscossione e riscontro della predetta tassa; detta convenzione, valida fino al 31 dicembre 1995, veniva poi prorogata al 31 dicembre 1996 nonché al 31 dicembre 1997;

con il decreto del Ministero delle finanze 25 novembre 1998, n. 418 veniva approvato il "Regolamento recente norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali". Il predetto Regolamento all'art. 1, comma 2, stabiliva che: "il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, o tramite concessionari individuati dalle stesse secondo le modalità e le procedure di evidenza pubblica previste do/la normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti e di servizi";

la Regione Puglia, nello specifico, all'art. 11 della legge regionale 12 gennaio 2005, n.1 stabiliva che il rimborso dei costi sostenuti dall'ACI per le attività di controllo e riscossione della tassa automobilistica poteva essere oggetto di apposita convenzione con it citato ente pubblico;

in forza della normativa richiamata, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 2177 del 27 settembre 2011, autorizzava il Servizio Finanze a stipulare con l'ACI una apposita convenzione per gli anni 2012-2015 contenente la puntuale disciplina delle attività di riscossione e controllo della tassa automobilistica;

in data 30 dicembre 2011 veniva sottoscritto l'atto convenzionale;

al fine di procedere al rinnovo della convenzione predetta, l'ACI ha sottoposto alla valutazione degli uffici regionali un nuovo schema convenzionale con annessa relazione esplicativa, i cui contenuti sono stati illustrati e discussi in specifici incontri tecnici;

Il nuovo schema convenzionale proposto, net dare continuità ai servizi e ai livelli qualitativi vigenti, lascia sostanzialmente immutato il perimetro delle attività già svolte dall'ACI per il quadriennio 2012-2015, proponendo, altresì, la progettazione e gestione di ulteriori e specifici servizi finalizzati all'incremento ed accelerazione dell'entrata fiscale. Tali servizi afferiscono alla: 1) postalizzazione a regime di "note di cortesia" con l'obiettivo di stimolare il tempestivo e corretto pagamento del tributo; 2) realizzazione, ai sensi dell'art. 96 del Codice della Strada, di una campagna di radiazione del veicoli al fine di recuperare gli incassi per gli anni considerati e bonificare gli archivi regionali della tassa auto;

allo scopo di procedere nella analitica valutazione della fattibilità tecnico/economica del nuovi servizi proposti e quindi addivenire alla stipula di una convenzione che complessivamente includa anche i servizi predetti, consentendo cosi anche economie di scala, si rende opportuno autorizzare la proroga sino al 28 febbraio 2016 della convenzione in essere approvata con D.G.R. n. 2177 del 27 settembre 2011.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA L.R. N. 28 del 2011 E S.M.I.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova naturale copertura negli stanziamenti del bilancio pluriennale al capitolo 3810 "Spese per competenze dovute all'ACI per la gestione della tassa automobilistica

regionale", trattandosi di servizi afferenti alla gestione ordinaria del tributo che vengono svolti alle medesime condizioni contrattuali in essere.

L'assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie, innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del dott. Raffaele Piemontese Assessore al Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Finanze;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2) di autorizzare, per le motivazioni indicate, la proroga sino al 28 febbraio 2016 della convenzione in essere, approvata con D.G.R. n. 2177 del 27 settembre 2011;

3) di autorizzare la Sezione Finanze ad adottare i provvedimenti conseguenti ivi compresa l'adozione dell'impegno di spesa per il periodo di proroga;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza